STAMPA SERA

L. 500
ANNO 118 - NUMERO 17

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) [illegible] - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 17 Gennaio 1984

ORE DI SPERANZA SUL QUADRANTE DI STOCCOLMA...

Stoccolma. Andreotti con i «colleghi» Claude Cheysson, Genscher e Shultz

STOCCOLMA — Oggi parla Gromyko. La maggior parte dei diplomatici occidentali alla conferenza sul disarmo in Europa non si fa illusioni: il ministro degli Esteri sovietico non concederà nulla sul piano negoziale agli Stati Uniti. Egli, come ha dichiarato ieri il ministro francese Cheysson, si «libererà di tutto quello che ha sullo stomaco», e non mancherà di attaccare ancora una volta l'amministrazione americana, responsabile, a suo dire, dell'attuale tensione nei rapporti Est-Ovest.

Le speranze però rimangono: la generale consapevolezza che l'occasione di Stoccolma non può essere lasciata cadere, i toni più concilianti del presidente americano, lo stesso Gromyko che ieri ha dichiarato che l'«Unione Sovietica farà tutto il possibile» per rischiarare l'attuale scenario, questi nuovi elementi fanno pensare che nessuna delle parti lascerà qualcosa di intentato per riallacciare i fili del dialogo. Olof Palme, il premier svedese, ha detto ieri sera che non vede il disgelo, constata però che iniziano a sciogliersi «piccoli blocchi di ghiaccio».

I ministri degli Esteri dei Paesi della Nato, riuniti ieri sera all'ambasciata di Francia a Stoccolma, hanno stabilito di presentarsi, a partire da oggi, alla conferenza per il disarmo in Europa, la Ced, su una linea di solidarietà operativa. Nella prossima settimana, i «16» faranno proposte concrete per migliorare il clima di fiducia in Europa e per ridurre i rischi di una guerra accidentale o di un attacco di sorpresa.

Le proposte all'Urss e agli altri Paesi del Patto di Varsavia si articolano in quattro punti e dovrebbero comprendere, secondo fonti diplomatiche, la riduzione degli effettivi che partecipano a manovre soggette all'obbligo della notifica (da 25 mila a 20 mila uomini), l'obbligo della presenza di osservatori alle esercitazioni, lo scambio di informazioni sulle attività militari dei due blocchi

Nell'annunciare intanto che i ministri degli Esteri del Patto di Varsavia si sono riuniti ieri a Stoccolma, l'agenzia sovietica Tass ha reso noti gli argomenti trattati durante l'incontro.

Ricordata l'importanza attribuita dai Paesi socialisti alla conferenza di Stoccolma, i partecipanti alla riunione hanno sottolineato la necessità di affrontarla «in uno spirito di serietà» e si sono impegnati, per parte loro, ad adoperarsi per «ridurre la tensione e giungere ad accordi che contribuiscano effettivamente al rafforzamento delle basi della pace e della sicurezza in Europa».

Bersellini

QUESTO TORO STRIZZA L'OCCHIO ALLO SCUDETTO

Dopo la prima giornata di ritorno, Torino è diventata la capitale del calcio. Roma è staccata. E ora un solo punto divide i granata dai bianconeri. Tardelli è infatti un po' preoccupato dalla continuità esibita fino ad oggi dagli uomini di Bersellini: «Questo Torino — ha dichiarato il centrocampista — mi fa paura ed è una realtà del campionato, della quale dobbiamo tenere conto».

Bersellini, dal canto suo, precisa con molta convinzione: «Sbaglia chi non vuole ancora credere in questo Torino. Siamo da primi posti e lo abbiamo dimostrato».

E' chiaro, a questo punto, che anche il prudente tecnico granata sta facendo un pensierino allo scudetto

Processate a Milano due donne e un padre

UCCISI PER LA DROGA DUE TRAGEDIE MILANESI

Accoltellò il figlio tossicodipendente: seminferma di mente?
A 22 anni Lorena sulla via degli stupefacenti e della prostituzione

MILANO — Un uomo di 48 anni, Bruno Tosetti, e la figlia, Lorena di 22, sono comparsi ieri davanti ai giudici della prima corte d'assise, per rispondere di concorso in omicidio volontario: secondo il capo di imputazione avrebbero ucciso, insieme, il fidanzato della ragazza, Tiziano Arnaboldi di 24 anni, da tempo dedito agli stupefacenti.

Il cadavere del giovane fu trovato la mattina dell'11 gennaio di due anni fa nel fiume Lambro, in Comune di Briosco (Milano). L'autopsia accertò che il decesso avvenne per asfissia da annegamento, ma sulla salma furono trovate anche diverse ferite. Grazie alla confessione fatta da Lorena Tosetti in istruttoria, si accertò che la sera precedente al ritrovamento del cadavere, Arnaboldi (che in precedenza avrebbe indotto la fidanzata a prostituirsi oltre che a fare uso di stupefacenti) era andato a casa della ragazza con la quale avrebbe avuto una violenta discussione. Ad un certo punto Arnaboldi sarebbe stato colpito alla testa con un cric e poi con un altro corpo contundente, quindi sarebbe intervenuto anche Bruno Tosetti e insieme, padre e figlia, avrebbero trascinato il giovane fuori casa per scaraventarlo poi nel Lambro.

Ieri in aula i due hanno reso una versione dei fatti diversa: in pratica hanno respinto gli addebiti. La giovane ha ammesso di avere colpito l'Arnaboldi con il cric, ma su un braccio e non alla nuca. L'uomo ha ammesso il litigio tra la figlia e il fidanzato; ha detto che quando il giovane tornò una terza volta nella stessa serata, fu accolto con un bicchiere d'acqua lanciatogli in faccia dalla figlia, ma anche in questa occasione, dopo un litigio, Arnaboldi se ne sarebbe andato da solo. La sua caduta in acqua sarebbe quindi stata accidentale, forse determinata dal fatto che quella sera il giovane, secondo i Tosetti, era ubriaco.

MILANO — Per avere ucciso il figlio con diciotto coltellate ieri è comparsa davanti ai giudici anche Giovanna Lettini, una donna di 50 anni, protagonista e vittima di una drammatica vicenda familiare.

Il fatto avvenne la notte tra il 30 e il 31 gennaio di tre anni fa a Segrate (Milano) dove la donna abitava con il marito e col figlio, Franco Tritta di 20 anni, un giovane violento e dedito all'uso degli stupefacenti. Giovanna Lettini arrivò al crimine dopo dieci anni di sofferenza procuratale dal figlio. Quella notte la donna, che da anni faceva uso di psicofarmaci, si alzò poco dopo le due dal letto, andò in cucina, impugnò due coltelli e, come un automa, raggiunse il ragazzo che dormiva nel suo letto, colpendolo ripetutamente fino ad ucciderlo. Poi se ne tornò a letto e soltanto alla mattina, quando il marito era già uscito per andare al lavoro, si decise ad avvertire l'altra figlia, Antonella, sposata da sei anni.

Nell'udienza di ieri la Lettini ha raccontato la difficile infanzia del figlio, i primi e inutili tentativi di farlo lavorare (sempre licenziato, perché litigava con tutti), fino all'episodio più drammatico.

La Lettini infatti ha ricordato altri momenti drammatici, come la sera in cui il figlio, che voleva sempre soldi, le puntò la rivoltella sparando un colpo che andò a conficcarsi nello stipite di una porta. Ricorda di avere sognato il figlio che le andava incontro col volto insanguinato. «Mi alzai, bagnata di sudore, e andai in cucina per farmi una camomilla. Vidi un coltello e poi non ricordo più niente».

I testimoni, compresa l'altra figlia, Antonella, hanno confermato la deposizione della Lettini. Il processo prosegue oggi.

Lo rivela la matrigna

ELVIS PRESLEY MARITO TRADITO VOLLE MORIRE...

Elvis Presley

NEW YORK — Elvis Presley, il famoso cantante di rock 'n' roll morto all'età di 42 anni nel 1977, cominciò a fare uso di stupefacenti dopo aver saputo da sua figlia Lisa Marie, di quattro anni, che la moglie aveva una relazione con un istruttore di karate.

Lo ha detto al mensile *McCall's* la matrigna di Presley, Dee.

In un'intervista che il periodico pubblicherà nel suo numero di febbraio, Dee Presley ha dichiarato che Elvis stava dando uno spettacolo all'Hilton di Las Vegas, quando seppe della relazione

«*Durante lo spettacolo* —, ha continuato —, *Elvis apparve molto diverso dal solito e cominciò a piangere sul palcoscenico*». Fu allora che il cantante cominciò ad usare stupefacenti.

«*All'inizio* — ha ricordato la matrigna —, *non parve una cosa seria. Fu dopo la sua separazione da Priscilla, avvenuta nel 1972, che la situazione peggiorò e la vita di Elvis cambiò radicalmente*».

Elvis aveva conosciuto Priscilla quando lei aveva quattordici anni e viveva in Germania. Dopo aver convinto il padre di lei, il cantante era riuscito a portarla con sé nella sua villa a Memphis, nel Tennessee, e l'aveva sposata nel 1967.

QUANDO POTREMO DISCUTERE IN PARLAMENTO SUL CONCORDATO?

Bozzi: «Strano che la Conferenza episcopale abbia esaminato il documento, che noi non conosciamo...»

Gasparri e Mussolini

ROMA — La polemica sul Concordato non accenna a placarsi. Tutti i partiti di opposizione, dalla sinistra indipendente ai radicali al msi, rimproverano al governo di non aver sottoposto la bozza d'accordo con il Vaticano all'attenzione del Parlamento, anzi di avere addirittura «scavalcato» l'assemblea dei deputati.

A innescare la polemica è stato ieri proprio un partito della maggioranza, il pli. Alla conferenza dei capigruppo della Camera, convocata per discutere il calendario dei lavori parlamentari, il presidente del pli Aldo Bozzi ha detto: «*Giudico strano che la Conferenza episcopale italiana si sia riunita per esaminare il documento, mentre questo non è a conoscenza dei parlamentari italiani*».

Alla denuncia dei liberali si sono subito associati tutti i partiti di opposizione, ma dalla presidenza del Consiglio è subito arrivata una precisazione: il governo informerà immediatamente il Parlamento non appena si determinerà un'ipotesi definitiva nelle trattative con la Santa Sede.

Ma la polemica non si è placata. Anzi, i radicali hanno accusato il governo di «*tentare la strada di un dibattito-capestro*».

«Rivoluzione» a partire da febbraio

LAVORO TELEMATICO A CASA IN GIAPPONE

TOKYO — L'impresa elettronica «Nippon Electric» (Nec) sarà la prima grande compagnia giapponese a inaugurare in via sperimentale una sezione di lavoro a domicilio «telematico» a partire dal prossimo febbraio.

Secondo quanto scrive il quotidiano «Yomiuri», oggetto dell'esperimento saranno le dipendenti sposate della sezione «Software» che si vedranno trasformare le loro abitazioni in una «casa del futuro» con l'installazione di personal computer, videoterminali e macchine per facsimile.

Oltre al lavoro a domicilio «telematico», la «Nec» ha in cantiere un vasto progetto di decentramento produttivo con la creazione di «uffici satelliti» per un piccolo numero di dipendenti nelle vicinanze delle loro abitazioni.

Una decisione finale sulla «praticabilità» della nuova organizzazione del lavoro verrà presa dopo una valutazione complessiva di una serie di fattori, tra cui la produttività e eventuali segni di frustrazione.

Da domani

RIENTRA IL CERNAIA DAL LIBANO

PORDENONE — Cominciano a rientrare oggi dal Libano per avvicendamento gli uomini del battaglione bersaglieri «Cernaia» di stanza a Pordenone che, assieme ad aliquote di altri reparti della divisione corazzata «Ariete», contribuirono a formare il primo ottobre dell'82 la forza di pace italiana impegnata in quel Paese. Complessivamente, da Pordenone, erano partiti 622 uomini.

Il trasferimento avverrà per via aerea e i primi velivoli atterreranno già oggi all'aeroporto militare di Pisa.

Ricoverato l'ex presidente

E' IN OSPEDALE CARTER AD ATLANTA

ATLANTA — L'ex-presidente degli Stati Uniti Jimmy Carter è stato ricoverato nell'ospedale dell'università di Emory, ad Atlanta. Lo ha reso noto un portavoce dell'ospedale.

La notizia aveva destato in un primo tempo un certo allarme, ma poi i medici hanno diffuso un comunicato nel quale si afferma che l'ex presidente, che ha 59 anni, «*è solo in osservazione. Il suo ricovero è dovuto esclusivamente ad un controllo di routine*».

In effetti le condizioni di salute di Jimmy Carter non avevano destato, negli ultimi tempi, preoccupazioni di rilievo. Nel suo entourage la notizia del ricovero per analisi e controlli vari era conosciuta già da alcune settimane.

L'ultima apparizione in pubblico dell'ex presidente risale a sabato scorso, quando ha partecipato ad Atlanta ad una cerimonia in memoria del leader negro Martin Luther King.

Nelle scorse settimane anche un altro importante personaggio del partito democratico, Ted Kennedy, era stato ricoverato in ospedale.

TEMPO

Fino alle 24: sulle regioni settentrionali nuvolosità in intensificazione con precipitazioni sparse ad iniziare da Ovest. Nevicate sulle zone alpine anche a quote basse, tendenza a variabilità sul Piemonte. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso. Foschie e nebbia in banchi. Temperatura: in aumento.

Domani: sulle regioni nord-orientali e su quelle centro-meridionali nuvoloso, sulle regioni nord-occidentali poco nuvoloso.

Alle 10 e 30

COSI' APRE LA BORSA A TORINO

TORINO — Realizzi agevolmente assorbiti su basi migliori.

Chiusure: Ausiliare 5500; Silos 1314; Cir ord. 5885; Gestigeno 15.730; Cir risp. 5850; Eridania 8375; Autostrada To-Mi 8220; Montedison 237,60; Ifi priv. 5805; Toro 18.610; Pirelli Spa 1850; Fiat ord. 3806.

Altri prezzi: Fiat priv. 3085, 3090; Olivetti ord. 4100, 4110; Rinascente ord. 430, 431; Toro priv. 11.800, 12.000; Farmitalia Erba 11.300, 11.290; Generali 39.800, 39.900; Credito Italiano 4770; Dalmine 410; Bastogi 180.

A larga maggioranza la candidatura

NOBEL A PERTINI SI' DEL CONSIGLIO

Il Consiglio comunale di Torino sostiene la candidatura di Sandro Pertini al Premio Nobel per la pace. Diego Novelli aderisce all'appello del Sermig che ha chiesto ai sindaci di farsi portatori della proposta. Al Sermig si sono rivolti cittadini per firmare la lettera aperta da inviare al Presidente della Repubblica.

Torino partecipa così alla proposta di dare a Sandro Pertini uno dei riconoscimenti più prestigiosi. Ieri sera, in sala rossa, il Presidente ha avuto parole di stima da tutte le forze politiche. A larga maggioranza è stato approvato l'ordine del giorno presentato dai socialisti Marzano, Cardetti, Mercurio e Rolando. Soltanto i missini hanno votato contro, il pli e altri consiglieri, a titolo personale, si sono astenuti. Divergenze di idee dovute alla eventuale «strumentalizzazione» che si fa sulla figura di Pertini.

La proposta è stata illustrata dal socialista Marzano: «E' un passo in *favore della pace.*

Hanno votato quasi tutti a favore.

Tutti, forze politiche e sociali, si possono unire nell'apprezzamento di una testimonianza appassionata sostenuta nell'attuale contesto internazionale».

Per la dc l'adesione è giunta dal capogruppo Zanetta. Gli scudocrociati Valente e Nardullo, peraltro, hanno annunciato la loro astensione. Valente ha spiegato: *«Apprezzo la presidenza di Pertini. Ho dubbi sull'iniziativa per la strumentalizzazione che può fare il psi e perché non capisco come mai si segue la via delle istituzioni per proporre Pertini che è il capo dello stato, per il Premio Nobel».*

Il capogruppo msi Martinat ha posto un no secco: *«Certi atteggiamenti del Presidente, e colte anche troppo istintivi, vengono strumentalizzati per altri scopi. Noi siamo contro la logica dei blocchi, ma anche contro l'uscita dell'Italia dalla Nato, cosa che la farebbe diventare terzomondista e serva della Russia».*

Dal liberale Santoni critiche al psi che ha presentato all'ultimo momento l'ordine del giorno e, esprimendo rispetto verso Pertini, ha annunciato l'astensione perché *«è inopportuno che la proposta arrivi da un organo istituzionale».* Anche il socialdemocratico Magliano si è astenuto: *«E' un provincialismo. L'Oscar della Pace ha un suo iter. Il Consiglio comunale di Torino vuole interferire con un organismo straniero?».*

Il pri ha votato a favore. *«Per quello che Pertini ha rappresentato come Presidente, ma anche come cittadino».* Il capogruppo pci Carpanini, annunciando il sì dei comunisti, ha detto che *«non sono in discussione metodi e procedure, ma il merito di Pertini; gran parte dei torinesi pensano che ne abbia».*

MUSEI *Per Torino il black-out non ha mai fine*

FRA 3 ANNI CON OTTO MILIARDI FORSE LA GALLERIA D'ARTE MODERNA

La Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma è chiusa per restauri e i lavori dureranno cinque anni: «quanto il papato di Sisto V, che mutò il volto dell'Urbe» ha commentato qualcuno.

E la Galleria d'Arte Moderna di Torino? Chiusa anche lei, dall'80, ma i tempi di riapertura saranno più brevi — un paio d'anni, forse tre — e nel 1987 avremo un museo completamente rinnovato: grandi spazi espositivi sotterranei, impianti di climatizzazione per la miglior conservazione delle opere, rampe per gli handicappati, impianti elettrici e di riscaldamento ottemperanti alle norme e altro ancora. Tutto per tredici miliardi, compresi gli otto già spesi nella ristrutturazione della palazzina di via Avellino 6 (tremila metriquadri) che servirà da sede provvisoria agli uffici, alla biblioteca (aperta al pubblico) e ai materiali della Galleria. In corso Galileo, l'inizio dei lavori è imminente.

«Ci trasferiamo a giorni — ha detto l'assessore Balmas — *appena dato l'appalto per il trasloco».* E ha aggiunto che il Museo è diventato il suo «incubo notturno»: *«In questi anni ci sono stati dilemmi da risolvere, fra polemiche e rallentamenti a non finire. E nessuno è mai andato a chiedere spiegazioni a Sciolone, parlandone da vivo. Venivano tutti da Balmas. Mi hanno rinfacciato il problema della Galleria in modo ricorrente e pochi hanno voluto accorgersi che nel frattempo la Mole, prima inutilizzata, è diventata una sede espositiva funzionante, con ottima frequentazione di pubblico. Un'altra cosa: la chiusura della Galleria non ha significato la sua morte. In vista del trasloco, è stato fatto un grosso lavoro d'inventario e questo è servito a preparare la futura sistemazione dei materiali, scientificamente più corretta, nella sede riadattata».*

Non tutto il male vien per nuocere, dice il proverbio. Anche dai problemi di Palazzo Madama, dove per motivi di sicurezza si entra a quindici per volta e l'arredo necessita di restauri urgentissimi, è nata l'idea di un nuovo, piccolo museo. Vedrà la luce in via Bricherasio 8 fra un anno circa, tempo di costruire la scala in più richiesta dalla Commissione di vigilanza. Diventerà sede del medagliere e delle collezioni di arte orientale oggi stipate nei depositi di piazza Castello. Ma per Palazzo Madama ci sono speranze?

«Lì la situazione è molto più grave di quanto fosse alla Galleria — spiega ancora Balmas — *perché entra in campo l'effetto Statuto, e in una sede antica il piano per il rinnovo degli impianti di illuminazione e riscaldamento è di difficile attuazione. Inoltre ogni cosa è da restaurare, dagli arazzi ai muri, e i lavori sono di competenza di ben tre soprintendenze. Su ogni riunione si potrebbe scrivere un libro. Ci vuole un progetto, e lo presenteremo, ma purtroppo non vedo una soluzione a tempi brevi».*

E soluzioni a tempi brevi non si prevedono nemmeno per la Sabauda e l'Armeria Reale. La soprintendenza ai Beni Artistici e Culturali, d'accordo con il Ministero, le ha chiuse subito dopo la tragedia dello Statuto e la dottoressa Tardito (in carica a Palazzo Carignano dal 1980) non spera di poterle riaprire prima di un anno.

«Da questo punto di vista, Torino sta morendo — dice Rosalba Tardito — *ed è doloroso doverlo ammettere per chi lavora in nome della cultura e ha le mani legate.»*

Legate da cosa?

«Dalle disposizioni di legge, che non considerano la differenza fra un locale pubblico in edificio moderno e un museo in sede antica. Lo Statuto ha ingigantito i problemi».

Eva Ferrero

CHE COSA SUCCEDE IN COMUNE?

Dibattito al Turati. La Ganga: «Ci sono le premesse per la ripresa di un dialogo costruttivo fra pci e psi». Santoni, pli: «Le vicende sfuggono alla logica»

Quattro personalità politiche fra le più note a Torino e un pubblico numeroso ed accalorato, stipato nell'esiguo spazio del Club Turati in via Accademia delle Scienze, hanno animato ieri sera un vivacissimo dibattito centrato su un argomento quanto mai d'attualità: *«Che cosa succede in municipio».*

In realtà l'obiettivo era, ha detto il presidente del Turati Carlo Mussa Ivaldi, stimolare i quattro partecipanti (per il pci, il segretario provinciale Piero Fassino, per il psi l'on. Giuseppe La Ganga, per la dc il deputato al Parlamento europeo Silvio Lega, per il pli il capogruppo in Consiglio comunale Ferdinando Santoni) e il pubblico a interrogarsi su «quale politica» reinventare per Torino, scossa dalla crisi economica e ancora sottosopra per lo scandalo delle tangenti.

Ne è venuto fuori un confronto-scontro dal quale è emersa nel finale una dichiarazione di La Ganga dal tono ottimistico: *«Mi sembra che le premesse per la ripresa di un dialogo costruttivo fra socialisti e comunisti, per il governo della città, ci siano».* Un giudizio sulle parole di Fassino, ma anche un significativo «messaggio»? Le prossime vicende del Comune, scadenza più importante la discussione del bilancio di previsione per l'84, a febbraio, forniranno l'attesissima risposta.

Per Santoni, le vicende del Comune «sfuggono alla logica»: *«La reazione allo choc del 2 marzo non può che essere un altro choc altrettanto violento, come il rinnovo del Consiglio comunale con nuove elezioni».*

Fassino, prescindendo dal problema-tangenti, ha posto l'accento sulla «crisi d'identità» della città, che ha visto bloccato in pochi anni *«il progetto di sviluppo su cui le forze politiche torinesi si erano confrontate per un decennio»*: *«Una realtà socioeconomica in rapido mutamento ci impone ora di fare i conti con problemi ed elementi nuovi sul piano urbanistico, dell'occupazione, delle innovazioni tecnologiche, dell'utilizzo delle risorse, pubbliche e private. Mutato il quadro di riferimento, è necessario ora fare scelte diverse rispetto al quinquennio '75-80».*

Argomentazione ripresa da La Ganga, che ha rivendicato al suo partito una *«consapevolezza della crisi in preparazione antecedente rispetto agli altri»*: *«E' stato un errore confermare i programmi del '75 invece di pensare ad uno sviluppo con traguardo il Duemila. Così, per evitare la città-fabbrica, si sta rischiando di fare di Torino una città-fantasma».*

Lega, infine, individua nel *«ruolo promozionale»* dell'ente pubblico nei confronti delle iniziative private, nella *«capacità di stimolare ricerca e produzione insieme»* e nella *«creazione di idee nuove anche con la forza dell'autocritica»*, le possibili strade per uscire dal vicolo cieco in cui Torino potrebbe infilarsi.

Maurizio Spatola

Interrogazione in Consiglio comunale dei repubblicani

MA QUELL'AFFITTO SEMBRA CARO

Una sede in via Avellino a 350 milioni l'anno

C'era bisogno di sistemare le opere della Galleria d'Arte Moderna in un luogo sicuro e protetto, in attesa di riavere la sede di corso Galileo Ferraris rimessa a nuovo. L'amministrazione, sollecitata dalla direzione dei Musei civici, ha trovato una sede in via Avellino: [illegible] metri quadrati, un contratto per sei anni, a lire 350 milioni annui, indicizzati.

La commissione tributaria chiedeva da tempo di avere uffici più adeguati alle esigenze. La giunta l'ha sistemata in via Avellino: 1300 mq., per 124 milioni annui.

I repubblicani hanno presentato un'interrogazione per chiedere se non era troppo, per sapere come mai una delle due delibere era stata approvata quando il sindaco si era impegnato a fermarla. Ieri sera, in consiglio comunale, ha risposto l'assessore al bilancio Passoni.

«Le delibere sono state regolarmente poste in votazione. Tant'è che ci sono stati 13 consiglieri che hanno votato contro. Quindi nulla è avvenuto di nascosto. Rispetto alla scelta: le opere della Galleria d'Arte Moderna valgono 60 miliardi, hanno bisogno di locali ad hoc, non di semplici depositi, quelli di via Avellino sono gli unici che abbiamo trovato, inoltre consentono la sistemazione di una biblioteca e l'accesso al pubblico».

Il capogruppo pri, Franco Ferrara, che con Savaioli aveva presentato l'interrogazione, ha riletto i verbali della seduta in cui si approvò la delibera per la sede della commissione tributaria. *«Prima Novelli disse che accantonava la delibera, poi, quando già si parlava di altre cose, scusandosi d'aver capito male, annunciò la votazione. Comunque stiano le cose le cifre d'affitto sono altissime. Non soltanto per un deposito, ma anche per uffici e alloggi di lusso.*

«La sede che tu mi hai indicato — ha replicato Passoni — *non aveva spazio sufficiente ed era a Settimo». «E le altre due sedi? perché non le hai prese in considerazione?»*, ha ribattuto Ferrara. *«Perché non ho avuto gli indirizzi»* ha chiuso Passoni.

oggi & domani

• Il partito nazionale pensionati elegge domani (ore 15, corso Ferrucci 65/A) nel corso dell'assemblea provinciale degli iscritti il direttivo torinese e i delegati per il congresso di Lido di Camaiore, il primo della sua giovane storia.

• *«Egitto, 5000 anni di storia»*: con questo titolo l'Arci Luoghi di lavoro e il Cral Sip presentano una mostra fotografica che verrà inaugurata oggi e resterà aperta fino al 30 gennaio nella Sala degli Antichi Chiostri, in via Garibaldi 25 con orario dalle 9 alle 18.

• Il Movimento delle donne di Torino organizza domani sera alla Camera del Lavoro (ore 20,30) un dibattito su *«Lavoro di donna: realtà, desideri, cambiamenti»*. Vi interverranno Adele Pesce, della Flm Emilia Romagna; Mariella Comerci, dell'Udi nazionale, e Rosaria Guacci, della Libreria delle donne di Milano.

• *«Musica Anni Ottanta»*: una serata speciale al Tuxedo di via Belfiore 8 è in programma questa sera alle 21.15 a cura di Radio Torino Popolare. Ingresso lire 4 mila.

• Il Comitato per la pace del Comune e il Comitato amici della Polonia, con il patrocinio di tutti gli enti locali, hanno presentato stamane il *Colloquio internazionale «Identità culturale dell'Europa: le vie della pace»*, convegno che si terrà dal 20 al 22 gennaio.

• Presso la sede del Club Turati (via Accademia delle Scienze 7) domani alle ore 21 Luigi Firpo e Narciso Nada presenteranno il libro *«Vita di Cavour»* di Giorgio Dell'Arti. Sarà presente l'autore.

• Sono aperte le iscrizioni ai corsi di Sportinsieme (ore 14-16) presso le piscine comunali «Galdano» di via Galdano 153/25 e «Duca d'Aosta» di via Cappelli 51. I corsi dureranno dal 24 gennaio al 26 maggio. Le quote di partecipazione sono state fissate in lire 44 mila per gli adulti e in lire 31 mila per i ragazzi.

• Due corsi di yoga per portatori di handicap, l'uno per adulti di età superiore ai 20 anni, l'altro per preadolescenti, sono stati organizzati dalla Circoscrizione Pozzo Strada. Ogni corso, a carattere trimestrale, prevede due incontri settimanali di un'ora. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria della circoscrizione in via Monte Ortigara 95 (tel. 705.896) dalle ore 9.

• Il Centro Pannunzio ha organizzato due corsi dedicati a chi vuole riscoprire i classici studiati a scuola. Il prof. Pier Franco Quaglieni terrà un ciclo di conversazioni sulla letteratura italiana da Petrarca a D'Annunzio, mentre la prof. Carla Piccoli si occuperà di letture dantesche con particolare riferimento al Purgatorio. Questo secondo corso avrà inizio giovedì. Iscrizioni al Centro Pannunzio in via dei Mercanti dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 19,30.

• Al Circolo della Stampa di corso Stati Uniti 27 domani sera alle 21.15 Roberto Antonetto e Giorgio Martellini intervisteranno Giovanni Arpino. *«Storia, racconti e testimonianze: l'Arpino di Arpino»* è il titolo dell'iniziativa.

• L'Enars-Acli, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura della Regione, organizza, nei mesi di gennaio-aprile, corsi di canto e di danza popolare, tenuti da Franco Lucà, Donata Pinti e dal Alberto Cesa di «Cantovivo». Gli incontri si svolgeranno il giovedì dalle ore 18 alle 20 per il canto e dalle 21 alle 23 per la danza. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi in via Perrone 3 (tel. 570.[illegible]).

• Il Rotary Club Torino Nord-Ovest si riunisce alle ore 20 di questa sera presso il Jolly Hotel Principi di Piemonte per ascoltare in interclub con i soci di Torino Nord l'architetto Carlo Graffi, che terrà una relazione sul tema: *«Vita di un architetto».*

CINEMATOGRAFI

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: Carla in calore.
CHIVASSO
CINECITTA': Entity.
MODERNO: Il ritorno dello Jedi.
POLITEAMA: Segni particolari: bellissimo.
CIRIE'
ITALIA: Cinderella nel regno del sesso. V. 18.
CUORGNE'
PERONA: I ragazzi della 56ª Strada.
MARGHERITA: Detector.
MONTANARO
VITTORIA: due film: Duro duro (novità Francia). Vm. 18. La pornoamante esperta (Svezia). V.m. 18.
NICHELINO
SUPERGA: Dolce e calda Julietta. V. 18.
PINEROLO
ITALIA: Nana erotica.
NUOVO: La chiave.
S. SICARIO
S. SICARIO: Ufficiale e gentiluomo.
SESTRIERE
FRAITEVE: Al bar dello sport.
VALPERGA
AMBRA: Tomanel.
VENARIA
DANTE: Sabella. V. 18.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30-21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 danza.
DOEUM: 21,15-2 Punto d'incontro.
PRINCIPE: ore 15,30 Nuccio Ferraris.
TROCADERO: 21 Danilo e Carmen Rizzi.

BELLA BLU - Piano bar - Ristorante (via Bogino 16): al piano Piero, Carla Aline. G (Giacomo), Sax, Ice-Break - 873.467.
SHAKER CLUB - Piano bar (C. Sebastopoli 1, t. 532-492): Bernard Thomas, Renzo Gallina, Silvana Dal Pra, soci.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (Brofferio 3): G. Moggino.
ARTE 121 (via Nizza 121): F. Cerioli.
AVERSA (c. C. Alberto 24): '900.
IDEOGRAMMA (De Gasperi 30): Casre.
LA BOSSEA: Affiches originali.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Mostra sociale «Il Bestiario». Ore 15,30-19,30.
ROSANNA ARTE: [illegible] Riccardo Magnini.
ZABERT (piazza Cavour 10): Anachi di... gemi, smalti, bronzi e ceramiche.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Mino Maccari: olii, tecniche miste, disegni, grafica.
ARTENCORNICE (via Vanchiglia 11): l'Eta della grafica e del libro d'arte.
BERMAN: Franco Marinengo - Acquerelli.
CITTADELLA: Mauro Venturini.
LA GIOSTRA - Aghi: La donna nell'arte.
LA TELACCIA: 8° concorso pittura e grafica. Terna libera 30/1. Tel. 518.720.
LE IMMAGINI: G. Aristide Sartorio.
NARCISO: Giovanni Guacioli «Tra acque e monti».
TUTTAGRAFICA (tel. 830.7361): omaggio a «Piazza Carlina» e Bachelli.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 16 e 21,15 Gli amori di Ercole di C. L. Bragaglia con J. Mansfield, M. Hargitay, M. Serato, R. Dary (Italia 1960, col., chin. 90).
MUSEO DELLA MARIONETTA - **TEATRINO GIANDUJA** (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 10-12; 15-18.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarini, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Ferraberta
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 946 DEL 21-12-1983

C'E' ANCHE IL SEGRETO DI DUE OMICIDI NELLE ATTIVITA' DEI 17 MAFIOSI

Prestiti ad usura, traffici d'oro e preziosi, estorsioni si nascondevano dietro facciate «legali» come quella del ristorante «Il Muletto» o il Banco dei pegni in piazza Carignano. Ora non si escludono altri colpi di scena. L'indagine punta in alto

La legge anti-mafia è chiara nella formulazione e pesante nei dispositivi di condanna. La sta applicando il giudice Acordon contro i primi diciassette arrestati della scorsa settimana i quali nascondendosi dietro ad attività apparentemente legali come la gestione del ristorante il «Muletto» di corso Casale; la compravendita di oro e gioielli del banco pegni di piazza Carignano o il commercio di preziosi della gioielleria Corsi di via Roma, avrebbero trafficato con denaro «sporco» per miliardi.

I loro campi d'azione: contrabbando, prestiti a forte usura, truffe, illeciti contabili e amministrativi, intimidazioni e minacce. I conti bancari e la ricchezza di questi arrestati sono più che consistenti. L'organizzazione in cui operavano, secondo l'inchiesta, aveva tre poli: Torino, Milano e Reggio Calabria.

Con tre personaggi di spicco: Gian Franco Gonella nella nostra città, capoluogo dei traffici; Franco Zingon, domiciliato a Sesto San Giovanni, per Milano, e Rosario Cosoleto di Gioia Tauro per la Calabria. Un elemento, quest'ultimo, che avrebbe alle spalle — dicono gli inquirenti — un fratello «pezzo da novanta».

Le indagini si svolgono nell'assoluto riserbo. Ieri mattina il giudice Acordon ha passato alcune ore con il personaggio forse più enigmatico degli arrestati: l'israeliano Elyadi Ben Zion, nato in Turchia, bloccato appena in tempo mentre stava andandosene in Svizzera attraverso la frontiera di Chiasso. Niente è trapelato. L'impressione però è che gli uomini della Digos stiano per muoversi per un ulteriore sviluppo dell'indagine.

Aspetterebbero però il completamento degli interrogatori di tutti gli arrestati pur avendo ormai dei chiari orientamenti su nuove persone da colpire perché coinvolte non solo nella vicenda del traffico di oro e preziosi (ne sono stati sequestrati per due miliardi, la metà dei quali nella capitale lombarda) e nei prestiti ad «alto tasso d'interesse» ma in diversi episodi criminali.

Non si esclude la partecipazione di questi personaggi ad omicidi come quello del commerciante di via Barbaroux Pasquale Cannanzi (ucciso nel garage sotto casa in via Rabino) o quello di Carlo Sanna, o il ferimento di Placido Barresi nel ristorante alle porte di Orbassano, finora mai chiariti.

«C'è la possibilità che si possa puntare anche in alto» s'è lasciato sfuggire un inquirente davanti ai giornalisti.

La posta in gioco in questa operazione è alta. Non riguarda infatti uno dei tanti delitti commessi in passato, ma un preciso tentativo di inserimento mafioso nelle attività commerciali e industriali della città.

Proprio per questo un funzionario, ironizzando su una domanda di un giornalista che gli chiedeva come mai l'intera operazione fosse portata avanti dalla Digos, ha risposto: *«Ci siamo occupati per anni di terrorismo, di sovversione agli ordinamenti dello Stato. Questa criminalità organizzata rappresenta i medesimi pericoli. Se non ci occupassimo anche di mafia, specialmente in questi momenti, che ci staremmo a fare?».*

al. rig.

• I vigili del fuoco di Giaveno con una squadra arrivata da Grugliasco sono stati impegnati per alcune ore per domare l'incendio sviluppatosi in un alloggio in piazza S. Antero a Giaveno, di proprietà di Anna Ferlanda, abitato da Guido Guglielmini, la moglie e una figlioletta di 3 anni. L'incendio si è sviluppato in cucina a causa della cenere, ancora calda, scaricata dalla stufa e messa in un contenitore che aveva i bordi superiori in cartone.

La donna, in quel momento sul balcone, è rimasta bloccata assieme alla bambina ed è stata salvata dai vigili del fuoco. I danni ammontano ad alcuni milioni. La famiglia è stata ospitata dai vicini di casa.

• Aspre polemiche, tuttora in atto, rischiano di ritardare la realizzazione del progetto di ristrutturazione della «cascina Tario» di Andezeno, che, in accordo con la Regione Piemonte e l'Unità sanitaria locale 30 di Chieri, dovrebbe diventare un centro d'accoglienza per una comunità di minori in situazioni di disagio personale del Gruppo Abele.

Per superare gli sterili battibecchi e per operare una presa di coscienza collettiva che abbatta l'indifferenza, è in programma per sabato 28 gennaio una marcia di solidarietà che si snoderà da Chieri ad Andezeno, alla quale sono chiamate a partecipare tutte le forze sociali, politiche, di base.

«NON E' VERO CHE L'ARTIGIANO EVADE IL FISCO» CHIEDE METRO', AUTOSTRADA E CITTA'-SATELLITE FRA RIVOLI E RIVALTA

Gli artigiani sollecitano a Regione e Comune di Torino la realizzazione delle opere pubbliche lasciate in sospeso da anni: *«Bisogna creare le condizioni per un nuovo sviluppo* — sostiene Michele Zaffino, segretario della Confederazione nazionale dell'artigianato (Cna) — *occorre investire i capitali necessari perché nella nostra provincia si avviino quelle iniziative che sono ancora allo stato progettuale: la città satellite fra Rivoli e Rivalta, la metropolitana torinese, l'autoporto di Orbassano, l'autostrada della Valle di Susa. Inoltre, occorre spendere quei 33 miliardi per opere pubbliche deliberati dal Comune di Torino ed i 113 miliardi del Consorzio intercomunale torinese per il recupero ed il risanamento del centro storico».*

La confederazione ha indetto una manifestazione per domenica 22, presso il teatro Alfieri, con l'obiettivo di discutere non solo i temi che più direttamente riguardano la categoria (politica fiscale, previdenza, investimenti, ecc.), ma anche il problema complessivo dello sviluppo di metropoli e regione.

«Non è possibile restare silenziosi, in un periodo di crisi economica come quello che si è abbattuto sulle imprese artigiane, costringendole ad operare in margini ristretti», sostiene ancora Zaffino. La Cna non condivide le affermazioni secondo cui al settore sono imputabili l'evasione fiscale e il deficit dell'Inps. *«La realtà non è in questi termini. Non si può colpevolizzare una intera categoria. Qualche esempio: su redditi di impresa che variano dai 10 ai 18 milioni annui, le aziende artigiane di servizi si vedono accollare aliquote Iva del 18 per cento. La pensione viene percepita a 65 anni e non a 60, come per le altre categorie, e la quota, indipendentemente dai contributi versati, resta sempre inferiore di 50 mila lire rispetto a quella dei lavoratori dipendenti».*

Secondo la Cna, occorre combattere l'evasione e aumentare le entrate fiscali *«attirando nella tassazione i cespiti ora esclusi, riducendo la pressione fiscale là dove essa ora è troppo forte. Non è né equo, né positivo per il paese* — sostiene Zaffino — *che la tassazione pesi interamente sui redditi da lavoro e da impresa».*

La Confederazione propone l'abolizione dell'Ilor, la riduzione dell'Iva per l'artigianato dei servizi, l'anticipazione dell'Iva per le forniture. Obiettivo: *«Difendere il ruolo tradizionale del settore e combattere l'abusivismo».*

COLLEGNO / Inchiesta della Regione

SEI MESI DI INDAGINE PER FARE LUCE SUGLI EX MANICOMI

Santo Bajardi

Nasce, in Regione, la «*commissione d'indagine conoscitiva sullo stato di attuazione della riforma psichiatrica in Piemonte*». In pratica tredici esperti esamineranno, in controluce, i risultati raggiunti e le scelte compiute da chi, in questi anni, s'è occupato della assistenza ai malati di mente.

Verrà istituita stamane con una delibera del «*parlamentino*» piemontese. L'avevano chiesta, alla fine dell'83, diversi consiglieri dopo una infuocata polemica tra maggioranza ed opposizione. E' la prima conseguenza politica dello «*scandalo di Collegno*» che ha già portato in carcere alcune persone e ne vede parecchie sotto accusa.

Tredici consiglieri (sette della maggioranza, sei dell'opposizione) andranno a scartabellare tra delibere e atti, decisioni ed interventi. Ci saranno tre rappresentanti del pci, due del psi, uno del psdi, uno del pdup, tre della dc, uno rispettivamente per pri, pli, msi. Avranno sei mesi di tempo per stilare un documento che fotografi le luci e le ombre della riforma psichiatrica in Piemonte.

Perciò gli esperti visiteranno ambulatori e ospedali per raccogliere critiche, fissare possibili inadempienze. «*Fotografare*» insomma un settore drammaticamente chiamato alla ribalta della cronaca negli ultimi mesi. «*La commissione sceglierà un metodo di lavoro* — ha precisato l'assessore alla sanità, il comunista Sante Bajardi — *e comincerà immediatamente l'attività*». «*L'avevamo chiesta noi* — aggiunge Giampaolo Brizio, capogruppo della dc a palazzo Lascaris —. *Dunque la commissione ci va bene. Vogliamo soltanto che siano meglio precisati i suoi compiti anche in relazione ai fatti in cui è stata coinvolta la usl di Collegno*».

Questo è uno degli appuntamenti più importanti del consiglio regionale che apre ufficialmente i battenti questa mattina dopo la tradizionale pausa di fine anno. I sessanta amministratori del Piemonte dovrebbero poi esaminare la legge quadro in materia di opere pubbliche. Ancora un rinvio invece per la riforma della normativa urbanistica. Il progetto di modifica, firmato dalla giunta pci-psi-psdi, è stato da tempo consegnato ai rappresentanti della seconda commissione. L'esame degli articoli (quarantasei) non è ancora cominciato l'11 gennaio, né sembra che possa cominciare domani. Si slitterà dunque al prossimo mese. Tra gli altri impegni il secondo piano di sviluppo sul quale infuria la polemica tra maggioranza e opposizione.

Il giudice ha formalizzato l'inchiesta

RUBAVANO SULLE PENSIONI DI TANTI RICOVERATI

Una parte dell'inchiesta sulle Unità Sanitarie e sugli Ospedali della quale si sta occupando il sostituto procuratore della Repubblica Antonio Rinaudo è stata formalizzata. La pratica è stata trasmessa all'ufficio istruzione.

Si tratta del troncone che riguarda il capitolo delle «tutele»: di quelle persone cioè che avevano la delega per ritirare le pensioni dei ricoverati dell'ex manicomio di Collegno, ma che versavano, in tutto o in parte, sui loro conti correnti. L'«operazione» non era tecnicamente possibile se non con la complicità del direttore della filiale della banca.

E, infatti, di questa parte dell'inchiesta, gli imputati principali sono tre: l'impiegata Antonietta Alessandro Epate, 39 anni, assistita dall'avvocato Dal Fiume, il funzionario responsabile della filiale del Banco di Roma, Franco Landini, 43 anni, e il direttore amministrativo dell'ospedale e dell'Unità Sanitaria Locale indicata con il numero 24, Giacomo Valente, 61 anni, difeso dall'avvocato Gianaria.

E' stata proprio l'Epate (arrestata e poi rilasciata in libertà provvisoria), quando l'indagine della procura della Repubblica era agli inizi, a collaborare con il magistrato. La donna ha spiegato qual era il meccanismo delle «tutele» e ha indicato nel professor Giacomo Valente la «mente» degli illeciti.

Nella filiale del Banco di Roma finivano così le pensioni di un centinaio di ospiti dell'ospedale psichiatrico di Collegno (per la maggior parte non autosufficienti) che, però, non venivano versate sui conti correnti dei malati, ma su altri. Si tratta di un'«operazione» che dura da anni e che ha fruttato decine di milioni.

La procura della Repubblica continua l'indagine per l'altro troncone dell'inchiesta.

Sia gli omicidi che la vittima vivevano ai margini del consorzio civile

COLLEGNO: DELITTO MATURATO TRA RUDERI E IMMONDIZIA

Oggi Luigi Chieregato e Maria Gloria Grassi, denunciati per omicidio volontario verranno trasferiti alle Nuove - L'incredibile stamberga dove è avvenuto il delitto

La cascina di Collegno dell'agricoltore Francesco Ghiotti. Qui l'uomo è stato ucciso dalla coppia e poi trasportato lungo il fiume

I carabinieri di Collegno stanno ancora lavorando alla ricostruzione dei dettagli dell'omicidio di Francesco Ghiotti, e presto il rapporto verrà inviato al magistrato; hanno sequestrato e messo agli atti l'arma del delitto, la vecchia cerniera di una porta, una sbarra di ferro larga e piatta, occasionale strumento di morte raccolto in mezzo ai mille rifiuti della casa stamberga di via Alpignano 11 dove abitavano Chieregato e la Grassi.

Hanno anche raccolto la pezza di moquette, rimasta per venti giorni in riva alla Dora, servita agli assassini per trasportare il cadavere dalla casa al fiume, sul carrettino a mano. E stanno anche ricostruendo i rapporti intercorsi tra la vittima e i due, un'altalena di litigi e riappacificazioni, piccoli furti (la Grassi e il Chieregato dovranno anche rispondere della sottrazione di 800 mila lire e di un assegno in bianco: i relativi procedimenti sono in corso) e tentativi di raggiro, anche se ormai le sostanze di Francesco Ghiotti (nel dopoguerra la famiglia era tra quelle più ricche della zona, agricoltori con terre e bestiame, lavoratori instancabili e parsimoniosi) non erano più floride e si era ridotto a campare andando a fare il taglialegna per conto terzi.

E' stato anche difficile trovare le tracce dell'omicidio nella incredibile abitazione dei due: l'edificio è una vecchissima cascina del primo '800 nel centro storico di Collegno, ormai ridotta a un rudere. Il cortile è un ricettacolo di rifiuti, rottami e detriti di ogni genere, con un fetore di immondizia che toglie il fiato. Un posto inabitabile: il piano terra è deposito di porcherie, la stanza al primo piano dove è avvenuto il delitto — si sale per una scala che sta su per miracolo — è un locale incrostato di sporcizia, terra, con ragnatele dappertutto. In un angolo un letto pieno di coperte sudice, un televisore guasto, una stufa ricavata da un bidone messo tra due file di mattoni tirati su alla carlona, un materasso fetido sul pavimento di cemento nudo, una damigiana, un bottiglione ancora pieno di vino nel lavandino.

Il cortile sembra più una discarica di immondizie che un'aia qual era in passato: sotto il porticato la 127 dei Chieregato, priva delle ruote posteriori e [illegible] demolita, copertoni usati accatastati, bottiglie vuote, mobili inservibili, frammenti di cose indefinibili, ciarpame e i resti del falò con cui Chieregato e Grassi hanno bruciato — inutilmente — tutto ciò che apparteneva alla loro vittima.

Rimangono a testimoniare il degrado e l'instabilità psichica dello stesso Ghiotti, alcune colonne di mattoni e pezzi di muro, che l'uomo aveva cominciato a fare dopo alcune ingiunzioni del comune che aveva dichiarato pericolante la casa. Ma Francesco Ghiotti non aveva più la testa per fare bene certi lavori: i muri sono sbilenchi e così le colonne che dovranno essere abbattute e rifatte se pure qualcuno si prenderà la briga di farlo.

La morte violenta di Francesco Ghiotti chiude tragicamente una storia emblematica di come la campagna sia fagocitata e stritolata dalla civiltà urbana. Ghiotti, insieme ai suoi fratelli, nel '76 quando ormai l'esproprio dei terreni per costruire scuole e case popolari stava diventando esecutivo, fece il diavolo a quattro per opporsi alle ruspe. I Ghiotti asserragliati nella cascina di corso Kennedy resistettero per ore ai tecnici comunali e ai carabinieri, minacciando fuoco e fiamme; ma alla fine dovettero cedere.

Da allora, specialmente Francesco, cominciò una guerra privata alla società, rifiutandosi per esempio di prendere la patente per guidare il trattore e di pagare il bollo dello stesso. Nei magazzini comunali di Collegno ci sono alcuni trattori sequestrati dai vigili urbani per questo motivo. Ma Ghiotti non se ne dava per inteso, diceva che quando gli avessero restituito la terra lui si sarebbe messo in regola.

Il cortile di quella che fino a vent'anni fa era una fiorente azienda agricola, era diventato un deposito di rottami: auto, trattori, erpici, voltafieno, aratri. Tutto arrugginito e fracassato; anche la casa seguiva il declino del resto e la sporcizia e il disordine sono rimasti lì a testimoniare la battaglia persa. Rimane il fratello Domenico a far la guardia ai ruderi, mentre gli altri due, Lorenzo e Giovanni, stanno a Rivoli e continuano normalmente a fare i contadini.

● Il Centro estero camere di commercio piemontesi organizza una partecipazione di aziende operanti in Piemonte alla 1ª edizione dell'AAAE (Asian Automotive & Accessories Exibition), in programma a Singapore dal 10 al 31 maggio. Per informazioni rivolgersi rapidamente al Centro Estero (tel. 011-[illegible]).

VIGILI URBANI ALLA SBARRA AVREBBERO PICCHIATO UN MEDICO L'ACCUSA: ABUSO DI POTERE

L'episodio il 30 dicembre '82 Due «civich» fermarono il professionista in via Cernaia Altri quattro colleghi li aiutarono

Maurilio Orbecchi

Vigili urbani alla sbarra. Il 30 dicembre 1982 avrebbero maltrattato e picchiato un automobilista che aveva commesso un'infrazione della strada. Si tratta di Franco Vincenzi, 31 anni, e Vincenzo Forgione, 35 anni, che rispondono di abuso di potere, lesioni e falsa attestazione dei fatti.

Altri quattro colleghi: Armando Bosaso, 31 anni; Mario Tozzi, 38 anni; Marco Dalle Rive, 32 anni, e Luciano Trivellato, 33 anni, compaiono in tribunale per difendersi dall'accusa di abuso di potere e falsa attestazione dei fatti.

Anche la «vittima», il medico Maurilio Orbecchi, 30 anni, che quel giorno passava alla guida della sua macchina dove non non sarebbe dovuto passare, è stato rinviato a giudizio per oltraggio e rifiuto di generalità.

L'istruttoria è stata firmata dal sostituto procuratore della Repubblica Marabotto; il processo si svolge davanti ai giudici della sesta sezione penale (presidente Aragona).

L'episodio verso le 12,40 del 30 dicembre, giovedì. Il medico percorre la corsia preferenziale di via Cernaia. Ha appena ricevuto una chiamata da una casa «in collina» e sta correndo per la visita a domicilio. In evidenza, sul cruscotto, il cartellino rilasciato dal Municipio ai sanitari in servizio.

Il documento non vale più. Il Comune l'ha annullato da qualche settimana. All'angolo con piazza Solferino un vigile che la vittima definisce «corpulento» lo ferma. Maurilio Orbecchi racconta: «Dico che sono un medico e chiedo se posso proseguire. La risposta è stata: "Ah! lei è un medico? si accomodi sono 12 mila". Resto sorpreso e domando se il cartellino del Municipio non vale più. E quello di rimando: "Non vale più da un mese, non li legge i giornali? Il cartellino se lo può mettere..". Sono sceso con il portafogli in mano».

La discussione si accende: parole male interpretate e reazioni sproporzionate. L'automobilista viene strattonato, afferrato di peso, sbattuto contro il pulmino dei vigili urbani posteggiato sulla piazza.

Lui tenta di rispondere, alzando la voce: «E' questo il modo di trattare un cittadino?». E poi ancora: «Dico che sei nazista e delinquente». In quel momento arriva una pattuglia di due «civich» in motocicletta: uno ferma la moto e va a dare man forte al vigile «corpulento» riempiendo di botte il medico. Lo picchiano con il palmo delle mani aperte sul collo e sulle costole per non lasciare i segni.

Il medico piange per il dolore e per la rabbia. Gli altri insistono. Uno dice all'altro di mettergli le manette. Un altro cerca di essere conciliante: «Ma non vedi in che stato è..?». E' una scena di brutalità e di inciviltà che finisce in Questura.

I vigili urbani invitano i poliziotti a tenerlo nella cella di sicurezza dove vengono rinchiusi i «fermati» mentre compilano un verbale di arresto per oltraggio e lesioni che firmano. Danno una versione dei fatti secondo la quale il medico si sarebbe ribellato agli uomini in divisa, li avrebbe insultati, avrebbe cercato di fare il prepotente.

Il professionista ha gli occhi neri e le guance livide. Gli agenti della Questura si accorgono subito che le cose non devono essere andate proprio come dicono i «civich» e chiamano il dottor Pellegrino che è il funzionario di turno. Viene un medico dall'ospedale che diagnostica per l'Orbecchi una guarigione di almeno sette giorni salvo complicazioni.

Il sostituto procuratore della Repubblica Marabotto viene incaricato dell'inchiesta: lascia subito l'Orbecchi in libertà provvisoria e ordina alcune perizie. Il risultato è che la versione verbalizzata dai vigili è incompatibile con le ferite e gli ematomi.

LA SOMMOSSA NEL «BRACCETTO» CERCAVA LA RIVOLTA ALLE NUOVE?

Processo per la protesta dei 5 detenuti

Emanuele Attimonelli

Il processo che s'è iniziato stamane presso la I sezione del Tribunale (nell'occasione trasferita, per ragioni di sicurezza, nell'aula della seconda Corte d'assise, munita di «gabbia»), contro i cinque protagonisti della fallita sommossa nel «braccio speciale» delle Nuove il 9 agosto scorso, potrebbe chiudersi in fretta come prolungarsi e fungere così da «cassa di risonanza» per le dichiarazioni degli imputati: pur non avendo in pratica nulla da perdere o guadagnare (sono quasi tutti ergastolani), essi non accettano infatti l'interpretazione data alla loro ribellione.

Secondo i camorristi Antonio Faro e Raffaele Catapano, il nappista-br Emanuele Attimonelli, il terrorista «nero» Egidio Giuliani e il mafioso Santo Tucci, l'aver sequestrato quella mattina tre guardie carcerarie, minacciandole con coltelli e una corta sciabola, doveva costituire la premessa per una protesta contro la dura segregazione imposta dall'applicazione dell'articolo 90 della legge di riforma carceraria del '75.

L'articolo in questione sospende, come si ricorderà, tutte le garanzie previste per i detenuti «comuni» quando ci si trovi di fronte a personaggi ritenuti di eccezionale pericolosità: ciò significa — a discrezione delle direzioni delle diverse carceri — sospensione dei colloqui con i familiari, divieto di leggere libri, giornali e riviste nonché di avere carta e penna per scrivere, niente radio e televisione, solo quattro ore d'«aria» la settimana, isolamento totale e quindi nessuna «socialità» interna, niente viveri e vestiario dall'esterno, e vetro divisorio anche durante gl'incontri con il difensore.

Si trattò davvero solo di una protesta, per quanto clamorosa e accompagnata da minacce alle guardie, o l'iniziativa dei cinque (partita dal solo Antonio Faro, già protagonista di azioni analoghe in altre carceri) voleva accendere la miccia di una rivolta più generale?

I precedenti degli imputati non sono certo incoraggianti, per una interpretazione a loro favore. Antonio Faro e Raffaele Catapano, quest'ultimo fedelissimo del boss Cutolo, hanno alle spalle una raccapricciante attività di «boia» all'interno delle carceri: sia l'uno che l'altro hanno in più di un'occasione rispettato l'allucinante rituale che vuole la vittima squartata e l'asportazione del cuore e del fegato. Attimonelli, delinquente comune politicizzato in prigione, passato prima ai Nap (Nuclei armati proletari) poi alle Br, è stato processato e condannato per l'omicidio, nel supercarcere di Cuneo, di Ugo Benazzi. Giuliani s'incaricò, nelle carceri novaresi, di «punire» Franco Freda, accoltellandolo. Meno rocambolesco il passato di Tucci, che però ha preso parte a diversi tentativi di evasione.

Secondo l'avv. Aldo Perla, che li difende tutti, i reati commessi, per quanto gravissimi, «*non giustificano il trattamento disumano e tendente ad annullare la personalità dei detenuti cui vengono sottoposti nel regime particolare consentito dall'articolo 90*». Si preannuncia eccezioni procedurali: una perché è stata respinta la sua richiesta di sentire come testimone anche uno degli altri detenuti presenti nel «braccio» di massima sicurezza quella mattina, e che se ne rimasero tranquilli in cella, il brigatista del «nucleo storico» Giorgio Semeria; una seconda perché, «*come succede troppo spesso, gli imputati arrivano nella città sede del processo poche ore prima dell'inizio del dibattimento, rendendo praticamente impossibile un dialogo preliminare con loro*». **m. sp.**

Disavventura d'un artigiano a Pinerolo

PROTESTA DALL'ASSESSORE E FINISCE IN CARCERE

I carabinieri di Pinerolo hanno tratto in arresto ieri mattina, verso le 12,30, il trentanovenne Roberto Oreglia, residente nella città in via Einaudi 27. L'uomo, coniugato, artigiano, si era recato in Comune dove, presso l'ufficio dell'assessore Renzo Mercol, doveva sbrigare alcune pratiche.

Ne è nata però una discussione che ben presto è degenerata e nonostante gli inviti rivoltigli affinché abbandonasse l'ufficio, caparbiamente l'Oreglia ha rifiutato di muoversi. A questo punto è stato richiesto l'intervento del brigadiere Luciano Roccia, dei vigili urbani, il quale ha tentato di far desistere l'uomo dal proprio comportamento.

Quest'ultimo ha però inveito violentemente contro il pubblico ufficiale usando, nei confronti dello stesso, le mani. L'unica soluzione è stata quindi quella di avvisare i carabinieri che hanno arrestato l'energumeno per resistenza, violenza e lesioni a pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni.

● Ogni martedì, alle ore 16, in via Verolengo 212, sede del centro di incontro del quartiere, per iniziativa della circoscrizione Lucento-Vallette, si svolgono le riunioni del laboratorio teatrale de «La Fiera», rassegna permanente dei gruppi teatrali di base.

Sorprendente denuncia del capogruppo pli all'Unità sanitaria locale

SETTIMO: L'AUTO DELLA GUARDIA MEDICA VIENE USATA PER FARE LA SPESA?

Scandalo all'Usl di Settimo. «Le auto destinate al servizio di guardia medica, che dovrebbero essere utilizzate soltanto dai medici, vengono usate per fare la spesa e altre commissioni personali da impiegati e dipendenti dell'Usl. Li vediamo tutti i giorni andare chissà dove, la gente si ferma per la strada e protesta indignata».

Così ha tuonato il capogruppo del partito liberale, Marino Montarolo, durante il suo intervento nell'ultima assemblea generale dell'Usl 26, che comprende i comuni di Settimo, Leinì, Volpiano e S. Benigno.

«I servizi di questa Usl — ha continuato il consigliere — stanno prendendo da un po' di tempo un andazzo negativo. Quelle auto sono per la guardia medica, debbono essere sempre efficienti, guai se non funzionano quando vengono usate per prestare soccorso perché gli impiegati le hanno usate per i loro comodi. Questo abuso non fa che confermare che la politica dell'Usl è 'a senso unico', non dà ai cittadini i servizi dovuti».

Nella vivace polemica è intervenuto il presidente dell'Usl, Lino Biasioli, che ha ammesso di essere d'accordo con Montarolo. «Però — ha aggiunto Biasioli — ci servono delle auto per compiere alcune operazioni di servizio e non ci sono soldi per acquistarle, anche se quelle della guardia medica non dovrebbero essere toccate».

La protesta non si è però arrestata davanti a questa giustificazione. Sono state messe in luce, durante l'assemblea, altre disfunzioni: c'è «gente maleducata» addetta ai telefoni e agli sportelli, troppe assenze degli amministratori durante le riunioni ordinarie. Tutti elementi che segnalano una generale insoddisfazione degli utenti, che oltre a disporre di servizi sanitari carenti per le restrizioni finanziarie, non vedono l'efficienza nemmeno in quei pochi.

STAMPA SERA
Martedì
17 Gennaio 1984

IN GALLERIA

• **Franco Martinengo** — Presente sin dal 1940 alle rassegne del Circolo degli Artisti e della «Promotrice» di Torino, il pittore Franco Martinengo espone alla galleria Berman una scelta di quarantacinque acquarelli. Nel presentarlo in catalogo, Enrico Gallasso sottolinea il clima di una pittura dai luminosi «tocchi», con i fogli «fragranti di colore, illuminati da pura e vivissima luce ottenuta da quei vuoti lasciati bianchi con maestria e accortezza».

Le impressioni tratte da un recente soggiorno sulla costiera amalfitana, le «Navi nel porto», le nature morte con pesci, le «Case a Entrèves», ci riconducono a una visione naturalistica che si stempera nelle lievi cadenze dell'acquarello riuscito con freschezza e delicata armonia compositiva. (Via Arcivescovado 3 int. 16).

• **Mariangela Capra** — Alla galleria «Ideogramma» (corso A. De Gasperi 35) prima mostra personale di Mariangela Capra, allieva di Francesco Casorati e di Ajmone all'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino. Si ravvisano nei suoi quadri una peculiare ricerca astratta, un rigore compositivo che le consente di realizzare opere dalle intense campiture di colore, solcate da un segno che rievoca sensazioni, memorie, sottili inquetudini emozionali. Vi è, comunque, in questo suo dettato, un senso di spazio aperto, di un dialogo in divenire, di una scrittura che sicuramente troverà, in futuro, ulteriori e interessanti approdi semantici. Si segnalano, fra l'altro, alcune opere grafiche dalla linea nitida, tesa a delimitare aree e atmosferici orizzonti.

• **Il Bestiario** — Al Piemonte Artistico e Culturale (via Roma 260) si è inaugurata la rassegna dedicata a un moderno «Bestiario». Si rinnova così l'incontro con composizioni di pesci e aerei gabbiani, rinoceronti e gatti, rane e liocorni e ancora uccelli, farfalle, cani e sognanti rivisitazioni comprese in sessantadue opere.

• **Francesca Moretti** — Alla Società Cooperativa Borgo Po e Decoratori (via Lanfranchi 28) è in corso la personale di Francesca Moretti, segnalata da Renzo Guasco sul catalogo Bolaffi del 1983: «Una pittura colta e nutrita di molte esperienze (pittura aggressiva e tenera ad un tempo), le sue convinzioni civili, l'affetto per gli amici».

• **Aldo Ferrarino** — Ritorna alla Galleria La Fornace di Asti (via Ospedale 16) l'esperienza pittorica di Aldo Ferrarino che con l'Apocalisse, interpretata in un ciclo di acqueforti, ha inteso interpretare quelle immagini, quei ricordi, quelle sensazioni che vivevano in lui sin da quando ne ha colto il significato, il senso profondo, l'intrinseco messaggio cristiano.

FLASH

• *Mino Maccari*, Galleria Accademia, via Accademia Albertina 3/c.
• *Giovanni Guarlotti*, Galleria Narciso, piazza Carlo Felice 18.
• *Marco Saroldi*, fotografie e transparent boxes, Galleria d'Alessandro, corso Moncalieri 3/G.
• *Winfred Gaul*, opere 1959-1983, Galleria Martano, via C. Battisti 3.
• *Guida alpina*, Immagini e ruolo di una professione 1850-1914, Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi», via G. Giardino 39.
• *Argenta Guazzone*, Libreria Campus, via Urbano Rattazzi 4.
• *Valerio Garbiero, Marco Garosi, Franco Musci e Enrico Sibour*, Galleria d'Alessandro, corso Moncalieri 3/G.
• *Vasco Bendini*, opere 1958-82, Unione Culturale Franco Antonicelli, via C. Battisti 4/B, catalogo a cura di Francesco Poli.
• *Egitto 5000 anni di storia*, mostra fotografica, sala degli Antichi Chiostri, via Garibaldi 25.
• *Boetti - Dorazio - Scanavino - Pozzato - Schifano - Valentini - Vetter*, Galleria Petra, via Vittorio Emanuele 330, Bra.
• *Oltreavanguardia*: Calcagno, Giorgi, Lauricella e Zanchi, Palazzo Comunale, Rivoli.
• *Nadir Montagnana*, Biblioteca Comunale, piazza Carducci 2, Serravalle Scrivia.

OTTOCENTO PER COLLEZIONISTI

Alla ricerca del pezzo inedito fra le gallerie

FRA RISCOPERTE E PITTORI NOTI

che espongono con frequenza maestri del secolo scorso: tanti nomi «sicuri» e qualche novità

Bossoli: Bardonecchia; verso il traforo

Le esperienze pittoriche dell'Ottocento e del primo Novecento costituiscono senza dubbio un preciso punto di riferimento per un collezionismo attento, sempre alla ricerca del «pezzo» inedito o di gran pregio, profondo conoscitore degli artisti e dell'evoluzione del loro linguaggio attraverso il tempo. In questa direzione operano con una certa frequenza Gallerie come Bottiglo, situata in corso Matteotti 2/A, che presenta alcuni interessanti e luminosi dipinti di Follini, un Delleani del 1886, un Calderini del 1880 e lo Studio per il quadro «Mercoledì delle ceneri» di Quadrone il cui originale è conservato nella chiesa Corpus Domini di Torino.

La «Pirra», di corso Cairoli 32, tratta più saltuariamente questo genere di pittura, ma gli si deve la riscoperta del paesaggista veneto Giuseppe Danieli, allievo di Luigi Nono all'Accademia di Venezia.

Dalle serene cadenze narrative di Danieli l'indagine si sposta verso le vedute di Reycend (autore che ha visto notevolmente lievitare le sue quotazioni) e quelle della Scuola di Rivara più volte proposte dalla Galleria Fogliato (via Mazzini 9), che nella tradizionale mostra d'autunno «Pittori dell'800» ha esposto opere di Pasini, Delleani, Cavalleri, Bistolfi, un'acquaforte di Rayper, un «Nudo» di Fontanesi, Avondo (un artista che non si trova facilmente sul mercato) e Carlo Bossoli.

Di questo artista, nato a Lugano nel 1815, ricordiamo la splendida serie di tavole riprodotte nel volume «La guerra in Italia» curato da Angelo Mussio e Nando Miletto per la Tacchini Editore.

La Galleria Aversa di via Carlo Alberto 24, ha in mostra un materico Tavernier e Depetris, Guarlotti, Mus, Maggi (sul quale è uscita un'esauriente monografia del Marini) e la grande tela «Mattino di settembre presso i monti canavesani» di Reycend esposto alla «Promotrice» del 1889; mentre l'Arte 121 (via Nizza 121) ha in preparazione un'ampia rassegna sull'Ottocento italiano imperniata sulle presenze di Boldini e Borrani, De Nittis e Bartolena, Ciardi, Calderini, Fragiacomo, Gonin, Bazzano e Sala.

Un discorso, quello sulla pittura dell'Ottocento, aperto e vitale e che la Galleria Berman propone, nella maggioranza delle occasioni, attraverso selezionate mostre di grafica: le acqueforti coeve di Fattori, i disegni e le incisioni di Fontanesi, i preziosi «fogli» di Signorini e di Pasini recentemente oggetto di una piacevole retrospettiva.

MAESTRI CONTEMPORANEI

Una collettiva alla Sant'Agostino

E UN RICORDO DI GUIDI

Proseguendo in un programma imperniato su mostre di artisti dell'Ottocento e del Novecento, la galleria Sant'Agostino (corso Siccardi 15) ha allestito una mostra dedicata ad alcuni noti maestri della pittura contemporanea: i disegni di Grosz e la corrosiva figurazione di Maccari, «Il mare» di Sironi, il paesaggio di Tosi e il «Teatrino» di Santa Croce dipinto da Rosai. In particolare i titolari, Cartoggia e Circosta, hanno predisposto un essenziale ricordo di Virgilio Guidi, recentemente scomparso.

Nato a Roma nel 1893, Guidi si trasferì a Venezia nel 1927 dove insegnò pittura all'Accademia di Belle Arti. Le sue composizioni si sono progressivamente semplificate raggiungendo una peculiare luminosità, una sintesi che gli ha consentito di conferire all'insieme un clima di soffusa poesia, di visione, di ricordo emergente da lontane memorie e sensazioni.

Un discorso, il suo, che fluisce attraverso il saldo impianto strutturale della «Figura» del 1937, dell'«Isola di San Giorgio» del 1933 e quella del 1948.

In questo rapporto con lo spazio, in questa lievità atmosferica, in questa scansione formale si ravvisa il senso di un'arte che lo portò ad aderire allo «spazialismo» di Lucio Fontana.

Un sintetico ricordo quindi per un artista che partecipò alle Biennali internazionali di Venezia dal 1948 al 1956, che ha lasciato un preciso segno della sua creatività nel contesto della cultura italiana del Novecento.

Guidi: Incontro

VERCELLI E ANTICHI DISEGNI

L'editore Giorgio Tacchini di Vercelli ha realizzato il pregevole volume «Vercelli negli antichi disegni», a cura di Pierluigi Portinaro, con la consulenza storica e archivistica di Carla D'Inverno e Maria Teresa Fratini. Più di centotrenta tavole ripercorrono itinerari, ambienti, luoghi del Vercellese: dal disegno di «S. Eusebio Vescovo» al carboncino «Scorcio di S. Andrea», dai disegni del territorio a quelli per le carceri, dall'inchiostro «Casa Cusani» ai disegni di Clemente Rovere («talvolta meticolosi per la cura dei particolari rappresentati») che illustrano la «Facciata del Duomo» 1843, «Il Seminario» 1845 e «Il Castello» 1847.

RIVISTA «FLASH ART»

In questi giorni è uscito nelle edicole il numero di gennaio della rivista «Flash Art», diretta da Giancarlo Politi. Sin dal 1967 questa pubblicazione, altamente specializzata nel settore dell'arte contemporanea, porta avanti un discorso coerente, ricco di riferimenti con le esperienze in corso, con le mostre di maggiore interesse culturale. Segnaliamo, fra i diversi servizi, «La Nuova scultura inglese» di Michael Newman, l'indagine intorno al mercato dell'arte, l'intervento sull'opera di «Mario Merz» di Mirella Bandini, il supplemento informativo «Primo Piano 1», il notiziario, le recensioni, lo studio sulla figura di Pietro Fortuna.

ITALIANI IN MOSTRA A LONDRA

Dal 20 al 22 gennaio si terrà presso il Barbican Arts Centre di Londra l'«International Contemporary Art Fair» con la partecipazione di cinquanta gallerie, provenienti da differenti Paesi: Austria e Brasile, Olanda, Italia, Francia, Canada.

A questa iniziativa hanno aderito le gallerie bolognesi «Forni» e «Selearte/Art Agency», l'«Artespiga» di Milano, l'«Antenna Alexia» di Bergamo.

L'«Ideogramma» di Torino che presenta una scelta di composizioni di Silvano Gilardi.

Le recenti mele intese quali simbolo, emblema di una realtà colta con nitida resa espressiva.

DA VEDERE IN ITALIA

Cerrina Monferrato, Galleria Adriano Villata (via Roma 1B), dal 22 gennaio mostra personale di Piero Ruggeri dal titolo «I Napoleoni».

Milano, Padiglione d'Arte Contemporanea (via Palestro 14), installazioni: Arakawa, Nanni Valentini. Galleria Marconi (via Tadino 15), opere di Bernar Venet, Jean Le Gac, Franco Vaccari. Palazzo della Permanente (via Turati 34) disegni e acquarelli di Klimt e Kokoschka. Vecchia Sacrestia del Bramante, Chiesa S. Maria delle Grazie (via Caradosso), rassegna «Cento acquarelli preraffaelliti e neogotici inglesi per vetrate», catalogo delle edizioni Fabbri e realizzazione e organizzazione di Carla Bernardi. Galleria Trentadue (via Brera 6), mostra personale dello scultore Riccardo Cordero, presentato da Mario De Micheli.

Prato Sala Maggiore di Palazzo Pretorio, mostra «Immagini da computer».

Scultura di Cordero

Marisa e mamma annunciano l'improvvisa scomparsa di

Luigi Castagneri

Uniti nel dolore lo ricordano il genero Adriano Olivero, la sorella Maria, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 17 gennaio '84 ore 14,30 nella cappella dell'ospedale Molinette via Santena. Dopo la benedizione la cara salma proseguirà per S. Marzano Oliveto (At) dove verrà tumulata.
— Torino, 15 gennaio 1984.

La famiglie Olivero e Rossi partecipano commosse al grande dolore di Marisa e mamma.

Angela e Aldarigo partecipano commossi.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente

Luigi Castagneri
— Torino, 16 gennaio 1984.

Il Gruppo Anziani Editrice «La Stampa» partecipa al dolore della famiglia per la morte del socio

Luigi Castagneri
— Torino, 16 gennaio 1984.

Il reparto Autorimessa partecipa al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore di Marisa ed Adriano:
Dino Albrizio
Sergio Alessio
Piero Anglua
coniugi Baratto
Sergio Barone
coniugi Biscotti
coniugi Basso
coniugi Bosetti
coniugi Bessetti
Giovanni Capponi
coniugi Carbone
Silvano Cavallero
Piero Ceppi
Corrado Chiapasco
coniugi Cogoni
Sergio Dallan
Giorgio D'Ascia
Bruno Deagostini
Alessandro De Carlo
Franco De Michelis
Renato Demo
Paolo Denigris
coniugi Di Fabio
Gianni Di Giare
Renato Di Mingo
Roberto Dondana
coniugi Ermoli
Giusto Ferpolla
Carlo Ferrero
Antonietta Ferretti
coniugi Fissore
Alfredo Gargiulo
Sergio Garneri
Piero Getti
Luigi Gelardi
coniugi Genovesio
Franco Gilardi
Tonino Gola
Claudio Gosso
Luciano Grambi
Dino Guzzoni
Arturo Martinetti
Cesare Mattrel
Carlo Meliga
Emilio Melli
Mario Miglio
Pietro Mina
Carlo Mongo
Mariangela Morasso
Olga Marone
Silvio Mossa
Mario Mundi
Umberto Negrini
Gianni Occelli
coniugi Orlando
Gianfranco Pagani
Bartolomeo Panero
Enzo Patti
Michela Persaino
Maria Perrone
Piero Pescolini
Sandro Pierbattista
Arrigo Poppi
Franco Pucci
Roberto Pugliese
Gianfranco Querenna
coniugi Reinna
Giuseppe Rettano
coniugi Rebbi
Angelo Ruffini
Luigi Salassa
Carlo Saracco
Antonio Scrofi
coniugi Saldino
fratelli Sonego
Giancarlo Stramignoni
Luciano Tinti
fratelli Tomasi
Marco Toscano
Elio Valetto
Giovanni Viale
Giovanni Vitriolo
Luisa Zago
Erasmo Zanone
Giovanni Angelillo
Angelo Bardo
Bruno Manganelli
Mario Truffo
Mario Val
Domenico Fojanelli
Vincenzo Buzzoni
Giuseppe Sajeva

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vito Germena

Ne danno l'annuncio la moglie Lina, il figlio Walter con Isa, i nipoti Stefano e Andrea, fratello Roberto con Anna, sorella Vittorina, cognata Lena, zii e cugini. Un particolare grazie al prof. Sivieri. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Barbara. La salma proseguirà per Pozzasco.
— Torino, 17 gennaio 1984.

Le famiglie Balamino e Ferreri, Silvia e Angelica Caldola, Anna e Stefano Facia, Osca Molkua, Nava e Gianni Lotti ricorderanno sempre l'amico VITO.

Luigipaolo Cellano e famiglia piangono il caro VITO ricordandone l'intelligenza viva sempre meravigliosamente disponibile.

Direzione e Soci tutti della Canottieri Armida annunciano con vivo cordoglio la scomparsa del carissimo VITO.

Le nipoti Bruna, Ezia, Silvana e famiglie piangono la morte del caro, indimenticabile zio VITO.

Partecipano gli amici
Piera e Lino Marchiaro
Angela e Luigi Scaglia
Maria e Mario Gallina

Ricordano il carissimo amico VITO Franco e Marcella Mariatti.

Partecipa al dolore la consuocera Clelia Morelli.

Alessandra Olimpia Cigna con Baldina ed Elena partecipano al dolore della famiglia e piangono addolorati il carissimo zio VITO.

Consiglio soci Sage Pontificio partecipano al lutto per la scomparsa del suo ex vicepresidente VITO.

Gian Carlo e Jolanda Alasia sono vicini a Walter nel dolore per la perdita del PADRE.

Partecipano al dolore le famiglie Tartaglino e Porlacchi.

I Condomini di via Livorno 8 partecipano al dolore della famiglia.

Tere Giuseppe Trinchero partecipano commossi.

Ines Silvio Bey partecipano commossi.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Ciarl ved. Mogliati
di anni 78

Ne danno il doloroso annuncio la sorella Pierina col marito Michele Pasquale, la nipote Caterina col marito Giulio Senna, l'affezionatissima Alessandra, cognati, cognate, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Racconigi martedì 17 corrente alle ore 15,30 partendo da via Priotti 118. Un particolare ringraziamento a Laura e Italo Dugrene.
— Racconigi, 16 gennaio 1984.

Cristianamente è mancato

Antonio Dasti

Lo piangono la moglie Carmen, i nipoti Silvana, Paolo e Roberto, cugini, amici, parenti tutti. Funerali oggi 17 ore 14,15, ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 gennaio 1984.

Ci ha lasciati serenamente

Giacomo Gerolamo Lavagna

Ne danno il triste annuncio la moglie Elsa, la figlia Carla col marito Cesare De Rossi ed il piccolo Fabrizio, i cognati Lavello Patron, Marchetto, Mazzone e nipoti. Un particolare ringraziamento al prof. Minetto, ai dottori Cascio e Camurati, a suor Ernesta e personale. Non fiori ma offerte a Specchio dei tempi per la ricerca sul cancro. Funerali mercoledì 18 c.m. ore 11 in Rocca Canavese, partendo dall'abitazione di Torino, via Angrogna 3, ore 9,30.
— Torino, 17 gennaio 1984.

Partecipano al dolore
Bianca De Rossi con Renata e loro famiglie Della Lana

Sono affettuosamente vicini a Carla e Cesare gli amici:
Cicci Gabriella Bisi
Gianfranco Simona Ovreo
Luciano Luisella Falzoni
Umberto Maria Grazia Guideri
Mauro Liliana Naldini
Michi Elena Paracchi
Giorgio Silvana Rossi
Silvio Antonella Tacconis

Al grave lutto di Carla e Cesare De Rossi per la dipartita di

Gerolamo Lavagna

partecipano commossi le famiglie
Enzo Ferrero
Ermenegildo Gallone
Tino Gitardi
Felice Mazzagno
Franco Mairano
Ernesto Sira
Domenico Vespa
— Torino, 17 gennaio 1984.

Gianni Galdano partecipa al dolore della famiglia.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato ed i Dirigenti della Nuova Salticatrice partecipano al lutto per la scomparsa della signora

Renata Pellion di Persano Gerard
— Milano, 16 dicembre 1984.

Giacomo Zunino
Piergiorgio Re
Guido Gallerie
partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Renata Gerard in Pellion di Persano
— Torino, 16 gennaio 1984.

N.D. CONTESSA PROF.SSA DR.SSA

Iris Villata di Piana Villatburg ved. Buraggi

La fine della tua grande sofferenza ha l'inizio della vera eterna vita, illuminata da quel sole splendido che tu su questa terra ci hai saputo donare. Disperatamente ti piangono Alberto, Antonella e Nini. Un particolare ringraziamento al sig. Carlo Lora. Non fiori ma eventuali offerte per i poveri di S. Antonio presso il Santuario di Torino, v. S. Antonio da Padova 7. I funerali avranno luogo il giorno 18 c.m. alle ore 8,30 nella Parrocchia di S. Anna, via Medici. La cara salma proseguirà per il cimitero di Pisa d'Asti.
— Torino, 16 gennaio 1984.

Paolo, Armando e Laura Bertinetti piangono la cara cugina IRIS.

Gina Chitrio, Silvana, Bruno e Flavio Gorri rimpiangono affranti la cara IRIS.

Angiolina e Liliana Gabusi con immenso dolore sono vicine ad Antonella e Alberto nel loro pianto per mamma IRIS.

Franca e Carla Di Fabio con Silvia e Davide, commosse, si uniscono al dolore di Alberto e Antonella per la perdita della consuocera

contessa Iris Villata di Piana Villatburg ved. Buraggi
— Torino, 16 gennaio 1984.

Partecipano al grande dolore di Alberto le famiglie Sangiorgio, Bruno, Barello.

Carmelia, Mariateresa Vetella e figli sono affettuosamente vicini ad Alberto ed ai suoi cari.

Gli Amici del Catac si uniscono commossi al dolore di Alberto per la scomparsa della MAMMA.

Marisa e Stefano Tenell partecipano al dolore di Antonella e Alberto per la scomparsa della

contessa Iris Villata di Piana Villatburg ved. Buraggi
— Torino, 16 gennaio 1984.

Sono affettuosamente vicini ad Alberto e Antonella: zii Fabiale, Nilde e Carlina; cugini Pezzana, Pianella, Nicola e Ponsano.

Annalidia e Stefano Gencari-Curto sono affettuosamente vicini ad Alberto e Antonella.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ing. Carlo Chiodi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, cognata, nipote e parenti tutti. Funerali mercoledì 18 ore 10,15 alla parrocchia Sant'Agnese. Non fiori ma eventuali opere di bene.
— Torino, 16 gennaio 1984.

Sono vicini alla madrina Gisa e Marella.

Partecipano al dolore
Lucia e Sandro
Esy, Maria Grazia e Paolo

Arrigo e Anna Recordati partecipano con grande tristezza al dolore di Amalia per la perdita del caro cugino

prof. Ing. Carlo Chiodi
— Milano, 16 gennaio 1984.

Il notaio Massimo Capuzzelli partecipa con commozione al dolore per la scomparsa dell'amico e maestro

Angelo Alferni

Le esequie avranno luogo martedì 17 gennaio, alle ore 14,30, presso la chiesa parrocchiale di Vespolate (Novara).
— Biella, 17 gennaio 1984.

Il Direttore del Compartimento Enel di Torino ed i Vice Direttori, il Direttore ed i Vice Direttori del Centro di Progettazione e Costruzione Idraulica ed Elettrica, i Direttori ed i Vice Direttori di Settore, dei Distretti ed Esercizi Distrettuali, i Capi Servizio, i Dirigenti ed i Collaboratori tutti, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Silvio Garaventa

padre dell'ing. Aldo Garaventa, dirigente della Zona di Savigliano.
— Torino, 16 gennaio 1984.

Amici e Collaboratori dell'Esercizio Distrettuale del Piemonte Occidentale dell'Enel prendono parte al lutto dell'ing. Aldo Garaventa per la scomparsa del PADRE.

Partecipano al dolore dell'ing. Aldo Garaventa per la scomparsa del PADRE gli amici
Eugenio Amaletti
Vittorio Balsi
Dario Bure
Paolo Bocle
Adriano Castella
Walter Cavallini
Cesare Chiesa
Paolo Clrinclone
Vincenzo Cottece
Guido De Alessandris
Vittorio Didier
Francesco Fasano
Roberto Ferrari
Angelo Giverso
Luigi Grosso
Domenico Introvalle
Argeo Laduri
Umberto Monacizzani
Giuseppe Piglia
Pietro Piovano
Giacinto Rasa
Ivano Rocci
Renato Yelle
Francesco Vigna
Gaudenzio Vinals

Nel giorno del suo cinquantunesimo compleanno è mancato

Angelo Carmagnola

Con infinito dolore lo annunciano la moglie Maria Giordano, il figlio Mauro, fratelli, cognati, nipoti. I funerali avranno luogo mercoledì 18 gennaio, ore 14,30, parrocchia S. Rita.
— Torino, 17 gennaio 1984.

Michela Bline fiduciosa nella beata speranza è vicino a Mauro nel dolore per la morte del PADRE.

Partecipano al dolore di Mauro gli amici
Alessandro e Roberta Belloni
Michela Bline
Elisabetta Galavis
Franca Mariatti
Alessandro Mikla
Silvia Muzio
Rocco Picci
Alessandro Sembenelli
Alessandro Tappi
Alessandro Valarolo
Bianca Vieriasa

Raffaele e Liliana Simonetti con Maria ed Ernesto sono affettuosamente vicini alla famiglia.

Felicita, Giuseppina e Giuseppe Turinetti, con le famiglie, partecipano al dolore del nipote Mario.

Marilisa, Gianluca, Maurizio e Ludovica partecipano con profondo affetto al dolore di Mauro e famiglia.

Luca Baleuna e genitori partecipano al dolore di Mauro e famiglia.

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici
Sergio Actis
Mario Doria
Umberto Gionta
Nino Marro
Alberto Piva
Giovanni Rosso

Il Gruppo Finanziario Tessile S.p.A. partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Angelo Carmagnola
funzionario GFT
— Torino, 16 gennaio 1984.

Il Gruppo Anziani GFT prende viva parte al dolore dei familiari per la perdita del signor

Angelo Carmagnola
anziano GFT
— Torino, 16 gennaio 1984.

Antonietta Genta, il figlio Rino con Monique e Nicolas partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia le più vicine collaboratrici: Adele, Anna, Dedè, Lidia, Marilena, Mariuccia.

Gli Amici del Laboratorio, Associazione Culturale, sono vicini a Mauro.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Brosio
Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano la moglie Gina, i figli Ermenegildo ed Edoardo, le nuore, i nipoti ed il genero Attilio Ogna. Funerali il giorno 17 ore 15,30 a Cinaglio d'Asti con partenza alle ore 14 dalla abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 gennaio 1984.

Cristianamente è mancata
N.D.

Gina Roggiero-Guiscardi Scagliotti

A funerali avvenuti, per espressa volontà dell'estinta, addolorati l'annunciano la sorella Clemens Agata Scagliotti e figli, nipoti, cugini, cugine e parenti tutti. Non fiori. Si prega di non fare altri annunci. Messa di trigesima in S. Cristina il 14 febbraio ore 11,30, Torino, in Collegiata Nuova il 16 febbraio ore 8,30, Rivoli.
— Torino, 17 gennaio 1984.

E' mancato ai suoi cari

Leonardo Minchillo

Lo annunciano la moglie Jeannette, la suocera Maria e i fratelli: Adalgisa, Liliana, Guido, Gemma, Tonino, Mario, Marisa, i nipoti Mauro-Barbara. I funerali avranno luogo domani ore 10,30 ospedale Mauriziano.
— Torino, 17 gennaio 1984.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Gandolfo vedova Ciriotti

Ne danno l'annuncio i figli Piercarlo vedova Tabacco con i figli Dario e Duilio ed Elena, Luciano con la moglie Fiorella e i figli Daniele e Luca, cognate, nipoti, cugini e l'affezionata Carmela. Funerali martedì 17 ore 15 partendo dall'abitazione in via Alfieri 5. Dopo la funzione nella parrocchia di San Tommaso la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Santo Stefano Belbo. Per espresso desiderio della defunta non fiori ma opere di bene.
— Canelli, 15 gennaio 1984.

Enzo e Cicci partecipano al dolore di Luciano e famiglie per la perdita della cara MAMMA.

I Dipendenti dell'Agricola Ciriotti partecipano al dolore del ragionier Luciano e famiglia per la perdita della cara MAMMA.

Le famiglie Burizzi e Zogna annunciano la scomparsa della loro cara mamma

Libera Burizzi nata Bignardi
anni 89

Funerali in Rivoli martedì 17 corr. alle ore 15 dall'abitazione corso Francia 57 (Cascine Vica). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cascine Vica, 16 gennaio 1984.

Il dott. Italo Zunini e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita di LIBERA, insostituibile collaboratrice.

Prende viva parte al dolore Cocchia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

conte Gioachino Icheri di S. Gregorio
anni 82

A funerali avvenuti lo piangono la sorella col marito, le nipoti e parenti tutti.
— Cuneo, 16 gennaio 1984.

E' serenamente mancata

Giuseppina Barbato (zia Pina)

Lo annunciano affranti i nipoti Rosetta e Paolo Varga e gli adorati pronipoti Cinzia, Geo e Luciano.
— Torino, 16 gennaio 1984.

Italia, Enzo, Nuccia, Grazia, Piera, Rosetta Soda affettuosamente partecipano.

Partecipano al dolore della famiglia Varga per la dipartita della cara zia PINA gli amici
Nella Alberto Ferrero
Andreina Giorgio Diaciale
Anna Gigi Lenzzi
Fanny Gabriele Mazzoleni
Nagy Gianni Mazzoleni
Rini Cesare Mezzi
Marie Carla Robiliano
Franca Mauro Sgarbi
Carla Piero Terchio

Felice e Andreina Girelli partecipano commossi al dolore di Rosetta e Paolo nel ricordo di ZIA PINA.

E' mancata

Giovanna Giachino ved. Sabocchia

Lo annunciano la sorella, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 18 corr. ore 8,30 ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 gennaio 1984.

(Continua a pag. 7)

Consiglio comunale rinnovato

A SERRAVALLE SCONFITTI I COMUNISTI

Il pci ha perso il cinque per cento rispetto al 1980. Aumento del psi e del psdi. La dc è ora il maggior partito

SERRAVALLE SCRIVIA — Sono i comunisti i grandi sconfitti delle elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale di Serravalle Scrivia sciolto negli scorsi mesi, con un anno e mezzo di anticipo, a seguito della incapacità di esprimere una maggioranza in grado di eleggere sindaco e giunta. Hanno perso il 5 per cento dei voti rispetto alle elezioni amministrative dell'80, oltre il nove per cento se il confronto viene fatto con le politiche dello scorso anno. In Consiglio comunale, poi, porteranno soltanto sette consiglieri anziché gli otto che avevano.

E' questo uno dei dati più significativi della consultazione elettorale, l'altro dato interessante viene dai socialisti. Benché dilaniati da una grave frattura interna che aveva portato due assessori socialisti nella passata amministrazione, Angelo Cappone e Emanuele Dassi, a rompere clamorosamente con il partito per divergenza di vedute nei rapporti con i comunisti — i due assessori erano per proseguire la collaborazione, gli altri due consiglieri, invece, e la sezione volevano rompere la coalizione —, così da presentarsi con due liste contrapposte, una ufficiale con l'emblema del psi, l'altra di indipendenti, guidati da Dassi e Cappone, hanno complessivamente aumentato i suffragi. Il psi ha ottenuto il 14,62 per cento dei voti, gli indipendenti il 9,42, complessivamente, quindi, il 24 per cento.

Il psi «ufficiale» ha ottenuto tre consiglieri (ne aveva 4 quando il partito era unito), i socialisti indipendenti, due. Notevole il balzo in avanti anche del psdi che ha ottenuto ora l'8,27 per cento (5,20 nell'83, 3,68 nell'80) ma conserva un unico consigliere.

Resta la lista della dc, presentatasi assieme al pri ed al pli. Il «listone» ha ottenuto il 34,58 per cento (da sola la dc aveva avuto il 26,93 nelle politiche e il 30,81 alle amministrative dell'80), indubbiamente un buon risultato ma, per solo una manciata di voti la pattuglia democristiana (nessun liberale o repubblicano tra gli eletti) resta con sette consiglieri, tanti quanti i comunisti anche se alla dc rimane la soddisfazione di essere ora il maggior partito di Serravalle.

Considerato che il psi, prima delle elezioni, aveva detto che mai avrebbe fatto coalizione con gli indipendenti e ancora meno con i comunisti accusati di non aver cambiato i propri uomini, la futura maggioranza alla guida della cittadina sarà quasi certamente di centro-sinistra, con dc, psi e psdi: 11 seggi su venti.

Questi venti neo-consiglieri.

Dc: Pietro Bagnasco (436 preferenze), Ezio Allegri (377), Giovanni Dalla Fiore (492, il primo in senso assoluto come preferenze), Sergio Bosso (297), Andrea Fossati (221), Giorgio Gennaro (329) e Ennio Morgavi (237). E' liberale il primo dei non eletti, Gianluigi Chiarella.

Pci: Riccardo Austa (490), Antonio Molinari (238), Elio Pollero (123), Gianluigi Gandini (136), Maria Lago (123), Mario Titolo (128) e Andrea Ciappolino (107).

Psi: Enrico Grosso (176), Lorenzo Moncalvo (145) e Raffaele Palamone (126).

Socialisti indipendenti: Emanuele Dassi (324) e Angelo Cappone (153).

Psdi: Marco Oliviero (127), 22 anni, il più giovane dei venti neoconsiglieri serravallesi.

Franco Marchiaro

Sul confine italo-francese di Ventimiglia

«PASSO DELLA MORTE» SONO 250 LE VITTIME

VENTIMIGLIA — *Una statistica vera e propria non l'ha mai tenuta nessuno, ma si calcola in almeno 250 il numero dei morti, nel dopoguerra, vittime di quello che sul confine italo-francese di Ventimiglia tutti conoscono come «il passo della morte». Uno strettissimo corridoio, lungo una ventina di metri, che corre tra due burroni. Un tratto fatale a tanti, soprattutto di notte, quando il buio gioca brutti scherzi. Duecentocinquanta vittime, quasi tutti clandestini, disperati, che cercavano di entrare in Francia, senza permesso di lavoro. Arrivando dall'Italia era più facile entrare in territorio francese. Non tutti però ci sono riusciti. Almeno duecentocinquanta hanno fallito. Ogni anno l'elenco delle vittime si allunga.*

Ora, in Francia, hanno deciso di affrontare il problema già oggetto di diverse riunioni tra le prefetture di Imperia da una parte e delle Alpi Marittime dall'altra. Il sindaco di Mentone, la prima città francese oltre confine, ha dato incarico ai responsabili del locale comando dei Vigili del Fuoco di studiare una soluzione in grado di limitare i danni del tragico sentiero.

Un problema vecchio. «Ci sono due punti critici in quel passaggio — dicono a *Mentone* —. Il cosiddetto Salto di Renard, che pochi conoscono, ma che è costato non poche vittime, e il Passo della Morte vero e proprio». *I pompieri transalpini avrebbero già un loro piano: intanto segnalare con cartelli vistosi e visibili il sentiero con tutti i suoi pericoli; poi bloccare i punti più pericolosi con cavalli di frisia alle imboccature da parte francese e da parte italiana e anche con una recinzione perpendicolare nei due burroni, in modo che eventuali cadute potrebbero essere attutite e il clandestino potrebbe rimanere attaccato alla rete in attesa di soccorsi.*

Una soluzione che farà discutere, anche se viene studiata sulla scorta dell'esperienza. Un tempo si era pensato di chiudere del tutto i sentieri, ma non era stato facile. Il passaggio è pericoloso solo in alcuni punti e di notte tanto che, certi giorni, è meta anche di passeggiate tranquille di escursionisti amanti dei bei panorami. E poi le reti che, in passato, erano state poste per sbarrare il sentiero erano sempre state, regolarmente, tagliate.

Non va dimenticato, infatti, che il traffico di clandestini sarebbe oggetto, specie da parte italiana, di una vera e propria speculazione. Non mancherebbe, infatti, chi accompagnerebbe gli sprovveduti malcapitati (in maggioranza provenienti da Paesi africani) indicandogli il sentiero, naturalmente in cambio di remunerazioni. Una rete, insomma, non basta a fermare il fenomeno. Così, recintando solo i punti più pericolosi, si tenderebbe a segnalare e a scoraggiare nuovi passaggi pericolosi. Il problema più grosso sarebbe soprattutto quello di evitare nuove tragedie.

Bruno Monticone

Verranno premiati nella città natale nel giorno del patrono S. Gaudenzio. Le manifestazioni in programma per sabato

CON SCALFARO L'ATTORE ORSINI E UN MISSIONARIO NOVARESI ILLUSTRI

Come è tradizione, il Comune vuole onorare i «personaggi dell'anno» che hanno mantenuto vivi legami con la città natale

NOVARA — L'onorevole Oscar Luigi Scalfaro, ministro dell'Interno, il dottor Santino Invernizzi, medico missionario in un ospedale per lebbrosi dell'Etiopia, e l'attore Umberto Orsini sono «i novaresi dell'anno» per il 1983 e verranno premiati — così come vuole la tradizione — con l'antico sigillo *Comunitatis Novariae*, nel quadro delle manifestazioni celebrative di San Gaudenzio, patrono della città.

Tutti e tre i personaggi — illustri ciascuno nel suo campo — anche se vivono lontano da Novara a causa dei rispettivi impegni di lavoro, hanno tenuto sempre vivi i legami con la città natale e appena possono vi fanno ritorno per trascorrere qualche giorno.

Così l'on. Scalfaro — che nell'attuale governo Craxi ricopre l'incarico di ministro dell'Interno e che trascorre la maggior parte del tempo a Roma — ritorna a Novara quando gli è possibile per stare con la sorella e la famiglia.

Lo stesso fa Umberto Orsini — nato nel rione di Porta Mortara — e il dott. Santino Invernizzi che periodicamente viene a trovare i parenti a S. Agabio.

Scalfaro è nato a Novara nel 1918. Laureatosi in legge all'Università Cattolica, entrò giovanissimo nella magistratura. Durante l'occupazione nazifascista si adoperò a Novara in favore dei prigionieri politici e delle loro famiglie. Dopo la liberazione ricoprì l'incarico di pubblico ministero presso le corti di assise speciali di Novara ed Alessandria. Nel '46 è stato eletto all'Assemblea Costituente quale capolista dc della circoscrizione Torino-Novara-Vercelli e da quella data è sempre stato rieletto in tutte le successive legislature.

Santino Invernizzi è nato nel 1931. Laureatosi nel '64 dopo un breve periodo trascorso in alcuni ospedali italiani ha iniziato la sua attività di medico missionario dapprima nel Kenya, poi nello Yemen, quindi in Uganda, nuovamente nel Kenya ed a Taiwan.

Dal novembre del 1980, dopo avere seguito un corso di specializzazione sulla lebbra, presta servizio presso l'ospedale-lebbrosario «*Gambo Leprosy Control Centre*» in Etiopia. Attualmente a Novara per una breve vacanza, sarà l'unico dei tre «*novaresi dell'anno*» che non sarà presente alla premiazione.

L'attore Umberto Orsini è nato nel 1934 e, da buon novarese, ha avuto il primo approccio con quella che doveva poi essere la sua arte nel '55 collaborando alla realizzazione del film *La risaia*. Dopo avere frequentato l'accademia di arte drammatica a Roma, ha iniziato la sua attività teatrale e cinematografica che lo ha portato ai vertici nazionali.

Contemporaneamente verrà inaugurata una mostra sullo scurolo progettato e realizzato negli anni a cavallo fra il sedicesimo e il diciassettesimo secolo. Sempre sabato 21 gennaio al Teatro Coccia (inizio ore 21) è in programma il tradizionale concerto di S. Gaudenzio. Le manifestazioni proseguiranno poi domenica 22 col corteo delle autorità, la cerimonia religiosa nella basilica e la premiazione dei personaggi comunali al palazzo Faraggiana.

Marcello Sanso

SEMPRE GRAVE A SAVONA L'UOMO ACCOLTELLATO IN CASA DALLA MOGLIE

SAVONA — Dina Forlivio, la sposa di 27 anni contro la quale pesa l'accusa di tentato omicidio, ha lasciato il carcere di Sant'Agostino per raggiungere il sostituto procuratore della Repubblica, Giuseppe Stipo. Deve essere sentita sulla vicenda avvenuta domenica sera in un appartamento di via Bresciana 25, nel nuovissimo quartiere popolare di Legino, in quella che è stata definita «la collina dei conigli». Il marito, Gennaro Schiavone, un muratore di 36 anni, è ricoverato all'ospedale San Paolo. Per lui la prognosi è sempre riservatissima. Ha riportato una grave ferita al ventre per arma da taglio. Sarebbe stato colpito da una coltellata. E' l'epilogo di un dramma maturato in un appartamento abitato da immigrati calabresi, a monte una situazione che si trascina da tempo. Schiavone infatti sarebbe alcolizzato, un vizio dal quale non è mai riuscito a liberarsi. La moglie da sempre lo rimproverava di trascurare lei e i due figli, un bimbo e una bimba di 10 e 9 anni. Domenica sera Schiavoni è rientrato in casa ubriaco. Si è avventato contro la moglie. Ne è nata una discussione. Ad un certo punto è spuntato un coltello. Che cosa sia successo lo dovrà stabilire l'inchiesta. Sta di fatto che il muratore è stato rinvenuto riverso in camera da letto, il ventre trafitto da una coltellata.

R. c.

BORDIGHERA ELEZIONI ANTICIPATE

BORDIGHERA — La metà dei componenti il Consiglio comunale di Bordighera, nell'estremo ponente ligure, ha rassegnato le dimissioni per cui anche qui, come a Sanremo, si terranno elezioni anticipate per il rinnovo dell'amministrazione comunale.

Le dimissioni sono avvenute al termine della prima riunione consiliare convocata dal nuovo sindaco Olivo.

Con le dimissioni dei 8 socialisti e 2 socialdemocratici che facevano parte della maggioranza e del rappresentante missino, unitamente ai 6 comunisti, da sempre all'opposizione, anche a Bordighera arriverà un commissario prefettizio in attesa delle elezioni.

(Segue da pagina 5)

E' cristianamente mancata la signora

Enrichetta Manassé ved. Baraldi

Ne danno il triste annuncio la figlia Giovanna con il marito Cesare Mialoud, i nipoti Riccardo con la consorte Giuliana Pasquali, Marco e Gianmaria, la cognata, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 18 corr. ore 10.15 Parrocchia Pozzo Strada. La cara salma proseguirà per Borgaretto ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 17 gennaio 1984

Partecipano al dolore della carissima Giovanna la suocera signora Irma Lutti ved. Mialoud, il cognato Luciano Mialoud con la consorte Mirella Bossler ed i loro figli, la signora Rina Lutti ved. Sereni, il signor Adolfo Lutti, la famiglia Pasquali.

Elisa e Riccardo partecipano commossi.

Valeria, Teresio Gatino e famiglia partecipano commossi al dolore di Cesare e Giovanna.

Cristianamente come visse è mancato ai suoi cari

Carlo Lusso
Cavaliere Vittorio Veneto
anni 82

Addolorati lo annunciano, le figlie Rita, Annamaria, generi, nipoti, sorella, parenti. I funerali mercoledì 18 ore 15 in Carignano parrocchia San Giovanni partendo ore 13.30 Opera Pia Lotteri.
— Torino, 16 gennaio 1984

E' serenamente mancata

Adele Ferrero in Vigna
anni 86

Ne danno il doloroso annuncio il marito Mario Eugenio, il figlio Giampiero, la nuora Paola e nipotina Fabienne, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Castell'Alfero oggi ore 14.30.
— Asti, 16 gennaio 1984

I Socialdemocratici della Federazione Provinciale di Asti partecipano con profondo dolore la scomparsa della signora

Adele Ferrero in Vigna

mamma del compagno Giampiero, sindaco di Asti.
— Asti, 17 gennaio 1984

Antonio e Pier Luigi Rosella sono affettuosamente vicini al compagno avv. Giampiero Vigna, sindaco di Asti, e ai suoi famigliari per la dipartita dell'adorata mamma.
— Asti, 17 gennaio 1984

Anna Maria e Giovanna con papà sono affettuosamente vicine a Gian Piero e a zio Mario.
— Asti, 16 gennaio 1984

Partecipano al dolore del dott. Paolo per la scomparsa del padre

rag. Guglielmo Sibille

i colleghi dell'Ufficio legislativo.
— Torino, 18 gennaio 1984

La Sitaf S.p.A. partecipa con commozione al grande lutto che ha colpito il dott. Paolo Sibille, consigliere di amministrazione della società.

Presidente e amministrazione della Comunità Montana Alta Valle Susa partecipano al dolore del dottor Paolo Sibille per la scomparsa del padre

rag. cav. Guglielmo Sibille
— Oulx, 16 gennaio 1984

La segreteria della Federazione torinese del psi partecipa al dolore della famiglia Sibille per la perdita del PADRE.

Cristianamente è mancata

Adelina Caffa ved. Sarchi

Ne danno il triste annuncio la figlia, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 18 ore 14,30 Ospedale Mauriziano.
— Torino, 16 gennaio 1984

Cristianamente è mancata

Teresa Oblalero nata Squillari

Lo annuncia il figlio Virgilio e parenti tutti. Per orario funerali telefonare al 540684.
— Torino, 17 gennaio 1984

E' spirato serenamente

Domenico Garrone

Addolorati lo annunciano il figlio Nello con moglie e figlia, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 da v. Asti 20. Si ringrazia sentitamente il dott. Carlo Chiodò-Rena per le premurose cure.
— Torino, 17 gennaio 1984

Il dott. Carlo Chiodò-Rena e famiglia partecipano al lutto.

Ha raggiunto il suo Mario

Elisabetta Sola ved. Rusconi

A funerali avvenuti l'annunciano il fratello e la figlia Leonilde, ringraziando quanti sono stati loro vicini con affettuoso interessamento. Un particolare ringraziamento al prof. Poletti e al dott. Guala per le assidue cure e le costanti premure.
— Torino, 14 gennaio 1984

Dopo lunga sofferenza è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo La Gioia
d'anni 66

L'annunciano addolorati la moglie, il figlio, la nuora, il nipotino Alessandro, sorelle, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Piccou per la sua grande umanità e ai professori Conti e Cananeo dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure e un sentito ringraziamento ai dottori Allara e La Giusta e a tutti i vicini di casa per il loro aiuto, in particolare le signore Elsa Girlen e Irma Franzos e al signor Demo. Un caloroso pensiero a tutti gli amici di Vangolli. Funerali oggi 17 gennaio, ore 14,15, partendo dall'abitazione, via Michele Coppino 106, alla parrocchia Chiesa della Salute.
— Torino, 16 gennaio 1984

Zia Gemma, Alba, Zita, Lele, uniti nel dolore, piangono il carissimo VINCENZO.

Giuseppina La Gioia piange il caro FRATELLO.

Cesco, Genia e famiglia Zucca piangono il caro amico CENSIN.

Le famiglie Angelini e Macci partecipano al dolore.

Il Gruppo Bocciofila Munaldo partecipa al dolore del suo presidente e famiglia per la perdita del papà, già presidente cassiere e benemerito del «Munaldo» e del «Salus».

Vincenzo La Gioia
— Torino, 17 gennaio 1984

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ester Dal Prà ved. Sallerini

Addolorati lo annunciano i figli Francesca, Wanda, Ezio con famiglie. Funerali mercoledì ore 10 cappella Mauriziana.
— Torino, 17 gennaio 1984

Il notaio Pasquale Tabacchi con la famiglia ed il personale dell'ufficio partecipa al dolore della famiglia Sallerini per la scomparsa della signora

Ester Dal Prà ved. Sallerini
— Torino, 16 gennaio 1984

Coniugi Bosco con mamma e sorella sono affettuosamente vicini alla famiglia.

Lo Studio Notarile Gili partecipa sentitamente al dolore della signora Wanda Sallerini e famiglia per la scomparsa della mamma signora

Ester Dal Prà Sallerini
— Torino, 17 gennaio 1984

E' mancata

Lucia Ferrero ved. Doria

L'annunciano: le figlie, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali in San Raffaele Cimena il 18 c.m., alle ore 15, in Parrocchia.
— San Raffaele Bosco, 17 gennaio 1984

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Avondoglio-Grosso commossa e riconoscente per l'intensa dimostrazione di affetto e di stima tributata al loro indimenticabile papà

Vittorio Avondoglio

ringrazia sentitamente tutti coloro che di presenza o con scritti hanno partecipato al loro grande dolore. Messa di trigesima 5 febbraio '84, ore 10, parrocchia S. Bernardo (Lucento), Torino.
— Torino, 17 gennaio 1984

I famigliari ringraziano per le manifestazioni di affetto e di stima date all'amato

dott. Dino Pelli

Un ringraziamento particolare alla Direzione e al Personale della Casa di Cura «La Residenza» di Rodello ed al dott. Mario Luparia di Torino per le preziose e fraterne cure.
— Alba, 11 gennaio 1984

I familiari della compianta

Maddalena Monticone in Paola

ringraziano di cuore tutti i parenti, gli amici ed i conoscenti che con la presenza, lo scritto, il pensiero sono stati loro vicino.
— Torino, 12 gennaio 1984

La moglie e la sorella confortate dall'amorevole presenza e dal grande tributo d'affetto dimostrato al loro caro estinto

Cesare Sala

commosse ringraziano parenti, amici e tutti coloro che hanno partecipato al loro grave lutto.
— Torino, 17 gennaio 1984

La famiglia Palmero ringrazia sentitamente quanti hanno partecipato al suo dolore per la perdita della mamma

Alessandra Pellegri ved. Palmero
— Torino, 16 gennaio 1984

ANNIVERSARI

Giovedì 19 gennaio nel secondo anniversario della scomparsa di

Luca dei marchesi Ferrero De Gubernatis Ventimiglia

verrà celebrata alle ore 19 una S. Messa di suffragio nella chiesa di San Lorenzo (piazza Castello). La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi alle sue preghiere.
— Torino, 17 gennaio 1984

1977 — 1984

Bartolomeo Galdano

Eri per noi luce e forza. Nell'infinita tristezza per un immenso bene perduto, ti ricordano con rimpianto tutti i tuoi cari famigliari. Santa Messa mercoledì 18 gennaio ore 10, corso Einaudi ang. via Cassini (Crocetta).

Nell'anniversario della scomparsa di

**Silvana Amari
Carlo Mareaglia
Ignazio Pallavicino
Ferruccio Pennacchietti**

una Messa sarà celebrata al Santuario della Consolata il 19 gennaio alle 19.
— Torino, 17 gennaio 1984

17-1-1968 — 17-1-1984

Gino Tomaso Rabezzana

Ti ricorda con tanta nostalgia Mattea.

1981 — 1984

Stefano Lazzarino

Ricordandolo sempre sua moglie e i suoi cari.
— Venaria, 17 gennaio 1984

1983 — 1984

Giacomo Alessandria

Ricordandolo sempre i tuoi cari.

1983 — 17 gennaio — 1984

Tullia Tosi

Sempre ricordandoti, i tuoi cari.

1983 — 1984

Francesco Cottino

Con rimpianto, sua moglie.

1981 — 1984

Giovanni Tesa

Non muore chi vive nel cuore di chi resta. S. Messa lunedì 23 gennaio, S. Paolo, ore 18,30, Venaria.

1983 — 1984

Cesare Cassinelli

Marinella e Barbara lo ricordano con profondo dolore e rimpianto. S. Messa venerdì 20 gennaio ore 18, Monte dei Cappuccini, ingresso al n. 33.

1969 — 1984

In ricordo di

Carlo Salamano

S. Messa in suffragio il 19 c.m.

Aldo, mamma, Massimo ricordano la loro

Claudia Iberti

S. Messa ore 18,30 Cristo chiesa dei Salesiani, via Piazzi 25.
— Torino, 17 gennaio 1984

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 18,30

Le vetture dei dipendenti

mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
FIAT 500					
SN	blu	TOL5	SR	75.00	011 [illegible]
L	blu	TOO7		70.00	011 [illegible]
FIAT 126					
[illegible]	[illegible]	TOW1	LT SR	83.05	011 9011480
[illegible]	bianco	TOY9	LT	83.00	011 388841
Pers	rosso	TOY7	acces	[illegible]	011 952755
Pers	rosso	TOY6	LT SR	82.12	011 8403747
[illegible]	azzurro	TOW3	LT SR PT	83.06	011 [illegible]
[illegible]	rosso	TOW4		83.05	011 [illegible]
FIAT PANDA					
30	[illegible]	TOW4		83.07	011 8190008
30	amaranto	TOW4		83.09	011 799787
30	[illegible]	TOY4		83.00	011 799787
30	amaranto	TOW2	LT TL	83.06	011 306801
30	amaranto	TOW3	LT TL	83.07	011 952237
30	amaranto	[illegible]	LT TL	83.07	011 952237
30	amaranto	TOW3	LT TL	83.07	011 9857115
30	amaranto	TOW4	LT TL	83.09	011 3580455
30	amaranto	TOW6	LT TL	83.09	011 303835
30	amaranto	PV53	LT TL	83.05	0131 [illegible]
30	amaranto	TOW6	LT TL	[illegible]	[illegible] 341880
30	avorio	TOW3	LT TL	83.07	[illegible] 8042283
30	avorio	TOW4	LT TL	83.09	[illegible] 334488
30	[illegible]	TOW4	LT TL AP	83.09	011 844281
30	azzurro	TOW4	[illegible]	83.09	011 626243
30	azzurro	TOW4	LT SR	83.09	[illegible]
30	[illegible]	TOW3	LT TL	83.07	[illegible]
30	[illegible]	TOW3	LT TL	83.07	011 2498475
30	azzurro	TOW4	LT TL	83.07	011 [illegible]
30	azzurro	TOW4	LT TL	83.09	011 [illegible]
30	azzurro	TOW4	LT TL	83.07	011 727073
30	azzurro	TOW4	LT TL	83.07	011 33335735
30	azzurro	TOW4	LT TL	83.08	011 209088
30	azzurro	TOW4	LT L	83.09	011 307861
30	azzurro	TOW4	LT TL	83.08	011 33334472
30	azzurro	TOW5	LT L	83.09	011 6065776
30	azzurro	TOW5	LT TL	83.09	011 9066535
30	azzurro	TOW6	LT TL	83.09	011 6942487
30	azzurro	TOW1	LT TL	83.05	011 6403695
30	beige	TOW3	acces	83.07	011 6063112
30	bianco	CN55	LT TL	83.07	0172 35154
30	bianco	TOW1	LT TL	83.06	011 6962165
30	bianco	TOW4	LT TL	83.09	011 9876091
30	bianco	TOW5	LT TL	83.09	0121 73567
30	bianco	TOW2	LT TL	83.06	011 9602881
30	bianco	TOW4	LT TL SR	83.08	011 6408139
30	blu	TOW4	TL	83.07	011 676400
30	nero	TOW4	LT TL	83.00	011 3582259
30	nero	TOW6	LT TL	83.09	011 7385559
30	nero	TOW1	LT TL	83.06	011 7202203
30	nero	TOW4	LT TL	83.07	011 3092181
30	nero	TOW3	LT TL SR	83.07	011 379827
30	rosso	TOW5		83.09	011 7399088
30	rosso	TOW5	LT TL	83.06	011 616366
30	rosso	TOY8	LT TL	83.04	011 33333051
30	rosso	TOW1	LT TL	83.05	011 678141
30	rosso	TOW0	LT TL	83.05	011 9151178
30	rosso	TOW4	LT TL	83.09	011 6069555
30	rosso	TOW4	LT TL	83.09	011 9376591
30	rosso	TOY9	SR	83.04	011 2051318
30	rosso	TOY9	SR	83.04	011 2051318
30	rosso	TOW4	TL AP	83.09	011 361636
30 super	amaranto	TOW5		83.09	011 8003763
30 super	amaranto	TOW4	acces	83.08	011 398398
30 super	amaranto	TOW3	LT CRA	83.07	011 9697712
30 super	amaranto	NO49	LT TL	83.07	0321 972388
30 super	amaranto	TOW4	LT TL	83.08	011 777562
30 super	amaranto	TOW6	LT TL	83.09	011 663317
30 super	amaranto	TOW5	LT TL	83.08	011 8009970
30 super	amaranto	TOW6	LT TL	83.09	011 3497925
30 super	amaranto	TOY3	LT TL	83.09	011 663317
30 super	amaranto	TOW4	LT TL	83.08	011 211169
30 super	amaranto	TOW3	LT TL	83.07	011 9674003
30 super	amaranto	TOW3	LT TL	83.07	011 [illegible]
30 super	avorio	TOW4	LT TL	83.08	011 9651177
30 super	bianco	TOW6		83.06	011 9425392
30 super	bianco	TOW3	AP	83.07	011 640433
30 super	bianco	TOW1	LT TL	83.05	011 361125
30 super	bianco	TOW3	LT TL	83.07	011 0481384
30 super	bianco	TOW5	LT TL	83.09	011 [illegible]
30 super	bianco	TOW5	LT TL	83.09	011 3488523
30 super	blu	TOW3	LT TL	83.07	011 [illegible]
30 super	blu	TOW3	LT TL	[illegible]	0121 71152
30 super	blu	TOW4	LT TL	83.07	0125 45737
30 super	blu	TOW5	LT TL AP	83.09	0121 52918
30 super	grigio vm	TOW5	LT TL	[illegible]	[illegible] 9064825
30 super	marrone vm	TOW3	LT TL	83.06	011 9058792
30 super	nero	TOW3	acces	83.07	011 648070
30 super	nero	TOW3	LT TL	83.07	011 705779
30 super	rosso	TOW4	acces	83.07	011 6103187
30 super	rosso	TOW5	LT TL	83.09	011 [illegible]
30 super	rosso	TOW4	LT TL	83.07	011 780227
30 super	rosso	TOW4	LT TL	83.09	011 [illegible]
30 super	rosso	TOW4	LT TL	83.07	011 [illegible]
45	amaranto	TOW4	LT TL	83.07	011 6568524
45	azzurro	TOW3	LT TL	83.07	011 [illegible]
45 super	amaranto	TOW2		83.06	011 6053671
45 super	avorio	TOW5	4M acces	83.09	011 930460
45 super	bianco	AT21	5M	83.03	0141 54848
45 super	grigio vm	TOW3	5M	83.07	011 [illegible]
45 super	rosso	TOW4	5M	83.09	011 [illegible]
45 super	rosso	TOW4	5M LT TL	83.08	011 388882
FIAT 127					
C 3P 903	amaranto	TOT8	SR LT	79.00	011 3490636
L 3P 1050	[illegible]	TOU2	LT SR	79.00	[illegible] 6601403
SP 3P 903	azzurro	TOY6	LT SR	83.01	[illegible] 0280951
SP 3P 903	[illegible]	TOW6	LT	80.00	011 9590194
SP 3P 903	rosso	TOZ0	LT	82.03	011 952755
SU 3P 1050	amaranto	TOY2	acces	80.00	011 [illegible]
SU 3P 1050	azzurro	TOW0	5M	83.05	011 [illegible]
SU 3P 903	azzurro	CN52		82.08	0173 60421
SU 3P 903	azzurro	TOZ5	LT TL	81.07	011 33334472
SU 3P 903	azzurro	TOX4	TL AP	82.02	011 2161326
SU 3P 903	blu	TOY1	LT TL AP	82.07	0121 [illegible]
SU 3P 903	grigio vm	TOX0	TL CRA	81.11	011 200381
SU 3P 903	marrone vm	TOW0	CRA LT	83.05	011 8008488
FIAT 127 DS					
BN	amaranto	TOW0	5M LT TL	83.06	[illegible] 340047
BN	amaranto	TOY3	LT TL AP	82.10	0121 542309
BN	beige	TOW1	LT TL AP	[illegible]	011 0471618
BN	rosso	TOX5	acces	82.04	011 815126
[illegible]	beige	AT21	LT AP	83.06	0141 218100
FIAT UNO					
45 3P ES	amaranto	TOW0		83.07	011 3880002
45 3P ES	amaranto	TOW1		83.05	011 6068092
45 3P ES	avorio	TOW5	LT	83.09	011 399006
45 3P ES	azzurro	TOW3		83.07	011 3490619
45 3P ES	azzurro	TOW5	5M LT	83.09	011 385306
45 3P ES	azzurro	TOW3	acces	83.07	011 3094062
45 3P ES	azzurro	TOW5	acces	83.09	011 344103
45 3P ES	azzurro	TOW6	LT CRA	83.09	011 721542
45 3P ES	azzurro	TOW6	TL AP	83.09	011 384420
45 3P ES	bianco	TOW3		83.07	011 952121
45 3P ES	bianco	TOW4	acces	83.07	011 832306
45 3P ES	bianco	TOW4	LT TL AP	83.08	011 549088
45 3P ES	grig SC vm	TOW4	CRA AP	83.08	011 778187
45 3P ES	grig SC vm	TOW6	CRA TL	83.08	011 836252
45 3P ES	marrone vm	TOW3	acces	83.07	011 868963
45 3P ES	nero	TOW3	CRA TL	83.07	011 9068247
45 3P ES	nero	TOW6	LT TL	83.09	011 392749
45 3P ES	nero	TOW4	TL CRA	83.08	011 9850880
45 3P ES	rosso	TOW1		83.04	011 826541
45 3P ES	verde	TOW4		83.08	0121 57658
45 3P ES	verde	TOW7		83.08	011 769836
45 3P ES	verde	TOW3		83.07	011 761998
45 3P ES	verde	TOW4		83.07	011 6472150
45 3P ES	verde	TOW6		83.09	011 3002605
45 3P ES	verde	TOW3	5M LT CS	83.07	011 9869716
45 3P ES	verde	TOW6	acces	83.09	011 346422
45 3P ES	verde	TOW5	acces	83.09	011 381849
45 3P ES	verde	TOW4	LT 5M	83.08	011 928742
45 3P ES	verde	TOW4	TL AP SR	83.07	011 688084
45 3P ES	verde	TOW5	TL CRA	83.09	011 2160598
45 3P L	amaranto	TOW2		83.06	011 259762
45 3P L	amaranto	TOW2		83.00	011 9312152
45 3P L	amaranto	TOW2	CRA TL	83.06	011 9012057
45 3P L	amaranto	TOW2	LT	83.00	011 23080894
45 3P L	amaranto	TOW2	LT	83.06	011 3497612
45 3P L	amaranto	TOW4	LT	83.08	011 33332303
45 3P L	amaranto	TOW4	LT CS	83.07	011 6272481
45 3P L	amaranto	TOW2	LT TL	83.06	011 204870
45 3P L	amaranto	TOW4	LT TL	83.08	011 614901
45 3P L	amaranto	TOW4	LT TL	83.08	011 9408553
45 3P L	amaranto	TOW5	LT TL	83.09	011 7802548
45 3P L	amaranto	TOW4	LT TL	83.08	011 9006706
45 3P L	avorio	TOW5	LT	83.09	011 388851
45 3P L	avorio	TOW5	LT TL	83.09	011 891045
45 3P L	avorio	TOW5	LT TL	83.09	011 610093
45 3P L	avorio SC	TOW2		83.06	011 234329
45 3P L	avorio SC	AL48	acces	83.07	0144 72146
45 3P L	avorio SC	TOW5	AP LT TL	83.09	011 6190013
45 3P L	avorio SC	TOW3	LT	83.07	011 615607
45 3P L	avorio SC	TOW5	LT TL	83.09	011 637714
45 3P L	azzurro	TOW3	LT	83.07	011 4118457
45 3P L	azzurro	TOW5	LT	83.09	011 303811
45 3P L	azzurro	TOW5	LT	83.09	011 9012457
45 3P L	azzurro	TOW5	LT	83.09	011 9968675
45 3P L	azzurro	TOW6	LT	83.09	011 402882
45 3P L	azzurro	TOW1	LT AP	83.05	0121 201046
45 3P L	azzurro	TOW6	LT AP	83.04	011 618843
45 3P L	azzurro	TOW4	LT AP SR	83.07	011 9716791
45 3P L	azzurro	TOY9	LT CS	83.04	011 3029832
45 3P L	azzurro	TOW1	LT SR AP	83.05	011 337210
45 3P L	azzurro	[illegible]	LT SR PT	83.06	011 734254
45 3P L	azzurro	TOW2	LT TL	83.06	011 612270
45 3P L	azzurro	TOW5	LT TL	83.09	011 303842
45 3P L	blu	[illegible]		83.06	011 8398651
45 3P L	blu	TOY8	acces	83.03	011 385207
45 3P L	blu	TOY9	LT CS	83.04	0121 541197
45 3P L	blu	TOW5	LT TL	83.09	011 3499451
45 3P L	nero	TOW2		83.06	011 834535
45 3P L	nero	TOW5		83.09	011 830652
45 3P L	nero	TOW5		83.09	011 9002445
45 3P L	nero	TOW4	LT	83.07	011 6397581
45 3P L	nero	TOW5	LT	83.09	011 6082040
45 3P L	rosso	FE33	LT	83.08	011 2822022
45 3P L	rosso	AL47	LT	83.05	0131 779231
45 3P L	rosso	AL48	LT	83.07	0131 442546
45 3P L	verde	TOW4	LT	83.07	011 6012530
45 3P L	verde	TOW4	LT	83.08	011 6942055
45 3P L	verde	TOW5	LT	83.09	011 3098082
45 3P L	verde	VC41	LT	83.09	015 34385
45 3P L	verde	TOW2	LT	83.06	011 384812
45 3P L	verde	TOW4	LT	83.09	011 345539
45 3P L	verde	TOW4	LT	83.08	011 350369
45 3P L	verde	TOW4	LT TL	83.09	011 202392
45 3P S	amaranto	TOW4		83.09	011 6190170
45 3P S	amaranto	TOW5		83.09	011 4113742
45 3P S	amaranto	CN56	5M	83.09	0173 363469
45 3P S	amaranto	TOW4	5M	83.08	011 3092210
45 3P S	amaranto	TOW5	5M	83.09	011 334742
45 3P S	amaranto	VC40	5M AP TL	83.04	015 34389
45 3P S	amaranto	[illegible]	5M CRA	83.05	011 587020
45 3P S	amaranto	TOW1	5M TL AP	83.05	011 6270604
45 3P S	amaranto	TOW2	5M TL AP	83.06	011 382417
45 3P S	avorio	TOW4	5M	83.07	011 9809474
45 3P S	avorio	TOW4	5M CRA	83.08	011 365758
45 3P S	avorio	B230	5M LT	83.09	011 7071030
45 3P S	avorio	TOW5	5M LT TL	83.09	011 7172228
45 3P S	azzurro	[illegible]		83.07	0124 35453
45 3P S	azzurro	TOW3	5M	83.07	011 8225120
45 3P S	azzurro	TOW4	5M	83.07	011 9109485
45 3P S	azzurro	TOW4	5M	83.09	011 3095504
45 3P S	azzurro	TOW4	5M acces	83.08	011 3091583
45 3P S	azzurro	TOW1	5M acces	83.05	011 6508013
45 3P S	azzurro	TOW4	5M LT	83.07	011 667539
45 3P S	azzurro	TOW5	5M LT	83.09	011 9607455
45 3P S	azzurro	TOW5	5M LT	83.09	011 826077
45 3P S	azzurro	TOW5	5M LT TL	83.09	011 379378
45 3P S	azzurro	TOW6	5M LT TL	83.09	011 9015382
45 3P S	azzurro	TOW3	5M LT TL	83.07	011 6081654
45 3P S	azzurro	TOW2	5M LT TL	83.06	011 7072301
45 3P S	azzurro	TOW5	5M TL	83.09	011 301944
45 3P S	azzurro	TOW5	5M TL AP	83.09	011 2804598
45 3P S	azzurro	TOW3	5M TL LT	83.07	011 3581487
45 3P S	azzurro	TOW5	LT	83.09	011 3094693
45 3P S	azzurro	TOW4	TL AP	83.08	011 487678
45 3P S	beige	TOW5	5M	83.09	011 6406718
45 3P S	beige	TOW3	5M acces	83.07	011 814045
45 3P S	beige	TOW4	5M LT TL	83.07	011 9159115
45 3P S	bianco	TOW5	5M TL AP	83.09	0125 738398
45 3P S	bianco	TOW3	LT	83.07	011 616449
45 3P S	blu	TOY8	LT	83.03	011 388018
45 3P S	grigio vm	TOW5	5M TL AP	83.09	011 297239
45 3P S	[illegible]	TOY9	AP CRA	83.04	011 876400
45 3P S	nero	TOW4		83.09	011 810500
45 3P S	nero	TOW3	5M LT	83.07	011 648168
45 3P S	verde	GE92	5M	83.09	011 6365580
45 3P S	verde	TOW4	5M	83.07	0121 514633
45 3P S	verde	TOW4	5M	83.08	011 375125
45 3P S	verde	TOW6	5M acces	83.09	011 9625067
45 3P S	verde	TOY7	5M AP	83.02	011 482151
45 3P S	verde	TOW3	5M SR CS	83.07	011 3489650
45 3P S	verde	TOW2	5M TL AP	83.06	011 7395087
45 3P S	verde	TOW5	acces	83.09	011 375745
45 3P S	verde	TOW3	LT	83.07	011 9066351
55 3P S	nero	TOW4		83.05	011 299381
55 5P L	azzurro	TOY7	LT TL AP	83.02	011 361362
55 5P L	blu	TOW1	AP LT	83.05	011 392982
55 5P L	nero	TOW1	LT SR	83.06	011 3098210
55 5P L	rosso	TOW4	acces	83.08	011 2160001
55 5P L	verde	AT22		83.08	0141 925271
55 5P S	amaranto	TOW1	AP TL	83.05	011 6981024
55 5P S	amaranto	TOY0	CRA TL	83.04	011 9980022
55 5P S	avorio SC	TOW0		83.04	011 9288760
55 5P S	azzurro	TOY8	acces	83.03	011 9101695
55 5P S	azzurro	TOY7	acces	83.02	011 6064461
55 5P S	azzurro	TOW3	CRA AP	83.07	011 377761
55 5P S	azzurro	TOW4	CRA TL	83.07	011 697977
55 5P S	azzurro	TOW1	LT TL AP	83.05	011 514752
55 5P S	azzurro vm	TOW3		83.07	011 938693
55 5P S	blu	TOW2	acces	83.06	011 445813
55 5P S	grigio vm	TOW4	CRA AP	83.08	011 733230
55 5P S	nero	AL48	acces	83.09	0142 53746
55 5P S	nero	TOY0	AP TL	83.04	011 6499013
55 5P S	nero	TOY8	CRA AP	83.04	011 241718
55 5P S	nero	TOY8	TL AP	83.03	011 813074
55 5P S	verde	TOW3	5M acces	83.07	011 241687
55 5P S	verde	TOW3	LT TL	83.07	011 597623
70 5P S	grigio vm	TOW2	LT TL APT	83.06	011 6968701
FIAT UNO DS					
3P	amaranto	TOW4	LT	83.07	011 3581135
3P	azzurro	TOW5	LT SR	83.09	011 9855184
3P	azzurro	TOW2	LT TL	83.06	011 811884
3P	azzurro	TOW5	LT TL AP	83.09	011 9800408
3P	rosso	TOW2	LT	83.06	011 6060416
3P	rosso	TOW4	LT	83.08	011 3098030
3P	rosso	TOW4	LT TL CS	83.07	011 623182
5P	amaranto	TOW3	AP TL CS	83.07	011 6507674
5P	amaranto	TOW3	TL CRA	83.07	011 6408882
5P	blu	TOW2		83.04	011 442308
5P	grigio vm	TOW5	CRA TL	83.09	011 491991
5P	verde	TOW4	AP CRA	83.08	011 9469757
5P	verde	TOW4	AP TL	83.08	011 3487835
5P	verde	TOW4	CRA LT	83.07	011 9109376
5P	verde	TOW6	CRA TL	83.09	011 812587
5P	verde	TOW5	TL AP	83.09	011 3488293
FIAT 128					
CL 4P 1100	verde	TOY2		83.09	011 9058800
FIAT RITMO					
105 TC	nero	TOW1	acces	83.09	011 3093865
105 TC	rosso	TOW4	RL	83.07	011 6082738
130 TC	grig sc vm	TOW6	acces	83.09	011 243730
130 TC	rosso	TOW4	ACE	83.08	011 6506541
60 3P	azzurro	TOY8	LT TL	83.03	011 342583
60 3P	verde	TOW4	5M TL	83.08	011 6190972
60 5P	amaranto	TOW6	5M LT TL	83.09	011 9090888
60 5P	amaranto	TOW2	5M LT TL	83.06	011 6807517
[illegible]	amaranto	TOW1	5M LT TL	83.06	0121 56209
60 5P	azzurro	TOW5	5M	83.09	011 753790
60 5P	azzurro	TOW3	5M acces	83.07	011 3090064
60 5P	azzurro	TOW4	5M LT AP	83.07	011 6404636
60 5P	azzurro	TOW5	5M LT TL	83.09	011 3090731
60 5P	azzurro	TOW5	5M LT TL	83.09	011 871224
60 5P	azzurro	TOY9	5M LT TL	83.04	011 8005265
60 5P	azzurro	TOW6	5M LT TL	83.09	011 3093993
60 5P	azzurro	TOW5	5M LT TL	83.09	011 9089091
60 5P	azzurro	TOW3	5M LT TL	83.07	011 7809782
60 5P	azzurro	TOX9	5M TL PT	82.06	011 780834
60 5P	azzurro	TOX4	LT AP	82.02	011 720898
60 5P	azzurro	TOW4	LT TL	83.04	011 821657
60 5P	azzurro	TOW1	LT TL	83.05	011 264785
60 5P	azzurro	TOW4	LT TL	83.08	011 6085988
60 5P	azzurro vm	TOW4	5M CRA	83.09	011 3098879
60 5P	azzurro vm	TOW3	5M LT TL	83.07	011 7071175
60 5P	azzurro vm	TOW5	5M LT TL	83.09	011 3490548
60 5P	azzurro vm	TOW6	5M LT TL	83.09	011 3095402
60 5P	azzurro vm	TOW3	ACE	83.07	011 831425
60 5P	azzurro vm	TOW4	LT TL	83.08	011 3580093
60 5P	bianco	AT22	5M LT TL	83.08	0141 33718
60 5P	bianco	TOW3	5M LT TL	83.07	011 3471784
60 5P	blu	AT22	5M acces	83.07	0141 55080
60 5P	grigio vm	TOW3	5M LT TL	83.07	011 584947
60 5P	grigio vm	TOW3	5M LT TL	83.07	011 3488724
60 5P	rosso	TOW5	5M LT TL	83.09	011 356754
60 5P	verde	TOW6	5M LT	83.09	011 327591
60 5P	verde	TOW5	5M LT	83.09	011 201865
60 5P	verde	TOW3	5M LT TL	83.07	011 3095492
60 5P	verde	TOW3	5M LT TL	83.07	011 500930
60 5P	verde	TOW4	5M LT TL	83.08	011 841365
60 5P	verde	TOW4	5M LT TL	83.08	011 870370
60 5P	verde	TOW4	5M LT TL	83.08	011 392336
60 5P	verde	TOW4	5M LT TL	83.08	011 6964695
60 5P	[illegible]	AL48	5M LT TL	[illegible]	0131 720598
60 5P	verde	TOW5	5M LT TL	83.09	011 646370
60 5P	verde	TOW3	5M LT TL	83.07	011 202602
60 5P	verde	TOW4	5M LT TL	83.07	011 336157
60 5P	verde	TOW3	5M LT TL	83.07	011 9661847
60 5P	verde	TOW5	LT TL	83.09	011 307970
ES 5P	amaranto	TOW4	LT TL	83.07	011 873817
ES 5P	azzurro	TOW3		83.07	011 615652
ES 5P	azzurro	TOW3	5M AP	83.07	011 9016843
ES 5P	azzurro	TOW2	5M LT TL	83.06	011 3471869
ES 5P	azzurro	TOW3	AP CS	83.07	011 796765
ES 5P	azzurro	TOW3	LT AP	83.07	011 9087802
ES 5P	azzurro	TOW3	LT TL	83.07	011 302333
ES 5P	azzurro	TOW5	LT TL	[illegible]	011 385658
ES 5P	azzurro	TOY8	LT TL	83.01	011 6961280
ES 5P	azzurro	TOW3	LT TL	83.07	011 343059
ES 5P	azzurro	TOW1	LT TL	[illegible]	011 321085
ES 5P	azzurro	TOW4	LT TL	83.07	0121 57636
ES 5P	azzurro	TOW4	TL	83.07	011 6192069
ES 5P	bianco	TOW3	acces	83.07	011 700534
ES 5P	bianco	TOW4	LT TL	83.07	011 6199044
ES 5P	grigio vm	TOW3		83.07	011 3497937
ES 5P	grigio vm	TOW5	acces	83.09	011 443931
ES 5P	grigio vm	TOW4	LT TL	83.07	011 6067476
ES 5P	grigio vm	TOW6	LT TL	83.09	011 368277
ES 5P	grigio vm	TOW3	LT TL	83.07	011 9058146
ES 5P	grigio vm	TOW5	LT TL	[illegible]	011 537017
ES 5P	grigio vm	TOW3	LT TL AP	83.07	011 0012949
ES 5P	[illegible]	TOW3	LT	83.07	011 9854282
ES 5P	verde	TOW3	AP TL	83.07	011 3090343
ES 5P	verde	TOW3	LT TL CS	83.07	011 727983
SU 70 5P	amaranto	TOW1		83.05	011 813397
SU 70 5P	amaranto	TOW4		83.08	011 3093208
SU 70 5P	[illegible]	TOW3		83.07	011 724464
[illegible]	azzurro	TOW4		83.07	011 9058039
SU 70 5P	azzurro	TOW4		83.07	011 6042253
SU 70 5P	azzurro	TOW2		83.06	011 634029
SU 70 5P	azzurro	TOW2		83.06	011 488424
SU 70 5P	azzurro	TOW1		83.05	011 487495
SU 70 5P	blu	[illegible]		83.06	011 358814
SU 70 5P	blu	TOW3	acces	83.07	011 806080
SU 70 5P	grigio vm	TOW3	ACE	83.07	011 714443
SU 70 5P	grigio vm	TOW1	CRA AP	83.05	011 7804677
SU 70 5P	nero	TOW4	CRA	83.07	011 8010784
SU 70 5P	nero	TOW4	CRA	83.07	011 6051836
SU 70 5P	verde	[illegible]		83.07	011 388058
SU 75	azzurro	TOY5	CRA	82.12	011 9883820
SU 75	verde vm	[illegible]	CA CRA	79.00	011 3499783
SU 85 5P	amaranto	TOW3		83.07	011 355012
SU 85 5P	blu	[illegible]		83.07	011 6403697
DS 5P	amaranto	TOY8	AP	83.03	011 821841
DS 5P	amaranto	TOY4	LT TL	82.11	011 8009575
DS 5P	amaranto	TOY5	LT TL	82.12	011 6499880
DS 5P	amaranto	TOY7	LT TL	83.01	011 9653694
DS 5P	azzurro	TOX2	LT TL	82.01	011 3091434
DS 5P	azzurro	TOW3	LT TL	83.07	011 304844
DS 5P	azzurro	TOY8	LT TL	83.01	011 7391736
DS 5P	azzurro	RC25	TL AP	82.01	011 618261
DS 5P	azzurro vm	TOX4	LT TL	82.02	011 3409880
DS 5P	azzurro vm	TOW3	LT TL	[illegible]	011 388814
DS 5P	azzurro vm	TOW3	LT TL	83.07	0125 44483
DS 5P	azzurro vm	TOY7	LT TL AP	83.02	011 372497
DS 5P	beige	TOX5	LT TL	82.02	011 3488819
DS 5P	beige	TOY2	PT LT SR	[illegible]	011 633288
DS 5P	bianco	[illegible]	LT TL	81.00	011 680580
DS 5P	bianco	NO49	LT TL	83.06	0131 54861
DS 5P	bianco	VC39	LT TL AP	82.08	[illegible] 832092
DS 5P	blu	TOW1	LT TL	83.05	011 765483
DS 5P	grigio vm	TOW4	acces	83.07	011 549617
DS 5P	grigio vm	TOW0	LT TL	83.04	011 2623833
DS 5P	rosso	TOW2	LT TL	83.06	011 8221830
DS 5P	verde	TOW1	CRA	83.05	011 714832
DS 5P	verde	TOW3	LT TL	83.07	011 8064507
DS L 5P	azzurro	TOY5	LT TL AP	82.12	011 6884766

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
FIAT 131					
CL 1300	azzurro	TOY8	5M	83.03	011 6472216
CL 1300	azzurro	TOY8	5M LT	83.03	011 2020741
SU 1300	grigio vm	TOY4		82.10	011 9716456
SU 1300	grigio vm	TOW0		83.05	011 631293
DS 2500	azzurro vm	TOY6		82.13	011 9610824
DS SU 2500	azzurro	TOY3	acces	82.10	011 7070244
DS SU 2500	azzurro vm	TOX7		82.04	011 341044
DS SU 2500	[illegible]	TOY5		82.12	011 9610834
[illegible]	azzurro vm	TOY8	acces	83.03	011 552758
DS SU 2500	grigio vm	TOW3	[illegible]	83.07	011 [illegible]
FIAT ARGENTA					
DS 2500	[illegible]	TOX7	CRA	82.05	011 8504410
DS 2500	grigio vm	TOV9	acces	80.00	011 930856
AUTOBIANCHI A 112					
Abarth	amaranto	TOY7	CS	83.01	011 8003037
Abarth	grigio vm	TOW4		83.07	011 258364
Elite	amaranto	TOW2	TL CRA	83.06	011 9087187
Elite	azzurro	TOY7		83.02	011 766984
Elite	azzurro	TOW4	5M LT TL	83.07	011 897622
Elite	[illegible]	TOW4	LT TL	83.07	011 533808
Elite	blu	TOW4	AP LT	83.06	011 6610456
[illegible]	rosso	TOW3	LT RL	83.07	011 9855520
Junior	amaranto	TOW1	LT SR AP	83.05	011 814950
Junior	avorio	TOW4	acces	83.09	011 6584349
Junior	azzurro	TOW2	LT	83.06	011 305479
Junior	azzurro	TOW5	LT	83.09	011 349648
Junior	azzurro	TOW4	LT	83.08	011 9472507
Junior	azzurro	TOW0	LT TL	83.04	011 784605
Junior	bianco	TOW3	LT SR AP	83.07	011 535316
Junior	rosso	TOW4	LT SR AP	83.08	011 2600577
LX	grigio vm	TOW4	CS	82.04	011 377268
LANCIA DELTA					
1300	azzurro	TOW4	CRA	83.09	011 383540
[illegible]	beige vm	TOW3	CRA	83.07	011 733230
1300	bianco	TOW4	CRA	83.08	011 [illegible]
1300	grig sc vm	TOW4	CRA	83.07	011 [illegible]
1300	grigio vm	TOW4	CRA	83.05	011 633899
1500	marrone	TOZ1		81.03	011 0471147
[illegible]	azzurro	TOW0	5M LT	83.04	011 [illegible]
[illegible]	azzurro	TOW2	acces	83.06	011 356170
GT 1600	azzurro	TOW2	acces	83.07	011 356170
GT 1600	[illegible]	TOW4	ACE	83.07	011 338245
GT 1600	grig sc vm	TOW3	CRA SPS	83.07	011 781817
GT 1600	grigio vm	TOW3	CRA	83.07	011 634721
GT 1600	grigio vm	TOY8	CRA	83.03	011 [illegible]
GT 1600	verde vm	TOW1	CRA	83.00	011 319193
LANCIA PRISMA					
1300	azzurro	TOW2	acces	83.06	011 [illegible]
1300	azzurro	TOW2	CRA	83.06	[illegible] 23912457
1300	azzurro vm	TOW0	CRA	83.04	[illegible] 9087647
1300	beige vm	TOW2	CRA	83.06	[illegible]
1300	nero	TOY8	CRA	83.04	011 8403142
1300	rosso	TOW1	acces	83.06	[illegible] 237292
1600	azzurro	TOW2	ACE	83.07	011 [illegible]
[illegible]	grigio vm	TOW0	TA CRA	83.06	011 7493594
LANCIA BETA					
1600	beige vm	TOX1	TA CS LT	81.06	011 9081061
2000	blu	[illegible]	LT CRA	76.00	011 [illegible]
Coupé 1300	blu	TOY0		82.07	011 23812436

LEGENDA

4M	Quarta marcia
5M	Quinta marcia
ACE	Alzacristalli elettrico
AP	Appoggiatesta
CA	Cambio automatico
COND	Condizionatore
CPA	Cristalli posteriori apribili
CRA	Cristalli atermici
CS	Cinture di sicurezza
CSP	Cinture di sicurezza posteriori
IDG	Idroguida
LT	Lunotto termico
RL	Ruota in lega leggera
SPS	Sedile posteriore sdoppiato
SR	Sedili ribaltabili
TA	Tetto apribile
TL	Tergilunotto
VM	Verniciatura metallizzata
ACCES	Accessori vari

LA CEE CHIUSA A RICCIO CONTRO LA SIDERURGIA ITALIANA

Con il «no» di ieri cadono le speranze di ottenere la quota extra di un milione di tonnellate d'acciaio. Critiche dei sindacati all'Iri

BRUXELLES — Dopo sei ore di trattative, la Cee ha ancora una volta ribadito il suo no alle richieste dell'Italia di aumentare la quota produttiva d'acciaio di un milione di tonnellate all'anno. La riunione tra i ministri Altissimo, Forte e Darida con i commissari Cee Davignon, Andriessen e Ortoli, non è dunque riuscita a sbloccare la delicata situazione. Una parola definitiva toccherà ora al Consiglio dei ministri della Comunità, che si riunirà a Bruxelles il prossimo 28 gennaio.

Il programma di ristrutturazione della Finsider, alla luce di questi risultati negativi, appare dunque da rivedere. poiché sul piano finanziario la Cee non garantisce la riapertura del centro siderurgico di Bagnoli. Per parte sua il governo italiano sembra comunque disposto a farlo rientrare in funzione, anche se soltanto al 50 per cento delle possibilità produttive.

Sul riavvio di Bagnoli «il governo e l'Iri continuano ad avvolgersi nelle loro contraddizioni». Così il sindacato dei metalmeccanici ha commentato, in una nota, le dichiarazioni espresse dal ministro delle Partecipazioni statali Darida a proposito della riapertura dello stabilimento napoletano dell'Italsider. Se le dichiarazioni del ministro — sottolinea la Fim — «ad essere benevoli possono essere lette nella loro ambiguità come un passo impercettibile in avanti, non risolvono comunque il modo con il quale superare l'errore di agosto dell'Iri, veramente storico, quando si è annunciata e regalata la chiusura di Cornigliano senza nulla in cambio».

Sul riavvio di Bagnoli, prosegue la nota, il governo deve mostrare la massima determinazione invocando, se necessario, in sede Cee, il compromesso di Lussemburgo, sollevando il problema degli interessi vitali della siderurgia italiana.

Sullo stabilimento di Bagnoli la Fim inoltre chiede che la chiusura del cosiddetto treno bicappa (impianto che produce travi per l'edilizia) prevista dal piano Finsider venga revocata. «I contorni del ragionamento Finsider — si afferma — *sono completamente oscuri; questo treno non si sovrappone a Milazzo, è stato rimesso a nuovo, ha un mercato importante. Se ci sono ragioni sotterranee è bene che vengano alla luce sapendo che la Fim si batterà fino in fondo per le soluzioni che propone e che aveva concordato nell'accordo del 5 novembre scorso*».

La nota della Fim ha riconfermato inoltre le «divergenze profonde» registrate negli incontri dei giorni scorsi con la Finsider e l'Italsider sui singoli comparti degli acciai speciali, del gruppo Terni e sulle questioni impiantistiche ed occupazionali. In particolare il disaccordo verte oltre che sul treno bicappa di Bagnoli, sul ruolo della Breda e della Deriver, sul processo di investimenti del gruppo Terni, sulle scelte annunciate nell'area di Trieste.

Infine il sindacato giudica «*indeterminate e confuse*» sia le misure finanziarie per la siderurgia pubblica e privata sia il pre-pensionamento ed i contratti di solidarietà per il settore, sia i provvedimenti riguardanti il mercato interno (dogane e capitolati).

Per tale situazione — conclude il comunicato della Fim — assumono «grande rilevanza» le iniziative di lotta già decise per l'Italsider, per il gruppo Terni il 30, per gli acciai speciali il 23. Sulla siderurgia la Fim organizzerà a fine mese anche un convegno nazionale.

Il ministro Altissimo

PRODUZIONE Verso anni di crescita
L'OCCUPAZIONE PROIETTATA AL DUEMILAUNO

Un milione e centomila lavoratori in più nel 1996

ROMA — *L'offerta del lavoro sarà progressivamente crescente fino al 1996, allorché raggiungerà un milione e centomila unità in più rispetto al 1981. Poi inizierà a flettere, ma su valori ancora superiori agli attuali, almeno fino al 2001.*

Questi i principali elementi emersi in una ricerca elaborata da parte dell'ufficio studi economici dell'Eni sulle previsioni relative all'andamento delle forze di lavoro da oggi al 2001.

Tale ricerca, elaborata sulla base di ipotesi predisposte dall'Istat sull'andamento demografico, indica quali saranno gli impatti sul mercato del lavoro a livello di singolo Paese, di area geografica, di regione, per sesso e per fasce di età, considerando le profonde trasformazioni già in atto nella struttura e nelle dimensioni dell'offerta di lavoro.

Le componenti maschile e femminile seguiranno andamenti nettamente differenziati. L'offerta di lavoro maschile salirà fino al 1996 (637 mila unità in più rispetto al 1981) e successivamente fletterà solo di poco, quella femminile, invece, raggiungerà il suo massimo già nel 1991 e successivamente scenderà fino a raggiungere, alla fine del periodo di previsione, un valore inferiore di 123 mila unità rispetto a quello del 1981.

Massicci ingressi di scaglioni di giovani (da 14 a 29 anni di età) sosterranno la consistenza complessiva delle forze di lavoro fino al 1991 (+793 mila unità); successivamente si verificherà il crollo di questa componente, con una presenza, nel 2001, inferiore di 567 mila unità rispetto a quella del 1981.

In costante aumento, invece, la presenza di anziani (da 60 anni in poi), con valori che raggiungeranno, nel 2001, le 337 mila unità in più rispetto al 1981.

A livello di grandi aree, sono previsti andamenti fortemente differenziati: nelle regioni Nord-Ovest e Nord-Est le forze di lavoro cresceranno nel primo decennio di previsione (rispettivamente più 137 mila e più 105 mila unità nel 1991), resteranno sostanzialmente stabili nel quinquennio successivo e fletteranno poi fortemente nel 2001, raggiungendo valori nettamente inferiori a quelli del 1981: meno 294 mila unità nel Nord-Ovest e meno 271 mila unità nel Nord-Est. Nelle due aree, la flessione della componente giovanile avrà dimensioni simili a quella complessiva.

Nell'area del Centro la consistenza delle forze di lavoro sarà invece costantemente superiore a quello del 1981, se pure con andamento riflessivo nel periodo 1996-2001. La componente giovanile decrescerà, a fine periodo, di 137 mila unità.

Nel Meridione e nelle Isole, l'offerta di lavoro sarà in costante e progressivo incremento. Esso sarà pari a circa 300 mila unità per singolo quinquennio, cosicché nel 2001 la forza lavoro avrà una consistenza superiore a un milione e 190 mila unità rispetto a quella del 1981.

Anche la componente giovanile non scenderà mai al di sotto di quel livello, pur se — come nelle altre aree — registrerà il massimo incremento nel 1991 (più 279 mila unità). Dalle previsioni per singola regione emergono, sostanzialmente, due tipi di sviluppo: regioni con forze di lavoro in costante aumento, o comunque sempre superiori a quelle del 1981, e regioni con andamento da prima pressoché stazionario e poi in flessione, anche molto accentuata.

Al primo tipo appartengono, con incrementi progressivamente più accentuati, Basilicata, Trentino-Alto Adige, Abruzzo, Molise, Veneto, Sardegna, Calabria, Lazio, Sicilia, Puglia, Campania.

GENOVA, ITALSIDER FERMA PER QUATTRO ORE CONTRO I «TAGLI» DEL PIANO PRODI

Romano Prodi

GENOVA — I consigli di fabbrica e della federazione sindacale unitaria sono riuniti per valutare le proposte fatte recentemente a Genova dal presidente dell'Iri, Romano Prodi. Il dibattito è acceso, ma la conclusione è scontata: no ai «tagli» senza contropartite, conferma dello sciopero indetto per oggi (quattro ore, si asterranno i lavoratori dell'Italsider e probabilmente quelli della cantieristica) in aderenza alla linea dura e alle agitazioni decise dalle forze sindacali a Roma: fermata domani in tutto il Tigullio e il 24 sciopero generale a Savona.

Il «progetto Prodi» («Si sa quello che fa pagare, non si sa quel che si riceve», affermano alla Fim regionale) è contestato soprattutto sul proposito di sganciare l'area a caldo di Cornigliano e ridurre lo stabilimento «Oscar Sinigallia» ad una fabbrichetta. Il che vorrebbe dire, una perdita secca di quasi 6 mila unità.

Non è tutto semplice, nemmeno all'interno delle organizzazioni sindacali della Liguria. Se alcuni propongono una raffica di scioperi, altri si schierano su una linea più morbida, sostenendo che, in questa particolare fase, «*è più importante discutere che scendere in piazza*». Per il «Sinigallia», c'è anche la remota soluzione dei privati, la cui decisione dovrebbe arrivare nelle prossime ore. «*Ma ci si prospetta un salvagente che non ci salverà certo dall'andare a fondo*», dicono alla camera del Lavoro di Genova, ricordando che dalla «*cordata Falck*» si sarebbe già sganciato Lucchini, niente affatto convinto della [illegible] di una sua partecipazione. Comunque, si ritiene che la sovvenzione pubblica chiesta dai privati per entrare allo stabilimento di Cornigliano (ma solo nelle lavorazioni a freddo) renda assai improbabile la creazione di una società mista.

Nella lotta per la difesa di quanto è possibile nel comparto della siderurgia, si inserisce la Fabbrica Italiana Tubi di Sestri Levante, che ha 2 mila addetti in cassa integrazione da quasi due anni. Per questa fabbrica (la più importante a capitale privato della regione) Prodi è stato esplicito: nessun salvataggio. Con questa posizione, ha troncato anche possibili inserimenti della Dalmine, che anch'essa produce tubi, e che nei giorni scorsi era parsa interessata ad un intervento nello stabilimento del Tigullio orientale. L'Iri vuole rafforzare la Dalmine a tutto scapito di Sestri Levante?

Anche questo è un motivo della protesta che rischia di sfociare in una lunga serie di scioperi. Nelle assemblee di fabbrica, durissima è stata anche la reazione al progetto Prodi per la cantieristica. «*Che cantieri sarebbero, quelli di Sestri Ponente, se non potessero costruire navi?*», si chiede il consiglio di fabbrica a Sestri Ponente. Prodi ha delineato scelte alternative che tuttavia ridurrebbero i posti di lavoro da 1600 a 600. Le prime conclusioni sono di sconforto e d'invito alla lotta. Questo il commento che si raccoglie alla Fim: «Prodi ci ha messo sul tavolo una scatola; prima di accettare quel che contiene, vogliamo vederci dentro».

Guido Coppini

Impresa mista cinese per produzione d'auto

PECHINO — Per la prima volta l'industria automobilistica cinese si è impegnata in un'impresa a capitale misto, per allestire a Pechino una moderna linea di produzione di veicoli fuoristrada del tipo Jeep.

L'annuncia il *Quotidiano di Pechino*, precisando che l'impresa è stata costituita assieme all'American Motors Corporation ed è stata denominata «Beijing Jeep Corporation».

I progetti prevedono l'importazione dagli Stati Uniti di un'intera linea di montaggio per i motori e una produzione iniziale di 17 mila auto entro la fine di quest'anno. Il capitale investito è di circa 102 milioni di yuan (85 miliardi di lire).

L'impresa mista con l'American Motors è una delle maggiori del genere costituite finora in Cina.

L'inflazione israeliana salita del 190,7 per cento

GERUSALEMME — L'inflazione ha toccato il livello record del 190,7 per cento in Israele nel 1983. Lo rende noto l'Ufficio di statistica israeliano. A tale elevato ritmo d'inflazione hanno contribuito soprattutto i rincari delle derrate alimentari, dei canoni d'affitto, dell'istruzione e degli svaghi.

Si apprende intanto dalla stampa locale che Israele intende chiedere nel corso di questa settimana agli Stati Uniti aiuti economici per scopi civili per 1,3 miliardi di dollari per l'annata 1985, come contributo alla copertura del passivo nei conti con l'estero, che l'anno scorso avrebbe toccato i 5,3 miliardi di dollari.

Corso a Vicoforte Mondovì su agricoltura montana

CUNEO — *(g. d. m.)* La sezione provinciale dell'Istituto nazionale per l'istruzione professionale agricola organizza dal 23 gennaio nell'ex seminario di Vicoforte Mondovì un corso sull'agricoltura montana. E' un progetto, spiegano i dirigenti della Coldiretti di cui l'Inipa è un'emanazione, destinato a imprenditori qualificati e ai tecnici del settore. Lunedì 23 gennaio alle 15 il dottor Raffaele Bassi parlerà su «Colture orticole, frutti minori e noci».

Venerdì 27 sarà la volta del dottor Attilio Balsotto su «Rimboschimento e trasformazione dei castagneti in cedui». Giovedì 2 febbraio il prof. Mario Palenzona parlerà su il «Miglioramento e risanamento dei vecchi castagneti da frutto e nuovi impianti».

Il corso continuerà il 10 febbraio con il prof. Elvio Bellini, sul rilancio della frutticoltura collinare e sarà chiuso il 16 febbraio dal prof. Roberto Paglietta che parlerà dei piccoli frutti.

Accordo Imperia-Verona per una rassegna floricola

IMPERIA — *(s. de.)* Continuando il positivo esperimento effettuato negli anni scorsi, la Camera di commercio di Imperia organizzerà in collaborazione con l'ente camerale di Verona un'esposizione di prodotti floro-vivaistici della provincia. La rassegna si terrà dal 29 febbraio al 3 marzo.

Spiega il direttore Orazio Sappa: «*L'iniziativa ha come scopo principale la presa di contatti con i commercianti della zona veronese e delle province limitrofe (da Trento a Vicenza, da Mantova a Brescia) e ciò al fine di verificare la possibilità di potenziare la penetrazione dei prodotti liguri in quelle regioni. I floricoltori avranno così l'occasione di presentare la migliore produzione e le novità comparse sul mercato negli ultimi anni*».

In un momento in cui si fa sempre più pressante la presenza sul mercato italiano di prodotti provenienti in particolar modo dall'Olanda, è indispensabile, sottolinea Sappa, «*presentarsi sul mercato di consumo con la gamma più vasta e completa della produzione rivierasca, per farne conoscere pregi e qualità e confrontarsi con quelle degli altri paesi*».

CARNI, PRODUTTORI DANNEGGIATI DALLE PROPOSTE DELLA CEE

BOLOGNA — Il proposto aumento dell'1,5 per cento dei prezzi delle carni bovine significa un duro colpo per il comparto zootecnico italiano perché gli allevatori si vedranno ridotto, per il costo del denaro e l'attuale tasso di inflazione, il proprio reddito con un grosso svantaggio per i consumatori.

Lo afferma Narciso Coloretti, segretario generale del Cimaco (il Consorzio zootecnico nazionale delle coop bianche che conta 40 mila soci di base e un fatturato annuo di quasi 500 miliardi), commentando le proposte comunitarie sulla griglia dei prezzi agricoli e sulla situazione del settore zootecnico.

Se l'inflazione nell'84 sarà del 10 per cento aggiunge Coloretti, la perdita inciderà per l'8,5 per cento con una diminuzione di reddito di 460-510 lire al kg. (considerando il prezzo medio di un vitellone a peso morto di 5.500/6 mila lire al chilo).

«*Se per il settore bovino entrerà in vigore la nuova griglia comunitaria di classificazione, l'Italia sarà nuovamente punita* — prosegue Coloretti — *perché la griglia tiene conto solo di determinate conformazioni morfologiche del bestiame (convessità, ingrassamento ecc.), mentre i vitelloni italiani registrano caratteristiche nettamente superiori. Ciò vuol dire che gli allevatori perderanno una cifra oscillante fra le 300 e le 500 lire, sempre al chilo*».

Inoltre l'Aima dovrebbe restringere la forbice di apertura, spostando i termini di pagamento dagli attuali 30/90 giorni a 120/140, come già avviene per i cereali. Quindi, per il segretario generale del Cimaco, ci sarà un nuovo danno per i produttori, in quanto «*il provvedimento provocherà un aggravio degli interessi; col costo del denaro attuale (20 per cento), il ritardo di tre mesi comporterà un'ulteriore diminuzione del 5 per cento, pari a 275/300 lire al chilo di perdita*».

Nell'83 abbattuti in Italia 28 mila capi

PESTE SUINA, GLI ALLEVATORI «RIPRISTINARE IL VACCINO»

ROMA — Il piano Cee sulla peste suina che prevede l'abbandono della vaccinazione non ha retto ed in tutta Europa si stanno moltiplicando i focolai d'infezione.

Secondo dati del ministero della Sanità, dopo la sospensione della vaccinazione si è passati nell'83 da 12 a 352 focolai in Germania con quasi 130 mila capi abbattuti (1400 nell'82); in Olanda da 66 a 152 focolai con oltre 106 mila suini abbattuti (46 mila l'anno precedente) ed in Italia da 40 a 48 focolai con 28 mila capi abbattuti a fronte dei 1800 abbattuti nell'82.

Proprio quest'aumento di infezioni nel nostro Paese ha messo in allarme gli allevatori in quanto la peste suina classica la importiamo con i suini vivi e con le carni dagli altri Paesi d'Europa. Basti pensare che solo dall'Olanda acquistiamo mezzo milione di suini vivi e circa 2 milioni di carni l'anno. Da qui la esigenza di ripristinare l'obbligo della vaccinazione e di intensificare i controlli sanitari alla frontiera.

Nel sollecitare questo provvedimento, il comitato nazionale produttori carne sottolinea che la revisione del piano carne comunitario va tuttavia fatta avendo riguardo per i prodotti cotti e stagionati che, stando alle conoscenze scientifiche, non offrono motivi di preoccupazione sanitaria.

Intanto dalla Sardegna vengono confermati tutti gli impegni per l'attuazione complessiva del piano per la eradicazione della peste suina africana. Da parte sua la Cassa per il Mezzogiorno, per la prossima riunione del comitato, si è impegnata per l'approvazione del piano per la realizzazione degli impianti di trattazione dei rifiuti solidi urbani. E' il risultato di una serie di incontri che l'assessore all'Agricoltura G. Battista Zurru ha avuto con il ministro per le Politiche comunitarie Forte e con il direttore generale della Cassa per il Mezzogiorno Colavitti.

Nel corso degli incontri sono stati esaminati i contenuti delle contestazioni che la Cee ha anche recentemente formulato per la mancata applicazione degli accordi a suo tempo stabiliti e per alcuni ritardi che si sono nel frattempo accumulati. I quali non hanno consentito di conseguire gli obiettivi che si erano posti per debellare totalmente la peste suina africana e per ricostituire il patrimonio suinicolo sardo.

Nell'incontro con il ministro Forte, che ha concordato con le valutazioni dell'assessore Zurru, è emerso l'orientamento di confermare gli impegni che comportano una spesa complessiva di 120 miliardi da destinare prevalentemente alla ristrutturazione delle aziende, alla ricostituzione del patrimonio suinicolo, alla costruzione di impianti di macellazione pubblici e alla razionalizzazione su tutto il territorio isolano delle discariche pubbliche dei rifiuti

Revisione al tetto di 17,5 milioni di barili

L'OPEC SEMPRE PIU' DIVISA SULLA PRODUZIONE DI PETROLIO

CARACAS — *Dichiarazioni contrastanti dal ministro del petrolio uscente e dal suo successore designato sull'opportunità di convocare una conferenza straordinaria dell'Opec il mese prossimo per far fronte ad una situazione incerta del mercato petrolifero.*

Il ministro venezuelano in carica, Jose Ignacio Moreno Leon, ha dichiarato che l'Opec potrà vedersi costretto a riunirsi per esaminare l'eventualità di abbassare il tetto della produzione, fisso a 17,5 milioni di barili dal marzo 1983. I ministri dei 13 Paesi membri dovrebbero essere convocati dopo la riunione a Vienna, il 10 febbraio, della commissione ministeriale di vigilanza sul mercato.

Ma Arturo Hernandez Grisanti, che subentrerà a Moreno all'inizio di febbraio, ha ribadito da parte sua di ritenere inopportuno attualmente parlare di conferenze straordinarie dell'Opec. La sua dichiarazione assume un peso particolare in quanto l'ha ribadita nel corso di un viaggio in Arabia Saudita e in altri cinque Paesi dell'Opec per un giro di consultazioni.

L'agenzia ufficiale dell'Opec (Opecna) ha riportato sia la dichiarazione di Moreno che quella di Hernandez, confermando in via ufficiale solo la riunione della commissione di vigilanza. Questa è composta dai ministri del petrolio di Algeria, Indonesia, Emirati Arabi Uniti e Venezuela, per cui segnerà il debutto ufficiale di Hernandez nel suo nuovo ruolo in seno all'Opec.

La designazione di Hernandez è stata annunciata ufficialmente dal presidente eletto Jaime Lusinchi, il leader di Accion Democratica che verrà insediato ufficialmente a capo di Stato del Venezuela il 2 febbraio.

Hernandez ha maturato una lunga esperienza in campo petrolifero, dapprima come direttore generale del ministero dell'Energia, quando il dicastero era tenuto da Juan Pablo Perez Alfonso, uno dei fondatori dell'Opec, e poi come massimo esperto del settore del partito di Accion Democratica. Secondo chi lo conosce, egli si batterà per salvaguardare la tenuta e coesione interna dell'organizzazione petrolifera.

Nelle sue dichiarazioni, Moreno Leon ha detto che il Venezuela dovrebbe prepararsi a tempi difficili e impostare i suoi piani riducendo di 150 mila barili l'attuale obiettivo di esportare fino a 1.500.000 barili al giorno.

Intanto si ha notizia che la Socal, società petrolifera nota in Europa con il marchio Chevron, ha deciso di cessare gli acquisti di greggio dalla British National Oil Corp. (Bnoc), l'ente petroli britannico, in quanto ritiene eccessivo il prezzo attuale.

La Socal è la prima grossa società che si oppone alla decisione della Bnoc di mantenere invariati nel primo trimestre di quest'anno i prezzi agganciati ai 30 dollari al barile del greggio di riferimento, il brent. La Socal aveva chiesto una riduzione di un dollaro.

DIPENDENTI STATALI TRATTATIVE RIAPERTE

Oggi nuovo incontro con il ministro Gaspari su blocco degli straordinari e incentivazioni

ROMA — Riprende oggi la trattativa su straordinari e produttività tra il ministro della funzione pubblica Gaspari e i sindacati confederali degli statali per la determinazione del compenso incentivante e la revoca del blocco dello straordinario. Secondo la Cgil e la Cisl il compenso di produttività, previsto nell'accordo siglato nella primavera scorsa, con decorrenza 1 gennaio '84, dovrà assorbire tutte le indennità, comprese quelle fissate per legge.

Si tratta di una richiesta, che, secondo quanto si apprende da fonte ministeriale, pur trovando in linea di principio d'accordo Gaspari, desta qualche perplessità: «*Un atto amministrativo, com'è quello che dovrebbe emanare il ministro* — si fa osservare — *non può incidere e modificare leggi già emanate*».

La sensazione è, comunque, che il governo intenda risolvere presto i problemi sul tappeto anche per ovviare all'impossibilità di ricorrere allo straordinario, causata dall'attuale situazione.

D'altra parte il fronte del pubblico impiego sta continuando a surriscaldarsi: dopo il nulla di fatto del primo incontro, la Federazione unitaria ha inviato una lettera al presidente del Consiglio Craxi e ai ministri del Tesoro, del Lavoro e della Funzione Pubblica, Goria, De Michelis e Gaspari, dove si denunciano le inadempienze, le incoerenze e le contraddizioni del governo sui problemi del settore.

«*In spregio della legge quadro* — si rileva in particolare nella lettera — *non si opera per l'istituzione del dipartimento della funzione pubblica e per l'avvio della trattativa intercategoriale, due atti dovuti e indispensabili per ordinare e omogeneizzare le posizioni giuridiche dei dipendenti pubblici*», al contrario sostiene la Federazione unitaria, da parte di singoli ministri si procede ad iniziative «contrattuali» unilaterali, sperequanti, che suscitano [illegible] imitative devastanti

I NODI Costo-lavoro, «fase due», bacini di crisi

SI LITIGA NEL GOVERNO E IL VERO DISSENSO E' SUI TAGLI ECONOMICI

L'accordo sulla politica complessiva c'è ma si dissente sulla scelta degli strumenti. Ecco la posizione dei vari partiti

ROMA — Non si è ancora spenta la polemica tra De Mita e Craxi sul ruolo dei rispettivi partiti, e già nella maggioranza se ne accende un'altra tra Zanone e Visentini, che prende a pretesto l'aumento della benzina. Sono esempi di un clima di litigiosità che da qualche tempo caratterizza i rapporti tra i cinque della coalizione, e che vengono dopo le polemiche per le dichiarazioni di Pertini, il «buco» nel deficit pubblico, il provvedimento per i «bacini di crisi».

Si tratta solo di «*nervosismo e malessere*» dovuti alla stagione precongressuale, come dicono i *leaders* cercando di tranquillizzare? A ben vedere, però, un motivo reale di divisione nella maggioranza c'è, e riguarda la politica economica. Le due anime che da sempre coesistono nel *pentapartito* in materia economica (e il cui scontro ha fatto cadere i precedenti governi), si sono risvegliate ora che la «grande verifica» entra nel vivo, e il governo deve varare la «seconda fase» della manovra finanziaria. Non è pura coincidenza che la rottura sui «bacini di crisi» sia avvenuta mentre De Michelis consegnava il documento del governo a sindacati e imprenditori.

Nella maggioranza l'accordo per la politica economica c'è, ed è chiaro e preciso per quanto riguarda gli obiettivi (inflazione al 10 per cento e deficit entro i 85 mila miliardi), ma non lo è altrettanto sulla scelta degli strumenti. Queste le posizioni dei vari partiti:

Dc — «Rigoristi» e «ottimisti» convivono sotto lo scudo crociato, e determinano un certo pendolarismo nelle scelte democristiane. I secondi l'hanno avuta vinta sulla legge finanziaria, strappando concessioni per gli assegni familiari e le pensioni. Ma De Mita appoggia decisamente la linea di Goria, il ministro «rigorista» per eccellenza. Il Tesoro chiede un drastico e definitivo raffreddamento della scala mobile; e poiché sa bene che il più grosso freno a contenere la spesa pubblica viene dal suo stesso partito, pone l'accento sulla necessità di aumentare le entrate fiscali. Il che vuol dire nuove tasse.

Psi — Gradualismo e ricerca del consenso è la parola d'ordine della politica economica socialista: la riduzione del costo del lavoro deve dunque essere frutto di un accordo tra sindacati e imprenditori. «*Gli interventi traumatici sono controproducenti*», spiega il psi: no a nuove tasse dunque, «*mirati mai eccezionali e urgenti*»; a interventi graduali, che mirino complessivamente alla riforma di tutta la spesa pubblica e del sistema fiscale.

Psdi — La linea socialista è totalmente condivisa dai psdi, i cui ministri si muovono costantemente all'ombra del patto tra Craxi e Longo.

Pri — Del rigore i repubblicani hanno fatto una bandiera, trovando un solido alleato nel ministro Goria. Non la sola scala mobile è nel mirino del pri, ma, si dice, ogni forma di indicizzazione andrebbe subito bloccata. Inasprimenti fiscali sono necessari e urgenti per contenere il deficit e frenare i consumi, sostiene il pri. Infine, drastici tagli alla spesa pubblica.

Pli — Un no deciso a ogni nuova tassazione è sostenuto dal pli, il quale afferma che piuttosto occorre «*chiarezza nei conti*», mettendo ordine e tagliando gli sprechi.

Gianni Pennacchi

Dopo 16 anni

BELICE MONUMENTI E BARACCHE

*I*l *flash d'agenzia è molto breve e si commenta da solo. Dice:* «In occasione del sedicesimo anniversario del terremoto che sconvolse sedici Paesi della valle del Belice, a Gibellina ed a Santa Ninfa si sono svolte domenica manifestazioni alle quali hanno partecipato autorità civili e militari».

A Gibellina — prosegue la notizia — «è stata posta la prima pietra del monumento ai caduti su progetto di Giuseppe Uncini»; *al museo civico* «è stata inaugurata una mostra che documenta l'opera di soccorso delle forze armate»; *nella città vecchia* «è stato dato inizio ai lavori di sistemazione dei ruderi su progetto di Alberto Burri». *Nel corso della cerimonia* «sono state consegnate riproduzioni in bronzo della *stella di Gibellina*». Tutto secondo la liturgia imposta dall'ufficialità.

Poi, in chiusura, due righe laconiche: «Nella valle del Belice ci sono ancora ventimila persone alloggiate nelle baracche».

r. b.

Stanotte, dopo 12 ore di seduta

NAPOLI, DOPO 3 VOTAZIONI E' ANCORA SENZA SINDACO

Maurizio Valenzi

NAPOLI — Napoli è ancora senza sindaco. Al termine di un dibattito, durato complessivamente oltre 12 ore nessun candidato ha riportato i voti necessari per essere eletto nelle tre votazioni a maggioranza assoluta. Il Consiglio comunale è stato quindi rinviato, come prevede il regolamento, tra otto giorni, e cioè, a martedì prossimo. Per essere eletti, nella quarta votazione, è sufficiente la maggioranza relativa.

Nella prima votazione le schede bianche sono state [illegible] (così hanno votato i consiglieri di pli, pri e psdi). Il comunista Valenzi ha avuto 33 voti, il democristiano Scotti 19, il missino Almirante 17 e il socialista Di Donato 8.

Nella seconda votazione oltre ai consiglieri di pri, pli e psdi hanno votato scheda bianca anche quelli del pci e della dc. Hanno riportato voti, comunque, il socialista Di Donato 8, il missino Almirante 18 (un voto in più, cioè rispetto ai consiglieri del partito presenti nell'assemblea), e il repubblicano Ossorio 1. Le schede bianche sono state 49.

Alla terza votazione le schede bianche sono state 50, il missino Almirante ha avuto 18 voti (come nella seconda votazione) e il socialista Di Donato 8.

Il Consiglio comunale ha, infine, approvato un ordine del giorno, su iniziativa della dc, per la costituzione di una commissione consiliare «*per accertare la situazione finanziaria e debitoria del Comune*». La commissione, entro 15 giorni, dovrà presentare il risultato dei lavori al Consiglio comunale.

Il sottosegretario all'Interno Costa

DROGA: DISCUTIAMO PROPOSTA OLANDESE

ROMA — «*E' opportuno discutere senza pregiudizio della proposta, cosiddetta olandese, di sperimentare l'erogazione di eroina in strutture pubbliche, come di altre vigorose proposte avanzate negli ultimi mesi anche dal pci, e passare al più presto dalla fase propositiva a quella di iniziative, ormai pressoché pronte, attraverso una scaletta cronologica e di dibattito parlamentare*».

Lo afferma il sottosegretario all'Interno Raffaele Costa, delegato ai problemi degli stupefacenti, prendendo spunto da un editoriale apparso ieri sul quotidiano romano «*Paese Sera*».

L'on. Costa, nel precisare di non essere cofirmatario di alcuna proposta di legge per la somministrazione di droga in strutture pubbliche, afferma che l'intervento del giornale è «*utile a quel dibattito che — rileva — non mi sembra così vivo e costruttivo nel Paese e nel mondo politico quanto la drammaticità del fenomeno richiederebbe*».

Raffaele Costa

Il sottosegretario aggiunge: «*E' tuttavia necessario che nel discutere simili proposte, si tengano presenti due importanti questioni: innanzitutto la debolezza delle strutture sanitarie italiane, inadeguate a distribuire metadone e a maggior ragione, inadatte a funzioni più impegnative; in secondo luogo, gli obblighi derivanti per il nostro Paese dall'adesione alle convenzioni internazionali da noi sottoscritte, che non ci permetterebbero simili esperimenti*».

HA VIOLENTATO SEI FIGLIE (ALCUNE MINORENNI) CONDANNATO A 4 ANNI

A Potenza: il pm aveva chiesto 13 anni di reclusione. Genova: tre alla sbarra per sequestro, torture e sevizie: hanno tenuto prigioniero un giovane per estorcergli denaro.

POTENZA — Ha violentato sei figlie, alcune delle quali minorenni, è stato condannato dal tribunale del capoluogo lucano a quattro anni di reclusione.

L'imputato si chiama Salvatore Porfidio, ha 50 anni, è di Potenza. E' stato interdetto per cinque anni dai pubblici uffici e dichiarato decaduto dalla patria potestà, gli sono state concesse le attenuanti generiche.

Il pubblico ministero aveva chiesto 13 anni e due mesi di reclusione.

GENOVA — Sequestro di persona, violenza privata, lesioni aggravate e tentata estorsione: queste le accuse a carico di tre persone, comparse davanti al tribunale di Genova a conclusione di una vicenda, tra i riti «*Woodoo*» e il boccaccesco, che risale al 1982. Gli imputati sono Maria Totaro, 35 anni, detta «*Cicciollina*», Urio Boninsegna, 38 anni, entrambi detenuti, e Giuseppe Grasso, 29 anni, attualmente agli arresti domiciliari.

La parte lesa è Gianfranco Logozzo, 24 anni, che sarebbe stato sequestrato nell'appartamento della donna, a Genova, sottoposto a gravi violenze fisiche in molte parti del corpo. Da lui la Totaro e Boninsegna avrebbero tentato di farsi dare una decina di milioni.

La donna, mentre Boninsegna era in carcere per altri reati, aveva intrecciato una relazione con Logozzo che, in istruttoria, fu accusato di averla plagiata con filtri magici. Quando Boninsegna uscì dal carcere, secondo l'accusa, la donna e il suo amico cercarono di vendicarsi e di estorcergli denaro

Per questo, una sera, si ebbe nell'appartamento della Totaro una «spiegazione» che secondo l'accusa si prolungò per tutta la notte (con la parziale complicità di Grasso) con sevizie alla parte lesa, fino a quando Logozzo non firmò una dichiarazione in cui si riconosceva debitore della coppia per una decina di milioni.

CAGLIARI — Un ergastolano, Francesco Manconi, 62 anni, al quale era stata concessa la «grazia condizionata», è stato condannato dai giudici della Corte d'appello di Cagliari a due anni e un mese di carcere per un tentativo di violenza carnale commesso all'inizio dell'anno scorso su una sua anziana vicina di casa.

Se la sentenza di condanna sarà confermata anche dalla Corte di Cassazione, Manconi dovrà tornare in carcere per scontare l'ergastolo in quanto perderebbe il beneficio della «*grazia condizionata*».

DUE GIOVANI UCCISI OVERDOSE

ROMA — Due giovani sono stati trovati morti, stringendo ancora in mano le siringhe con cui presumibilmente si erano iniettati lo stupefacente, in due toilette vicine dell'albergo diurno della Stazione Termini. Sono Riccardo Notarpippo, di 26 anni, e Duilio Cruciani, di 26.

Il corpo di Notarpippo è stato trovato domenica sera, quello di Cruciani solo ieri.

La polizia sta accertando se i giovani hanno amici e, soprattutto, da chi abbiano acquistato l'ultima mortale dose di stupefacente.

I primi accertamenti dei medici legali hanno permesso di scoprire che Cruciani e Notarpippo non sono morti nello stesso giorno: mentre Notarpippo — il cui cadavere è stato scoperto ieri sera — era deceduto da poco, il decesso di Cruciani risale ad alcuni giorni fa.

I due erano pregiudicati per piccoli reati. Cruciani era anche ricercato dal 12 gennaio scorso perché non si era ripresentato al carcere

Bologna, s'incendia una stufa a kerosene

SFUGGE ALLE FIAMME, CADE BATTE LA TESTA: MORTO

BOLOGNA — Una persona è morta e un'altra è rimasta ferita in seguito all'incendio di una stufa a kerosene in un'officina meccanica a Bologna, nella periferica via Del Giglio. La vittima è Adolfo Masotti, di 71 anni; il nipote Osvaldo Vivarelli, di 40 anni, proprietario dell'officina, è stato ricoverato in stato di choc con prognosi di 30 giorni per lesioni.

Secondo una prima ricostruzione dei vigili del fuoco, la stufetta ha preso fuoco nell'ammezzato che ospita gli uffici dell'officina, dove in quel momento si trovavano i due.

Vivarelli ha cercato inutilmente di spegnere le fiamme: si è ustionato, e quindi è sceso in strada. Masotti invece sarebbe inciampato, battendo violentemente il capo contro uno scaffale. E' morto dopo pochi minuti.

COMISO (Ragusa) — Due militari Usa della base missilistica di Comiso e un siciliano, cuoco nella stessa installazione, sono morti in un incidente stradale a un chilometro dalla cittadina ragusana. I tre — John Van Dike, di 25 anni, John Carithon, di 31 e Giuseppe Occhipinti, di 28 — viaggiavano su un furgone militare, che è stato schiacciato da un pesante autocarro, guidato da Raffaele Paravizzini, di 47 anni.

La dinamica dell'incidente è stata ricostruita in base alle testimonianze di altri due militari Usa: il tenente colonnello Jeamie Longino, di 41 anni e il sergente Kenneth Henderson, di 31. I due viaggiavano su una Lancia Delta, che marciava in senso contrario al furgone militare.

Il conducente di quest'ultimo a quanto sembra, ha tentato di superare l'autocarro quando ha notato la Lancia che marciava in senso contrario. Ha tentato di accostarsi a destra, ma una fiancata del furgone è stata urtata dalla cabina dell'autocarro. Il mezzo militare è uscito di strada, precipitando in fondo a una scarpata profonda tre metri ed è stato letteralmente schiacciato dall'autocarro.

SCIOPERO DELLA FAME 9° GIORNO

VADO LIGURE — E' sempre grave la situazione nello stabilimento «Fornicoke» di Vado Ligure, dove da ormai otto giorni parecchi lavoratori stanno facendo lo sciopero della fame per protestare contro la chiusura dell'azienda.

Due operai, Piero Chiola e Rino Dalbiati, giunti al settimo giorni di digiuno, sono stati ricoverati in gravi condizioni all'ospedale. E ieri mattina i medici hanno inutilmente insistito per il ricovero di altri due digiunatori, Sirio Ascioti e Luigi Duccoli, che sono al nono giorno dello sciopero della fame; ma i due hanno rifiutato ogni cura.

Intanto nel salone delle assemblee della «Fornicoke» altri otto operai si sono affiancati ai loro colleghi facendo salire così a ventidue il numero dei digiunatori. L'agitazione vuole sensibilizzare l'opinione pubblica su questa fabbrica che dovrebbe essere comunque chiusa nel quadro della ristrutturazione delle cokerie deciso dall'Eni.

Il ministro Signorile

«I BRONZI IN USA? SI'»

ROMA — Il ministro dei Trasporti Signorile si è dichiarato favorevole al trasferimento dei Bronzi di Riace negli Stati Uniti «*anche quale segno concreto della volontà del nostro Paese di avviare con l'estero una nuova politica turistica, moderna e più incisiva*».

Signorile (intervenuto ieri a un convegno sul turismo) ha enunciato una serie di ulteriori azioni promozionali per incrementare il turismo degli statunitensi in generale e degli italo-americani

«*Si tratta di consentire — ha detto — ai cittadini esteri di origine italiana di ritrovare le radici della loro personale storia anche, ma non solo, attraverso l'approfondimento della loro cultura in un contesto non avulso dal tipo di società in cui vive il nostro Paese*».

Di qui, tra l'altro, l'importanza dell'avvio in tempi brevi degli itinerari turistico-culturali nel Mezzogiorno e della «regionalizzazione» dell'iniziativa turistica.

AFGHANISTAN Finanziamenti ai ribelli

L'ISLAM A CASABLANCA «UNITI CONTRO GLI ISRAELIANI»

CASABLANCA — Il ritiro immediato e incondizionato dei sovietici dall'Afghanistan e degli israeliani dalla Cisgiordania, da Gaza, da Gerusalemme e dal Libano, è stato chiesto dal re dell'Arabia [illegible] Fahd nel suo applaudito intervento [illegible] seduta inaugurale del quarto vertice islamico di Casablanca.

Re Fahd, che ha aperto i lavori in qualità di presidente del terzo vertice islamico [illegible] nuto [illegible] Arabia Saudita del 1981, ha esplicitamente espresso il suo [illegible] alla causa palestinese e a Yasser Arafat.

«Israele continua ad aggredire i Paesi arabi — ha affermato Fahd — per cui abbiamo il dovere di fronte a Dio di combatterlo. La conferenza di Fes aveva espresso i mezzi e gli [illegible] per riportare la [illegible] in Medio Oriente e persistiamo nel ritenere che [illegible] il piano [illegible] Fes può garantire la liberazione della Palestina sotto la guida dell'Olp, unico rappresentante legittimo di tutto il popolo palestinese».

Il sovrano saudita [illegible] aggiunto che la pace e la sicurezza del mondo islamico rappresentato a Casablanca dipendono esclusivamente dall'evacuazione dei territori occupati e dalla creazione di uno Stato palestinese indipendente. «*Ribadiamo* — sono sempre parole di Fahd — *che* [illegible] *ci sarà soluzione del problema palestinese senza la partecipazione diretta dei palestinesi a qualsiasi trattativa o progetto di compromesso*».

Fahd si è dichiarato alquanto pessimista per quanto riguarda la guerra tra l'Iraq e l'Iran. Ha constatato che finora l'Iraq ha sempre risposto a tutte le proposte interislamiche e internazionali per un cessate il fuoco ed una soluzione negoziata.

Per quanto riguarda l'Afghanistan il re ha chiesto alla conferenza [illegible] lanciare da Casablanca un solenne appello all'Urss affinché accetti le sue parole [illegible] libertà e [illegible] giustizia e conceda al popolo afghano la libertà di scegliersi le [illegible] prie istituzioni e il proprio destino. La conferenza — secondo il re Fahd — deve comunque decidere degli aiuti concreti a favore «*dell'eroico* e *ammirevole resistenza dei musulmani afghani*».

Prima di cedere la presidenza al re del Marocco, il sovrano [illegible] ha incoraggiato il vertice ad adottare [illegible] piano concreto di cooperazione economica islamica, per il quale l'Arabia Saudita ha erogato un miliardo di dollari ed il Kuwait mezzo miliardo.

Prendendo la parola il [illegible] del Marocco Hassan Secondo ha detto che il Corano e l'I[illegible] [illegible] parlano soltanto [illegible] guerra santa, [illegible] anche e soprattutto di pace, di amore fra gli uomini e di generosità. «*Ciò non toglie* — ha detto Hassan Secondo — *che dal* [illegible] *tutto il mondo islamico vede la sua esistenza coinvolta e minacciata dall'aggressione e* [illegible] *stato di guerra imposto da Israele. Giuriamo oggi davanti ai nostri popoli che aiuteremo i palestinesi a far trionfare la loro* [illegible] *causa e faremo in modo che ritrovando la loro patria perduta il popolo palestinese restituisca a tutta la nazione araba la* [illegible] *dignità lavandola dalla vergogna di avere subito finora la colonizzazione sionista*».

Casablanca, Arafat al vertice dei Paesi islamici

Dopo il discorso del Presidente

URSS FREDDA CON REAGAN

I Sovietici: «Solo propaganda le aperture americane»

MOSCA — *Dura reazione del Cremlino al discorso di Reagan. L'agenzia di notizie «Tass» ha scritto, in un primo commento datato da Washington, che le dichiarazioni del presidente statunitense sono* «di natura propagandistica».

«Dietro una retorica verbosa sull'impegno (degli Stati Uniti) a favore della riduzione della corsa agli armamenti» *il discorso in effetti ha riproposto* «la nota posizione dell'amministrazione statun[illegible]», *ha affermato l'agenzia*.

La «Tass» ha scritto di non [illegible] *trovato nel discorso di Reagan* «alcuna nuova [illegible]» «alcuna proposta costruttiva dalla quale risulti che [illegible] Stati Uniti sono pronti a rinunciare alla loro politica mirante ad acquisire posizioni di dominio nel mondo, e anzitutto nel settore militare».

Anzi, per l'agenzia sovietica, con il suo discorso Reagan ha sviluppato la tesi «della necessità per gli Stati Uniti di acc[illegible] la propria forza» *dal che si desume, sempre secondo la «Tass», che l'amministrazione Reagan non prevede* «alcun cambiamento positivo» *nel suo atteggiamento verso* «la soluzione dei problemi della riduzione e della limitazione degli armamenti, e in primo luogo [illegible] quelli nucleari».

Gli Stati Uniti attribuiscono a questo discorso «una grande importanza (dal punto di vista) propagandistico», *preoccupati come sono di* «dissipare la crescente preoccupazione suscitata negli stessi [illegible] Uniti e nell'Europa Occidentale dalla politica militarista della Casa Bianca», *ha ancora scritto la «Tass»*.

«Né noi né i sovietici possiamo [illegible] un colpo di spugna alle differenze tra le nostre due società e le nostre filosofie — *aveva detto Reagan nel suo discorso* —. Ma dovremmo sempre ricordarci che abbiamo interessi comuni il primo dei quali è di evitare la guerra e di ridurre il livello degli armamenti. [illegible] razionale alternativa [illegible] una volta che io chiamerei la credibile deterrenza e di pacifica competizione».

Reagan vuole dunque discutere con i sovietici, «*ma forza e dialogo camminano tenendosi per mano*».

I fini del dialogo sono [illegible] *condensati da Reagan* [illegible] *tre punti:*

1) ridurre ed alla fine eliminare la minaccia e l'uso della forza nelle dispute internazionali. Per cominciare le due superpotenze potrebbero esaminare [illegible] *«le azioni concrete» per attenuare il rischio di uno scontro (maggiori comunicazioni, miglioramenti tecnici alla «linea rossa», ecc.);*

2) «ridurre gli immensi arsenali di armi nucleari» (Reagan ha sostenuto che gli Stati Uniti dispongono oggi di meno ordigni nucleari rispetto a 20 anni fa: perché le vecchie armi, obsolete ed imprecise, sono state sostituite da siste[illegible] *tecnologicamente più avanzati);*

3) un rapporto reciproco di «maggiore cooperazione e comprensione», del quale la conferenza di Stoccolma dovrebbe porre le premesse.

Le prime impressioni avanzate dai commentatori statunitensi sono comunque nettamente favorevoli al discorso pronunciato dal presidente Reagan sui rapporti Usa-Urss. Un discorso vibrante in cui Reagan ha fatto valere in pieno le [illegible] *note capacità di comunicativa e* [illegible] *abilità oratoria, viene commentato.*

Reagan [illegible] *parlato* [illegible] *toni chiaramente miranti a trasmettere il senso della sincerità alle sue dichiarazioni distensive dirette — viene osservato — contemporaneamente a tre uditori diversi: l'opinione pubblica americana (specie in questo* [illegible] *elettorale), gli alleati europei, nonché la dirigenza sovietica.*

Sul piano politico, reazioni generalmente positive sono venute dagli ambienti congressuali, particolarmente soddisfatte specie da parte repubblicana. «Il presidente ha teso il ramo d'olivo: stiamo a vedere se i sovietici lo accetteranno», ha commentato l'autorevole senatore repubblicano Orrin Hatch.

Ma non hanno mancato di trovar da ridire i rivali democratici [illegible] *Reagan per le presidenziali del novembre prossimo.*

ACCORDO SUI SISTEMI ANTIMISSILE VIOLATO DALL'UNIONE SOVIETICA?

WASHINGTON — *I servizi di informazione americani hanno fornito al presidente Reagan prove che l'Urss sta rafforzando il suo sistema di difesa contro i missili balistici. Lo afferma nel suo ultimo numero la rivista specializzata «Aviation Week and Space Technology», che cita* [illegible] *«funzionario della* [illegible] *Bianca».*

Secondo la rivista i sovietici potrebbero prepararsi [illegible] *abrogare il trattato «Abm» (missili antibalistici) del 1972 e a «predisporre rapidamente un sistema per la difesa di zone cruciali, come postazioni di missili balistici intercontinentali».*

Il trattato del 1972 firmato dai due Paesi autorizza questi ultimi ad avere uno [illegible] *questi sistemi. I sovietici ne avevano già uno operativo per la protezione di Mosca, con sei radar e 100 missili antimissili, secondo gli specialisti.*

[illegible] *rivista afferma che i sovietici hanno anche costruito parecchi grandi radar antimissile del tipo «Pushkino» uno dei quali a nord di Mosca; questi radar consentono la sorveglianza sull'arco* [illegible] *360 gradi e a grandissima distanza. Sempre secondo la rivista, altri impianti del tipo «Pechora» sarebbero anche stati costruiti alle frontiere dell'Urss e all'interno del suo territorio, in particolare in Siberia,* [illegible] *postazioni di missili intercontinentali «SS-18».*

I sovietici, scrive [illegible] *«Aviation Week», avrebbero anche sperimentato nuovi missili antimissile a carica nucleare, gli «SS-40» e gli «SH-08» e comincerebbero a dispiegarli attorno a Mosca.*

Secondo [illegible] *rivista, l'Urss starebbe anche mettendo a punto un missile capace di intercettare una testata dopo il distacco da un missile intercontinentale.*

Le informazioni [illegible] *«Aviation Week» giungono a qualche giorno di distanza dalla rivelazione fatta da* [illegible] *alto funzionario del Dipartimento di Stato, secondo il quale l'Unione Sovietica ha «violato o probabilmente violato» vari accordi sul controllo degli armamenti, e in particolare quello sui sistemi anti-missili (Abm), sugli armamenti strategici (Salt-2) e sulle armi chimiche.*

Ieri lo stesso presidente statunitense Ronald Reagan si è riferito a queste preoccupazioni americane nel suo discorso televisivo ed ha ricordato che un rapporto [illegible] *questo argomento deve essere presentato al Congresso questa settimana.*

In calo il reddito dei [illegible]

PARIGI — Nel biennio 1980-82 il reddito disponibile [illegible] lavoratore medio dell'industria è sceso in quasi tutti i paesi dell'Ocse, ad eccezione [illegible] Francia e della Norvegia (dove è aumentato), e dell'Austria, Finlandia e Lussemburgo, dove è rimasto stabile. La categoria esaminata è quella delle famiglie operaie in cui entra un solo stipendio.

In Francia e Lussemburgo il reddito disponibile a fine 1982 era dunque pari al 95 per cento del salario lordo. Negli altri principali Paesi le percentuali [illegible]: Austria (93), Giappone (89), Italia (85), Usa e Gran Bretagna (82), Rft (80), Olanda e [illegible] (76), Danimarca (68).

[illegible] nelle Filippine 3 morti e 50 dispersi

MANILA — Tre morti accertati e non meno di 50 persone sepolte sono il pesante bilancio di una frana che nelle Filippine ha investito un villaggio di montagna sull'isola di Mindanao. La notizia è stata pubblicata su tutti i giornali della capitale questa mattina. Il fatto si è verificato domenica nel villaggio di Monkayo nella provincia di Da[illegible] Norte, 960 km a Sud-Est di Manila.

I giornali citano il sindaco del villaggio Anatacio Basa[illegible] secondo il quale le vittime sono state colte nel sonno dalla frana staccatasi dai fianchi del monte [illegible] dopo mezzanotte. Le autorità riferiscono che esistono pochissime speranze di ritrovare viva qualcuna delle persone sepolte sotto migliaia di tonnellate di terra e roccia.

Il cinese Zhao visita il Canada

OTTAWA — Conclusa la visita negli Stati Uniti, il primo ministro [illegible] Zhao Ziyang è giunto, proseguendo il suo viaggio nell'America settentrionale, in Canada per una visita ufficiale che ha lo scopo di rafforzare i legami già buoni tra Canada e Repubblica Popolare Cinese.

Nella giornata odierna Zhao pronuncia un discorso nel parlamento canadese. È la prima volta che un leader comunista viene invitato a parlare nel parlamento di Ottawa.

I dirigenti politici [illegible] che [illegible] appoggi l'iniziativa di pace del premier Elliott Trudeau che ha lo scopo di ridurre la tensione tra Stati Uniti e Unione Sovietica.

Sciopero nazionale previsto in Cile

SANTIAGO DEL CILE — I settori dell'opposizione in Cile, specialmente quelli sindacali, stanno preparando un piano di mobilitazione sociale che dovrebbe [illegible] con uno sciopero nazionale nel mese di maggio.

Il presidente della «Cns» (Coordi[illegible] nacional sindical, che raggruppa i lavoratori di tendenza democristiana e comunista), il democristiano [illegible] Bustos, ha affermato che i lavoratori cileni «*proclamano, responsabilmente, la ne*[illegible] *di andare* [illegible] *uno sciopero nazionale, come ultimo mezzo per far capire all'attuale governo che deve* [illegible] *e aprire la strada* [illegible] *normalizzazione democratica*».

[illegible] scoperta tipografia [illegible]

VARSAVIA — I servizi di sicurezza hanno arrestato 4 persone dopo aver scoperto una tipografia clandestina a Lodz, maggiore centro tessile della Polonia. Lo ha annunciato l'agenzia governativa polacca «Pap». Nell'operazione, i funzionari di polizia hanno confiscato due macchine tipografiche, tremila esemplari di una rivista clandestina regionale ed altro materiale necessario per la stampa.

Dopo la scadenza del termine per usufruire della legge sull'amnistia (31 dicembre 1983), i servizi di informazione polacchi hanno moltiplicato le notizie sulla scoperta di tipografie clandestine e di organizzazioni di membri del disciolto sindacato «Solidarnosc».

BONN: IL MINISTRO SMENTISCE «NON C'E' UN SOSIA DEL GENERALE GAY»

BONN — Lo scandalo del vicecapo Nato, Kiessling, non accenna a sopirsi in Germania. Lo stesso governo Kohl minaccia di essere coinvolto in questa in[illegible] vicenda di «militari gay», sosia, smentite e controsmentite.

Il generale Kiessling ha [illegible] nunciato ieri querele nei confronti del ministro che l'ha accusato di frequentare locali per omosessuali e che quindi l'ha «dimesso» dalla [illegible] carica «*perché ricattabile*».

Il vicecapo Nato ha sempre negato di avere tendenze omosessuali. La sua protesta è stata così vibrante che da molte parti si è sollevata l'ipo[illegible] che [illegible] potuto trattare [illegible] uno [illegible] d'identità. I quotidiani tedeschi hanno scritto ieri che sarebbe stato trovato il sosia del generale e che tutta la vicenda potrebbe così essere presto chiarita.

Il portavoce del ministero della Difesa tedesco, Reichardt, ha però smentito le notizie apparse sui giornali secondo cui Kiessling sarebbe stato vittima di uno scambio d'identità. In breve, è vero che esiste un sosia, ma non vi è stato scambio di persona.

Su richiesta del ministero della Difesa, ha detto il portavoce, la polizia di Colonia ha localizzato un uomo conosciu[illegible] negli ambienti omosessuali locali e che «*si suppone abbia una certa somiglianza con il generale Kiessling*», ma «*allo stato attuale, le indagini non danno motivo di pensare a uno scambio d'identità*».

La polizia avrebbe trovato testimoni pronti a dichiarare di aver visto Kiessling nel bar gay di cui si è parlato nei giorni scorsi.

Il ministro della Difesa Manfred Woerner è stato categorico nell'escludere uno scambio di identità.

Alcuni clienti ai quali gli agenti hanno mostrato le foto di Kiessling e di individui che gli somigliano avrebbero identificato senza ombra di dubbio l'alto ufficiale.

«*Qualsiasi ministro della Difesa si sarebbe comportato come ho fatto io*», ha detto Woerner.

[illegible] AL NUNZIO A SANTIAGO

SANTIAGO DEL CILE — I guerriglieri chiedono asilo alla nunziatura apostolica del Vaticano in Cile? Quattro presunti estremisti, che secondo le prime informazioni sono due uomini e due donne, sarebbero entrati ieri mattina alla nunziatura e avrebbero chiesto [illegible] politico. Le loro presunte identità: José Aguilera, Jaime Rolando Yovanovich, Elba Duarte e Pamela del Carmen Cordero.

I quattro — secondo un [illegible] tavoce [illegible] polizia — nell'estate scorsa avrebbero partecipato all'assassinio del generale Urzua, prefetto di Santiago. Si è appreso che i quattro fuggitivi sono entrati nell'[illegible] della Nunziatura scavalcando il muro di cinta. Una volta all'interno avrebbero consegnato pistole e una bomba a mano.

La presenza dei guerriglieri ha messo in imbarazzo il nunzio che ha informato il ministero degli esteri.

Il governo conferma una denuncia

CANADA, LA CIA [illegible] ESPERIMENTI SU MALATI

Iniezioni di «Lsd» e sedute di elettrochoc

VANCOUVER — Un cittadino canadese ha intentato [illegible] contro il governo degli Stati Uniti, al quale chiede un risarcimento di un milione di [illegible] per [illegible] subito il lavaggio del cervello nel quadro di esperimenti condotti dalla [illegible] negli Anni Sessanta. Si tratta, a quanto ha precisato l'[illegible] di stampa canadese, di Robert Logie, [illegible] anni, di Vancouver.

Logie [illegible] che, quando [illegible] all'ospedale «Allan memorial» di Montreal, gli furono praticate 14 iniezioni di «*Lsd*» (allucinogeno di sintesi, derivato dall'acido lisergico), che lo fecero piombare in un sonno profondo di [illegible] giorni [illegible] del quale fu anche sottoposto a elettrochoc.

Successivamente si rese conto di essere stato sottoposto a esperimenti organizzati per conto della [illegible] sul lavaggio del cervello.

La vicenda di questi esperimenti, nei quali «sono coinvolti vari canadesi», è stata scoperta nel 1977, e il ministe[illegible] canadese degli Esteri ha detto ieri che, a tale proposito, ci sono stati contatti [illegible] autorità locali e Stati Uniti, ma che Washington non vuole che le «vittime» ne vengano a conoscenza. Secondo Logie, le autorità americane avrebbero formulato [illegible] ufficiali per tutta la vicenda, ma insistono per mantenerla segreta.

SALVADOR: LA CHIESA SI APPELLA

SAN SALVADOR — «Chiedo ai politici che invece di [illegible] struggersi in una propaganda inutile e offensiva, propongano soluzioni di pace». Lo ha dichiarato l'arcivescovo di San Salvador, monsignor Arturo Rivera y Damas, in allusione alla [illegible] per le elezioni presidenziali.

«Il partito che si troverà in vantaggio sugli altri non sarà quello che grida, né quello che dimostrerà un maggiore potere propagandistico, né quello che riuscirà ad insultare più degli altri», ha detto ieri monsignor Rivera y Damas, aggiungendo che «il popolo accetterà quei politici che, sinceramente, proporranno [illegible] luzioni politiche».

Più avanti, com'è ormai sua abitudine, l'arcivescovo ha fornito un bilancio delle vittime della violenza politica che continua a dilaniare il Salvador. Egli ha detto che nel 1983 vi sono state 5142 vittime fra la popolazione civile.

A spasso in camposanti che sembrano giardini

NELLA MALINCONICA VIENNA CIMITERI COME PARCHI

Sono una cinquantina e sono curati come giardini: i vecchi vanno a passeggio, i bambini giocano, le madri conversano

Qui accanto e sotto: parchi viennesi oggi e in un dipinto [illegible]

Vienna, città melanconica per eccellenza, forse la più melanconica tra le città europee occidentali, conta una cinquantina [illegible] cimiteri. Che ci sia un rapporto tra la nota melanconia viennese e il numero dei cimiteri è da vedersi, anche se circa cinquanta cimiteri per un milione e mezzo di abitanti non è cosa da passare inosservata.

E questo, [illegible] per sé, non significherebbe molto, se [illegible] fossero concepiti come giardini e non venissero curati come conviene a un ameno luogo di passeggio. Anzi, alcuni appaiono più smaglianti, più colorati, meglio addobbati, florealmente parlando, [illegible] quanto non lo siano gli ste[illegible] parchi pubblici. Non a caso, infatti, qualche cimitero in di[illegible] è stato trasformato in giardino. Lievi i ritocchi: disolito, ci si è limitati a sostituire il nome sulla targa d'ingresso, da *Friedhof* in *Park*. E per alcuni, come è il caso del *Sankt-Marxer Friedhof*, non s'è fatto neppure questo. D'altra parte i parchi veri e propri sono così silenziosi, abitati quasi solo da anziani che nutrono gabbiani e cornacchie, che non è [illegible] distinguerli dai cimiteri.

I vecchi vanno a passeggio nei cimiteri, i bambini ci giocano [illegible], le madri conversano tra loro, gli animali scorrazzano beatamente. Questo rapporto molto stretto tra vivi e morti, tra lapidi ormai consunte dal tempo e giochi infantili, tra vecchie tombe e gioiosi andirivieni di scoiattoli, ricorda che il mondo è materia e che l'uomo è materia.

Qui, nei cimiteri viennesi, i due estremi del ciclo naturale convivono, e Foscolo sarebbe stato assai soddisfatto di vedervi pienamente realizzata quella corrispondenza d'amorosi sensi che gli stava tanto a cuore. E a noi, che non abbiamo mai giocato nei cimiteri, fa bene andarci a passeggio: il *memento mori* è una pratica assai salutare per la vita di [illegible]gi. A ben pensarci, dal Rinascimento in poi, la ricerca del bene [illegible] alla [illegible] dei beni [illegible] morire — come d[illegible] Alberto Tenenti in un bel libro — è stata cancellata dai nostri pensieri.

Nella nostra cultura la morte è stata censurata. Se capita di pensarvi, è sempre quando riguarda gli [illegible] e [illegible] in questo caso, la percepiamo come un fatto traumatico, che interrompe la corsa al denaro, alle carriere, [illegible] gloria. Nei cimiteri-parchi viennesi, invece, ci si esercita, a poco a poco, a convivere con essa e a integrarla con la vita.

La storia dei cimiteri è una parte della storia [illegible] una città. Vienna ha tanti cimiteri perché, all'inizio del XVIII secolo, i morti venivano sepolti in piccoli cimiteri accanto alle chiese. Anche vicino al duomo di S. Stefano, un tempo, ce n'era uno. Fu Carlo VI che, nel 1732, per ragioni igieniche, ordinò la chiusura di tutti i cimiteri che si trovavano entro le mura della città. [illegible]lla seconda metà del Settecento, ci fu un rapido aumento demografico, cui si accompagnò la costruzione di case alla periferia della città, e Vienna andò via via estendendosi fino ad occupare lo spazio delimitato attualmente dal *Gürtel*. Successivamente, Giuseppe II ordinò, a sua volta, il trasferimento dei cimiteri fuori della nuova linea di confine.

Ma anche i cimiteri costruiti fuori della nuova area abitata risultarono insufficienti per una popolazione che, nel [illegible], superava i [illegible]000 ab[illegible]. Così il Comune di Vienna, il 24 novembre 1863, decise [illegible] avviare i lavori per la costruzione di [illegible] grande cimitero che raccogliesse tutti i morti dei vari cimiteri e di tutte le confessioni, che prima erano tenuti separati. E il 1° novembre 1874 venne aperto il *Zentralfriedhof*, che, [illegible] 250 ettari di superficie e dodici ingressi, è uno dei più grandi cimiteri d'Europa.

In tombe per così dire normali, sono sepolti Karl Kraus, Egon Friedell, lo scrittore e [illegible] morto suicida nel 1938, Arthur Schnitzler, Eugen Neumann, il [illegible] dei *Discorsi* di Buddha.

Vi sono poi gli *Ehrengräber*, le tombe d'onore, eretti a ricordo di austriaci importanti nel campo della letteratura, o anche di non austriaci, purché abbiano fatto qualcosa di notevole in Austria o per l'Austria. Entrando dall'ingresso principale, fatti pochi passi, dal lato sinistro di un viale di frondosissimi alberi, ci [illegible] i monumenti funerari dedicati a Beethoven e a Franz Schubert, prima sepolti nel cimitero di *Währing* e poi trasferiti, nel 1888, al *Zentralfriedhof*. Accanto ad essi, disposte a semicerchio, si trovano le tombe di Johan Strauss, [illegible] padre, dei fratelli e della moglie, e di [illegible] Queste sono le tombe più evocative, perché ospitano [illegible] casa dei morti. Altre, invece, sono cenotafi, come quella, posta al centro del semicerchio, dedicata a Mozart, le cui spoglie, pare, ma non è affatto certo, si troverebbero al *Sankt-Marxer Friedhof*.

Musicisti celebri al Zentralfriedhof

UN PO' DI RELAX FRA LE TOMBE DI SCHUBERT, BRAHMS, MOZART

Nelle *file interne*, si trovano altri cenotafi [illegible] a Schönberg, che morì a Los Angeles e a Franz Werfel, poeta austriaco il cui corpo si trova sepolto in California.

In un'ora di cammino o poco più, si può percorrere la storia culturale e politica dell'Austria degli ultimi due secoli. Non solo personaggi famosi hanno trovato qui la loro dimora finale, ma anche le vittime del Marzo 1848, i morti della dimostrazione del 15 luglio 1927, organizzata contro il giu[illegible] [illegible] nel p[illegible]ocess[illegible] di *Schattendorf*, i morti del Febbraio 1934, e file ininterrotte di [illegible] ricordano i caduti della prima e [illegible] seconda guerra mondiale.

In ogni spiazzo, in ogni stradina laterale, su ogni tomba, agilissimi scoiattoli, che qui [illegible] quasi più numerosi di quelli che vivono [illegible] [illegible]brunn, vanno incontro [illegible] [illegible] gràcile vecchiette per prendere [illegible] loro mani le [illegible] che esse non dimenticano di portare con sé o di comprare, insieme con i fiori, fuori del cimitero.

Non tutti i personaggi [illegible]mosi, però, sono stati trasferiti [illegible] nel cimitero centrale. Klimt, Grillparzer e Otto Wagner rimangono sepolti nello *Hietzinger Friedhof*, Egon Schiele nell'*Ober-Sankt Veiter Friedhof*, Gustav Mahler e Heimito von Doderer nel *Kalksburger Friedhof*.

Ma i viennesi non amano solo [illegible]seggiare fra le tom[illegible]. Amano anche i bei funerali e i begli addobbi funerari. Chi voglia farsi un'idea precisa della raffinata qualità dell'estetismo funebre austriaco non perda l'occasione di visitare il *Bestattungsmuseum*, il museo della sepoltura, che si tr[illegible] nel quarto distretto, al numero 19 della Goldeggasse. Bisogna annunciarsi telefonicamente e si viene ricevuti da un gentilissimo signore in [illegible] mice bianco che è ben contento di condividere con il visitatore, particolarmente se straniero, la voluttà di percorrere attentamente le tre camere di cui il museo, unico [illegible] mondo, si compone.

Sono gli «Ehrengaeber», i monumenti funebri d'onore, eretti in ricordo di austriaci importanti.

Si possono ammirare esemplari di lenzuoli funebri di diversa eleganza, le divise vestite dagli addetti al servizio funebre, un esempio [illegible] fastosa carrozza, e poi urne, cuscini, fiaccole e naturalmente bare. In una bacheca, sono custodite le dichiarazioni [illegible] morte di Schubert, di Beethoven e [illegible] altre note personalità. Una curiosità, infine: un rudimentale sistema di sicurezza per i morti apparenti. Si [illegible] di un laccio che veniva [illegible] al polso del morto, collegato a una fune in cima alla quale era legato un campanaccio. Se il morto non era morto davvero, si scuoteva, e, scuotendosi, metteva in movimento il sistema di allarme. [illegible] aggeggio molto utile, questo, in un paese in cui la morte è di casa e particolarmente arduo risulta, talvolta, distinguere la morte vera da quella fittizia.

Luisa Ricaldone

Fotocinevideo

«IL TEMPO DELLE MELE» A NOLEGGIO DALLA S. PAOLO FILM

E' sufficiente avere un proiettore sedici millimetri, anche imprestato da un amico o noleggiato, per far diventare subito molto importante una serata trascorsa in [illegible] con amici e familiari. I film [illegible] questo formato semi-professionale [illegible] non mancano: sono disponibili almeno 1000 soggetti, quasi tutti [illegible] grande successo.

Le ultimissime novità di questo mese ridotte [illegible] S. Paolo Film [illegible]: *«Il tempo delle mele»* [illegible] Claude Pinoteau, con Claude Brasseur, Brigitte Fossey e Sophie Marceau, un soggetto che tratta i problemi di una ragazza [illegible] quattordici [illegible]i che si affaccia alla vita, la storia della sua educazione sentimentale (durata 110 minuti); *«Mephisto»* di Istvan S[illegible], con Klaus Maria Brandauer e Krystyna Janda, una storia drammatica di Henrik Hofgen attore straordinario, piegatosi ai ricatti ed [illegible] blandizie del regime nazista che [illegible] impone al pubblico per l'impegno e la ricchezza delle problematiche che affronta; *«Ragtime»* di Milos Forman, con James Cagney, Howard Rollins e [illegible]zabeth McGovern, l'amara vicenda di [illegible] negro vittima [illegible] razzismo agli inizi [illegible] secolo; *«Black Stallion»* [illegible] [illegible] Ballard, con Kelly Reno, Mickey Rooney e Teri Garr, un film che ha il merito di raccontare una fiaba con notevolissima eleganza e con [illegible] lirismo soffuso e mai esagerato (durata [illegible] minuti).

Seguono ancora: *«Il grande ruggito»* [illegible] Noel Marshall, con Noel Marshall, Tippi [illegible] e Melanie Gr[illegible], una pregevole e moderna storia naturalistica sulla comunanza stabilita tra animali feroci e la famiglia Marshall e ancora un felice apologo sulla [illegible]» dell'uomo non separabile dalla «casa» della bestia (avventuroso con durata di 88 minuti circa); *«Rocky»* [illegible] John G. Avildsen, con Sylvester Stallone e Talia Shire, un film simpatico dove le astuzie sono trasparenti, lo stile magari vecchiotto ma [illegible] meccanismo narrativo ben calibrato.

Gli altri titoli disponibili [illegible]: *«Il signore degli anelli»* di Ralph Bakshi, un soggetto di animazione che, attraverso le peripezie del protagonista, presenta l'itinerario dell'uomo moderno, [illegible] dalla barbarie e dalla tentazione di vincerla [illegible] mezzi barbari (durata 133 minuti); *«Banana Joe»* di Steno, con Bud Spencer, Gianfranco [illegible] e Giorgio Bracardi, una [illegible] [illegible] sa [illegible] i soliti ingredienti che da [illegible] fanno la fortuna di questo genere di spettacolo: un po' d'esotico, parecchi sganassoni, un sottofondo di [illegible] sentimenti e [illegible] simpatia [illegible] interpreti, anche se hanno ruoli di «cattivo» (durata 93 minuti); *«Napoleone III, volpacchiotto guastafeste»* di Yuri Kovai e Eduard Bocharov, con Maxim Sidorov e Anya Zolotareva, [illegible] pregevole commedia umoristica con una fotografia incantevole. [illegible] [illegible] musicale appropriato e arricchito da una decina di canzoni, un dialogo divertente e ricco di saggezza popolare [illegible] sua espressione elementare.

Le prossime riduzioni in sedici previste per febbraio [illegible] *«La barca è piena»* di Markus Imhoof, con Tina Engel e Hans Diehl; *«Cane e gatto»* [illegible] Bruno Corbucci, con Bud Spencer e Tomas [illegible]. Per i piccoli amici del superotto la S. Paolo Film propone come novità: *«Per grazia ricevuta»*, *«Don Camillo e i giovani d'oggi»*, *«Il bambino e il grande cacciatore»* con William Holden, *«Soldato [illegible] ventura»* [illegible] Bud Spencer, *«Zorro»* con Alain Delon, *«Candy Candy e Terence»*, *«Dove sei Baghira?»*, *«Rikki Tikki Tavi nella giungla»* e *«Nel paese degli animali»*.

Le confezioni sono pronte per il noleggio su bobine da 180 metri nella versione colore e sonoro magnetico.

Novità video

NUOVI SOGGETTI DALLA TECHNO — Sette nuovi soggetti [illegible] video li propone agli appassionati la Techno Film [illegible] Milano. Si tratta di: *«Il sole nella pelle»* (durata 90 minuti), con Ornella Muti e [illegible] Orano, una love story in cui la giovanissima figlia di un riccone s'innamora di un hippy e insieme fanno una gita in barca che si conclude tragicamente; *«Moulin rouge»* (durata 112 minuti) [illegible] José Ferrer e Zsa Zsa Gabor, un notissimo film drammatico sulla vita di Henry Toulouse Lautrec, il grande pittore francese tormentato [illegible] solitudine; *«Cuore»* (durata [illegible] minuti) con Renato Cestiè e Domenico Santoro, un drammatico che raccoglie quattro racconti del famoso libro di Edmondo De Amicis; *«Racconti romani»* (durata 91 minuti) [illegible] Totò, Vittorio De Sica e Antonio Cifariello, una tradizionale brillante commedia all'italiana [illegible]n interpretata; *«I due pezzi da 90»* (durata [illegible] minuti) con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, un genere comico; *«Incontro d'amore»* (durata [illegible] minuti) con Laura Antonelli e John Steiner, [illegible] pregevole storia drammatica girata nella splendida isola di Bali; *«Il Falco e la colomba»* (durata [illegible] minuti) con Fabio Testi e Lara Wendel, un genere drammatico in cui un giovane impresario e una bellissima attrice sembrano vivere in un mondo fantastico, dove niente e nessuno ha il potere di intaccare la loro felicità. Le confezioni, come al solito, sono pronte [illegible] versioni Vhs e Beta.

IL NUOVO VIDEOPAC G7000 — Interessante e pieno di sorprese il Video Computer G7000 della Philips che propone una serie molto ampia di cassette programmate e programmabili per una variatissima gamma [illegible] videogiochi: un centinaio di proposte di base [illegible] oltre 1000 varianti a diversi gradi di difficoltà. Una grande varietà di giochi permette di scegliere tra gare di [illegible] in [illegible], abilità al tiro, guerre spaziali e navali, rugby, pallacanestro, calcio con effetti sonori che sottolineano le fasi più intense del gioco. Inoltre [illegible] monitor sono visu[illegible] punteggi e tempi di gara. Con il videogame Philips si può giocare [illegible] soli contro il computer o insieme ad altri.

Videopac G7000 è costituito da un microprocessore con diversi circuiti integrati; è l'unico con tastiera alfanumerica. Inoltre si collega a qualsiasi televisore con un apposito cavo fornito in dotazione; è di uso sicuro ed ha due telecomandi con leva a pulsante e consente di apprendere i principi fondamentali della programmazione c[illegible] il computer.

A cura di
Angelo Arpaia

Il centrocampista bianconero teme e rispetta gli avversari granata

TARDELLI: «IL TORINO NON MI STUPISCE HA QUALCOSA IN PIU' DELLE ALTRE»

La Juventus fa [illegible] punto, il Torino due. Il [illegible] tra [illegible] torinesi si dimezza e [illegible] lotta diventa sempre più avvincente anche se mancano quattordici giornate alla fine del campionato e trarre conclusioni sarebbe davvero troppo affrettato. Comunque i bianconeri sentono sul collo il fiato dei granata, lo ammettono chiaramente anche se precisano che la cosa non li preoccupa più di tanto, almeno per ora. Ma è chiaro che la squadra [illegible] Bersellini non può più essere sottovalutata. [illegible] chi sostiene che non è ancora matura per lo scudetto, forse per illudersi che il pericolo granata non è così incombente, più che per reale convinzione.

Vignola vede nel Torino una squadra sorniona, pronta a colpire in silenzio, a sgattaiolare davanti a tutti senza dare nell'occhio. Rossi crede forse più di altri in Zaccarelli e compagni. Tardelli [illegible] gli scongiuri e riporta alla memoria un clamoroso caso di sorpasso effettuato [illegible] granata ai [illegible] della Juve.

Ricorda: «*Era il campionato 1975-76. Alla 21ª giornata avevamo ancora cinque punti [illegible] vantaggio sul Toro. Poi il crollo: i granata fecero un exploit clamoroso, noi per contro cedemmo, vittima di vari problemi e di polemiche interne, vedi il "caso" Anastasi. Era il mio primo anno con [illegible] Juve, giocavo terzino in coppia con Gentile. Ma la paura per quello che è [illegible] passato non esiste. Dovessimo trovarci nella stessa situazione non sbaglieremmo più*».

Comunque sia il Torino in questo momento incute timore ma la Juventus è pronta a tenerlo a bada. Prosegue Tardelli: «*Il bel campionato degli uomini di Bersellini [illegible] ci stupisce, personalmente ho sempre sostenuto che il Torino doveva farci paura. E' un'ottima squadra [illegible] una buona difesa, quasi imperforabile. In più quest'anno ha Schachner che le permette di giocare [illegible] contropiede con una manovra veloce. Noi la rispettiamo come rispettiamo tutte le squadre, ma indubbiamente in questo momento il Torino sembra avere qualcosa in più e questo deve metterci in guardia. Come difenderci? Semplice, continuando a giocare come sappiamo, con la stessa decisione [illegible] sempre. Hanno avuto vita facile contro il Catania, ma domenica rischieranno forte contro la Fiorentina, mentre noi affronteremo il Pisa in casa. Mi [illegible] che sia troppo presto per trarre conclusioni, la situazione è ancora molto equilibrata*».

Anche perché, sostiene Tardelli, la lotta è resa incertissima dalla presenza di altre squadre. La base delle pretendenti al titolo non può restringersi solo a granata e bianconeri. Roma ed Inter sono più che mai in corsa. Inoltre la Juventus ad Ascoli non è apparsa brillantissima come in altre occasioni. Un episodio? Spiega ancora Tardelli: «*Siamo usciti indenni da un campo molto ostile e questo è già un successo. L'importante era muovere la classifica anche in una giornata piena di insidie*». La prova della Juve è stata definita scialba. Platini non era in giornata [illegible] vena, Vignola ha [illegible] il suo compito senza acuti, mentre invece ci [illegible] attendeva qualcosa di più [illegible].

E poi in [illegible] Boniek. Zibì viene spesso criticato quando gioca, ma quando non c'è qualcuno sente la sua mancanza. Ha la potenza che Vignola non può vantare ed in certe partite anche la sola presenza in [illegible]po di un tipo come il polacco può incutere timore e rispetto.

Dice Tardelli: «*Boniek non può essere discusso anche se in questo momento è in difficoltà. Uno come lui è preziosissimo e quando non c'è ce ne accorgiamo. La stessa cosa capita se non giocano Gentile o Brio. Questo non significa però che si debba criticare Vi[illegible] che mi pare abbia fatto quello che si voleva da lui. Non ha magari brillato, non ha avuto spunti illuminanti, ma anche lui presto giocherà con maggior autorità*».

La stessa autorità che ha consentito a Tardelli di essere il migliore in campo ad Ascoli. La Juve si è rimmosciata [illegible] ha Marco ha giocato una partita tutta sua, lottando su ogni pallone. Spiega: «*Io cerco di dare il massimo sempre, contro chiunque. Ci siamo trovati in una situazione strana, dopo [illegible] settimana di chiacchiere e di polemiche. Non ci siamo espressi come altre volte, ma la parentesi è [illegible] chiusa, [illegible] domenica rivedrete la vera Juventus*».

Fabio Vergnano

Tardelli, occhio [illegible] granata

Lo sport in tv: processo al «Processo del lunedì»

MA A CHI INTERESSA SE IL CALCIO AL SUD E' SEMPRE IN CRISI?

Un dibattito senza capo né coda in cui si è parlato di tutto senza concludere nulla

Temiamo che il «*Processo del lunedì*» stia sfuggendo di mano ai suoi ideatori. Ieri sera ne abbiamo avuto la prova inconfutabile, perché prima [illegible] parlare di calcio sono trascorsi trentasette interminabili minuti in cui è successo di tutto. Per un quarto d'ora si è fatta della [illegible] con Modugno ed il regista Corbucci ad esaltare le loro ultime fatiche. Per i restanti dodici minuti c'è invece stata [illegible] passerella degli ospiti che sono sempre così numerosi e «*qualificati*» come sostiene Biscardi, che difficilmente riescono nell'arco della trasmissione a [illegible] più di un paio di battute.

Ma, come si sa, l'importante è partecipare ed a quanto sembra c'è una gara per essere inclusi nella lista degli invitati. Tutti parlano male del *Processo* ma poi se Biscardi li schiocca galoppano [illegible] eccoli [illegible] davanti alle telecamere vittime della libidine da video. Splendido De Zan, nella sua perfetta abbronzatura versione «*le Maldive erano bellissime*», che risponde ai romani sfoderando i suoi ospiti. Gli ribatte Kune da Napoli dicendo trionfale che ci [illegible] anche quelli della Parmacotto di Posillipo, che giocano a pallanuoto e quindi qualche dimestichezza con una sfera devono averla.

Ultimo exploit un collegamento con il Campidoglio dove [illegible] sta svolgendo un dibattito [illegible] sport con giornalisti, politici e uomini di spettacolo e pseudo cultura che non vorrebbero essere disturbati [illegible] infatti se la ridono [illegible] e [illegible] fanno sorprendere impreparati ogni volta che vengono chiamati in causa. Bevono «o non solo acqua a quanto pare», sono insofferenti e litigano tra di loro. La crisi del calcio meridionale, ieri sera in discussione, ha la[illegible] tutti indifferenti. Brera [illegible] cui [illegible] richiesta è stato rivolto [illegible] grande applauso perché ha detto che segue il *Processo*, ha infatti preferito parlare della Juventus che, secondo lui, continua a vincere scudetti perché produce automobili. Ma va tutto bene, nel grande circo c'è davvero posto per tutti quanti.

Poi ricondotto faticosamente al tema della trasmissione, Brera [illegible] in fretta e parla addirittura dell'Argentina e dell'Uruguay, poi spiega che le razze esistono eccome e che noi abbiamo in Italia un etnos composito. E la [illegible] cosa capisce? Niente, ma l'importante è, come sempre, parlarsi addosso. Chi prende sul [illegible] il dibattito spiega che il Sud calcistico va avanti con una conduzione paternalistica che non invoglia certo i giocatori a trasferirsi a Catanzaro o a Lecce e che i fattori climatici aumentano la fatica di chi deve fare sport.

[illegible] avanti così a ruota libera. Da Milano interviene anche un [illegible] giornalista di «peso» che tira in ba[illegible] tutti, anche la pallavolo. Ma del Sud nessuno parla. Ci spiegano perché le milanesi sono in ripresa, perché la Juventus resta la favorita [illegible] uno, perché al Torino manca ancora qualcosa per puntare in alto. Grazie della lezione, ma il Sud dov'è finito? Da Napoli cerca di tor[illegible] argomento il presidente dell'Avellino Pelosi, [illegible] la sua serietà [illegible] terribilmente con il tono generalmente farsesco che aleggia sulla trasmissione. Lui poveretto [illegible] problemi veri perché i giocatori non vogliono trasferirsi in Irpinia, ma lo lasciano a meditare sulle sue sventure e parlano di Moser che tenta il record dell'ora e che rinuncia [illegible] autotrasfusioni di sangue.

Un pasticcio inenarrabile. Gli stessi [illegible], Modugno e Corbucci, [illegible] hanno capito nulla, ma come non essere d'[illegible]rdo. Il cantante pugliese, dopo averci rifilato [illegible] sua ultima canzone, attacca Brera e Bene perché hanno parlato [illegible] razzismo e chiude in gloria con il turpiloquio. Ecco ci mancava, ora il quadro è completo.

f. v.

BERSELLINI ESCE ALLO SCOPERTO

«SIAMO SQUADRA DA PRIMI POSTI E LO ABBIAMO DIMOSTRATO. SBAGLIA [illegible] NON CREDE IN QUESTO TORINO...»

Selvaggi: «Il problema è arrivare al derby con un solo punto di svantaggio nei confronti della Juventus». Ma prima i granata devono affrontare Fiorentina, Inter e Roma

Domenica scorsa, esattamente alle quattordici e cinquantaquattro, i giocatori del Torino hanno capito. Hanno capito che il discorso scudetto — fino a ieri semplicemente ipotizzato, sognato, sperato — è valido anche per loro, tale e quale come per le due «grandi» Juventus e Roma. In quel momento Franco Selvaggi aveva [illegible] buttato il pallone alle spalle del portiere del Catania e [illegible] eseguendo con la massima attenzione la «danza della gioia» verso le gradinate. «*Ma allora è vero!* — si son detti i granata quasi increduli — *Allora non siamo bravi soltanto contro le squadre di alto livello: se facciamo goi anche contro il Catania, [illegible] riusciamo a vincere la partita, è segno che c'è posto anche per [illegible]. D'ora [illegible] avanti tutto cambia*».

E tutto è cambiato, anche se nel finale, prima del gol di Perri che ha significato [illegible] tranquillità, un pochino [illegible] strizza i giocatori del Torino l'hanno avuta. Comunque, si è trattato di [illegible] fatto marginale, tanto che dopo — nel chiuso dello spogliatoio — erano tutti estremamente arzilli. Come ovvio, Selvaggi era il più arzillo [illegible] tutti: «spadino» — così lo chiamano — aveva finalmente [illegible] il ghiaccio. E adesso, Selvaggi, fin dove [illegible]rivera il Torino?

«*Il problema sono le partite che dobbiamo giocare prima del derby. Adesso [illegible] ad un punto dalla Juventus e dovremmo riuscire a mantenere questa posizione. Così, quando sarà il momento [illegible] i bianconeri, saremo pronti. Con un punto in meno soltanto, si può esser certi che la Juventus non affronterà la partita con molta calma. Dovrà tener conto del Torino, insomma. E noi giocheremo la nostra partita, speriamo in piena tranquillità*».

Ma ci credono tutti davvero? Probabilmente tutti [illegible] convinti, forse qualcuno si sta convincendo. Parla per tutti l'allenatore Eugenio Bersellini: «*Siamo arrivati in alto e faremo l'impossibile per restarci, lotteremo con tutte le nostre forze. Ci aspettano due mesi terribili, incontreremo Fioren[illegible], Inter e Roma...*».

Incontri molto duri: il Torino ce la farà?

«*Sarà [illegible] campo a dirlo. In ogni caso, noi siamo squadra da primi posti e lo abbiamo già dimostrato. Chi [illegible] crede nel Torino sbaglia di grosso*».

Punto e fine. Basta [illegible]. Anche Bersellini è uscito allo scoperto; adesso il Torino è pronto, ha imparato tutte le lezioni possibili.

Beppe Bracco

Bersellini, fiducia [illegible] Torino

NOVARA VINCE MA GIOCA MALE LA «TIFOSERIA» SI LAMENTA ANCORA

NOVARA — «*A Venezia [illegible] giocato bene e abbiamo perso. Contro la Pro Patria, invece, abbiamo disputato una pessima partita, ma abbiamo ottenuto un importantissimo successo. Vorrà dire che dirò ai giocatori [illegible] curare d'ora in poi meno l'estetica. Chissà che [illegible] ci riesca così di migliorare la classifica*».

Chi fa queste affermazioni, naturalmente in tono scherzoso, è il presidente del Novara Calcio, [illegible] Tarantola, al quale l'1-0 di domenica scorsa sui «tigrotti» di [illegible] Arsizio ha fatto ritornare il sorriso.

E anche [illegible] fiducia: «*Avevo detto alla vigilia che questo [illegible] era determinante e che non potevamo permetterci di [illegible] vincerla. Secondo me potrebbe rappresentare la svolta in chiave positiva per il Novara*».

Fin qui il massimo esponente [illegible] società [illegible]. Ma veniamo ai tifosi e ai loro [illegible]menti dopo la sudata vittoria ai danni della Pro Patria. La tutt'altro che limpida affermazione — la vecchia «Pro» ha certamente tutto il diritto di sentirsi rapinata — ha suscitato più mugugni che osanna. In pratica il [illegible] Ma[illegible] ha tamponato [illegible] la contestazione, [illegible] il clima è ancora teso.

[illegible] in molti a lamentare alcune scelte dell'allenatore Mossei.

Il presidente Tarantola non entra nel dettagli tecnici, ma da pienamente ragione ai tifosi, scontenti per la grigia prestazione del Novara. «*C'erano però cento e uno motivi che spiegano la brutta prestazione* — dice —, *a cominciare dalla grande tensione provocata dall'importanza della posta in palio. E poi non bisogna dimenticare che avevamo parecchi titolari assenti*».

«*Su anc[illegible] non mi sento [illegible] criticare i giocatori* — aggiunge Tarantola —, *ed è la grande dose di grinta e agonismo sfoggiata. Certo il pubblico vuole vedere di più e ha ragione. Ma domenica contro la Pro Patria [illegible] cosa più importante era la vittoria, che ci c[illegible] di non perdere l'ultimo autobus e di riguadagnare il morale che era a terra. Io credo che ai giocatori i due punti hanno fatto tornare la fiducia. Il bel gioco sarà certamente una conseguenza*».

Il che equivale a invitare l'ormai sparuta tifoseria a portare pazienza e a non abbandonare la pattuglia azzurra nel momento più delicato del torneo. Della contestazione a lui diretta (domenica allo stadio c'era uno striscione che l'invitava ad andarsene), Santino Tarantola dice di non curarsi: «*Me ne andrò quando dirò io — afferma — e non a richiesta di qualche facinoroso. La maggioranza dei sostenitori non condivide sicuramente quello striscione*».

Marcello Sanzo

Solenne cerimonia ieri sera alla [illegible] Giorgi [illegible] Novi Ligure

A DINO ZOFF IL «PREMIO COPPI»

E' stato consegnato [illegible] figlia del Campionissimo

DAL NOSTRO INVIATO

NOVI LIGURE — Serata di gala, quella di ieri, alla Caserma Giorgi di Novi Ligure dove per la diciassettesima volta è stato assegnato il Premio Internazionale «Fausto Coppi». I beneficiarne, [illegible] stati quest'anno due [illegible] dello sport e del giornalismo, vale a dire Dino [illegible] e Indro Montanelli, inviato speciale per [illegible] e attualmente direttore [illegible] «Giornale Nuovo».

Nel sontuoso [illegible] Circolo Ufficiali, ricavato nella caserma che ospita il 157° Battaglione [illegible] della Brigata Cremona, [illegible] presenza delle massime autorità civili [illegible] provincia e militari della regione, Marina Coppi, figlia del Campionissimo, [illegible] consegnato i riconoscimenti destinati a celebrare ancora una volta i grandi meriti di due personaggi che, in ambiti completamente diversi come quello giornalistico-culturale e quello sportivo, hanno offerto un contributo [illegible] primissimo piano.

Assente Montanelli, tenuto lontano da impegni di lavoro e rappresentato da un redattore sportivo del «Giornale Nuovo», tutte le attenzioni si sono naturalmente concentrate su Dino Zoff (peccato che nessuno dei suoi ex compagni e dei dirigenti della Juventus abbia partecipato alla serata [illegible]ta in onore del massimo atleta di tante battaglie calcistiche), il quale si è detto particolarmente orgoglioso del fatto che il suo nome sia stato accostato a quello [illegible] Campionissimo. «*Ho sempre cercato di svolgere il mio lavoro nel modo migliore e [illegible] la massima serietà* — ha affermato altresì l'ex numero [illegible] della Nazionale — *ma vi assicuro che, nonostante fossi [illegible] pagato, ho sempre conservato un animo dilettantesco. Giocando, infatti, mi sono anche divertito*».

p. c. a.

Ultima giornata eliminatoria di pallavolo (B e C1)

SA.FA, LE RAGAZZE SONO IN TRIPUDIO I MASCHI IN... CASTIGO

Le «cadette» torinesi nella «poule promozione» dopo la vittoria di Rivarolo. La squadra maschile ha invece ceduto il primato al Mondovì. Soddisfazione al Pacart Lasalliano che ha escluso il S. Anna Marus dal «grande giro». Kappa, Regis e Pavic qualificate in C1

Sa.Fa e Pacart Lasalliano, le due più prestigiose società del volley «minore» torinese, sono state le grandi protagoniste dell'ultima giornata della fase eliminatoria dei campionati di serie B e C1.

Il risultato più rilevante, e in qualche modo inatteso, l'hanno siglato senza dubbio le ragazze della Sa.Fa (sponsorizzate F.lli Brunero) che in serie B si sono guadagnate la qualificazione alla poule promozione andando a vincere proprio sul terreno del diretto rivale Pam Rivarolo.

«Le torinesi non hanno rubato nulla — dicono i dirigenti canavesani — hanno giocato meglio, mettendoci in difficoltà fin dalla battuta. A noi rimane il rammarico di aver sciupato con un ritorno disastroso (quattro sconfitte in cinque partite) tutto ciò che di buono avevamo costruito nella fase iniziale. Gli infortuni in serie degli ultimi turni si sono purtroppo rivelati determinanti».

Rilevante rimane comunque l'exploit delle ragazze di Bussani che, staccate di quattro punti a quattro giornate dal termine, non hanno mollato ed hanno completato la loro rimonta strappando il terzo posto alle avversarie proprio in casa loro al termine di cinque set dall'andamento [illegible] alterno.

Raggiunto l'obiettivo principale della stagione (una tranquilla salvezza) con largo anticipo, la Sa.Fa Brunero cercherà [illegible] di mettere i bastoni tra le [illegible] alle compagne di avventura nella poule per la A-2 Bistefani Casale, Erg Genova, Fulgor Fidenza, Oxford Coralco e Aquarius Lodi.

Il trionfo in campo femminile, la Sa.Fa ha chiuso male la prima fase nel settore maschile, [illegible] il primato del primo gruppo del girone A della serie B al Mondovì, capace di vincere a Torino al quinto set [illegible] essersi fatto rimontare parzialmente [illegible] 3-0. Nessun problema, [illegible]munque, per la qualificazione del team di Suppetto, affiancato sabato al terzo posto dai «cugini» del Lasalliano Pacart che hanno escluso in extremis dal «grande giro» la matricola S. Anna Marus, battuta nello scontro diretto per 3-1.

«Abbiamo avuto meno problemi del previsto — ha detto il d.s. della Pacart Bergerone —. Decisiva è stata la disastrosa ricezione dei sommariesi».

Mondovì, Sa.Fa e Pacart giocheranno quindi da febbraio per la promozione insieme [illegible] tre «big» del secondo gruppo Sav Bergamo (sconfitta sabato per la prima volta nella stagione ad Alessandria causa soprattutto l'assenza di Valtchev), Alessandria e Novara (passata grazie al miglior quoziente set nei confronti dell'Argentia Gorgonzola).

La soddisfazione nel clan Lasalliano per il buon risultato ottenuto dai ragazzi di Chianale è stata però ben presto smorzata dalla beffa subita dalla squadra femminile militante in C1, esclusa dalla poule addirittura dal quoziente-punti! In vantaggio per 2-0 a Pinerolo, le torinesi hanno subito il veemente ritorno della squadra di Mina, finendo col perdere per 3-2 il derby delle matricole che ha permesso così alle pinerolesi (in serie positiva da quattro turni) di occupare il terzo posto alle spalle dell'Ivrea e dell'Ignis Varese (altra qualificata dell'ultima ora grazie al 3-1 rifilato in trasferta al Pavic Romagnano).

In C1 maschile, infine, come da pronostico, è stato il Kappa ad entrare in poule assieme alle già tranquille Regis e Pavic. Proprio le prestazioni delle due battistrada hanno deciso l'assegnazione dell'ultimo posto utile.

Ormai deconcentrati, pinerolesi e romagnanesi non hanno certo costituito un ostacolo insormontabile per Kappa e Vercelli obbligate a vincere per passare il turno. A nulla è però valso il 3-1 siglato dai vercellesi contro il Regis: i due punti in più coi quali i ragazzi di Imariaio si erano presentati a questo ultimo turno hanno risolto la situazione.

Roberto Condio

Domenica prossima a Parabiago serve a tutti i costi la vittoria

TORINO RUGBY, E' UN MATCH CHE VALE MEZZO CAMPIONATO

In caso di successo la squadra avrà buone chances di accedere alla poule-promozione; una sconfitta costringerebbe invece i torinesi a disputare il torneo per non retrocedere

Domenica a Parabiago il Torino Rugby giocherà la partita-verità. «Sarà un incontro decisivo per poter continuare a sperare — *spiega l'addetto stampa Mauro Reginato* — se vinceremo avremo buone chances di accedere alla poule promozione, in caso di sconfitta invece dovremo rassegnarci a disputare il torneo per non retrocedere».

Accarezzate ambizioni di salire in serie A? «Fin dall'inizio del campionato abbiamo detto chiaramente che la promozione per il momento non era nei nostri programmi: per 2 o 3 anni è meglio non parlare di serie A, ed intanto consolidare la società e far maturare i nostri giovani. A questo punto però accedere alla poule promozione sarebbe una grossa soddisfazione, anche a costo di arrivare poi ultimi. Sarebbe il premio per tutti gli sforzi fatti quest'anno».

E se invece doveste trovarvi a lottare per non retrocedere? «Occorrerebbe ricominciare da capo, con tutti i problemi ed i rischi che questo comporta. Ed imporrebbe alla squadra maggiori oneri anche finanziari, dal momento che nella poule salvezza si troveranno anche delle squadre siciliane».

A Parabiago perciò, il Torino Rugby non deve assolutamente perdere: «E' importante dimenticare in fretta la partita di domenica [illegible], quando abbiamo perso, in casa per 3-16 contro l'Amatori Milano — *afferma Reginato* —. E' stato un incontro nato male, in cui la squadra ha dimostrato limiti mentali, più che non tecnici ed atletici».

Il Torino Rugby è partito con un certo timore reverenziale verso i forti milanesi: ha chiuso il primo tempo in svantaggio per 3-7 e poi ha sciupato malamente alcune occasioni per riportare il risultato sulla parità. Così l'Amatori è dilagato, infliggendo ai torinesi un passivo parecchio pesante.

Attendendo l'incontro di Parabiago, venerdì sera ci sarà l'occasione di parlare di rugby, sport al quale verrà dedicata la serata del Panathlon. Interverrà, in rappresentanza del presidente federale Invernici, il vicepresidente Vittorio Cogo, di Rovigo, che terrà una conferenza stampa presso l'Unione Industriale di via Fanti (ore 19).

Marco Sannazzaro

Lotta greco-romana

DESIGNATI I FINALISTI PER TREVISO

Nella lotta greco-romana le «speranze» hanno 15 anni e costituiscono la categoria che precede gli «Juniores». Domenica scorsa, nella palestra Sisport di via Guala, sono stati disputati i campionati regionali della categoria, validi anche per designare i lottatori che accederanno alle finali nazionali, in programma a Treviso il 10-11 [illegible]. Una cinquantina gli atleti in gara, in rappresentanza di due società: la Sisport Torino e la Cral Fiat Auto.

Hanno ottenuto il passaporto per le finali: La Torraca, Pietro Calvaruso e Bagnulo (44 kg), Judica, Sorrenti e Costa (48 kg), Sofi, Angelo Donatiello e Ferrara (52 kg), Antonio Donatiello, Lorenzo Calvaruso e Rotondo (56 kg), Russo, Previti e Iannolino (60 kg), Lesiino, Riccobono e Balducci (65 kg), D'Amico e Cedioli (70 kg), Presutto e Desana (75 kg), Ruotolo e Altieri (81 kg), Scardazza e Gargalo (87 kg), Sturaro e Guglielmelli (oltre 87 kg).

Il prossimo appuntamento per gli appassionati di lotta greco-romana è fissato per sabato 28 gennaio, sempre nella palestra di via Guala (ore 15): verranno disputati i campionati piemontesi juniores.

m. san.

DAL GLORIOSO SCI CLUB SPORTINIA NASCE CON GROS IL SAUZE-JOUVENCEAUX

Continuano a crescere giovani promesse nella società che ha visto gli esordi di Gros e dei fratelli Besson e che, negli Anni 60, è stata leader fra i cittadini sotto la presidenza dell'ing. Caretta

L'Ingegner Stefano Caretta, creatore dello Sportinia, fra i due «gioielli» di Sauze d'Oulx, Gros e Giuliano Besson, ai tempi delle loro vittorie

Il responsabile zonale di sci alpino, un allenatore, un paio di atleti, oltre all'esperienza di Piero Gros in qualità di coordinatore tecnico del club, sono il contributo che lo Sci Club Sauze Jouvenceaux fornisce al Comitato Alpi Occidentali della Fisi.

Presidente del sodalizio è infatti Tonino Ferrero, che riveste anche l'importante incarico pubblico nell'ambito della Federazione. «*Indubbiamente il fatto di ricoprire questi due incarichi specifici, mi crea non pochi problemi affettivi e psicologici* — precisa Tonino Ferrero —. *Ma la disciplina dello sci è un fatto squisitamente sportivo e quindi il problema è superato dal fattore agonistico che prevale sulla scelta personale. Quindi nessuna preferenza o discriminazione, ma criteri selettivi basati esclusivamente sui risultati e sulle reali possibilità individuali dell'atleta. Il nostro compito, come sci club, è di sviluppare il settore giovanile, per raggiungere come obiettivo finale, dopo l'attività nel comitato, l'ingresso alle squadre nazionali. Cerchiamo, insomma, di ripetere quanto è riuscito a Stefano Caretta, che dagli Anni Cinquanta in poi ha portato il club a livello internazionale*».

Infatti è proprio in virtù dell'impegno del presidente Caretta e dei consiglieri dell'allora «Sci Club Sportinia», che il sodalizio ha iniziato a raccogliere i primi risultati in Italia e all'estero. Sotto la guida dell'allenatore Aldo Zulian, la «Sportinia» ha conquistato il titolo di Campione d'Italia nella categoria «Cittadini» nelle stagioni 1962-'63 e 1964-'65, con atleti del livello di Carlo Quaglia; Piero Chiantelassa, Umberto Cravetto, Roby Gagliani e Laura Odiard des Ambrois, che attualmente ricopre incarichi importanti della Fisi. Ed è sempre Zulian che ha impostato tecnicamente Daniela Ciolitto, Giuliano e Carlo Besson, Piero Gros, atleti che sono poi tutti entrati a far parte delle squadre azzurre. Dopo la scomparsa dell'ing. Caretta, lo «Sportinia» venne sciolto, per poi rinascere come Sci Club Sauze d'Oulx. Dopo un paio d'anni, con l'assorbimento del club di Jouvenceaux il «team» prese l'attuale denominazione di Sci Club Sauze Jouvenceaux.

«*La fusione tra i due sci club è stata un fattore importante per lo sviluppo dell'attività agonistica della stazione* — continua Ferrero —. *Sia per l'organizzazione delle competizioni, sia per l'apporto di atleti: tra i settanta ragazzi che compongono il nostro vivaio, suddivisi in tutte le categorie, abbiamo un ricco patrimonio di valligiani, con maggiore attitudine allo sci. Ciò non toglie che, in una politica di potenziamento, vengano coinvolti anche i "cittadini", che però necessitano di maggiori incentivi per lo svolgimento dell'attività agonistica*».

Nonostante lo Sci Club Sauze Jouvenceaux sia di recente costituzione, i risultati finora non sono mancati. Del club fanno parte l'azzurra di gruppo C Giulia Paglione, mentre Luca Jourdan e Tiziana Ferrero militano nella squadra piemontese. Promettente anche l'attività dei giovanissimi, tra i quali Simone Ciabaud e i fratelli Faure Caire, Andrea e Roberto, che si sono distinti nelle gare di questo inizio di stagione.

«*Merito di tutto ciò è lo staff di allenatori e consulenti che anima il club* — spiega Ferrero —. *Dopo la partenza di Massimo Di Donato, che attualmente con Mauro Ponti e Adriana Iliffe segue l'attività agonistica del Comitato piemontese, sei allenatori provenienti dalla Scuola di sci Sauze Sportinia, oltre all'ex nazionale Carlo Garutti, preparano e guidano i nostri ragazzi*».

Consulente d'eccezione del club è Piero Gros, che opera in veste di coordinatore tecnico. Compatibilmente con i vari impegni, l'ex azzurro, vincitore di Coppa del Mondo nel 1974 e olimpionico a Innsbruck nel 1976, partecipa attivamente alla vita del club, nel tentativo di trasmettere l'esperienza maturata sulle piste di tutto il mondo ai ragazzi che si stanno avvicinando all'attività agonistica.

p. l. g.

[illegible] IN [illegible] I BANCARI TORINESI

Nei giorni scorsi si è svolta a San Vigilio di Marebbe (Bolzano) la terza edizione dei Campionati italiani bancari di sci, cui hanno preso parte gli atleti di 81 istituti di credito.

Nettamente positivi i risultati conseguiti dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino, in particolare per le prove di sci nordico, dove si segnalano il quarto posto nella staffetta 3x5 km (Berta-Viecin-Zanivan) e ben due prime posizioni assolute nelle rispettive categorie individuali (Berta e Lorenzi).

LA BERLONI IN TESTA MA PER QUANTO SAPRA' RIMANERCI?

Sedicesima giornata del massimo campionato [illegible] basket: la Berloni balza [illegible] comando della classifica suggellando il momento magico degli sport di squadra torinesi, [illegible] al vertice nel calcio con la Juve (ed il Toro d'immediato rincalzo), e nella pallavolo con la Robe di Kappa.

Mentre Torino è in [illegible], Roma invece è in ambasce: dopo l'anno del trionfo, conosce il travaglio dell'inseguimento e così, [illegible] basket [illegible] nel calcio, impara [illegible] il potere logora anche [illegible] ce l'ha. Soprattutto nel basket, ove, dopo [illegible] attuato un [illegible] fa il proclama rivoluzionario del suo profeta Bianchini, sovvertendo [illegible] dittatura delle grandi tradizionali [illegible] e Bologna), il Banco, battuto domenica da una [illegible] con un [illegible] americano, saluta definitivamente, per questa fase, anche il quarto posto e cerca di consolarsi almeno con il sesto, comunque tutt'altro che sicuro.

Con l'ascesa di Torino e la discesa di Roma, la «sedicesima» sancisce un altro evento «storico»: il Jolly, che non co[illegible] [illegible]sta fra Coppa e campionato, irrompe fra le «grandi» ed impartisce agli avversari [illegible] preziosa lezione ricordando che il monolito Granarolo può essere battuto con l'arma della velocità (prendi[illegible] nota Berloni, è anche la tua arma).

Quanto alla squadra torinese, come era stato ipotizzato fin [illegible] sabato, aggancia la vetta milanesi e bolognesi, grazie al pesante aiuto del calendario (che sarà amico ancora per sette giorni), ma non è oro tutto ciò che risplende: per la terza volta consecutiva, i gialli di Guerrieri dimostrano in momento poco felice, [illegible] loro fortuna coincide [illegible] impegni assolutamente non proibitivi. [illegible] i grandi scontri incalzano ed è ora di registrare il motore di questa formula 1 che non riesce ad esprimere il massimo dei giri.

Ed invero, i torinesi hanno penato non poco con un Simmenthal certo superiore alla sua mag[illegible]a, ma neppure trascendentale, trascinato solo da un Branson eccezionale, ma con un Pietkiewicz «mollo» ed annullato da Della Valle ed un Costa inconsistente. Eppure, quando a metà ripresa, [illegible] dodici punti di margine (anche grazie a nove «padelle» di fila dalla lunetta), i torinesi sono stati raggiunti e superati, per un attimo il pubblico ha tremato. E sì, perché, fra un numero acrobatico e lunghi momenti di sonno, Ray è ancora un ro[illegible], Gagliardi e Sacchetti girano ben al di sotto del loro standard normale. Morandotti è anc[illegible] «assente» e Mandelli, il salvatore [illegible] domenica [illegible] il momento di grande forma è stato dimenticato in panchina da Guerrieri: un boato [illegible] gradimento al suo ingresso in campo, una vibrata protesta pochi istanti dopo, al suo nuovo «panchinamento», questi gli unici piacevoli ricordi di giornata per Mandelli.

Insomma, a reggere la baracca hanno pensato Della Valle, sempre frenetico e scomposto, ma positivo, un May monumentale in attacco, ed a rimbalzo ed un Vecchiato in continuo [illegible] ed ora vigile e prontissimo anche in [illegible]o. Finora è bastato e forse potrà bastare anche a Napoli, dopo però dovrà tornare a giocare tutta la squadra, altrimenti addio sogni di gloria.

Enrico Isnardi

Si è concluso il girone di andata nella C1 di basket

GIORNALINO A CARRARA CONFERMA LA SUA VENA

Gli albesi ora recriminano sulle occasioni perdute - Al Guarnero il derby con l'Unipol - Un'altra battuta d'arresto per l'Alvit Pino - Sale l'Agnelli

Con la sonante affermazione del Giornalino Alba a Carrara e lo scivolone della capolista Imco Bergamo a Busto Arsizio, è terminato il girone di andata [illegible] C1 di basket. I pronostici della vigilia finora sono stati rispettati in gran parte: Imco e Oleco Monza, [illegible] era nella logica, hanno «virato» al comando, [illegible] un buon margine di vantaggio sulle [illegible] più irriducibili, [illegible] si fa eccezione per l'Aresport (a due lunghezze dalla coppia regina), che ha preso il posto di Carrara e Nike Cremona nel ruolo di terza forza del campionato.

E tra le inseguitrici del trio di testa c'è da elogiare un Giornalino sempre più convincente, che avrebbe potuto concludere il girone ascendente anche più in alto se non [illegible] sciupato qualche occasione a inizio stagione.

Il Guarnero Casale [illegible] chiuso l'andata [illegible] il successo nel derby contro l'Unipol: sei vittorie in quindici partite sono poche per una squadra decisa a tentare il salto [illegible] B, alla quale non resta altro che puntare a [illegible] piazzamento dignitoso. Con gli stessi punti [illegible] monferrini è giunto al giro di boa il Gagliardi Aosta, da buona matricola alla ricerca di una stagione [illegible] [illegible]stamento, un obiettivo indubbiamente sempre più lontano per l'Unipol, ormai staccatissimo, a sei punti dal drappello delle quart'ultime.

Con due punti in più ci sono i biellesi della Tessiana, assai lontani dal rendimento della scorsa stagione: anche per loro il girone di ritorno sarà un'improba corsa ad handicap.

Un risultato a sensazione nel dodicesimo turno della C2: il Cava Monticino ha espugnato Piacenza, [illegible] l'ultima in graduatoria ha battuto in trasferta una delle prime della classe, facendo il gioco anche di Tre Stelle Modena e Derthona che hanno preso il volo, non lasciandosi sorprendere da Univer Borgomanero e Orecchia & Scavarda Moncalieri.

Ancora [illegible] risultato negativo per l'indecifrabile Alvit, battuto a Pino dall'Elcom Parma; nuovo passo avanti della Perlino vittoriosa nel derby con l'Astense, che aveva recuperato Cassino e Ferrigno e che ora è precipitata all'ultimo posto, date le concomitanti vittorie del Cava Monticino e dell'Acerbi Collegno, nel derby con il Cus Torino. Sul fondo classifica ci sono sette squadre nello spazio di due punti: [illegible] quattro retrocessioni in palio è [illegible] premessa di battaglie all'ultimo canestro.

In Serie D, turno di... riposo per il Dimo, vittorioso in scioltezza su una Crocetta che non ha saputo ripetere l'exploit di turno; alle spalle degli alessandrini inseguono sempre RBF e Valenza, mentre permane l'incertezza per l'assegnazione del quarto posto.

E' tornata al successo, a spese dell'Abet Bra, la Ginnastica, sesta con due punti di ritardo da Vaporella, fin qui inferiore alle attese, e Istituto Bancario San Paolo. Risale la corrente l'Agnelli che ha distanziato l'Opel Vercelli, battendola nel confronto diretto.

Renato Botto

Dario Morra, allenatore dell'Alvit di Pino Torinese

Messico: è tutto pronto

SLITTA A GIOVEDI' LA PROVA DI MOSER SUI 20 CHILOMETRI CON «PHON» IN PISTA

Moser, ultimi allenamenti a [illegible] del Messico

CITTA' DEL MESSICO — L'équipe tecnico-scientifica e Moser hanno deciso di far slittare il tentativo sui venti chilometri da domani a giovedì. Moser è pronto per questo collaudo: una novità apprezzabile è data dalla diminuzione [illegible] vento tornato a livelli di un metro, un [illegible] e [illegible]zo di [illegible]a al secondo.

Moser si è allenato domenica su pista, alle 9,30: dopo un'ora di [illegible] dietro moto, [illegible] effettuato una seduta di poco più di mezz'ora impostata sulla regolarità.

Ieri, Francesco ha ancora lavorato in pista soprattutto sulle partenze, effettuando vari [illegible] di tre-quattro chilometri ciascuno. [illegible] i [illegible]vista anche [illegible] su strada: con cinque chilometri di salita affrontata col [illegible] rapporto: questo sforzo oltre che favorire il tono muscolare, è ritenuto da Moser e dai suoi esperti, [illegible]. Domani è prevista [illegible] seduta [illegible] recupero. Per risolvere il problema [illegible] pista che non si asciugherebbe in tempo nella curva (all'ombra) si ricorrerà a un telone di plastica e anche ad «asciugatori» elettrici.

PRIMA SI ROMPE UN PIEDE POI RISCHIA LA MORTE IN UN INCIDENTE AEREO

FREETOWN — Sembrano senza fine le disavventure di Renato Zocchi, il motociclista italiano [illegible] domenica si [illegible] dovuto ritirare dalla Parigi-Dakar per la frattura di una [illegible]glia procuratasi in corsa. Zocchi, infatti, ieri è uscito indenne da un incidente aereo avvenuto sulla pista di [illegible] dougou (Guinea) ai margini della savana. Il DC3 su cui viaggiava Zocchi assieme ai passeggeri e all'equipaggio, una decina di persone [illegible] to, a seguito di [illegible]rio ad uno dei motori è uscito di pista e ha preso fuoco. Tutti so[illegible] riusciti a lasciare l'apparecchio in tempo prima che s'incendiasse. Con grandi difficoltà si è posto in salvo anche Renato Zocchi. L'italiano si stava recando a Freetown, capitale della Sierra Leone, per poter poi tornare in Europa.

La Parigi-Algeri-Dakar [illegible] intanto completato la [illegible] 14ª tappa che ha portato i [illegible] correnti a Freetown. I leader [illegible] due classifiche hanno avuto degli inconvenienti, ma mantengono [illegible] testa delle graduatorie. Nella categoria [illegible] il belga Gaston Rahier (Bmw) ha subito una caduta e poi [illegible] foratura e così il [illegible] inseguitore, il francese Hubert Auriol, ha ridotto il suo distacco di tre minuti portandolo a 5'38. Nella categoria auto è ancora in testa il francese [illegible] Metge (Porsche), che ha perso di poco la prova speciale vinta dal connazionale [illegible] Zaniroli (Range Pacific).

Nella categoria moto i due [illegible]ni Findanno e Balestrieri su Yamaha si trovano al sesto e all'ottavo posto [illegible] un ritardo rispettivamente di 5h 6'45" e 5h 4'33".

Anno 70 (Conto corrente con la Posta) TORINO - Giovedì 2 Aprile 1936 - Anno XIV MATTINO Num. 80

LA STAMPA

Frangar, non flectar

ABBONAMENTI

Ogni numero Cent. 20

Inserzioni a pagamento

IL NEGUS IN FUGA

20.000 uomini della Guardia e 15.000 irregolari attaccano le nostre posizioni dell'Asciangbi ma vengono battuti con perdite disastrose

Settemila abissini uccisi e 15.000 feriti

Il Comunicato N. 170

ROMA, 1 notte.

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente Comunicato Num. 170:

« Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

« Ieri il Negus ha impegnato una grande battaglia con le sue truppe migliori nella zona del Lago Asciangbi. La battaglia, che ha avuto fasi di estrema violenza, si è conclusa con la vittoria delle nostre truppe.

« Con successivo comunicato [illegible] dati ulteriori particolari ».

dati nazionali morti 51, feriti 152; eritrei tra morti e feriti circa 800.

« La nostra aviazione ha partecipato arditamente ed efficacemente alla battaglia, fatta segno a vivace reazione contraerea, che ha colpito molti apparecchi.

« Da notizie di prigionieri risulta che le truppe abissine partecipanti alla battaglia erano circa 20 mila e che il Negus ha personalmente partecipato agli attacchi contro il nostro fianco sinistro.

« Nel settore occidentale le nostre colonne procedono da Adi Remoz verso il sud, accolte con manifestazioni di simpatia dalle popolazioni.

« Tutti i capi della vasta regione dell'Uolcait, che si estende fino al torrente Casà, si sono presentati per fare atto di sottomissione al nostro Comando militare in Adi Remoz. In tale località è giunto anche un gruppo di notabili della Tsegghedè per presentare l'omaggio di quelle popolazioni.

« L'aviazione della Somalia ha bombardato a Bullale (a sud di Dagabur) il quartiere generale della armata abissina di Harrar e colonne in marcia lungo il torrente Gianer. La reazione anti-aerea, particolarmente violenta, non ha impedito che tutti gli obiettivi siano stati colpiti ».

Ras Cassa, Sejum e Immirù assistono alla battaglia

L'eroico slancio degli Alpini e degli Eritrei - Settanta aeroplani in azione - L'apparecchio di Vittorio Mussolini colpito dalle granate etiopiche - … nemica sotto il fuoco delle artiglierie e degli aerei - Le nostre perdite: 63 nazion… …iti e 800 eritrei tra morti e feriti

Una colonn… su Gondar

Il Comunicato N. 171

ROMA, 1 notte.

Il Ministero per la Stampa e la Propag… …

La situazione

Enrico Maria Salerno protagonista del «superfilm» Rai

Saga televisiva di Giannetti

GRUPPO DI FAMIGLIA

«All'ombra della grande quercia» è il titolo di uno dei più grossi programmi [illegible] quest'anno che [illegible] manderà in onda a partire dal 25 gennaio prossimo, alle 21.30, con [illegible] regia di Alfredo Giannetti. Ne saranno interpreti principali: Enrico Maria Salerno, Tino Carraro, Irene Papas, Massimo Ranieri e Jenny Tamburi. Quattro le puntate settimanali. Giorno stabilito il mercoledì.

Più che un programma, in realtà, è un lungo film, imperniato sulle vicende dei componenti della famiglia Caponegro, emblematica di una borghesia italiana arricchitasi durante il «boom» economico degli Anni Sessanta e [illegible] sconvolta da una crisi [illegible] finanziaria e [illegible]rale.

L'idea di realizzarlo è nata in Giannetti (il regista che ha diretto Anna Magnani in una serie [illegible] telefilm due anni prima della morte della grande attrice) dall'esigenza [illegible] prendere contatto con quel pubblico che quasi vent'anni fa si appassionò [illegible] vicende della «famiglia Benvenuti».

«Ho sentito, tuttavia, anche il bisogno di descrivere — soggiunge Giannetti — l'Italia degli Anni Ottanta, visti secondo la particolare angolazione dei figli del "boom"».

I Caponegro sono ricchi e apparentemente felici. [illegible] protagonista, Alberto, è un uomo di successo: bella casa, lavoro gratificante, soldi. E' lui a sostenere tutto il peso della propria ambizione estesa ad ogni campo, dal guadagno all'amore e naturalmente al potere. Nonostante le sue attenzioni per la famiglia, egli conduce una doppia vita, a volte addirittura tripla. Si pente e si assolve da solo, forte del fatto che egli provvede a tutti sia per quanto concerne le necessità morali [illegible] per ciò che riguarda quelle materiali.

E' fatale che per un uomo così vitale [illegible] [illegible] no si profili in forma drammatica. Con l'inizio del.., viale del tramonto, comincia la [illegible] dei conti, [illegible] affari, [illegible] sempre puliti, rivelano meno floridezza rispetto al passato. Ma Alberto non si arrende e vuole che ogni [illegible] continui in famiglia come prima anche se arriva sulle soglie del carcere.

Comunque l'importante per lui è che nessuno dei suoi, moglie, figli, amante, debbano soffrire. D'un tratto [illegible] catastrofe. Nella caduta gli è vicino Elena, la moglie devota e fedele, ma quando perderà il suo affetto nulla avrà più senso per [illegible]. Il figlio Massimo, però, che attraverso le alterne vicende familiari, si è maturato, apre una immaginaria finestra che dà adito alla speranza per il futuro.

Sono molti i registi impegnati su temi diversi

I FILM ITALIANI IN CANTIERE

PRIMI MESI DI LAVORO

Dino Risi, il primo regista che dirige nel 1984. In «Dagobert» lavora il comico francese Coluche

Per Marina Suma [illegible] parte accanto al comico Carlo Verdone

Dino Risi (che recentemente aveva lasciato il cinema per la televisione) è il primo regista italiano di buon nome a lavorare [illegible] [illegible] film del [illegible]84. Infatti dall'inizio dell'anno egli si trova impegnato a Cinecittà nelle riprese [illegible] *Dagobert*, una coproduzione franco-italiana in cui figura il comico transalpino Coluche.

Le prime settimane del nuovo anno vedono il ritorno [illegible] lavoro anche di Luciano Salce (costretto a sospendere la sua attività anche a causa di [illegible] malattia), il quale comincia in questi giorni le ri[illegible] di *Vedere chiaro* con Johnny Dorelli e Eleonora Giorgi. Intanto [illegible] in piena lavorazione altri registi con pellicole cominciate nelle ultime settimane del [illegible]: Lucio Fulci [illegible] *Murderock*; Lina Wertmüller [illegible] *Il geloso* (di cui [illegible] protagonista Enrico Montesano).

Giuseppe Ferrara con [illegible] *giorni a Palermo* (sul delitto [illegible] Chiesa, con Lino Ventura); Mario Monicelli con *Bertoldo, Bertoldino e Caca*[illegible] (nel cast: Alberto Sordi, Ugo Tognazzi, Lello Arena e Maurizio Nichetti); Franco Giraldi con *Mio figlio non sa leggere* [illegible] libro di Ugo Pirro); Bruno Corbucci con *Delitto nella Formula Uno*, con Tomas Milian, e Fabio Carpi con *Il cane di Gerusalemme*. Ci sono pure Francesco Rosi e Sergio Leone che, in sede di edizione, stanno completando rispettivamente *Carmen* e *C'era* [illegible] *volta in America*.

Negli ambienti produttivi sono in fase di sceneggiatura e di pre-produzione diversi film. Fra poco cominceranno: *Cuore nella tormenta* dell'esordiente Enrico Oldoini, con Carlo Verdone, Marina Suma e Lello Arena; e il nuovo film di Marco Ferreri *Il futuro è donna* con Hanna Schygulla e Ornella Muti.

Si annuncia il ritorno nei nostri «studi» di Sophia Loren che sarà diretta (le riprese dovrebbero cominciare ai primi di marzo) da Maurizio Ponzi in *Qualcosa* [illegible] [illegible]. Con la Loren lavorerà Fran[illegible]o [illegible], rivelazione di *Madonna che silenzio c'è stasera*, *Io Chiara e lo scuro* e *Son contento*.

Liliana Cavani [illegible] allo studio un film [illegible] Nerone, che [illegible]vrebbe cominciare in primavera; mentre per Francesco Rosi [illegible] quale ha già effettuato dei sopralluoghi in Colombia) tutto è pronto [illegible] *Cronaca di una morte annunciata*, dal romanzo di Gabriele Marquez.

Alberto Bevilacqua si appresta a girare *Una scandalosa giovin*[illegible] [illegible] Renato Pozzetto; Fernando Di Leo *Killer and killer* (versione aggiornata di *Giungla d'asfalto* di Burnett); Ciro Ippolito *Arrapaho* con gli Squallor.

Franco Zeffirelli (a parte gli ambiziosi progetti di *Toscanini* [illegible] e *I fiorentini*) un nuovo film-opera, sollecitato in ciò dai produttori dopo il successo mondiale [illegible] *La traviata*.

Infine *Scemo di guerra*, da un romanzo di Tobino, avrà come protagonista uno dei comici più popolari.

Terence Hill ripropone con un film il celebre personaggio [illegible] Giovanni Guareschi

DON CAMILLO 30 ANNI DOPO

[illegible] Hill nel [illegible] che fu del grande Fernandel

ROMA — Ultimi «si [illegible]» a Cinecittà [illegible] Terence Hill im[illegible]ato alla regia, nella produzione e nel ruolo di protagonista del suo personalissimo *Don Camillo* del qu[illegible] tra l'altro ha curato anche la sceneggiatura.

Chiediamo al simpatico 'Trinità': lei ha fatto tutto da solo affrontando fra l'altro un soggetto che trent'anni or sono sembrò [illegible] capolavoro con due interpreti d'eccezione: Gino Cervi e Fernandel. Il suo *Don Camillo* è quindi un revival o qualcosa di diverso?

«*Il mio* [illegible] *Camillo è tutto nuovo, tutto Anni 80!* — esclama vivacemente l'attore —. *E' un film che, ovviamente nelle mie intenzioni, non può temere pericolosi confronti perché nell'interpretazione dell'opera di Guareschi ho voluto giocare sull'avventura, sul personaggio in* [illegible]*ione umana disancorandolo, con un risvolto universale, dall'ambiente ristretto del convenzionalismo paesano sia pur tenuto* [illegible] [illegible] *lirici*».

Risponde con toni accesi, convinto [illegible] sua impresa non certo [illegible]. Mister Hill (al secolo Mario Girotti) di origine veneziana è ormai cittadino americano di adozione in quanto vive con [illegible] moglie in una fattoria del Massachu[illegible]. Lassù ha anche imparato a coltivare la terra e torna [illegible] Italia [illegible] da solo (la moglie è troppo legata al suo Paese d'origine) per correre la bella avventura di un film che questa volta ha voluto fare [illegible] proprio.

«*Questo Don Camillo* — precisa Hill — *mi è costato una montagna* [illegible] [illegible] *(si dice* [illegible] *miliardi tondi tondi) e lo considero il primo vero film della mia vita di attore, diciamo* [illegible] [illegible] *di "successo", e ciò indipendentemente dal fatto che in questa occasione* [illegible] *stato costretto a rinunciare alla coppia nota e cara al pubblico*».

Intende dire Bud Spencer che lei non ha ritenuto di sceglierlo come partner nel [illegible] *Camillo*?

«*Proprio così.* [illegible] *Bud c'è un rapporto di lavoro diverso e ho ritenuto opportuno* [illegible] *tenerlo evitando di coinvolgerlo nel Don Camillo anche perché è già stabilito che torneremo insieme per ricostituire la coppia. Gratuite quindi le insinuazioni che tra me e Bud vi* [illegible] *della ruggine, basti pensare che ho scelto come aiuto regista* [illegible] *Don* [illegible] *il figlio di Bud!*».

Come si è trovato a girare nella Bassa Padana, lungo quel [illegible] che Guareschi definì «l'unico fiume rispettabile»?

«*E' stata un'esperienza meravigliosa, indimenticabile anche se eravamo in piena estate e faceva piuttosto caldo! L'Emilia è una regione dove* [illegible] *gente* [illegible] *la gioia di vivere e d'amare, sa cogliere il senso delle piccole cose della* [illegible] *soffocando le miserie d'ogni giorno nell'alone caldo di* [illegible] *fede che* [illegible] *mai* [illegible]*festazione bigotta. Così mi è stato facile inserire il mio personaggio in quell'ambiente caricandolo di una fervida allegria e di una delicata ironia che bene si inserisce nella vicenda del famoso "prete d'assalto" la cui tonaca mi è andata a pennello!*».

Pensa che il [illegible] *Camillo* Terence Hill [illegible] [illegible] pari o superiore [illegible] successo di Trinità?

[illegible] *certo che* [illegible] *superiore anche perché confido nella* [illegible] *buona stella che fin dall'inizio della carriera di attore mi ha aiutato* [illegible] *affron*[illegible] *la macchina da presa* [illegible] *il piede giusto,* [illegible] *ruoli giusti e al momento giusto! Ho fatto un Don Camillo Anni* [illegible] *bene collocato nei tempi attuali e spero di potere conquistare gli* [illegible]*tori, in particolare quelli più giovani, che non hanno visto il film* [illegible] *trent'anni fa con la coppia Cervi-Fernandel...*».

Al Piccolo Valdocco «bambini e successo»

COPPIA D'INCANTO

Il viaggio incantato: Antonio Conte e Sara Crescenzio

Com'è bella l'atmosfera d'una pri[illegible] per il teatro dei ragazzi... Niente invidia o pettegolezzo, solo un [illegible] costante e crescente, che si tramuta in urla d'entusiasmo quando la musica sale con il sipario e la rappresentazione comincia in un'attesa davvero sentita.

Anche ieri al Piccolo Val[illegible] dove il Settore Ragazzi dello Stabile Torinese e [illegible] Teatro Regionale To[illegible] hanno presentato *Il viaggio incantato* di Pino Soero e Franco Passatore, il pomeriggio è trascorso d'incanto. Per di più si dava un testo [illegible]ovo e garbato [illegible]n alcune impennate brillanti e una morale facile facile.

E' successo infatti che i due fratellini protagonisti, un maschilo e una femmina, hanno a modo loro imitato Alice che entra ed esce dallo specchio trovandovi [illegible] paese delle [illegible]raviglie. I nostri eroi invece, sulla scorta d'un romanzo di Annie Vivanti, entrano [illegible] escono da un quadro per asserire le sacrosante ragioni della fantasia: si [illegible] un [illegible] sogno personale nel fastidio d'una domenica piovosa e [illegible] dimenticanza degli adulti testaioli. Ma come?

Il pittore che ha abbozzato l'interessante quadro dava più e più mani di colore alla medesima tela dimenticando a volte di cancellare certi personaggi. Costoro, senz'avere mai letto Pirandello, rivendi[illegible] una loro autonomia esistenza e ossessionano i fratellini con [illegible] proprie balzane e divertenti pretese.

Tanto di guadagnato per i due svegliissimi curiosoni pronti a battagliare [illegible] Garibaldi e a complessare il babau.

[illegible] regista Passatore ha puntato i suoi strali [illegible] una società, quella umbertina [illegible] francamente dimenticata. Altri sono oggi gli autoritarismi dei genitori, dei maestri, dei padroni. Però, con i [illegible]umi di Guglielminetti e le musiche di Celi, non ha esitato a [illegible] [illegible] spettacolo composito e impegnativo [illegible] [illegible] qualsiasi modo [illegible] potrebbe definire meno che infantile.

Basta vedere [illegible] i due bambini scherzino sui musi[illegible] guidati dalle coreografie di Carla Perotti e come osservino stupiti l'esplosione finale di golosità da parte dei grandi, autentica anticipazione del consumismo. All'esito felicissimo contribuisce per massima parte l'affiatamento dei minorenni Luca Corsaro e [illegible] Crescenzio, [illegible] piccola Veronica [illegible]d quest'ultima che farà bene a non trascurare cinema e teatro.

[illegible]. per.

Novità

MARADONA DIVENTA ATTORE PER LA TV

● La stella del calcio argentino Diego Armando Maradona sarà, con tutta probabilità, il protagonista di una serie di film sul calcio che verrà realizzata dal regista spagnolo Manolo Summers.

In un'intervista concessa in Spagna, Summers dice di avere in mente la realizza[illegible]ne di una serie [illegible] film, che v[illegible]o prodotti d[illegible] televisione spagnola, sul calcio e che avranno quasi sicuramente come interprete il noto calciatore argentino, con cui sono già stati presi contatti a questo proposito.

● Il regista tedesco-federale Wim Wenders ha concluso le riprese del suo ultimo film «Paris, Texas», interpreti principali Nastassja Kinski — che debuttò nel cinema proprio con Wenders in «Wrong Move» (1974), Harry Dean Stanton e Aurore Clement.

Il film, prodotto dalla «Road Movies» (Berlino), «Argos Films» (Parigi) e «Gray City» (New York), sarà pronto per il prossimo festival di Cannes.

«Paris, Texas» si basa su di [illegible] sceneggiatura dello stes[illegible] Wenders, di Sam Shepard e di L. M. Kit Carson. Il cui figlio Hunter di sette anni figura tra gli interpreti principali.

● Nuova parte di cattivo per l'attore tedesco Klaus Kinski, questa volta in [illegible] «remake» firmato da Roger Vadim del dramma di Jean Cocteau «La bella e la bestia». Coprotagonista sarà l'attrice americana Susan Sarandon («Atlantic City» e «Pretty Baby», tra gli altri).

In seguito Kinski interpreterà «The Little Drummer Girl», un adattamento cinematografico di George Roy Hill dell'opera di John Le Carre.

● Il festival internazionale del film fantastico e di fantascienza si svolgerà per la seconda volta a Bruxelles dal 13 al 20 aprile prossimi.

Una manifestazione analoga si è svolta recentemente in Germania federale, per la precisione a Monaco, dove al[illegible] dell[illegible] è tenuto il decimo Festival del cinema fantastico organizzato [illegible] «sponsor» privati.

Dove andiamo stasera in città

DUE BELLIMBUSTI
Stazionano all'Alfieri

Teatro

Teatro Regio. Questa sera alle 20,30, prima rappresentazione dell'opera di Giacomo Puccini [illegible] *Bohème* con la direzione di Massimo de Bernart. Scene [illegible] di Eugenio Guglielminetti, regia di Ugo Gregoretti. Orchestra e coro del Teatro Regio. Lo spettacolo è in abbonamento al turno A.

Teatro Carignano. Per il cartellone in abbonamento dello Stabile, replica, stasera ore 20,30, di *Delitto e delitto* di Strindberg nell'allestimento della Compagnia Teatro Stabile; con Umberto Orsini e Gaia Nicolodi. La regia è di Gabriele Lavia. Scritto [illegible] il lavoro è inedito per lo spettatore italiano. Posto unico L. [illegible].

Teatro Alfieri. Per il cartellone in abbonamento dello Stabile e di scena (questa sera alle 20,30) la Compagnia Veneziana con il suo allestimento de *Lo stratagemma dei bellimbusti* di George Farquhar. La commedia, che appartiene al '700 inglese, ruota attorno a due bellimbusti spiantati, che cercano in campagna una sistemazione redditizia. Protagonisti sono Lando Buzzanca e Carmen Scarpitta. Partecipa allo spettacolo anche Paola Borboni. La regia è di Gianfranco De Bosio. Posto unico L. 13.000.

Teatro Adua. Questa [illegible] alle 20,30, il Gruppo della Rocca presenta la prima replica di *Negro contro cani* [illegible] Bernard Marie Koltès. Regia di Marco Maserati, scene e costumi di Paolo Bregni, musiche di Ludovico Einaudi su quattro [illegible] Luciano Berio. Interpreti: Dorotea Aslanidis, Dino [illegible], Ireneo Petruzzi e Armando Spadaro. La commedia, proposta [illegible] la prima volta in Italia, è ambientata in un cantiere francese dell'Africa equatoriale dove un operaio negro è ucciso da un ingegnere bianco. Ma quel posto è «malaticcio» e la pièce di Koltès parla più [illegible] vita che dell'Africa vera e propria. Platea L. 12.000, ridotti L. 10.000. Galleria L. 9.000, ridotti L. 6.000. Lo spettacolo va in scena fino al 5 febbraio prossimo (gorni feriali ore 20,30, domenica ore 16).

Teatro Gobetti. Ultima settimana di repliche [illegible] sparmi. Lo spettacolo «In solitario» di Gipo Farassino, con la regia [illegible] Massimo Scaglione va in scena tutte le sere alle 21. Domenica, ultima recita, ore 16,30. Poltrona L. [illegible] poltroncina L. 12.000.

Sala Valentino. Replica, questa sera alle 21,15 alla saletta del Nuovo, [illegible] *Birra facile* ma non qui, spettacolo di Franco Cardellino in cui delle muscherie [illegible], indossate, danno vita a dei semplici di spirito. A fianco di Cardellino, tre attori specializzati nel teatro di movimento, Rupert Ralson, Daniela Albanese e Enzo Pesamé. Lo spettacolo replica fino al 22 gennaio. [illegible] unico L. 9.000, ridotti L. 6.000.

Concerti

Conservatorio. Questa [illegible] alle [illegible], quarto concerto [illegible] stagione 83/84 organizzata dall'Associazione Ricky Hassell in collaborazione con il Goethe Institut. Il *Munchner Streichtrio* (violino, viola, violoncello) esegue musiche di Giardini, von Dohnanyi e Mozart.

Teatro Nuovo. Domani sera alle 21, Concerto dei *Moving Hearts* per la prima volta in Italia. Il [illegible] è organizzato da Radio Flash e Arci Media. Sono aperte le prevendite dei biglietti al Teatro Nuovo, all'Arci [illegible] Rock & Folk. Poltronissime L. 12.000, poltrone L. 10.000.

Cinema

Museo del Cinema. Conclusasi la rassegna dogli *Uomini Forti*, il Museo dedica loro ancora una settimana. Da oggi a giovedì è in programma *Gli amori di Ercole* di Carlo Ludovico Bragaglia (1960), da venerdì a domenica *La furia di Ercole* [illegible] Gianfranco Parolini (1962). Proiezioni [illegible] 16 e 21,15. Il biglietto d'ingresso, L. 1.000, dà diritto anche alla visita al Museo.

Movie Club. Prende [illegible] oggi *La rabbia delle immagini*, rassegna organizzata in collaborazione con il Goethe Institut e dedicata a Herbert Achternbusch, anarchico e provocatore regista [illegible] sconosciuto in Italia e affermato invece negli ambienti cinematografici [illegible] e francesi. In programma oggi, rispettivamente alle 18,30, alle 20,45 e alle 22,30, *L'ultimo buco* (1981, b.n. versione originale con sottotitoli francesi), *Salve Baviera* (1977, col., vers. or. sottotitoli inglesi) e *La lotta della* [illegible] (1976, col., vers. or. sottotitoli francesi). Alle 16,30 proiezione di *La bella e la bestia* (1946, b/n, vers. or. francese) per il ciclo dedicato a Jean Cocteau e organizzato con il Centre Culturel.

Centre Culturel. Per l'Omaggio a Jean Cocteau è in programma oggi, alle 15,30 e alle 17,30, la proiezione [illegible] film di Cocteau *Orphée*. Alle 18, sala video del Centre, per *séminaire stetail*, *Approches Poétiques*.

Museo della Montagna. [illegible] occasione della mostra *Guida alpina, immagine e* [illegible] *di una professione*, questa sera alle [illegible] al cinema Charlie Chaplin proiezione dei film *Nanga Prabat 1938* e *Nanga Prabat 1953*.

Avvenimenti

Cultura e storia dell'America Latina. E' il titolo della conferenza-dibattito, con proiezione [illegible] audiovisivi e audizioni discografiche, che si terrà questa sera alle 20,30 nella sala del Consiglio di Circoscrizione Centro (via Lagrange 12). L'ingresso alla conferenza, organizzata dal Centro [illegible] Kulisholf nell'ambito della mostra *Gli* [illegible] *anni dopo*, è libero.

In poltrona davanti alla TV

DEI DURI
dall'Oklahoma [illegible] *Raidue*

Raiuno

ORE 20,30: Trent'anni della nostra storia, documenti. Paolo Frajese, giunto all'ottava puntata della trasmissione abbinata alla pubblicazione di un'omonima serie di dispense, parla del [illegible]. Si [illegible] la morte di Stalin e parallelamente si parla dell'elezione di Kruscev a primo segretario generale del pc sovietico.

In [illegible] si registra la crisi del quadripartito dc-pri-psdi-pli con conseguenti dimissioni di Alcide De Gasperi, mentre sugli schermi cinematografici trionfano i telefoni (i *Vitelloni*) e il cominciamo *Pane amore e fantasia* che lancia definitivamente la Lollo come star non solo a livello nazionale.

Fausto Coppi diventa campione del mondo a Lugano, la Fiat tiene a battesimo la nuova 1100 e muore il grande pilota Tazio Nuvolari. Frajese rievoca tutto questo tramite filmati e testimonianze. Qualche ospite in [illegible], soprattutto fra quelli che col passato non hanno niente a che vedere, e qualche filmato in più non guasterebbe alla simpatia della trasmissione.

Raidue

ORE 20,30: I duri di Oklahoma, Usa drammatico 1974. Corsi e ricorsi cinematografici: la lotta per il successo a seconda delle annate viene osannata o denigrata. Oggi *Flashdance*, che è un inno alla lotta per il successo, registra record d'incassi, ieri i favori delle platee andavano invece a film come questo, dove gli eterni sconfitti sono i buoni, e il capitalismo rampante è il mostro da combattere. Il fatto che entrambe le pellicole siano comunque buoni affari ha una sua logica che in un modo o nell'altro va presa in considerazione.

Faye Dunaway possiede una collina che parrebbe piena di petrolio. Squali della media e alta finanza cercano di carpirgliela con le buone e con le cattive, ma lui resiste e la lotta si inasprisce lasciando sul campo i primi morti. Si prosegue in contrapposizione per oltre un'ora, e la battaglia trova una soluzione quando qualcuno comincia a chiedersi se nella collina il petrolio c'è davvero.

Montecarlo

ORE 22,20: Il Kobra, Usa horror 1973. Questo [illegible] rappresentò [illegible] dei più [illegible] bluff della pubblicità cinematografica che a suo tempo lo annunciò come «il primo film dello [illegible] autore dello Squalo». Il regista Bernard Kowalski, peraltro abbondan[illegible] riscattatosi con [illegible] successivo, è in effetti autore di una parte della sceneggiatura del primo *Squalo*, ma fra le due pellicole si apre certamente un abisso.

Kobra narra la storia fantastica di uno scienziato pazzo che medita di trasformare gli esseri umani in rettili adducendo curiose teorie di evoluzione come giustificazione, e scoprendo un miracoloso siero che con due o tre applicazioni trasforma chiunque in uomo-serpente. Il primo fidanzato della figlia scopre tutto e fa una brutta fine.

Un secondo corteggiatore [illegible] scienziato pazzo e si porta via la ragazza. Per rendere credibile la cosa la pellicola è punteggiata [illegible] comparse di serpenti cobra in primo piano che osservano il pubblico minacciosamente e ruggiscono come leoni. In platea la gente rideva, e il Kobra restò in prima visione nemmeno una settimana anche per merito della critica che in quell'occasione si sbizzarrì a dire del Kobra tutto il male possibile.

Italia 1

ORE 20,25: Simon and Simon, telefilm. Due fratelli fanno i detectives privati a San Diego, in California. Uno è scrupolosissimo, ordinato, preciso, [illegible] e biondo. L'altro è arruffato, con poca voglia di lavorare e domicilio a bordo di un barcone [illegible] loro, con funzioni di segretaria-corteggiata senza successo da [illegible] fratelli c'è anche una bellissima giovane, figlia di un odioso concorrente dei due, che ha preferito loro a papà sentendosi più apprezzata [illegible] due cretinetti che da lui.

Sempre sull'orlo della bancarotta, Simon e Simon (Rick e A.J.) risolvono misteri e mandano in galera criminali piccoli e grandi. Il loro interesse preferito è «odio questo lavoro», cosa che dicono due volte per puntata a turno una volta ciascuno.

Prodotto [illegible] Philip De Guere, autore di *Baretta* e della *Donna Bionica*, il telefilm ha il suo punto di forza non tanto nella trama (più o meno le trame [illegible] dei [illegible] si assomigliano tutte: è [illegible] fatto che i protagonisti non possono mai morire), quanto nell'eleganza formale, nel taglio cinematografico, nella velocità e nella simpatia [illegible] connota il trio protagonista. Sullo sfondo poi c'è San Diego, città californiana condivisa tra messicani poverissimi e ricconi statunitensi.

Ogni puntata ci consegna un po' del primo [illegible] e un po' del secondo, sparge qualche splendida comparsa femminile lungo il cammino dei due detectives, e piuttosto [illegible] suspense preferisce puntare sulla bellezza degli esterni e sulla meticolosità della cura degli interni.

Canale 5

ORE 1,25: Ultimatum alla Terra, Usa fantascienza 1951. [illegible] finale del film di Bellocchio *Nel nome del padre* c'è il guardiano del collegio che si crede un extraterrestre, si infila un colino [illegible] testa e pronuncia una frase senza senso: «Klaatu barada nikto». La frase è tratta da questo piccolo classico della fantascienza d'antan, [illegible] evidentemente ha impressionato molto Bellocchio, ma [illegible] certamente oltre che a lui è piaciuto anche piuttosto alle platee di allora.

Arriva un extraterrestre che atterra in America, propone la pace universale, s'innamora di Patricia Neal e cade vittima di un attentatore. Il suo robot ha l'ordine [illegible] distruggere il mondo in caso di ostilità, e visto che il caso di ostilità si è verificato si appresta a farlo. Per fermarlo bisogna dirgli Klaatu barada nikto e la Neal salva l'umanità sussurrandoglielo all'ultimo [illegible] mento.

Chi cerca effetti speciali può fare a meno di aspettare l'una e 25, ma per chi apprezza [illegible] ingenuità e correttezze formali cinematografiche [illegible] un tempo il film è tutto da vedere.

Raiuno

Raffaella Carrà (ore 14)

13,30 **Telegiornale**
14 — **Pronto Raffaella?**, l'ultima telefonata
14,05 **Sulle strade della California: Con il permesso delle autorità**, telefilm — *A Chinatown si apre una bisca clandestina che poco alla volta diventa sempre meno clandestina e agisce indisturbata col [illegible] senso delle autorità. E' un evidente caso di corruzione di qualche funzionario di polizia, ma scoprire chi ha intascato la tangente non è facile neppure per gli agenti incaricati delle indagini.*
15 — **Cronache italiane**, attualità
15,30 **Il [illegible] [illegible] convivenza**, documenti. Seconda serie, terza parte
16 — **Cartoni magici**, [illegible] viaggio con gli [illegible] di [illegible] tra lu[illegible], musica [illegible] altre fantasie. Nel [illegible] del programma: Sandybell, cartoni animati. Diciottesimo episodio — *Sandy scopre che Kitty è a Londra alla ricerca di Mark, che considera ancora suo fidanzato. Le due ragazze si incontrano e Kitty si mostra subito gelosissima*
16,50 **Oggi al Parlamento**
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Forte, fortissimo tv top**, varietà. Con Sammy Barbot, Corinne Cléry, Barbara D'Urso e Mario Marenco
18,30 **Colpo al cuore: [illegible] tutto, [illegible] manca solo il biglietto**, telefilm — *Peter vuole andare allo stadio per vedere una partita di calcio ma deve affrontare due problemi: il biglietto si è perso, e sua moglie esita a concedergli il permesso*
19 — **Italia sera**, fatti, persone e personaggi presentati da Enrica Bonaccorti e Mino Damato. La rubrica affronta [illegible] argomento alla settimana. [illegible] nel corso del programma trovano spazio anche servizi di attualità, intermezzi comici e concorso a premi
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Trent'anni della [illegible] sto[illegible]ria**, documenti. Con Paolo Frajese. Ottava puntata: 1953
[illegible] — **Telegiornale**
22,10 **Mister Fantasy**, musica e spettacolo da vedere
23,15 **Scheda matematica: Nastro di Moebius**. Documenti
23,45 **Tg1 notte**

Raitre

15,50 **La scienza delle acque**, documenti. Sesta parte: la gestione dell'acqua
16,20 **Piccolo mondo antico**, sceneggiato. Con Paola Borboni, Renato De Carmine, Carla Del Poggio. Prima puntata — *Versione del 1957 tratta dal romanzo di Fogazzaro recentemente andato in onda per il ciclo «Un mondo d'amore». La Borboni è [illegible] vecchia contessa Maironi*
17,55 **Esperimenti di fisica: Elettrostatica**. Prima parte
18,25 **L'orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Opera in miniatura**, documenti
20,05 **L'alta moda in Italia dal 1940 al 19[illegible]**. Documenti. Seconda parte
20,30 **Tre sette, indagini sull'attualità, la politica, la cronaca, la cultura e lo spettacolo**
21,30 **Concerto celebrativo del ventennale del Festi[illegible] pianistico internazionale di Bergamo e Brescia.** Pianisti: Paul [illegible]ura-Skoda, Jorg Demus, Alexander Lonquich, Nikita Magaloff
22,40 **Tg3**
23,15 **Salsa**, una musica latino-americana. Prima parte

Raidue

Faye Dunaway nel film

13 — **Tg2 [illegible] tredici**
13,30 **Capitol**, telefilm. Con Carolyn Jones, Rory Calhoun. Ottantaduesimo episodio
14,15 **Tandem... [illegible] partenza**, notizie, curiosità, sommario
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi, ospiti, videogames. Nel corso del programma: Playtime, gioco a premi - Scooby Doo e i quattro amici più, cartoni animati
16,30 **Pinocchio perché?**, documenti. Quinta parte
17 — **Visite a domicilio: La [illegible]china bio-elettronica**, [illegible]film — *All'ospedale un medi[illegible] è vittima di una strana estorsione. Si indaga e si scopre che il colpevole è uno dei pazienti che lo ricatta avendo scoperto qualcosa che non va*
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Vediamoci sul Due**, attualità, [illegible], moda, libri, cinema, teatro, musica e [illegible] cose presentate da Rita Dalla Chiesa. Nel corso della puntata di oggi: Moda e modi - Sistemone flash - Come sto - Musica maestro - Rosa Play
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco: L'onorata professione**, telefilm — *Due poliziotti [illegible] sul luogo di una rapina e cominciano ad interrogare i vari testimoni. Uno [illegible] questi, medico, li insospettisce. [illegible]co dopo scoprono che l'uomo, ormai dileguatosi, [illegible] fornito false generalità e lo cercano dappertutto*
19,45 **Tg1**
FILM 20,30 **I duri di Oklahoma**, di Stanley Kramer, con George C. Scott, Faye Dunaway, John Mills. Usa drammatico 1974. Vedi a fianco la rubrica «[illegible] poltrona davanti alla tv»
22,20 **Tg2 stasera**
22,30 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,35 **Di tasca nostra**, attualità
23,30 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

13,30 **La scuola dei duri**, sceneggiato. *Primo episodio:* **Tutta una notte**. Con Eros Pagni, Paola Pitagora — *Il reporter Jack Casey viene mandato per un servizio sul luogo di un delitto, scagiona [illegible] innocente e smaschera il vero colpevole*
14,40 **Mangimania**, varietà
15,30 **Lo spaventapasseri**, telefilm
16,15 **Cartoni animati**
17 — **Orecchiocchio**, musicale
17,30 **[illegible]lle di sapone**, sceneggia[illegible]. Ventiduesimo episodio
17,50 **Pacific International Airport**, sceneggiato. Settantatreesimo episodio — *Amore, commozione e sentimento in un grande aeroporto*
18,20 **Allonzenfants**, gioco a premi
18,40 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
18,50 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,10 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
19,20 **Gli affari [illegible]o affari**, quiz
19,50 **Jason del commando stellare**, telefilm. Ventesimo episodio — *Avventure di un soldato di ventura di [illegible] lontana galassia*
20,20 **Basket college Usa: Nord Carolina - N.C. States**
21,20 **In piedi o seduti, persone, parole, argomenti**
21,50 **Pianeta moda**
FILM 22,20 **Il Kobra**, di Bernard L. Kowalski, con Dirk Benedict, Heather Menzies. Usa, horror 1973. Vedi a fianco la rubrica «In poltrona davanti alla tv» - **Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico**

Italia1 (Antenna Nord)
Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Cara Cara**, sceneggiato
14,45 **Febbre d'amore**, sceneggiato
15,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
16 — **[illegible] [illegible] Bem**
17,45 **Galactica**, telefilm
18,45 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
20 — **Il tulipano nero**, [illegible] animati
20,25 **[illegible]n and Simon**, telefilm
21,30 **Il meglio di Drive in**, varietà
FILM 23 — **L'assassinio di Sister George**, di [illegible] Aldrich, [illegible] Beryl Reid, Susannah York, [illegible] Fraser. Usa, drammatico 1968 — *Dietro le quinte [illegible] [illegible] soap opera: un'attrice interpreta da anni la parte della protagonista, ma ora gli indici di gradimento si abbassano e la tv medi[illegible] [illegible] mandarla via. Lentamente la donna vede crollare il suo mondo e perde tutti i suoi affetti*
1 — **Cannon**, telefilm

Canale 5
Canali 61-32; 30-69-36

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **General Hospital**, sceneggiato
15,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,30 **Hazzard**, telefilm
18 — **Il mio amico Arnold**, telefilm
18,30 **Popcorn**, musicale
19 — **Arcibaldo**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
20,25 **Love boat**, telefilm
FILM 21,25 **Per amore e per denaro**, di James Toback, con Klaus Kinski, Ornella Muti, Ray Sharkey. Usa, drammati[illegible] 1981 — *Un ricchissimo petroliere convoca un oscuro impiegato di una delle sue aziende e gli offre un milione di dollari per l'assassinio del capo di uno staterello. L'impiegato rifiuta, diventa l'amante della bellissima moglie del magnate e ci ripensa*
23,25 **Pugilato**
FILM 1,25 **Ultimatum alla Terra**, di Robert Wise, con Michael Rennie, Patricia Neal. Usa, fantascienza 1951. Vedi a fianco la rubrica «In poltrona davanti alla tv»

Retequattro (Telestudio)
Can. 24-45

14 — **La villa bianca**, sceneggiato
FILM 14,50 **Lo strano amore di Martha Ivers**, di Lewis Milestone, con Barbara Stanwyck, Van Heflin. Usa, drammatico 1946 — *Martha Ivers uccide la zia, eredita e sposa l'unico testimone del delitto comprando il suo silenzio e facendo finire un innocente sulla sedia elettrica. Ma i testimoni sono due, e il secondo ha poca voglia di farsi corrompere*
16,20 **Ciao Ciao**, cartoni animati
17,20 **Il magico mondo di Gigi**, cartoni animati
17,50 **Lobo**, telefilm
18,50 **Marron Glacé**, sceneggiato
19,30 **M'ama non m'ama**, gioco a premi
FILM 20,25 **Lettera al Kremlino**, di John Huston, con Bibi Andersson, Orson Welles, Richard Boone. Gran Bretagna, spionaggio 1972 — *Quattro agenti americani debbono intercettare una lettera, spedita dal Pentagono al Kremlino, che non deve assolutamente cadere nelle mani dei cinesi. Fra i quattro però c'è una spia*
22,30 **Vegas**, telefilm
23,30 **ABC sport**
FILM 24 — **Tracks, lunghi binari della follia**, di Henry Jaglom, con Dennis Hopper, Taryn Power, Dean Stockwell. Usa, drammatico 1975 — *Dramma di un reduce di guerra che non trova più il modo di inserirsi nella vita civile*

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 **Master.** La [illegible] giorno per giorno
16,03 **Radiouno per tutti:** Oblò, e [illegible] di Lino Motti
16 — **Il Paginone.** Rotocalco sonoro di att[illegible] culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Ellington '84.** «Rimembranze» di Billy Banks
18,30 **Musica sera:** Tancredi Pasero e il basso nel '900
19,20 **Audiobox Specus.** Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Ore venti, su il sipario: Alla maniera del Grand Guignol.** 8ª serata
21,03 **La giostra** di Vittorio Roidi
21,35 **Musica notte: le Variazione**
23 — **Stanotte la tua voce.** Colloqui con gli ascoltatori di Romano Bracalini

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi senti...** con F. Bisgione, S. Mar[illegible] e P. Bondompagni
19,15 **Stereoeuro**
20,32 **Superstereouno**
22,30 **Stereodomani**
23,05 **Il piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 [illegible] Gemmino presenta **Discogame.** Premiata fabbrica di nuovi milionari attraverso un percorso-quiz in 5 tappe
15 — **Radiotabloid.** Quasi un rotocalco diretto da Manfredo Matteoli
16,35 [illegible] diretta da [illegible] Asiago [illegible] Lippi e [illegible] Pavarotti s'incontrano, si affrontano e confrontano in [illegible] di ponte[illegible]lo
18,32 [illegible] della musica: «Il piano e il Forte»
19,50 **Viene la sera...** Incontro con il melodramma
21 — **Radiodue** [illegible] **jazz,** coordinato da Paolo Padula
21,30 [illegible] 3131 notte. Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 **I magnifici dieci.** Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **F.M. Musica.** Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata con [illegible] Peroni e [illegible] Venegoni

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale.** Opera, concerti, notizie e incontri a cura di Paolo Donati
15,30 [illegible] **discorso,** [illegible] Pasquale Santoli
17,30 [illegible] **Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Guido Crainz
21,40 **Luigi Boccherini:** [illegible] per violoncello
22,15 **Fatti,** documenti, persone: Il [illegible] costellazioni
23 — **Il jazz.** Presenta [illegible] Bellerio

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
15 — **Padre Brown,** telefilm
16 — **Grande Ueu,** cartoni animati
17,15 **Roy Rogers,** telefilm
17,50 **Curro Jimenez,** telefilm
18,45 **Agenzia 2**
19,15 **Primo piano**
19,30 [illegible]
20 — [illegible] **i ricchi piangono,** sceneggiato
FILM 20,30 **Andy,** di Richard Sarafian, con Aldan Norman. Usa drammatico 1964 — *I problemi di un giovane ritardato mentale, figlio di immigrati greci a New York, che [illegible] disperatamente di comunicare con gli altri, ma per volere dei genitori finisce ricoverato in un manicomio*
22,15 **Padre Brown,** telefilm
23,15 **Le auto della settimana**
24 — **Primo piano**
FILM 0,15 **Film della notte**

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

14 — **I Sullivan,** telefilm
FILM 14,30 [illegible] **dolci baci e languide carezze** di Nino Guerrieri, con Luciano Salce, Isabella Rey. Italia commedia 1970 — *Ingegnere quarantenne, serio e con una buona carriera alle spalle, perde la testa per una giovane hippy e si mette inesorabilmente nei guai*
16,30 **Cartoni animati**
18 — **Buck Rogers,** telefilm
19 — **G.R.P flash**
19,15 **Incontro con...** [illegible]
19,45 **Tutto cinema,** rubrica cinematografica
20,20 In diretta dallo Studio Uno. **Bingooo.** Tombolone musicale a premi condotto da Renzo Villa con la partecipazione di Mario e Pippo Santonastaso
0,45 **Dai giornali di oggi**
FILM 1 — Titolo non pervenuto in tempo utile
FILM 2,30 **Il bacio di una morta,** di Carlo Infascelli, con Silvia Dionisio, Orso Maria Guerrini, Karin Schubert. Italia drammatico 1974 — *Avvelenata dal marito dietro l'insistenza dell'amante di lui, una giovane contessa in stato di morte apparente si [illegible] al bacio del fratellastro. Tratto dall'omonimo romanzo di Carolina Invernizio*
FILM 4 — **Un lenzuolo** [illegible] **ha tasche,** di Jean-Pierre Mocky, con Jean Carmet, Michel Constantin, Michel Galabru. Francia drammatico 1974 — *Un giornalista [illegible] verità fonda un giornale dove ogni giorno rivela i delitti e gli scandali di cui si macchiano i cittadini apparentemente onesti. In un primo tempo ha successo, poi qualcuno decide di tappargli la bocca*
FILM 5,30 **Viva Django.** Italia western

Telecity Canali 63-38-36

14 — **I Sullivans,** sceneggiato
15 — **Cuore selvaggio,** sceneggiato
16 — **Viva** - Spazio tv per ragazzi di cartoni animati: [illegible] tigre, Le fiabe di Andersen, Lupin III
19,10 **Notiziario**
19,20 **Buck Rogers,** telefilm
[illegible] **Rapina a Berkeley Square,** di Ralph Thomas, con David Niven. Gran Bretagna poliziesco — *Un giovano ladruncolo, Pinky, appena uscito di prigione [illegible] lavoro in una banca. Diventa amico di una segretaria che gli dà la chiave di una porta secondaria. Ivan il Terribile, un noto e astuto ladro, lo convince a rapinare la banca*
[illegible] **Incontro internazionale di Catch**
23,10 **Tutto** [illegible] Quotidiano di informazione cinematografica
23,20 **Vendita televisiva**

Svizzera R1 tv

FILM 15 — **Io e Dio,** di Pasquale Squitieri, con J. Torres. Italia drammatico 1970
17,30 **Varietà**
18 — **I Pulfi,** per i più piccoli
18,50 **Documentario**
19,25 **Il carissimo Billy,** telefilm
19,55 **Il Regionale**
20,40 **Teatro dialettale: Ramina**
21,45 **Replay**
22,25 **Orsa Maggiore**
23,25 **Martedì sport**

Primantenna Canali 21-37

15 — **Doctor Caraibes,** telefilm
18 — **Le stelle su di noi con Carima**
18,30 **Turismo**
19,40 **Buon appetito con...**
20 — **I grandi compositori,** telefilm
FILM 20,30 **Crudeltà mortale,** con Jofre Soares, Mariela Severo. Spagna drammatico 1978
22,15 **Telenotte notiziario**
22,30 **Angoscia,** telefilm
23 — **Calcio Serie C 2 Casale-Carbonia**
FILM 0,10 **Film della notte**

Rete A Canali 31-62-33

14,30 [illegible] **squadra 23,** telefilm
FILM 15 — **Il richiamo della foresta,** di Jerry Jameson, con John Beck, Bernard Fresson. Usa avventuroso 1976 — *La più recente e [illegible] trasposizione del romanzo di Jack London. [illegible] della commovente, magica amicizia tra il selvatico cane lupo Buck e il suo padrone John Thorton*
17 — **Space games.** Giochi, quiz e cartoni animati
18,30 **Detective Anni 30,** telefilm
19,30 **Anche i** [illegible] **piangono,** sceneggiato
20 — [illegible] **Harry Worth,** sceneggiato
FILM 20,30 **Sfida all'Ok Corral,** di John Sturges, con Burt Lancaster, Kirk Douglas, Rhonda Fleming. Usa western 1957 — *L'alcoolizzato ex medico Doc Holliday e l'austero sceriffo Wyatt Earp si battono contro una banda di fuorilegge, fino [illegible] e appassionante [illegible] finale, che ha fatto del [illegible] western d'epoca*
22,15 **Cellan,** telefilm
23,30 **Superproposte**

Quartarete Canali 22-35; 23

14 — **Trider G7,** telefilm
FILM 15 — **Piombo rovente,** di Alexander MacKendrick, con Burt Lancaster, Tony Curtis. Usa drammatico 1957 — *Giornalista americano diventato potente non approva l'amore della sorella per un giovane chitarrista e fa diffondere su di lui false notizie*
17,30 [illegible]
19 — **Batman,** telefilm
19,30 **Penalty** 1ª parte
20 — **Le nuove avventure di Pinocchio,** cartoni animati
20,30 **The collaboratore,** telefilm
21,35 **Penalty** 2ª parte
FILM 22,15 **I cugini,** di [illegible]. Francia commedia 1958 — *Due ragazzi, uno studioso e timido, l'altro frivolo e amorale, affrontano insieme le stesse esperienze*
FILM 0,[illegible] **Occhi di gieda,** di John [illegible]man, con Paul Winfield. Usa drammatico 1977 — *Un negro, reduce dalla guerra in Vietnam, è rifiutato dalla società; allora lui d[illegible] di tornare a Saigon e cercare un figlio che non ha mai [illegible] saluto*

Capodistria

14 — **Confine aperto.** Trasmissione in lingua [illegible]
17 — **Tv scuola**
17,30 **Karino,** telefilm
18 — **The Great detective,** telefilm
19,30 **Punto d'incontro**
19,50 **Primasera,** attualità
20 — **Orizzonti**
FILM 20,30 **Il** [illegible] **della Guyana,** di R. Cardona jr., con Joseph Cotten, Yvonne De Carlo. Usa drammatico 1979
22,05 **Il servo di Patrija,** sceneggiato

Tele Subalpina Canale [illegible]

FILM 15 — **L'uomo di ferro,** di Joseph Pevney, con Jeff Chandler, Rock Hudson. Usa drammatico 1951
FILM 17,30 **Il** [illegible] **di Pad**[illegible] Carlo Lombardi, Elsa De Giorgi. Italia storico
19 — **Terza pagina**
20,10 **La vita di Richelieu,** sceneggiato
21,10 **Kronos,** telefilm
FILM 23 — **Westfront,** di G. W. Pabst, con F. Kampers, G. Diessel. Germania guerra 1930

Canale 68 Canali 68-57

FILM 15,30 **Ho sognato un angelo.** Usa commedia
17 — [illegible] **selvaggia,** documentario
17,30 **Supercartoni**
19 — **L'oggetto misterioso**
19,45 **Videomusica**
FILM 20,30 **Non si può continuare ad uccidere,** di Henry Levin, con Glenn Ford, William Holden. Usa western 1950
[illegible] **A man from Uncle,** telefilm
FILM 22,45 **La morbid**[illegible] Susanna, di Max Pecas, con Philippe Lemaire. Francia

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 14 — **Le arti marziali di Bruce Lee.** Hong Kong lotta orientale 1976
FILM 16 — **L'inferno di fuoco,** con William Elliot. Usa western 1949
18 — **Cartoni animati**
19,35 **The bold ones,** telefilm
20,30 **Telefilm**
FILM 22,30 **Il sicario,** di Damiano Damiani, con Sylva Koscina, Sergio Fantoni, Alberto Lupo. Italia drammatico 1961
FILM 24 — **Le figlie dello scapolo,** con Adolphe Menjou, Gail Russel, Claire Trevor. Usa

Telecupole Canali 64-57; 21

14 — **Doctor Kildare,** telefilm
15 — **I rangers della foresta,** telefilm
16,30 **Cartonissima**
18 — **La battaglia dei pianeti**
19 — **Wkrp in Cincinnati,** telefilm
20,15 **Taxi,** telefilm
21 — **Telerin alla pummarola,** spettacolo
24 — **Abat-jour**
FILM 0,40 **Abbandono,** di Alonso Ungria, con Julieta Serrano, José Renovales. Spagna drammatico 1975

Quinta Rete Canale 47

14 — **D...come donna,** rubrica
15,30 [illegible] **coppia,** telefilm
16 — **Laverne e Shirley,** telefilm
17 — **Combat,** telefilm
18 — **Funny Face,** telefilm
19 — **Wkrp in Cincinnati,** telefilm
19,30 **Deputy Shogun,** cartoni animati
20 — **Wildrose Julie,** cartoni animati
20,30 **Ellery Queen,** telefilm
FILM 21,30 **Il colosso d'argilla,** di Mark Robson, con Humphrey Bogart, Rod Steiger, Jan Sterling. Usa drammatico [illegible] — *Un gruppo di disonesti [illegible] di [illegible] quattrini sfruttando un giovanotto grande, grosso e ingenuo come pugile. Con l'aiuto di un giornalista disoccupato gli fanno una gran pubblicità e grazie a qualche incontro truccato gli fanno fare una rapida carriera. Quando un avversario muore sul ring, il giovanotto è preso dai rimorsi, il giornalista apre gli occhi e lo aiuta a liberarsi di quell'ambiente*
23,15 **Bellamy,** telefilm
FILM 24,30 **La brigata della** [illegible] **squillo,** con Raoul Curet, D. Vlaminck. Francia erotico 1977

Nadia Gray (ore 22,50) per Videouno

Videouno Canali 53-39-26

FILM 16,15 **La vera storia del dottor Jekyll,** con Christopher Lee, Peter Cushing. G.B. orrore
17,15 **Le meraviglie della natura,** documentari
19,45 **The Flinstones,** cartoni animati
20,45 **Le nuove avventure di Vidoq,** sceneggiato
21,40 **Invito al teatro:** Honoré de Balzac Il colonnello Chabert
FILM 22,50 **La moglie è** [illegible]**le per tutti,** di G. Simonelli, con Nino Taranto, Nadia Gray. Italia

Telemalta Canali 41-60-37

13,30 **Il Santo,** telefilm
FILM 14,30 **Papà Gambalunga.** Commedia
16,15 **Rawhide,** telefilm
18 — **Le evasioni celebri**
19 — **Il conte di Montecristo,** telefilm
20,30 **Today news**
[illegible] **Il grande** [illegible], con Helmut Berger. Italia guerra 1978
23,15 **Search,** telefilm
0,10 **Rawhide,** telefilm

Nilus

Oroscopo di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
[illegible] slanci in campo amoroso vi faranno perdere la visuale della situazione lavorativa precaria. Non sopporterete un collega e litigherete furiosamente per futili motivi. Sarete tesi e nervosissimi per tutto il giorno

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Riceverete una telefonata che vi farà riflettere ma che sarà apportatrice di buone notizie. Questa è l'unica nota positiva di una giornata faticosa, caratterizzata da problemi di non facile soluzione e da scelte complicate

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Non ve ne andrà bene una e [illegible] peggiorerete la circostanza comportandovi con superficialità, emettendo [illegible] giudizi errati e [illegible] i suggerimenti [illegible] ientasia. Non lo volete ammettere, ma il disacc[illegible] il partner vi condiziona.

[illegible] (22 giugno - 22 luglio)
[illegible] di umore più stabile del solito e quindi reagirete meglio ad una discussione, riuscendo a far valere le vostre idee con senso pratico abbastanza aggressivo. Ma non vi sentirete contenti, perché preferite la quiete e l'armonia.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto)
Ancora piccoli [illegible] sul lavoro e tensione nervosa per [illegible] responsabilità che dovrete assumere e di cui farete volentieri a meno. Ma qualcuno vi appoggia e vi darà una mano. Continua la fortuna in amore e la possibilità di far valere il proprio fascino.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Se non lascerete che le fantasie morbose guidino le vostre azioni, ispirandovi errori di giudizio e di comportamento, potrete dedicarvi con successo alla preparazione di una impresa importante. Ancora disinganni sentimentali.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Non riuscirete ancora a ritrovare quell'armonia di vita a cui anelate. La superficialità vi vieta di vedere un problema nella sua giusta luce, ma pretenderete di aver ragione e litigherete ancora con colleghi o con gli amici.

[illegible] (23 ott. - 22 nov.)
Giornata favorevole, anche se non troverete una vera intesa con le persone che avete accanto. Ma agirete di testa vostra con il consueto slancio e sfrutterete l'incompetenza altrui [illegible] una bella figura.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Un'altra giornata ricca di gratificazioni personali, vuoi sul lavoro vuoi nella sfera professionale-sociale. Una sorpresa vi renderà euforici. In [illegible] potete scegliere [illegible] felicità con il partner e l'eccitazione in una nuova avventura.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
[illegible] aspettano novità sul lavoro che cambieranno un poco le abitudini, ma che certo non vi faranno desistere da qualsiasi impresa [illegible] in [illegible] Doppia vocazione [illegible] al lavoro, combattività e saggezza. Evitate le manie persecutorie.

[illegible] (21 genn. - 18 febbr.)
Continuerete a mancare di [illegible] ma nelle vostre azioni e i pensieri saranno improntati a pessimismo. Concentratevi razionalmente con cautela e costanza; chiarite la meta e soprattutto i mezzi per raggiungerla.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Sarete stimolati nell'azione dall'esibizionismo. Ma ciò vi sarà utile perché vi gestirete con sicurezza, raziocinio e intuito infallibile. Evitate di frequentare le persone inutili e negative, non pensate all'amore e tutto [illegible] benissimo.

STAMPA SERA

edizione BORSE

L. 500
ANNO 116 - NUMERO 17

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 17 Gennaio 1984

Il premier svedese ha aperto la conferenza per il disarmo

BASTA, FERMATEVI NELLA CORSA AL RIARMO NUCLEARE

STOCCOLMA — Con il discorso pronunciato dal primo ministro svedese Olof Palme si è aperta oggi a Stoccolma la conferenza sulla sicurezza e la collaborazione europea, alla quale partecipano i rappresentanti dei trentacinque Paesi dell'Europa Orientale e Occidentale.

Nella sua prolusione Palme ha rivolto un vibrante appello alle due superpotenze, Mosca e Washington, perchè pongano finalmente fine alla corsa al riarmo nucleare. Un esplicito invito a trovare una sollecita soluzione sia nell'ambito del negoziato «Start» sulla limitazione delle armi strategiche che nella trattativa di Gi[illegible] sugli euromissili.

«Se riusciranno a giungere a un'intesa che impedisca il dislocamento di nuovi [illegible] contemplando altresì sostanziali riduzioni delle armi atomiche già dislocate per i popoli d'Europa sarà veramente un immenso sollievo» ha detto Palme.

All'esterno [illegible] palazzo, alcune centinaia di manife[illegible], forse [illegible] migliaio, dimostravano per [illegible]. Un gruppo di bambini formava con [illegible] di [illegible] una grande scritta: *«Benvenuti»* ai delegati alla conferenza.

All'interno, Palme faceva eco ai canti e agli slogan dei pacifisti: *«La gente ci chiede un segnale di speranza: [illegible] que c'è l'auspicio che la conferenza [illegible] Stoccolma [illegible] senti una svolta»* nelle relazioni internazionali.

Nel suo discorso, preceduto da un'introduzione del ministro degli Esteri Lennart Bodstroem, il premier svedese ha anche detto: *«Ci riuniamo a Stoccolma per decidere come migliorare il clima di fiducia fra di noi. La presenza qui [illegible] tanti leader politici dimostra l'importanza che attribuiamo a questa conferenza»*, anche se essa *«non può sostituirsi agli altri fori di negoziato attualmente interrotti»*.

A St[illegible] i rappresentanti dei Paesi della Nato e del Patto di Varsavia cercheranno nei prossimi due anni, tanto dovrebbe durare la conferenza, di ridurre i rischi di guerra sul continente.

La decisione sovietica [illegible] bandonare il negoziato «Start» e la trattativa di Ginevra sugli «euromissili» conferisce alla conferenza un'importanza estremamente maggiore di quella che, almeno sulla carta, avrebbe potuto avere.

E' l'ultima, valida occasione che si offre alla Nato e al Patto di Varsavia e quindi a Washington e Mosca, di rilanciare la politica [illegible] distensione; di adoperarsi per un effettivo disarmo e comunque per un «congelamento» degli arsenali nucleari.

MOSCA — *In coincidenza con l'inizio della conferenza paneuropea sul disarmo, le Isvestia hanno affermato [illegible] essere entrate in possesso di un «documento ultrasegreto» della Nato dal quale risulta che l'Alleanza Atlantica progetta una guerra nucleare.*

In un lungo articolo firmato da Valentin Falin, suo principale commentatore di politica estera, il quotidiano ufficiale del governo sovietico non ha precisato come è riuscito ad avere il documento ma ha detto [illegible] esso dimostra la malafede dei Paesi occidentali.

Accuse di malafede sono state rivolte agli Stati Uniti e ai loro alleati anche dalla Pravda, secondo cui il presunto «ammorbidimento» della posizione americana nei confronti dell'Urss non è altro che «un ennesimo [illegible] propagandistico».

Secondo le Isvestia, il documento prevede che «gli eserciti della Nato violino una frontiera in modo da provocare una risposta da parte dei Paesi del Patto di Varsavia con la quale giustificare [illegible] le loro azioni di "legittima difesa" secondo lo scenario prestabi[illegible] e con l'impiego di armi nucleari».

Stoccolma. Il [illegible] con il re di [illegible] Carlo Gustavo

Di 19 lire

DA LUNEDI' AUMENTA IL GASOLIO: VA A 601 LIRE

ULTIMA ORA

ROMA — Nuovo rincaro da lunedì 23 per gasolio da riscaldamento, olio combustibile atz, olio combustibile fluido e petrolio da riscaldamento. Negli ambienti petroliferi [illegible] sottolinea, infatti, che il prezzo italiano di questi prodotti è risultato inferiore alla soglia di differenza rispetto ai prezzi medi europei prevista dal meccanismo di adeguamento automatico.

In particolare, il prezzo del gasolio [illegible] per la fascia «c» aumenterà, si apprende negli ambienti petroliferi, di 19 lire, passando da 582 a 601 lire al litro. [illegible] rispetto ai prezzi medi europei è stato pari a [illegible] (al netto delle imposte) contro una soglia di 13,64. L'olio combustibile atz rincarerà di 7 lire al litro, passando da 367 a 374 lire al kg. La differenza rispetto ai prezzi medi europei è stata di [illegible] lire, contro una soglia di 2 lire.

A causa del rincaro dell'olio combustibile atz aumenteranno anche i prezzi dell'olio combustibile fluido (di 11 lire circa al kg, passando da 499 a circa 510 lire al kg) e del petrolio da riscaldamento (+20 lire circa, passando da 637 a circa 657 lire al litro).

IL ct Bearzot al suo primo sopralluogo per il Mundial

POCHI ANZIANI, PIU' GIOVANI NELL'ITALIA '86 IN MESSICO

CITTA' DEL MESSICO — *«Non sappiamo ancora niente in merito alla futura sede dell'Italia [illegible] mondiale del 1986 in Messico»* ha detto Enzo Bearzot al suo arrivo a [illegible] del Messico. *«Sono venuto per vedere come sistemarci qui* — ha continuato —. *Prenderemo contatti con la federazione [illegible], anche in vista della tournée che faremo in Messico nel 1985»*.

Assediato da decine [illegible] fotografi e giornalisti, visibilmente stanco per il lungo viaggio, [illegible] Bearzot ha risposto alle numerose domande che gli sono state poste, escludendo che sia già stato deciso che gli italiani vadano a Puebla nel 1986.

«L'unica [illegible] che [illegible] — ha detto Bearzot — *è che inaugureremo il Mundial dell'86 e che [illegible] partita sarà disputata a Città del Messico. Non ci sono altre notizie, non ci sono state avanzate proposte. Vengo anche per mettermi d'accordo in merito alla tournée del 1985, nel corso della quale mi piacerebbe che la Nazionale italiana disputasse due o tre partite per saggiare lo stato del tempo, diversi terreni di gioco e le cond[illegible] ambientali in generale»*.

Molte domande sono state rivolte al tecnico italiano sulla partita che Italia e Messico giocheranno a Roma il prossi[illegible] 4 febbraio. Bearzot ha [illegible] di non [illegible] la sq[illegible] messicana, [illegible] ricor[illegible] bene [illegible] quella [illegible] dei primi mondiali del Messico, di non conoscere l'allenatore Bora Milutinovic, ma [illegible] aggiunto che l'incontro dovrebbe poter essere di molto interesse per le due squadre: quella messicana [illegible] fare esperienza, quella italiana, non più competitiva come la formazione che ha vinto i mondiali, per incontrarsi con l'unica formazione già qualificata, assieme all'Italia, per il [illegible].

> *«Inaugureremo il mundial a Città del Messico. Sono venuto a vedere come sistemarci»*

In merito alla futura nazionale italiana (quella che partirà in Messico nel [illegible] Bearzot ha ribadito che continua anche a tener d'occhio i giocatori che avranno superato i [illegible]nta anni dell'86 e pensa di dare vita ad una formazione che mantenga i migliori anziani assieme ai numerosi giovani che sta selezionando.

[illegible] ha aggiunto che non sa se il programma della sua visita in Messico gli consentirà di assistere alla partita della Nazionale messicana contro quella venezuelana, in programma ad Irapuato, a 200 chilometri dalla capitale il prossimo 21 gennaio, in quanto il 25 dovrà già essere in Italia per [illegible] alla partita, che la Nazionale olimpica disputerà con l'Olanda a Pisa e, successivamente, diramare [illegible] per [illegible] partita contro il Messico, la cui delegazione partirà per l'Italia il 30 gennaio.

Assieme a Bearzot è giunto in Messico anche il segretario della Figc, [illegible] Borgogno, che ha rimandato ogni dichiarazione a dopo [illegible] incontri con gli esponenti della federazione messicana.

Il segretario generale della Federazione messicana calcio, Dagoberto Acevedo, [illegible] dato all'aeroporto ad acco[illegible]gliere Bearzot e Borgogno, ha [illegible] che [illegible] il Messico *«è un onore avere l'allenatore della squadra campione del mondo»*.

Acevedo ha confermato che nulla è programmato e meno ancora definito per quanto riguarda le [illegible] dei Mundial.

Agguato

UCCISE TRE GUARDIE CIVILI

MADRID — Tre «guardie [illegible]» spagnole sono state assassinate oggi in una strada alla periferia di Valencia. In un primo momento si è pensato a un'azione terroristica, ma dopo le prime indagini si ritiene che il triplice delitto sia stato compiuto da delinquenti particolarmente violenti.

Le tre guardie erano di pattuglia su un'auto quando gli sconosciuti hanno aperto il fuoco; probabilmente erano stati fermati per un controllo. Il governatore civile di Valencia ha espresso l'opinione che uno degli assassini sia un cer[illegible] Andres Martinez, un ope[illegible] trovato morto questa mattina; vicino a sè teneva un mitra. Si ritiene [illegible] questi abbia partecipato alla sparatoria, poi, ferito mortalmente, si sarebbe recato nel proprio appartamento.

• MADRID — Il dottor Cri[illegible] Martinez, marchese di Villaverde e genero del defunto dittatore Francisco Franco, è stato sospeso per 3 anni dalla carica di direttore del servizio di chirurgia toracica [illegible] centro medico «Cajal».

La [illegible] [illegible] suscitato un certo scalpore [illegible] Spagna. Il provvedimento è [illegible] motivato dalle autorità sanitarie con i «livelli di lavoro molto bassi» del marchese.

Martinez è marito dell'unica figlia del «generalissimo», Carmen Franco.

Nel tariffario

L'AGOPUNTURA SI RIMBORSA

[illegible] — Tutti coloro che ricorr[illegible] all'agopuntura potranno chiedere il rimborso ai rispettivi enti delle spese sostenute per questa prestazione specifica dalla Saub su richiesta del medico [illegible]. Infatti nei giorni [illegible] comitato centrale della federazione nazionale degli Ordini dei Medici (Fnom) ha deliberato di introdurre nel tariffario medico la voce «Agopuntura» accogliendo [illegible] la richiesta portata [illegible] anni dall'associazione medica italiana dell'agopuntura per il riconoscimento di questo intervento come un vero e proprio [illegible] medico».

«Il fatto positivo — ha commentato il presidente dell'associazione, prof. Francesco Negro — è che finalmente l'Ordine ha riconosciuto questo atto medico: il che vuol dire che solo i laureati in medicina potranno praticare l'agopuntura assumendosi tutte le responsabilità medico-legali. L'Ordine dei medici di Roma inoltre, sta definendo un albo professionale degli agopuntori: questo permetterà — ha concluso Negro — un maggior controllo nel [illegible] di chi la praticherà e taglierà via tutte quelle forme di abusivismo che sono proliferate».

I medici interessati al riconoscimento medico-legale sono circa duemila in tutta Italia.

Una ricercatrice statunitense aggiorna studi e teorie di Durkheim

IL SUICIDA SCEGLIE DI MORIRE IL LUNEDI'...

Katleen MacMahon ha preso in esame 185 mila casi: in primavera e nel 5° giorno del mese aumentano i tentativi [illegible] esito mortale

BOSTON — Già ai tempi di Durkheim, uno dei padri della sociologia moderna, erano state individuate in Europa e Asia correnti demografiche cosiddette «suicidogene» e studi psico-sociologici da allora non hanno mancato di rilevare situazioni in cui la tendenza all'autodistruzione viene agevolata.

[illegible] più recente di questi studi, la ricercatrice americana Katleen MacMahon della scuola di igiene pubblica dell'Università di Harvard, ha accertato che la maggior incidenza di suicidi si verifica negli Stati Uniti nelle giornate di lunedì, nel quinto giorno del mese e in primavera. Rimane inspiegato il perchè di tale incidenza statistica. Gli esperti non riescono a questo riguardo ad offrire una spiegazione migliore e più completa del ritornello molto [illegible]nerico: «Si tratta di dati che riflettono periodi particolarmente stressanti per persone che si trovano in fase depressiva».

La MacMahon ha basato i suoi risultati su un'ampia ricerca che ha indagato 185.887 casi di suicidio negli Stati Uniti dal 1972 al 1978.

I risultati cui è giunta la MacMahon confermano quanto altri ricercatori avevano rilevato: lunedì è veramente il giorno della settimana che registra negli Stati Uniti un maggior numero di suicidi, mentre il sabato è il giorno in cui la gente è meno propensa a togliersi la vita. Si trovano, poi, più suicidi a maggio che a dicembre.

La ricerca della MacMahon, però, offre un dato che appare nuovo. La relazione, stilata dalla ricercatrice per il «Giornale americano di epidemiologia», rileva una significativa variazione ciclica per i giorni all'interno del mese, una variabile che in studi precedenti non era stata presa in considerazione.

Il numero dei suicidi [illegible] giunge il massimo dell'incidenza al quinto giorno di ciascun mese, con un aumento di circa il 6% rispetto alla norma. Quindi, la frequenza tende a diminuire fino al 25° giorno del mese, quando si verifica una ripresa con una tendenza a salire fino a giungere alla punta massima il cinque del mese successivo.

Questo andamento «a onda ciclica» si verifica per tutto l'arco [illegible]l'anno ad eccezione di un mese, febbraio, quando il picco viene raggiunto a metà mese.

Forse, [illegible] azzarda un'ipotesi, è correlato ai cicli finanziari personali, come l'arrivo dello stipendio o delle salatissime bollette mensili da pagare. In aprile, per esempio, essa nota, l'incremento dei suicidi è leggermente in ritardo rispetto agli altri mesi e raggiunge il vertice la settimana prima [illegible] scadenza per il [illegible] delle [illegible] annuali.

«Questi dati non sono soltanto delle cifre e dei numeri [illegible]istici», dice Mercy. «Se noi sappiamo che i suicidi si verificano in un certo punto di un periodo di tempo, è possibile alterare gli interventi in modo da tener presente questi dati. Potrebbe essere di aiuto, [illegible] esempio, nel modificare [illegible] pubblicità ed i programmi radio, televisivi e cinematografici [illegible] domenica sera e in primavera in [illegible] eliminare per quanto possibile suggestioni al suicidio».

(Ansa)

TORINO
[illegible]
recupero

MILANO
Un rialzo
[illegible]

A larga maggioranza la candidatura

NOBEL A PERTINI SI' DEL CONSIGLIO

Hanno votato quasi tutti a favore.

Il Consiglio comunale di Torino sostiene la candidatura di Sandro Pertini al Premio Nobel per la pace. Diego Novelli aderisce all'appello del GR1 che ha chiesto ai sindaci di farsi portatori della proposta. Al Sermig si sono rivolti cittadini per firmare la lettera aperta da inviare al Presidente della Repubblica.

Torino partecipa così alla proposta di dare a Sandro Pertini uno dei riconoscimenti più prestigiosi. Ieri sera, in sala rossa, il Presidente ha avuto pazolo di stima da tutte le forze politiche. A larga maggioranza è stato approvato l'ordine del giorno presentato dai socialisti Marzano, Cardetti, Mercurio e Rolando. Soltanto i missini hanno votato contro, il pli e altri consiglieri, a titolo personale, si sono astenuti. Divergenze di idee dovute alla eventuale «strumentalizzazione» che si fa sulla figura di Pertini.

La proposta è stata illustrata dal socialista Marzano: «E' un passo in favore della pace. Tutti, forze politiche e sociali, si possono unire nell'apprezzamento di una testimonianza appassionata sostenuta nell'attuale contesto internazionale».

Per la dc l'adesione è giunta dal capogruppo Zanetta. Gli scudocrociati Valente e Nardullo, peraltro, hanno annunciato la loro astensione. Valente ha spiegato: «Apprezzo la presidenza di Pertini. Ho dubbi sull'iniziativa per la strumentalizzazione che può fare il psi e perché non capisco come mai si segua la via delle istituzioni per proporre Pertini che è il capo dello stato, per il Premio Nobel».

Il capogruppo msi Martinat ha posto un no secco: «Certi atteggiamenti del Presidente, a volte anche troppo istintivi, vengono strumentalizzati per altri scopi. Noi siamo contro la logica dei blocchi, ma anche contro l'uscita dell'Italia dalla Nato, cosa che la farebbe diventare terzomondista e serva della Russia».

Dal liberale Santoni critiche al psi che ha presentato all'ultimo momento l'ordine del giorno e, esprimendo rispetto verso Pertini, ha annunciato l'astensione perché «è inopportuna che la proposta arrivi da un organo istituzionale». Anche il socialdemocratico Magliano si è astenuto: «E' un provincialismo. L'Oscar della Pace ha sua storia. Il Consiglio comunale di Torino vuole interferire con un organismo straniero?».

Il pri ha votato a favore. «Per quello che Pertini ha rappresentato come Presidente, ma anche come cittadino». Il capogruppo pci Carpanini, annunciando il sì dei comunisti, ha detto che «non sono in discussione metodi e procedure, ma il merito di Pertini, gran parte dei torinesi pensano che ne abbia».

MUSEI *Per Torino il black-out non ha mai fine*

FRA 3 ANNI CON OTTO MILIARDI FORSE LA GALLERIA D'ARTE MODERNA

La Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma è chiusa per restauri e i lavori dureranno cinque anni: «quanto il papato di Sisto V, che mutò il volto dell'Urbe» ha commentato qualcuno.

E la Galleria d'Arte Moderna di Torino? Chiusa anche lei, dall'80, ma i tempi di riapertura saranno più brevi — un paio d'anni, forse tre — e nel 1987 avremo un museo completamente rinnovato: grandi spazi espositivi sotterranei, impianti di climatizzazione per la miglior conservazione delle opere, rampe per gli handicappati, impianti elettrici e di riscaldamento ottemperanti alle norme e altro ancora. Tutto per tredici miliardi compresi gli otto già spesi nella ristrutturazione della palazzina di via Avellino 6 (tremila metriquadri) che servirà da sede provvisoria agli uffici, alla biblioteca (aperta al pubblico) e ai materiali della Galleria. In corso Galileo, l'inizio dei lavori è imminente.

«Ci trasferiamo a giorni — ha detto l'assessore Balmas — appena dato l'appalto per il trasloco». E ha aggiunto che il Museo è diventato il suo «incubo notturno». «In questi anni ci sono stati dilemmi da risolvere, fra polemiche e rallentamenti a non finire. E nessuno è mai andato a chiedere spiegazioni a Scicolone, parlandone da [illegible]. Venivano tutti da Balmas che hanno rinfacciato il problema della Galleria in modo ricorrente e pochi hanno voluto accorgersi che nel frattempo la Mole, prima inutilizzata, è diventata una sede espositiva funzionante, con ottima frequentazione di pubblico. Un'altra cosa: la chiusura della Galleria non ha significato la sua morte. In vista del trasloco, è stato fatto un grosso lavoro d'inventario e questo è servito a preparare la futura sistemazione dei materiali, scientificamente più corretta, nella sede ridattata».

Non tutto il male vien per nuocere, dice il proverbio. Anche dai problemi di Palazzo Madama, dove per motivi di sicurezza si entra a quindici per volta e l'arredo necessita di restauri urgentissimi, è nata l'idea di un nuovo, piccolo museo. Vedrà la luce in via Bricherasio 8 fra un anno circa, tempo di costruire la scala in più richiesta dalla Commissione di vigilanza. Diventerà sede del medagliere e delle collezioni di arte orientale oggi stipate nei depositi di piazza Castello. Ma per Palazzo Madama ci sono speranze?

«La situazione è molto più grave di quanto fosse alla Galleria — spiega ancora Balmas — perché entra in campo l'effetto Statuto, e in una sede antica il piano per il rifacimento degli impianti di illuminazione e riscaldamento è di difficile attuazione. Inoltre ogni cosa è da restaurare, dagli arazzi ai muri, e i lavori sono di competenza di ben tre soprintendenze. Su questa riunione si potrebbe scrivere un libro. Ci vuole un progetto, e lo presenteremo, ma purtroppo non vedo una soluzione a tempi brevi».

E soluzioni a tempi brevi non si prevedono nemmeno per la Sabauda e l'Armeria Reale. La soprintendenza ai Beni Artistici e Culturali, d'accordo con il Ministero, le ha chiuse subito dopo la tragedia del Statuto e la dottoressa Tardito (in carica a Palazzo Carignano dal 1980) non spera di poterle riaprire prima di un anno.

«Da questo punto di vista, Torino sta morendo — [illegible] Tardito — ed è [illegible] dovere ammettere per chi lavora in nome della cultura e ha le mani legate».

Legate da cosa?

«Dalle disposizioni di legge, che non considerano la differenza fra un locale pubblico in edificio moderno e un museo in sede antica. Lo Statuto ha ingigantito i problemi».

Eva Ferrero

CHE COSA SUCCEDE IN COMUNE?

Dibattito al Turati. La Ganga: «Ci sono le premesse per la ripresa di un dialogo costruttivo fra pci e psi». Santoni, pli: «Le vicende sfuggono alla logica»

Quattro personalità politiche fra le più note a Torino e un pubblico numeroso ed accalorato, stipato nell'esiguo spazio del Club Turati in via Accademia delle Scienze, hanno animato ieri sera un vivacissimo dibattito centrato su un argomento quanto mai d'attualità: «Che cosa succede in municipio».

In realtà l'obiettivo era, ha detto il presidente del Turati Carlo Musso Ivaldi, stimolare i quattro partecipanti (per il pci, il segretario provinciale Piero Fassino, per il psi l'on. Giuseppe La Ganga, per la dc il deputato al Parlamento europeo Silvio Lega, per il pli il capogruppo in Consiglio comunale Ferdinando Santoni) e il pubblico a interrogarsi su «quale politica» reinventare per Torino, colpita dalla crisi economica e ancora sottosopra per lo scandalo delle tangenti.

Ne è venuto fuori un confronto-scontro dal quale è emersa nel finale una dichiarazione di La Ganga dal tono ottimistico: «Mi sembra che le premesse per la ripresa di un dialogo costruttivo fra socialisti e comunisti, per il governo della città, ci siano». Un giudizio sulle parole di Fassino, ma anche un significativo «messaggio»? Le prossime vicende del Comune, scadenza più importante la discussione del bilancio di previsione per l'84, a febbraio, forniranno l'attesissima risposta.

Per Santoni, le vicende del Comune «sfuggono alla logica»: «La reazione allo choc del 2 marzo non può che essere un altro choc altrettanto violento, cioè il rinnovo del Consiglio comunale con nuove elezioni».

Fassino, prescindendo dal problema-tangenti, ha posto l'accento sulla «crisi d'identità» della città, che ha visto bloccato in pochi anni «il progetto di sviluppo su cui le forze politiche torinesi si erano confrontate per un decennio»: «Una realtà socioeconomica in rapido mutamento ci impone ora di fare i conti con problemi ed elementi nuovi sul piano urbanistico, dell'occupazione, delle innovazioni tecnologiche, dell'utilizzo delle risorse, pubbliche e private. Mutato il quadro di riferimento, è necessario ora fare scelte diverse rispetto al quinquennio '75-80».

Argomentazione ripresa da La Ganga, che ha rivendicato al suo partito una «consapevolezza della crisi in preparazione antecedente rispetto agli altri»: «E' stato un errore confermare i programmi del '75 invece di pensare ad uno sviluppo con traguardo il Duemila. Così, per evitare la città-fabbrica, si sta rischiando di fare di Torino una città-fantasma».

Lega, infine, individua nel «ruolo promozionale» dell'ente pubblico nei confronti delle iniziative private, nella «capacità di stimolare ricerca e produzione insieme» e nella «creazione di idee nuove anche con la forza dell'autocritica», le possibili strade per uscire dal vicolo cieco in cui Torino potrebbe infilarsi.

Maurizio Spatola

Interrogazione in Consiglio comunale dei repubblicani

MA QUELL'AFFITTO SEMBRA CARO

Una sede in via Avellino a 350 milioni l'anno

C'era bisogno di sistemare le opere della Galleria d'Arte Moderna in un luogo sicuro e protetto, in attesa di riavere la sede di corso Galileo Ferraris rimessa a nuovo. L'amministrazione, sollecitata dalla direzione dei Musei civici, ha trovato una sede in via Avellino, 3200 metri quadrati, un contratto per sei anni, a lire 350 milioni annui, indicizzati.

La commissione tributaria chiedeva da tempo di avere uffici più adeguati alle esigenze. La giunta l'ha sistemata in via Avellino: 1300 mq., per 124 milioni annui.

I repubblicani hanno presentato un'interrogazione per chiedere se non era troppo, per sapere come mai una delle due delibere era stata approvata quando il sindaco si era impegnato a fermarla. Ieri sera, in consiglio comunale, ha risposto l'assessore al bilancio Passoni.

«Le delibere sono state regolarmente poste in votazione. Tant'è che ci sono stati 11 consiglieri che hanno votato contro. Quindi nulla è avvenuto di nascosto. Rispetto alla scelta: le opere della Galleria d'Arte Moderna valgono 60 miliardi, hanno bisogno di locali ad hoc, non di semplici depositi, quelli di via Avellino sono gli unici che abbiamo trovato. Inoltre consentono la sistemazione della biblioteca e l'accesso al pubblico».

Il capogruppo pri, Franco Ferrara, che con Ravaioli aveva presentato l'interrogazione, ha riletto i verbali della seduta in cui si approvò la delibera per la sede della commissione tributaria. «Prima Novelli [illegible] che accantonava la delibera, poi, quando già si parlava di altro [illegible] accusandoci d'aver capito male, annunciò la votazione. Comunque stiano le cose le cifre d'affitto sono altissime. Non soltanto per un deposito, ma anche per uffici e alloggi di lusso».

«La sede che tu mi hai indicato — ha replicato Passoni — non aveva spazio sufficiente ed era a Settimo». «E le altre due sedi? perché non le hai prese in considerazione?», ha ribattuto Ferrara. «Perché non ho avuto gli indirizzi» ha chiuso Passoni.

Al pronto soccorso del Regina Margherita

COMPUTER ANTIVELENI PER I BIMBI

Donato dal Lions Crocetta e dalla Sai - Possibile valutare i rischi provocati dalle sostanze ingerite e le terapie adatte

L'archivio «intelligente» antiveleni

Al pronto soccorso dell'Ospedale infantile Regina Margherita vengono spesso portati bambini che hanno ingerito sostanze di cui si teme la tossicità, pur senza avere la certezza assoluta del pericolo. Quasi sempre il piccolo paziente viene ricoverato per le necessarie analisi, prima di poter accertare se quel dato acquarello, quel dato disinfettante o topicida ingerito, sia controbattuto oppure è innocuo.

Con il computer Olivetti M 20 installato ora presso il servizio accettazione del Regina Margherita, grazie ad una iniziativa del Lions Club Crocetta e della SAI, sarà possibile valutare tempestivamente i rischi che l'ingestione delle più svariate sostanze da parte dei bambini comportano e le terapie più adatte. Lo strumento, vero e proprio archivio «intelligente» e merceologico, funzionerà 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno. Il programma è stato appositamente realizzato da una équipe di medici e specialisti di informatica messi a disposizione dalla società torinese D.E.S.

I sanitari del pronto soccorso disporranno in tempo reale dei dati sulle componenti dei prodotti ingeriti, sul loro grado di tossicità e sulle terapie più adeguate: ciò consentirà un intervento più rapido e congeniale. Il computer, disponibile anche per gli altri ospedali infantili piemontesi, potrà essere utilizzato in futuro per ulteriori servizi, come stesura di cartelle pediatriche standardizzate, valutazione della statura definitiva, diagnostica differenziale.

L'iniziativa risolve così uno dei maggiori problemi dei centri antiveleni infantili, dove il medico si trova ad avere a che fare con sostanze tossiche spesso ignorate dalla farmacologia classica.

oggi & domani

● Il partito nazionale pensionati elegge domani (ore 15, corso Ferrucci 65/A) nel corso dell'assemblea provinciale degli iscritti il direttivo torinese e i delegati per il congresso di Lido di Camaiore, il primo della sua giovane storia.

● «Egitto, 5000 anni di storia»: con questo titolo l'Arci Luoghi di lavoro e il Cral Sip presentano una mostra fotografica che verrà inaugurata oggi e resterà aperta sino al 30 gennaio nella Sala degli Antichi Chiostri, in via Garibaldi 25 con orario dalle 9 alle 18.

● Il Movimento delle donne di Torino organizza domani sera alla Camera del Lavoro (ore 21) un dibattito su «Lavoro di donna: realtà, desideri, cambiamenti». Vi interverranno Adele Pesce, della Fim Emilia Romagna; Mariella Comerci, dell'Udi nazionale, e Rosaria Guacci, della Libreria delle donne di Milano.

● «Musica Anni Ottanta»: una serata speciale al Tuxedo di via Belfiore 8 è in programma questa sera alle 21,15 a cura di Radio Torino Popolare. Ingresso lire 4 mila.

● Il Comitato per la pace del Comune e il Comitato amici della Polonia, con il patrocinio di tutti gli enti locali, hanno presentato stamane il Colloquio internazionale «Identità culturale dell'Europa: le vie della pace», convegno che si terrà dal 20 al 22 gennaio.

■ Presso la sede del Club Turati (via Accademia delle Scienze 7) domani alle ore 21 Luigi Firpo e Narciso Nada presenteranno il libro «Vita di Cavour» di Giorgio Dell'Arti. Sarà presente l'autore.

● Sono aperte le iscrizioni ai corsi di Sportinsieme (ore 16-19) presso le piscine comunali «Galdano» di via Galdano 163/25 e «Duca d'Aosta» di via Cappelli 51. I corsi dureranno dal 24 gennaio al 26 maggio. Le quote di partecipazione sono state fissate in lire 44 mila per gli adulti e in lire 31 mila per i ragazzi.

● Due corsi di yoga per portatori di handicap, l'uno per adulti di età superiore ai 20 anni, l'altro per preadolescenti, sono stati organizzati dalla Circoscrizione Pozzo Strada. Ogni corso, a carattere trimestrale, prevede due incontri settimanali di un'ora. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria della circoscrizione in via Monte Ortigara 95 (tel. 705.656) dalle ore 9.

● Il Centro Pannunzio ha organizzato due corsi dedicati a chi vuole riscoprire i classici studiati a scuola. Il prof. Pier Franco Quaglieni terrà un ciclo di conversazioni sulla letteratura italiana da Petrarca a D'Annunzio, mentre la prof. Carla Piccoli si occuperà di letture dantesche con particolare riferimento al Purgatorio. Questo secondo corso avrà inizio giovedì. Iscrizioni al Centro Pannunzio in via dei Mercanti dalle 10 alle 12 e dalle 16,30 alle 19,30.

■ Al Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27 domani sera alle 21,15 Roberto Antonetto e Giorgio Martellini intervisteranno Giovanni Arpino «Storie, racconti e testimonianze: l'Arpino di Arpino». E il [illegible] dell'iniziativa.

● L'Enars-Acli, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura della Regione, organizza, nei mesi di gennaio-aprile, corsi di canto e di danza popolare, tenuti da Franco Lucà, Donata Pinti e dal Alberto Cesa di «Cantovivo». Gli incontri si svolgeranno il giovedì dalle ore 18 alle 20 per il canto e dalle 21 alle 23 per la danza. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi in via Perrone 3 (tel. 470 [illegible]).

■ Il Rotary Club Torino Nord-Ovest si riunisce alle ore 20 di questa sera presso il Jolly Hotel Principi di Piemonte per accoltare in interclub con i soci di Torino Nord l'architetto Carlo Graffi, che terrà una relazione sul tema: «Vita di un architetto».

CINEMATOGRAFI

[illegible] CITTA'

BORGARO
ROYAL: Gatta in calore.

CHIVASSO
CINECITTA': Emily.
MODERNO: Il giorno dello Jedi.
POLITEAMA: Sogni erotici [illegible].

CIRIE'
ITALIA: Cinderella nel regno del sesso. V 18

CUORGNE'
PERONA: I ragazzi della 56ª Strada.
MARGHERITA: Detector.

MONTANARO
VITTORIA: [illegible] (movie Francais) Viet. 18. Le [illegible] (Svezia) Viet. 18

NICHELINO
SUPERGA: [illegible] V. 18

PINEROLO
ITALIA: [illegible]
NUOVO: La chiave

S. SECONDO
[illegible]

SESTRIERE
FRAITEVE: [illegible]

VALPERGA
AMBRA: [illegible]

VENARIA
DANTE: [illegible] V. 18

RITROVI

BELLE ARTI: ore 21-30/21 [illegible]
CLUB 84: ore [illegible] danze
DOGON: [illegible]
PRINCIPE: ore [illegible]
TROCADERO: [illegible]

BELLA BLU - Piano bar - [illegible]
[illegible]
SHAKER CLUB - Piano bar [illegible]

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (Bonelli 3): [illegible]
ARTE 121 (via Rossa 121): [illegible]
AVERSA (v. C. Alberto 24): [illegible]
IDEOGRAMMA (via Galliari 30): [illegible]
LA ROCCA: [illegible]
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): [illegible]
ROSABIANCA ARTE: [illegible]
SABERT (piazza Cavour 10): [illegible]

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible] GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Mino Maccari: [illegible]
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): [illegible]
BERMAN: Franco Martinengo - Acquerelli.
CITTADELLA: Mauro [illegible]
LA GIOSTRA: [illegible]
LA TELACCIA: [illegible] Tel. 518 770
LE IMMAGINI: [illegible]
NARCISO: Giovanni Guarlotti «Tra acque e [illegible]»
TUTTAGRAFICA (tel. 839 7161): omaggio a «Pietro Carena» e Sechiale

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 16 e 21,15 [illegible] di C. L. Bragaglia con J. Mansfield, M. Hargitay, M. Serato, R. [illegible] 1960, col., min. 90.
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. [illegible]): ore 10-12, 15-18.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brunardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Maestroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (Presidente), Luigi Comerani, Giovanni Perabotto

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. [illegible]

CULTURA E PACE IN EUROPA

Dibattito di tre giorni da venerdì.

Tre giornate di dibattiti e tavole rotonde ad altissimo livello con la partecipazione di studiosi provenienti da tutta Europa: il «colloquio internazionale» che si apre venerdì mattina nella sala congressi di via Bertola 34 su «Identità culturale dell'Europa: le vie della pace» è la prima iniziativa del «comitato per la pace» da un anno operante a Torino assieme al «comitato amici della Polonia». Presidente del comitato per la pace, costituito da tutte le forze consiliari del Comune, è lo stesso sindaco Diego Novelli. Un anno fa il «comitato amici della Polonia» torinese propose il tema che sarà discusso a partire da venerdì, dopo il discorso inaugurale dell'ex ministro degli Esteri Emilio Colombo.

Afferma il professor Dino Aquilano, presidente del comitato organizzatore che fa capo al centro culturale Piergiorgio Frassati: «L'iniziativa è nata perché gli «amici della Polonia» hanno fatto notare che il problema polacco va inquadrato nella realtà europea. Ecco perché è nato un incontro di studiosi ed esperti sull'identità culturale europea che può essere una strada per giungere alla pace. Perché proprio a Torino questi tre giorni di dibattiti e convegni? Non è forse Torino una città che rappresenta in modo schematico, ma non riduttivo, l'Europa?».

Al «colloquio» interverranno uomini di cultura (Francesco Barone dell'Università di Pisa, Gianni Vattimo dell'Università di Torino), giornalisti (Franco Barbieri, Alberto Jacoviello) e politici, come Francesco Cossiga.

«NON E' VERO CHE L'ARTIGIANO EVADE IL FISCO»

CHIEDE METRO', AUTOSTRADA E CITTA' SATELLITE FRA RIVOLI E RIVALTA

Gli artigiani sollecitano a Regione e Comune di Torino la realizzazione delle opere pubbliche lasciate in sospeso da anni: «Bisogna creare le condizioni per un nuovo sviluppo — sostiene Michele Zaffino, segretario della Confederazione nazionale dell'artigianato (Cna) — occorre investire i capitali necessari perché nella nostra provincia si avviino quelle iniziative che sono ancora allo stato progettuale: la città satellite fra Rivoli e Rivalta; la metropolitana torinese; l'autoporto di Orbassano; l'autostrada della Valle di Susa. Inoltre, occorre spendere quei 93 miliardi per opere pubbliche deliberati dal Comune di Torino ed i 113 miliardi del Consorzio intercomunale torinese per il recupero ed il risanamento del centro storico».

La confederazione ha indetto una manifestazione per domenica 22, presso il teatro Alfieri, con l'obiettivo di discutere non solo i temi che più direttamente riguardano la categoria (politica fiscale, previdenza, investimenti, ecc.), ma anche il problema complessivo dello sviluppo di metropoli e regione.

«Non è possibile restare silenziosi, in un periodo di crisi economica come quello che si è abbattuto sulle imprese artigiane, costringendole ad operare in margini ristretti», sostiene ancora Zaffino. La Cna non condivide le affermazioni secondo cui al settore sono imputabili l'evasione fiscale e il deficit dell'Inps. «La realtà non è in questi termini. Non si può colpevolizzare una intera categoria. Qualche esempio: ai redditi di impresa che variano dal 10 ai 50 milioni annui, le aziende artigiane di servizi si vedono accollare aliquote Iva del 18 per cento. La pensione viene percepita a 65 anni e non a 60, come per le altre categorie, e la quota, indipendentemente dai contributi versati, resta sempre inferiore di 50 mila lire rispetto a quella dei lavoratori dipendenti».

Secondo la Cna, occorre combattere l'evasione e aumentare le entrate fiscali «attirando nella tassazione i cespiti ora esclusi, riducendo la pressione fiscale là dove essa ora è troppo forte. Non è né equo, né positivo per il paese — sostiene Zaffino — che la tassazione pesi interamente sui redditi da lavoro e da impresa».

La Confederazione propone l'abolizione dell'Ilor, la riduzione dell'Iva per l'artigianato dei servizi, l'anticipazione dell'Iva per le forniture. Obiettivo: «Difendere il ruolo tradizionale del settore e combattere l'abusivismo».

COLLEGNO / Inchiesta della Regione

SEI MESI DI INDAGINE PER FARE LUCE SUGLI EX MANICOMI

Nasce, in Regione, la «commissione d'indagine conoscitiva sullo stato di attuazione della riforma psichiatrica in Piemonte». In pratica tredici esperti esamineranno, in controluce, i risultati raggiunti e le scelte compiute da chi, in questi anni, s'è occupato della assistenza ai malati di mente.

Verrà istituita stamane con una delibera del «parlamentino» piemontese. L'avevano chiesta, alla fine dell'83, diversi consiglieri dopo una infuocata polemica tra maggioranza ed opposizione. E' la prima conseguenza politica dello «scandalo di Collegno» che ha già portato in carcere alcune persone e ne vede parecchie sotto accusa.

Sante Bajardi

Tredici consiglieri (della maggioranza, sei dell'opposizione) andranno a scartabellare tra delibere e atti, decisioni ed interventi. Ci saranno tre rappresentanti del pci, [illegible] del psi, uno del psdi, uno del pdup, tre della dc, uno rispettivamente per pri, pli, msi. Avranno sei mesi di tempo per stilare un documento che fotografi le luci e le ombre della riforma psichiatrica in Piemonte.

Perciò gli esperti visiteranno ambulatori e ospedali [illegible] raccogliere critiche, fissare possibili inadempienze, «fotografare» insomma un settore drammaticamente chiamato alla ribalta della cronaca negli ultimi mesi. «La commissione sceglierà un metodo di lavoro — ha precisato l'assessore alla sanità, il comunista Sante Bajardi — e comincerà immediatamente l'attività». «L'avevamo chiesta noi — aggiunge Giampaolo Brizio, capogruppo della dc a palazzo Lascaris —. Dunque la commissione [illegible] bene. Vogliamo soltanto che siano meglio precisati i suoi compiti anche in relazione ai fatti in cui è stata coinvolta la usl di Collegno».

Questo è uno degli appuntamenti più importanti del consiglio regionale che apre ufficialmente i battenti questa mattina dopo la tradizionale pausa di fine anno. I sessanta amministratori del Piemonte dovrebbero poi esaminare la legge quadro in materia di opere pubbliche. Ancora un rinvio invece per la riforma della normativa urbanistica. Il progetto di modifica, firmato dalla giunta pci-psi-psdi, è stato da tempo consegnato ai rappresentanti della seconda commissione. L'esame degli articoli (quarantasei) non è ancora cominciato l'11 gennaio, né sembra che possa cominciare domani. Si slitterà dunque al prossimo mese. Tra gli altri impegni il secondo piano di sviluppo sul quale infuria la polemica tra maggioranza e opposizione.

Il giudice ha formalizzato l'inchiesta

RUBAVANO SULLE PENSIONI DI TANTI RICOVERATI

Una parte dell'inchiesta sulle Unità Sanitarie e sugli Ospedali della quale si sta occupando il sostituto procuratore della Repubblica Antonio Rinaudo è stata formalizzata. La pratica è stata trasmessa all'ufficio istruzione.

Si tratta del troncone che riguarda il capitolo delle «tutele», di quelle persone cioè che avevano la delega per ritirare le pensioni dei ricoverati dell'ex manicomio di Collegno, ma che versavano, in tutto o in parte, sui loro conti correnti. L'«operazione» non era tecnicamente possibile se non con la complicità del direttore della filiale della banca.

E, infatti, di questa parte dell'inchiesta, gli imputati principali sono tre: l'impiegata Antonietta Alessandro Epate, 30 anni, assistita dall'avvocato Dal Fiume, il funzionario responsabile della filiale del Banco di Roma, Franco Landini, 42 anni, e il direttore amministrativo dell'ospedale e dell'Unità Sanitaria Locale indicata con il numero 24, Giacomo Valente, 61 anni, difeso dall'avvocato Gianaria.

E' stata proprio l'Epate (arrestata e poi rilasciata in libertà provvisoria), quando l'indagine della [illegible] Repubblica era agli inizi, a collaborare con il magistrato. La donna ha spiegato qual era il meccanismo delle «tutele» e ha indicato nel professor Giacomo Valente la «mente» degli illeciti.

Nella filiale del Banco di Roma finivano così le pensioni di un centinaio di ospiti dell'ospedale psichiatrico di Collegno (per la maggior parte non autosufficienti) che, però, non venivano versate sui conti correnti dei malati, ma su altri. Si tratta di un'«operazione» che dura da anni e che ha fruttato decine di milioni.

La procura della Repubblica continua l'indagine per l'altro troncone dell'inchiesta.

Sia gli omicidi che la vittima vivevano ai margini del consorzio civile

COLLEGNO: DELITTO MATURATO TRA RUDERI E IMMONDIZIA

Oggi Luigi Chieregato e Maria Gloria Grassi, denunciati per omicidio volontario verranno trasferiti alle Nuove - L'incredibile stamberga dove è avvenuto il delitto

La cascina di Collegno dell'agricoltore Francesco Ghiotto. [illegible] l'uomo è stato ucciso dalla coppia e poi trasportato lungo il fiume

I carabinieri di Collegno stanno [illegible] lavorando alla ricostruzione dei dettagli dell'omicidio di Francesco Ghiotti, e presto il rapporto verrà inviato al magistrato. hanno [illegible] questrato e messo agli atti l'arma del delitto, la vecchia cerniera di una porta, una sbarra di ferro larga e piatta, occasionale strumento di morte raccolto in mezzo ai mille rifiuti della [illegible] stamberga di via Alpignano 11 dove abitavano Chieregato e la Grassi.

Hanno anche raccolto la pezza di moquette, rimasta per venti giorni in riva alla Dora, servita agli assassini per trasportare il cadavere dalla casa al fiume, sul carrettino a mano. E stanno anche ricostruendo i rapporti intercorsi tra la vittima e i due, un'altalena di litigi e riappacificazioni, piccoli furti (la Grassi e il Chieregato dovranno anche rispondere della sottrazione di 400 mila lire e di un assegno in bianco; i relativi procedimenti sono in corso) e tentativi di raggiro, anche se ormai le [illegible] sostanze di Francesco Ghiotti (nel dopoguerra la famiglia era tra quelle più ricche della zona, agricoltori con terra e bestiame, lavoratori instancabili e parsimoniosi) non erano più floride e si [illegible] ridotto a campare andando a fare il taglialegna per conto terzi.

E' stato anche difficile trovare le tracce dell'omicidio nella incredibile abitazione dei due: l'edificio è una vecchissima cascina del primo '400 nel centro storico di Collegno, ormai ridotta a un rudere. Il cortile è un ricettacolo di rifiuti, rottami e detriti di ogni genere, con un fetore di immondizia che toglie il fiato. Un posto inabitabile: il piano terra è deposito di porcherie, la stanza al primo piano dove è avvenuto il delitto — si sale per una scala che sta su per miracolo — è un locale incrostato di sporcizia, terra, con ragnatele dappertutto. In un angolo un letto pieno di coperte sudice, un televisore guasto, una stufa ricavata da un bidone messo tra due file di mattoni, tirati su alla carlona, un materasso fetido sul pavimento di cemento nudo, una damigiana, un bottiglione [illegible] pieno di vino nel lavandino.

Il cortile sembra più una discarica di immondizie che un'aia quel era in passato: sotto il porticato (a 127 del Chieregato), priva delle ruote posteriori e mezzo demolita, copertoni usati accatastati, bottiglie vuote, mobili inservibili, frammenti di cose indefinibili, ciarpame e i resti del falò con cui Chieregato e Grassi hanno bruciato — inutilmente — tutto [illegible] che apparteneva alla loro vittima.

Rimangono a testimoniare il degrado e l'instabilità psichica dello stesso Ghiotti, alcune colonne di mattoni e pezzi di muro, che l'uomo aveva [illegible] minciato a fare dopo alcune ingiunzioni del comune che aveva dichiarato pericolante la casa. Ma Francesco Ghiotti non aveva più la testa per fare bene certi lavori; i muri [illegible] sbilenchi e così le colonne che dovranno essere abbattute e rifatte se pure qualcuno si prenderà la briga di farlo.

La morte violenta di Francesco Ghiotti chiude tragicamente una storia emblematica di come la campagna sia fagocitata e stritolata dalla civiltà urbana. Ghiotti, insieme ai suoi fratelli, nel '76 quando ormai l'esproprio dei terreni per costruire scuole e case popolari stava diventando esecutivo, fece il diavolo a quattro per opporsi alle ruspe. I Ghiotti asserragliati nella cascina di corso Kennedy resistettero per ore ai tecnici comunali e ai carabinieri, minacciando fuoco e fiamme; ma alla fine dovettero cedere.

Da allora, specialmente Francesco, cominciò una guerra privata alla società, rifiutandosi per esempio di prendere la patente per guidare il trattore e di pagare il bollo dello stesso. Nei magazzini comunali di Collegno ci sono alcuni trattori sequestrati dai vigili urbani per questo motivo. Ma Ghiotti non se ne dava per inteso; diceva che quando gli avessero restituito la terra lui si sarebbe messo in regola.

Il cortile di quella che fino a vent'anni fa era una fiorente azienda agricola, era diventato un deposito di rottami, auto, trattori, erpici, voltafieno, aratri. Tutto arrugginito e fracassato; anche la casa seguiva il declino del resto e la sporcizia e il disordine [illegible] ancora lì a testimoniare la battaglia persa. Rimane il fratello Domenico a far la guardia ai ruderi, mentre gli altri due, Lorenzo e Giovanni, stanno a Rivoli e continuano normalmente a fare i contadini.

● Il Centro estero camere di commercio piemontesi organizza una partecipazione di aziende operanti in Piemonte alla 7ª edizione dell'[illegible] (Asian Automotive & Accessories Exibition). Il programma a Singapore dal 10 al 31 maggio. Per informazioni rivolgersi rapidamente al Centro Estero (tel. 011-6960006).

VIGILI URBANI ALLA SBARRA AVREBBERO PICCHIATO UN MEDICO L'ACCUSA: ABUSO DI POTERE

Vigili urbani alla sbarra. Il 30 dicembre 1982 avrebbero maltrattato e picchiato un automobilista che aveva commesso un'infrazione della strada. Si tratta di Franco Vincenzi, 31 anni, e Vincenzo Forgione, 35 anni, che rispondono di abuso di potere, lesioni e falsa attestazione dei fatti.

Altri quattro colleghi: Armando Bosaso, 31 anni; [illegible] Tozzi, 36 anni; Marco Dalle Rive, 32 anni, e Luciano Trivellato, 33 anni, compaiono in tribunale per difendersi dall'accusa di abuso di potere e falsa attestazione dei fatti.

Anche la «vittima», il medico Maurilio Orbecchi, 30 anni, che quel giorno passava alla guida della sua macchina dove non sarebbe dovuto passare, è stato rinviato a giudizio per oltraggio e rifiuto di generalità.

L'istruttoria è stata firmata dal sostituto procuratore della Repubblica Marabotto; il processo si svolge davanti ai giudici della sesta sezione penale (presidente Aragona).

L'episodio verso le 12.40 del 30 dicembre, giovedì. Il medico percorre la corsia preferenziale di via Cernaia. Ha appena ricevuto una chiamata da una casa «in collina» e sta correndo per la visita a domicilio. In evidenza, sul cruscotto, il cartellino rilasciato dal Municipio ai sanitari in servizio.

Il documento non vale più. Il Comune l'ha annullato da qualche settimana. All'angolo con piazza Solferino un vigile

I vigili urbani imputati di [illegible] di potere [illegible] durante il processo

che la vittima definisce [illegible] «corpulento» lo ferma. Maurilio Orbecchi racconta: «Dico che sono un medico e chiedo di poter proseguire. La risposta è stata: "Ah! lei è un medico? si accomodi sono 13 mila". Resto sorpreso e domando se il cartellino del Municipio non vale più. E quello di rimando: "[illegible] vale più da un mese, non li legge i giornali? Il cartellino se lo può mettere...". Sono sceso con il portafogli in mano».

La discussione si accende: parole male interpretate e reazioni sproporzionate. L'automobilista viene strattonato, afferrato di peso, sbattuto contro il pulmino dei vigili urbani posteggiato sulla piazza.

Lui tenta di rispondere alzando la [illegible]: «E' questo il modo di trattare un cittadino?». E poi ancora: «Dico che sei [illegible] e delinquente». In quel momento arriva una pattuglia di due «civich» in motocicletta: uno ferma la moto e va a dare [illegible] forte al vigile «corpulento» riempiendo di botte il medico. Lo picchiano con il palmo delle mani aperte sul collo e sulle costole per non lasciare i segni.

Il medico piange per il dolore e per la rabbia. Gli altri insistono. Uno dice all'altro di mettergli le manette. Un altro cerca di essere conciliante: «Ma non vedi in che stato è...?». E' una scena di brutalità e di inciviltà che finisce in Questura.

I vigili urbani invitano i poliziotti a tenerlo nella cella di sicurezza dove vengono rinchiusi i «fermati» mentre compilano un verbale di arresto per oltraggio e lesioni che firmano. Danno una versione dei fatti secondo la quale il medico si sarebbe ribellato agli uomini in divisa, li avrebbe insultati, avrebbe cercato di fare il prepotente.

Il professionista ha gli occhi neri e le [illegible] livide. Gli agenti della Questura si accorgono subito che le cose non devono essere andate proprio come dicono i «civich» e chiamano il dottor Pellergino che è il funzionario di turno. Viene un medico dall'ospedale che diagnostica per l'Orbecchi una guarigione di almeno sette giorni salvo complicazioni.

Il sostituto procuratore della Repubblica Marabotto viene incaricato dell'inchiesta: lascia [illegible] l'Orbecchi in libertà provvisoria e ordina alcune perizie. Il risultato è che la versione verbalizzata dai vigili è incompatibile con le ferite e gli ematomi.

LA SOMMOSSA NEL «BRACCETTO» CERCAVA LA RIVOLTA ALLE NUOVE?

Processo per la protesta dei 5 detenuti

Il processo che è iniziato stamane presso la I sezione del Tribunale (nell'occasione trasferita, per ragioni di sicurezza, nell'aula della seconda Corte d'assise, munita di «gabbia»), contro i cinque protagonisti della fallita sommossa nel «braccio speciale» delle Nuove il 9 agosto scorso, potrebbe chiudersi in fretta [illegible] prolungarsi e fungere [illegible] da «cassa di risonanza» per le dichiarazioni degli imputati: pur non avendo in pratica nulla da perdere o guadagnare (sono quasi tutti ergastolani), essi non accettano infatti l'interpretazione data alla loro ribellione.

Secondo i camorristi Antonio Faro e Raffaele Catapano, il nappista-br Emanuele Attimonelli, il terrorista «nero» Egidio Giuliani e il mafioso Santo Tucci, l'aver sequestrato quella mattina tre guardie carcerarie, minacciandole con coltelli e una corta sciabola, doveva costituire la premessa [illegible] una protesta contro la dura segregazione imposta dall'applicazione dell'articolo 90 della legge di riforma carceraria del '75.

Emanuele Attimonelli

L'articolo in questione sospende, come si ricorderà, tutte le garanzie previste per i detenuti «comuni» quando ci si trovi di fronte a personaggi ritenuti di eccezionale pericolosità: ciò significa — a discrezione delle direzioni delle diverse carceri — sospensione dei colloqui con i familiari, divieto di leggere libri, giornali e riviste nonché di avere carta e penna per scrivere, niente radio e televisione, solo quattro ore d'«aria» la settimana, isolamento totale e quindi nessuna «socialità» interna, niente viveri e vestiario dall'esterno, e vetro divisorio anche durante gl'incontri con il difensore.

Si trattò davvero solo di una protesta, per quanto clamorosa e accompagnata da minacce alle guardie, o l'iniziativa dei cinque (partita dal solo Antonio Faro, già protagonista di azioni analoghe in altre carceri) voleva accendere la miccia di una rivolta più generale?

I precedenti degli imputati non sono certo incoraggianti, per una interpretazione a loro favore. Antonio Faro e Raffaele Catapano, quest'ultimo fedelissimo del boss Cutolo, hanno alle spalle una raccapricciante attività di «boia» all'interno delle carceri: sia l'uno che l'altro hanno in più di un'occasione ripetuto l'allucinante rituale che vuole la vittima squartata e l'asportazione del cuore e del fegato. Attimonelli, delinquente comune politicizzato in prigione, passato prima ai Nap (Nuclei armati proletari) poi alle Br, è stato processato e condannato per l'omicidio, nel supercarcere di Cuneo, di Ugo Benazzi. Giuliani s'incaricò, nelle carceri novaresi di «punire» Franco Freda accoltellandolo. Meno rocambolesco il passato di Tucci, che però ha preso parte a diversi tentativi di evasione.

Secondo l'avv. Aldo Perla, che li difende tutti, i reati commessi, per quanto gravissimi, «non giustificano il trattamento disumano e tendente ad annullare la personalità dei detenuti cui vengono sottoposti nel regime particolare consentito dall'articolo 90». E preannuncia eccezioni procedurali: una perché è stata respinta la sua richiesta di sentire [illegible] testimone anche uno degli altri detenuti presenti nel «braccio» di massima sicurezza quella mattina, e che se ne rimasero tranquilli in cella, il brigatista del «nucleo storico» Giorgio Semeria; una seconda perché, «come succede troppo spesso, gli imputati arrivano nella città sede del processo poche ore prima dell'inizio del dibattimento, rendendo praticamente impossibile un dialogo preliminare con loro». **Ri. sp.**

Disavventura d'un artigiano a Pinerolo

PROTESTA DALL'ASSESSORE E FINISCE IN CARCERE

I carabinieri di Pinerolo hanno tratto in arresto ieri mattina, verso le 12.30, il [illegible] tanovenne Roberto Oreglia, residente nella città in via Einaudi 27. L'uomo, coniugato, artigiano, si era recato in Comune dove, presso l'ufficio dell'assessore Renzo Mercol, doveva sbrigare alcune pratiche.

Ne è nata però una discussione che ben presto è degenerata e nonostante gli inviti rivoltigli affinché abbandonasse l'ufficio, caparbiamente l'Oreglia ha rifiutato di muoversi. A questo punto è stato richiesto l'intervento del brigadiere Luciano Roccia, dei vigili urbani, il quale ha tentato di far desistere l'uomo dal proprio comportamento.

Quest'ultimo ha però inveito violentemente contro il pubblico ufficiale usando, nei confronti dello stesso, le mani. L'unica soluzione è stata quindi quella di avvisare i carabinieri che hanno arrestato l'energumeno per resistenza, violenza e lesioni a pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni.

● Ogni martedì, alle ore 18, in via Verolengo 210, sede del centro di incontro del quartiere, per iniziativa della circoscrizione Lucento-Vallette, si svolgono le riunioni del laboratorio teatrale di «La Fiera», rassegna permanente dei gruppi teatrali di base.

Sorprendente denuncia del capogruppo pli all'Unità sanitaria locale

SETTIMO: L'AUTO DELLA GUARDIA MEDICA VIENE USATA PER FARE LA SPESA?

Scandalo all'Usl di Settimo. «Le auto destinate al servizio di guardia medica, che dovrebbero essere utilizzate soltanto da medici, vengono usate per fare la spesa e altre commissioni personali da impiegati e dipendenti dell'Usl. Li vediamo tutti i giorni andare chissà dove, la gente ci ferma per la strada e protesta indignata».

Così ha tuonato il capogruppo del partito liberale, Marino Montarolo, durante il suo intervento nell'ultima [illegible] blea generale dell'Usl 8, che comprende i comuni di Settimo, Leinì, Volpiano e S. Benigno.

«I servizi di questa Usl — ha continuato il consigliere — stanno prendendo da un po' di tempo un andazzo negativo. Quelle auto sono per la guardia medica, debbono essere [illegible] efficienti, guai se non funzionano quando vengono usate per prestare soccorso perché gli impiegati le hanno usate per i loro comodi. Questo abuso non fa che confermare che la politica dell'Usl è 'a senso unico', non dà ai cittadini i servizi dovuti».

Nella vivace polemica è intervenuto il presidente dell'Usl, Lino Biasioli, che ha ammesso di essere d'accordo con Montarolo. «Però — ha aggiunto Biasioli — ci servono delle [illegible] per compiere alcune operazioni di servizio e non ci sono soldi per acquistarle. anche se quelle della guardia medica non dovrebbero essere toccate».

La protesta non si è però arrestata davanti a questa giustificazione. Sono state messe in luce durante l'assemblea, [illegible] disfunzioni: c'è «gente maleducata» addetta ai telefoni e agli sportelli, troppe assenze degli amministratori durante le riunioni ordinarie. Tutti elementi che segnalano una generale insoddisfazione degli utenti, che oltre a disporre di servizi sanitari carenti per le restrizioni finanziarie, non vedono l'efficienza nemmeno in quei pochi.

[illegible]
Ulteriore recupero

TORINO — Riunione dall'andamento alquanto contrastato, ma che nel complesso ha messo a segno un ulteriore recupero della quota. [illegible] era iniziato su basi molto sostenute, con attività in netto aumento e prezzi che segnavano ulteriori sensibili progressi. Questo sino a metà della seduta, dopo di che si è assistito ad un afflusso di realizzi, che hanno monetizzato i guadagni messi a segno in precedenza provocando alcune flessioni nelle quotazioni.

Si sono avute alcune flessioni per i valori primari, titoli assicurativi e industriali; successivamente sono tornati in campo i compratori, che hanno di [illegible] preso il sopravvento, riportando il mercato su basi migliori. Progrediscono così le Fiat dell'1,24 per cento, le Fiat priv. dell'1,70, le Generali dello 0,30.

Negli assicurativi migliorano inoltre del 3 per cento le Sai priv. e del 2,5 per cento le Toro ordinarie; buono anche l'andamento dei bancari, [illegible] progressi soprattutto per i titoli Iri + 2 per cento in media.

Prezzo unico di chiusura delle Borse valori di Genova, Roma e Torino: Fiat ord. 3660, Fiat priv. 3051; Generali 39.000; Montedison 230. Fixing Fiat: ordinarie 3009, [illegible] priv. 3110.

[illegible]
Leggero ribasso

LONDRA — L'oro [illegible] indicato in leggero ribasso all'apertura europea con una quotazione di 368,40-368,90 dollari, ripiegando anche rispetto alla chiusura di Hong-Kong avvenuta a 369-369,60, circa tre dollari e mezzo in meno.

Sulla piazza asiatica l'oro è stato trattato in scarsa quantità.

Cambi Bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro USA	1691,50-1692
Sterlina	2403-2407
Marco tedesco	607-607,50
Franco svizzero	761,50-762
Franco francese	198,25-198,50
Franco belga	29,75-29,78
Fiorino oland.	539,75-540
Scellino	86,10-86,14
Yen	7,27-7,29

[illegible]
Un rialzo ma frenato

MILANO — Rialzo frenato ma pur sempre rialzo in Borsa. Oggi l'indice generale [illegible] infatti segnato [illegible] netto [illegible] all'inizio della seduta e +0,5% nel finale. In sintesi la Borsa è puntata decisamente al rialzo portando su basi elevate i titoli assicurativi, industriali, bancari e di altri settori nonché quelli della grande distribuzione.

L'attività è risultata ancora più intensa dei giorni scorsi ritardando la chiusura dei principali settori. Poi la prudenza ha bloccato l'ascesa dei titoli e in poche battute [illegible] quota si è assestata su livelli leggermente più calmi rispetto all'apertura attraverso vendite di beneficio.

La quota si è così trovata su [illegible] meno [illegible] ma sempre positivi. [illegible] da rilevare infatti che la Borsa può salire per gradi ma l'eccessivo rialzo può avere anche riflessi negativi per il prossimo futuro. Di qui è [illegible] bene secondo taluni operatori il correttivo finale della seduta odierna al fine di evitare eccessi.

Comunque nei valori primari le Fiat, Montedison, Olivetti, Toro e altri titoli bancari hanno conservato in linea di massima i vantaggi conseguiti, solo nell'immediato dopo listino si è avuto qualche ulteriore assestamento.

DOLLARO
Eccesso di [illegible]

ROMA — Dollaro in ribasso all'apertura dei mercati europei in un clima di diffuso nervosismo provocato dal rallentamento della ripresa economica Usa.

In Italia la valuta Usa ha aperto sulle 1694 lire [illegible] nel corso dei primi scambi ha perso nettamente terreno scendendo sulle 1691 lire contro 1703,00 alla chiusura di ieri. Anche a Francoforte il dollaro si è indebolito e nel [illegible] della prima ora [illegible] scambi è sceso fino a 2,7835 marchi contro 2,8070 al fixing di ieri.

«C'è un eccesso [illegible] offerta di dollari [illegible] il mercato è abbastanza [illegible]» ha detto un operatore. Secondo gli esperti, il passaggio dall'euforia delle scorse settimane all'attuale nervosismo è stato provocato dai dati statistici che sembrano documentare un raffreddamento della ripresa Usa. Anche sul fronte dei tassi di interesse Usa [illegible] tende a prevedere un calo.

Pur recuperando qualche [illegible] rispetto a quanto p[illegible] sui mercati americani, il dollaro è rimasto su livelli più moderati sulle piazze asiatiche, mantenendosi al di sotto dei 2,80 marchi, come già [illegible] successo alla chiusura di New York.

A Tokio il dollaro ha chiuso a 233,25 yen contro i 233,20.

LA CEE SPRANGA LE PORTE ALLE SPERANZE DELLA SIDERURGIA

BRUXELLES — Dopo sei ore di trattative, la Cee ha ancora una volta ribadito il suo no alle richieste dell'Italia di aumentare la quota produttiva d'acciaio di un milione di tonnellate all'anno. La riunione tra i ministri Altissimo, Forte e Darida con i commissari Cee Davignon, Andriessen e Ortoli, non è dunque riuscita a [illegible] la delicata situazione. Una parola definitiva toccherà ora al Consiglio dei ministri [illegible] Comunità, che si riunirà a Bruxelles il prossimo 26 gennaio.

Il programma di ristrutturazione della Finsider, [illegible] luce [illegible] questi risultati negativi appare dunque da rivedere, poiché sul piano finanziario la Cee non garantisce la riapertura del centro siderurgico [illegible] Bagnoli. Per parte sua il governo italiano sembra comunque disposto a farlo rientrare in funzione, anche se soltanto al 60 per cento delle possibilità produttive.

Sul riavvio di Bagnoli «il governo e l'Iri continuano ad avvolgersi nelle loro contraddizioni». Così il sindacato dei metalmeccanici ha commentato, in una nota, le dichiarazioni espresse dal ministro delle Partecipazioni statali Darida a proposito della riapertura dello stabilimento napoletano dell'Italsider. Se le dichiarazioni del ministro — sottolinea la Fim — «ad [illegible] sere benevoli possono essere lette nella loro ambiguità come un [illegible] impercettibile in avanti, non risolvono comunque il modo con il [illegible] le superare l'errore di agosto dell'Iri, veramente storico, quando si è annunciato e regalato la chiusura di Cornigliano senza nulla in cambio».

Sul riavvio [illegible] Bagnoli, prosegue la nota, il governo d[illegible] mostrare la massima determinazione invocando, se necessario, in sede Cee, il compromesso di Lussemburgo, sollevando il problema degli interessi vitali della siderurgia italiana.

Sullo stabilimento di Bagnoli la Fim inoltre chiede che la chiusura del cosiddetto treno bicappa (impianto che produce travi per l'edilizia) prevista [illegible] piano [illegible] venga revocata. «I contorni del ragionamento Finsider — si afferma — [illegible] completamente oscuri; questo treno non si sovrappone a Milazzo, è stato rimesso a nuovo, ha un mercato importante. Se ci sono ragioni sotterranee è bene che vengano alla luce sapendo che la Fim si batterà fino [illegible] fondo per le soluzioni che propone e che aveva concordato nell'accordo del 3 novembre scorso».

La nota della Fim ha riconfermato inoltre le «divergenze profonde» registrate negli incontri dei giorni [illegible] [illegible] la Finsider e l'Italsider sui singoli comparti degli acciai speciali del gruppo Terni e sulle questioni impiantistiche ed occupazionali. In particolare il disaccordo verte oltre che sul treno bicappa [illegible] Bagnoli, sul ruolo della Breda e della Deriver, sul processo di investimenti del gruppo Terni, sulle scelte annunciate nell'area di Trieste.

Infine il [illegible] giudica «indeterminate e confuse» sia le misure finanziarie per la siderurgia pubblica e privata sia il pre-pensionamento ed i contratti di solidarietà per il settore, sia i provvedimenti riguardanti il mercato interno (dogane e capitolati).

Per tale situazione — conclude il comunicato della Fim — [illegible] «grande rilevanza» [illegible] iniziative [illegible] lotta già decise per l'Italsider, per il gruppo Terni il 20, per gli acciai speciali il 23. Sulla siderurgia la Fim organizzerà a fine mese anche un convegno nazionale.

Il ministro riferisce alla commissione bicamerale

DARIDA: CONFLITTI ANCORA TROPPO ACCESI TRA I PRODUTTORI EUROPEI

ROMA — «Nella trattativa comunitaria il governo non si batte soltanto per una doverosa [illegible] azione di tutela degli interessi nazionali, nel settore siderurgico, e per il rispetto di criteri di equità nella distribuzione dei sacrifici fra i Paesi membri, [illegible] anche per creare premesse valide per il risanamento effettivo della siderurgia nazionale, nella convinzione che essa potrà svolgere ancora, in un futuro che si spera più favorevole, un ruolo importante nell'ambito comunitario».

Così il ministro delle Partecipazioni statali, Darida, ha illustrato alla commissione bicamerale per i programmi delle partecipazioni statali la linea del governo, tenuta anche ieri durante l'incontro con i commissari della Cee, a Bruxelles, sul problema della siderurgia italiana e sulla richiesta di una quota di produzione aggiuntiva per un milione e 200 mila tonnellate.

Darida ha richiamato l'attenzione della commissione bicamerale sulle difficoltà incontrate [illegible] sede comunitaria per ottenere [illegible] q[illegible] aggiuntiva «a [illegible] di [illegible] conflittualità fra i produttori europei e della debolezza delle istituzioni comunitarie emersa, anche recentemente, al vertice di Atene».

Del resto — [illegible] aggiunto il ministro — all'ottenimento delle maggiori quote è legato [illegible] fatto il risultato economico della ripresa produttiva del centro di Bagnoli, e così anche all'assenso comunitario, al piano triennale, presentato nello scorso novembre dall'Iri, è legata la concessione di finanziamenti Ceca per [illegible] miliardi.

Il programma finanziario e di risanamento del settore siderurgico, presentato dall'Iri, potrà realizzarsi — ha sostenuto il ministro — se la Cee concederà «l'extra quota di un milione e 200 mila tonnellate», [illegible] saranno erogati gli aumenti di capitale e i finanziamenti nella misura e secondo i tempi previsti e se saranno predisposti i provvedimenti relativi al pre-pensionamenti e alla cassa integrazione guadagni straordinaria che rendano realizzabili le riduzioni dell'occupazione senza contraccolpi di carattere sociale.

Ed è proprio per l'importanza che gli aspetti comunitari della vicenda hanno in rapporto [illegible] risanamento del settore siderurgico, che il governo è impegnato «in una serie di trattative tendenti a porre in luce presso gli [illegible] comunitari tutti quegli elementi che favoriscono soluzioni [illegible] nel positive».

Nell'incontro [illegible] ieri — ha detto Darida — sia da parte sua [illegible] [illegible] parte dei ministri Altissimo e Forte è stato ribadito «il [illegible] non diritto della siderurgia pubblica italiana ad ottenere [illegible] richiesta quota aggiuntiva, necessaria [illegible] mantenere i livelli di produzione previsti dal piano

LE AZIONI A TORINO

TITOLI	17-1	18-1
ALIMENTARI		
Alivar	5100	5100
Eridania	8350	8150
Florio	180	190
Milanogr. Vittoria	7000	6850
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	21100	21100
C. Ass. Milano risp.	12550	12550
Comp. Latina ord.	680	680
Comp. Latina priv.	500	509
Generali	39000	38860
RAS	56800	56300
SAI ord.	13800	13850
SAI priv.	14300	13590
Toro Ass. ord.	14250	13000
Toro Ass. priv.	11160	11200
BANCARI		
B. Comm. Italiana	32700	32000
Banco di Roma	30000	30200
Credito Italiano	4200	4150
Interbanca priv.	21500	21400
Mediobanca	[illegible]	82000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3350	3450
Burgo priv.	3250	3150
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	70	70
Pozzi Ginori risp.	73	73
Eternit ord.	[illegible]	405
Eternit pref.	425	425
Unicem ord.	17800	17800
Unicem risp.	12200	12200
[illegible]		
Italgas	980	1210
Mira Lanza	33800	[illegible]
Montedison	230	232 75
Paramatti	2240	2740
Pierrel ord.	1550	1550
Pierrel risp.	900	870
Saffa ord.	6350	6350
Saffa risp.	6120	8120
SAIAG	1145	1160
Snia B.P.D. ord.	1545	1545
Snia B.P.D. risp.	1500	1450
COMMERCIO		
Rinascente ord.	430	412
Rinascente priv.	315	298
Sitos [illegible]	1315	1315
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	800	740
Autostrade To-Mi	6220	5000
Italcable	11100	10600
NAI	28	28 50
SIP ord.	1950	10
SIP risp.	2020	2000
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	200	170
Borgosesia ord.	6150	6150
Borgosesia risp.	2300	2300
Centrale ord.	1730	1770
Centrale risp.	1230	1230
Centrale r. 1-7-82	1158	1150
CIR ord.	5800	5900
CIR risp.	5800	5850
Fidis	3800	3700
Finsider	47	47
Fiscambi	3000	[illegible]
Gim ord.	4200	4050
Gim risp.	2500	2600
IFI priv.	5750	5800
IFIL ord.	6800	6680
IFIL risp.	4700	4700
Invest	3280	3250
Mittel	1360	1360
Pirelli & C.	3315	3280
Pirelli S.p.A.	1645	1660
Pirelli S.p.A. risp.	1640	[illegible]
SARDM	1600	1600
Schiapparelli	525	500
SME	610	610
SMI	2000	1050
SMI risp.	1650	1600
STET ord.	2050	1880
STET risp.	2000	1950
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	2800	2580
B.I.I. ord.	880	796
B.I.I. ord. 1-7-83	760	730
B.I.I. risp.	760	[illegible]
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Condotte Acque	145	—
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogene	925	900
I.P.I.	1725	1700
ISVIM	20000	20000
Risanam. Napoli ord.	8000	8000
Risanam. Napoli risp.	7000	7000
SIFA	2780	2790
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1550	1500
Fiat ord.	3660	3615
Fiat priv.	3051	3040
Gilardini	8000	7250
M[illegible]	[illegible]	1040
Magneti Marelli risp.	[illegible]	[illegible]
Olivetti ord.	4050	4030
Olivetti priv.	4110	4150
Olivetti risp.	3900	3950
Olivetti r. 1-7-83 n. c.	3550	3500
Saalb priv.	3800	3600
Westinghouse	22500	22500
METALLURGICI		
Dalmine	408	386
Fornara	340	310
Trafco Grallia	12000	[illegible]
TESSILI		
Cantoni	2900	2900
Fisac ord.	7200	6850
Fisac risp.	7200	7200
DIVERSI		
Acqua Pollatili	3500	3500
Ciga Hotels	4240	4240
Pacchetti	75	73
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	270	270
Centrale 13% 81/88	96	96
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	344	344
B.I.I. 12% 80/85	180	180
M. Metalli 13%	88	88
M. Snia 13% 90	144	144
Olivetti 13% 81/91	98	90
Pirelli 13% 81/91	121	121

REDDITO FISSO A TORINO

TITOLI	17-1	18-1
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 12% 82/89	104 50	103 60
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	108 40	108 40
C. Cr. Tes. 1-1-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-3-84	100 05	100 15
C. Cr. Tes. 1-3-84 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-4-84	100 50	100 40
C. Cr. Tes. 1-5-84	100 25	100 05
C. Cr. Tes. 1-6-84	100 25	—
C. Cr. Tes. 1-6-84 II	100	100 15
C. Cr. Tes. 1-7-84	100 35	100 20
C. Cr. Tes. 1-8-84 II	100	100 05
C. Cr. Tes. 1-9-84	99 85	99 85
C. Cr. Tes. 1-10-84	99 85	[illegible]
C. Cr. Tes. 1-11-84	100 05	[illegible]
C. Cr. Tes. 1-12-84	100 30	100 10
C. Cr. Tes. 10% 75/85	92	[illegible]
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-2-85	100	100 05
C. Cr. Tes. 1-3-85	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-4-85	99 70	99 70
C. Cr. Tes. 1-1-86	100 70	100 70
C. Cr. Tes. 1-3-86	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-4-86	99	99
C. Cr. Tes. 1-5-86	100 05	100 35
C. Cr. Tes. 18% 1-6-86	99 40	99 40
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	100 10	100 30
C. Cr. Tes. 1-7-86	100 60	100 60
C. Cr. Tes. 1-8-86	100 05	100 30
C. Cr. Tes. 1-9-86	100	99 05
C. Cr. Tes. 1-10-86	100	99 05
C. Cr. Tes. 1-11-86	100 05	100
C. Cr. Tes. 1-12-86	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 1-1-87	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-2-87	100	100 10
C. Cr. Tes. 1-3-87	100	[illegible]
C. Cr. Tes. 1-4-87	99 85	99 80
B.T.N. 12% 1-10-87	90 40	90 60
B.T.P. 12% 1-1-84	—	—
B.T.P. 12% 1-4-84	99 20	99 20
B.T.P. 18% 1-4-84	100 10	100 20
B.T.P. 12% 1-10-84	97 80	97 80
B.T.P. 18% 1-1-85	101 70	101 30
B.T.P. 17% 1-5-85	100 50	100 35
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 Indicizzate	147 20	145 10
Enel 77/84 II Indicizzate	145 10	14[illegible]
Enel 80/87 Indicizzate	99 70	99 80
Enel 81/88 Indicizzate	100	100 40
Enel 82/89 Indicizzate	105 30	105 45
Enel 82/89 II Indicizzate	104 80	104 80
Enel 82/89 III Indicizzate	103 90	104 30
Enel 82/89 IV Indicizzate	103 40	104 10
Enel 83/90 I Indicizzate	102 50	102 80
Enel 83/90 II Indicizzate	102 40	102 70
Enel 83/90 III Indicizzate	[illegible]	[illegible]
Autostrade 6% 68/88 I	79	79
Autostrade 6% 67/87	83 10	82 90
Autostrade 7% 72/88	85 40	85 40
C.C. OO. PP. 5%	68	68
C.C. OO. PP. 5,5%	[illegible]	68 50
C.C. OO. PP. 6%	80	80
C.C. OO. PP. 7%	58 15	58 15
C.C. Int. St. 6% 66 I	84 60	84 60
C.C. Int. St. 6% 67 II	83 20	84
C.C. Int. St. 6% 68 III	78 10	78 10
C.C. Int. St. 7% 70 I	74 70	74 20
C.C. Int. St. 7% 71 II	72 60	72 10
C.C. Aut. 7% 70 I	61 80	61 80
C.C. Aut. 7% 72 II	69	69
FF.SS. 6% 66 I	87 20	87 20
FF.SS. 6% 67	82 30	82 30
FF.SS. 7% 72 I	71 80	71 80
Amm. FF.SS. 7% 70	77 40	77 40
Amm. FF.SS. 10% 75 I	94	[illegible]
Amm. FF.SS. 12% 79 I	95 10	95 10
Amm. FF.SS. 83/90 indiciz.	102 10	101 80
ICIPU vent. 5,5%	—	—
ICIPU vent 6%	81 50	81 50
ICIPU 7% 71 I	72	[illegible]
IMI 80/85 indicizzate	99 90	[illegible]
IMI 81/84 Indicizzate	108 90	[illegible]
IMI 81/88 Indicizzate	103 10	103 10
IMI 81/88 II Indicizzate	100 80	100 80
IMI 81/88 III Indicizzate	100 60	100 80
IMI 81/88 IV Indicizzate	102	102
IMI 81/88 V Indicizzate	101 60	101 60
IMI 81/88 VI Indicizzate	103	103
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	101 50	101 60
Montedison 13,5% 78	175 80	175
Olivetti 82/87 Indicizzate	100	102 70
Pirelli 82/89 Indicizzate	101 35	101 20
Fiat 81/88 Indicizzate	100	103 25
Città Torino 5% 52/84	82	[illegible]
Pr. To AEM 5,5% 60/85	92	92
Pr. To AEM 5,5% 62/85	82	92
Ist. S. Paolo To 5%	85	[illegible]
Ist. S. Paolo To 6%	68	[illegible]
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	85	84 50
Ist. S. Paolo To 7%	70 60	70 60
S. Paolo OO.PP. 6% ex 5%	53 50	53 50
S. Paolo OO.PP. 6%	58 80	[illegible]
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	95 60	[illegible]
S. Paolo OO. PP. 81 19ª indic.	101 50	101 60
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	101 60	101 60
S. Paolo OO. PP. 81 20ª indic.	102 60	102 60
Fond. Piemonte V.A. 6%	49	49
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO. PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

TITOLI	17-1	18-1
ALIMENTARI		
Alivar	—	5100
Bonifiche Ferr.	—	26500
Cavarzere	—	—
Eridania	8375	8000
Ind. Buitoni ord.	—	—
Ind. Buitoni risp.	—	—
Ind. Zuccheri	—	—
Milanogr. Vittoria	7200	7000
Perugina ord.	—	—
Perugina risp.	—	—
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	38900	40030
Ausonia Ass.	—	1100
C. Ass. Mi ord.	21100	21020
C. Ass. Mi risp.	12800	12550
C. Latina ord.	699	678
C. Latina priv.	520	500
FIRS ord.	—	—
FIRS risp.	—	—
Generali	39000	38850
Italia Assicurazioni	12930	12850
L'Abeille	36000	35800
La Fondiaria	35200	35400
RAS	56800	56300
RAS C. P.	54000	54610
SAI ord.	13700	13830
SAI priv.	14300	13800
Toro Ass. ord.	14199	13899
Toro Ass. priv.	10999	11300
BANCARI		
B. Catt. Veneto	5700	5650
B. Comm. Italiana	32750	32000
Banco Roma	30000	30050
Banco Lariano	6150	6500
[illegible] Italiano	4300	4169
Cred. Varesino	4999	4800
Interbanca priv.	21530	21070
Interbanca 1-7-83	20700	20600
Mediobanca	81500	81500
CARTARI-EDITORIALI		
Burgo ord.	3300	3440
Burgo priv.	3150	3140
Burgo risp.	—	n.r.
De Medici	—	—
Mondadori ord.	4790	4700
Mondadori priv.	2690	2606
CEMENTI - CERAMICHE		
Cemedir	1770	1745
Pozzi-Ginori ord.	—	—
Pozzi-Ginori risp.	—	—
Eternit ord.	—	—
Eternit pref.	—	—
Italcementi ord.	43000	40510
Italcementi risp.	38800	38100
Unicem ord.	17780	17820
Unicem risp.	12500	12105
CHIMICI - GOMMA		
Boero	—	5450
Caffaro ord.	550	550
Caffaro risp.	584	—
Farmit. Erba	11290	10900
Italgas	1029	1215
Lepetit ord.	29000	—
Lepetit priv.	28500	—
Mira Lanza	35800	34840
Montedison	237 50	231
Perlier	8500	8510
Pierrel ord.	1810	1548
Pierrel risp.	980	869
Rol	—	—
Saffa ord.	6390	6291
Saffa risp.	6195	6120
Siossigeno	16730	16530
Snia B.P.D. ord.	1535	1501
Snia B.P.D. risp.	[illegible]	1499
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	436	412
La Rinascente priv.	324 50	295
Sitos	1314	1296
Standa ord.	5730	5840
Standa risp.	5690	5700
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	—	750
Ausiliare	6500	6350
Autostrade To-Mi	6220	6850
Italcable	10800	10850
NAI	27 75	28 28
Nord Milano	—	—
SIP ord.	1980	1980
SIP risp.	2015	2012
Tripcovich	6950	6800
Selm	—	3700
Tecnomasio	—	—
FINANZIARI		
Acqua Marcia	—	1782
Agricola Fin. ord.	18000	18000
Agricola Fin. risp.	—	13600
Bastogi IRBS	183	183
Bonif. Siele	32400	31650
Borgosesia ord.	—	5840
Borgosesia risp.	—	2400
Brioschi	—	1135
Buton	—	—
La Centrale ord.	1718	1735
La Centrale risp.	1240	1210
La Centrale r. 1-7-82	1300	1150
CIR ord.	5925	5850
CIR risp.	5850	5925
Euromobiliare	4260	4170
Fidis	3810	3860
Fin. Breda	8000	8830
Finmare	—	—
Finrex	—	—
Finsider	—	—
Fiscambi	3100	3001
Gemina ord.	536	519
Gemina risp.	545	510
GIM ord.	6500	4400
GIM risp.	2645	3600
IFI priv.	5305	5495
IFIL ord.	6820	6700
IFIL risp.	4730	4700
Invest	3400	3300
Italmobiliare	55000	55000
Mittel	—	—
Partec. Finanz.	—	—
Pirelli & C.	3210	3260
Pirelli SpA ord.	1680	1645
Pirelli SpA risp.	1610	1622
Reina ord.	—	—
Reina risp.	—	—
Riva Finanz.	4600	4510
Sabaudia	1770	1670
Schiapparelli	—	—
SME	—	—
SMI ord.	—	—
SMI risp.	—	—
Stet ord.	2010	2039
Stet risp.	1960	1980
Terme Acqui	—	—
[illegible] - EDILIZIA		
Aedes	6789	6850
Attività Immobiliari	7850	—
B.I.I. ord.	812	800
B.I.I. ord. 1-7-83	781	781
B.I.I. risp.	801	790
B.I.I. risp. 1-7-83	n.r.	n.r.
Cogefar	—	1430
Cond. Acqua Roma	—	140
De Angeli Frua	—	1700
Gen. Imm. Sogene	930	901
Iniziative Edilizie	[illegible]	26210
Isvim	—	—
Ra Milano Centrale o.	5599	5480
La Milano Centrale r.	[illegible]	5150
Risanamento ord.	[illegible]	8400
Risanamento risp.	7000	8600
Sifa	[illegible]	2810
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Fiat ord.	3596	3505
Fiat priv.	3049	2966
Gilardini	7730	7000
Franco Tosi	18610	18000
Magneti M. ord.	—	—
Magneti M. risp.	—	—
Olivetti ord.	4064	4010
Olivetti priv.	4110	4160
Olivetti risp.	3900	3900
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	3540	3495
Saalb ord.	3721	3748
Saalb priv.	3610	3650
Westinghouse	23000	22400
Worthington	3891	2705
MINERARI - METALLURGICI		
Breggi Izar	—	—
Cantieri Metall. Ital.	—	4750
Dalmine	—	396 75
Falck ord.	—	1950
Falck risp.	—	1960
Issa-Viola	—	—
La Magona	—	4800
Perbusola	820	826
Trafilerie	—	—
TESSILI		
Cent. e Zinelli	39 75	39
Cantoni	2955	2905
Cucirini	1781	1750
Cascami 1873	—	—
Eliolona	1142	1109
FISAC ord.	—	7350
FISAC risp.	—	7115
Linif. e Can. o.	4110	4088
Linif. e Can. r.	2849	1950
Marzotto ord.	—	—
Marzotto risp.	—	—
Olcese Veneziano	—	—
Rotondi	—	—
Unione Manif.	—	—
Zucchi	3890	3980
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	—	1680
Acq. De Ferrari risp.	—	1584
Acqua Pollatili	—	—
Calzat. Varese	—	—
CIGA Hotels	4290	4250
Jolly Hotel	5520	5200
Pacchetti	77	75
Trenno	14680	14850

I NODI Costo-lavoro, «fase due», bacini di crisi

SI LITIGA NEL GOVERNO E IL VERO DISSENSO E' SUI TAGLI ECONOMICI

L'accordo sulla politica complessiva c'è ma si dissente sulla scelta degli strumenti. Ecco la posizione dei vari partiti

ROMA — Non si è ancora spenta la polemica tra De Mita e Craxi sul ruolo dei rispettivi partiti, e già nella maggioranza se ne accende un'altra tra Zanone e Visentini, che prende a pretesto l'aumento della benzina. Sono esempi di un clima di litigiosità che da qualche tempo caratterizza i rapporti tra i cinque della coalizione, e che vengono dopo le polemiche per le dichiarazioni di Pertini, il «buco» nel deficit pubblico, il provvedimento per i «bacini di crisi».

Si tratta solo di «nervosismo e malessere» dovuti alla stagione precongressuale, come dicono i leaders cercando di tranquillizzare? A ben vedere, però, un motivo reale di divisione nella maggioranza c'è, e riguarda la politica economica. Le due anime che da sempre coesistono nel pentapartito in materia economica (e il cui scontro ha fatto cadere i precedenti governi), si risvegliano ora che la «grande verifica» entra nel vivo, e il governo deve varare la «seconda fase» della manovra finanziaria. Non è pura [illegible]denza che la rottura sui «bacini di crisi» sia avvenuta mentre De Michelis conse[illegible] il documento del governo a sindacati e imprenditori.

Nella maggioranza l'accordo per la politica economica c'è, ed è chiaro e preciso per quanto riguarda gli obiettivi (inflazione al 10 per cento e deficit entro i 95 mila miliardi), ma non lo è altrettanto [illegible] scelta degli strumenti. Queste le posizioni [illegible] vari partiti:

Dc — «Rigoristi» e «ottimisti» convivono sotto lo scudo crociato, e determinano un certo pendolarismo nelle scelte democristiane. I secondi l'hanno avuta vinta sulla legge finanziaria, strappando concessioni per gli assegni familiari e le pensioni. Ma De Mita appoggia decisamente la linea di Goria, il ministro «rigorista» per eccellenza. Il Tesoro chiede un drastico e definitivo raffreddamento della scala mobile; e poiché sa bene che il più grosso freno a contenere la spesa pubblica viene dal suo stesso partito, [illegible] l'accento sulla necessità di aumentare le entrate fiscali. Il ch[illegible] dire nuove tasse.

Psi — Grad[illegible] e ricerca del consenso è la parola d'ordine della politica economica socialista: la riduzione del costo del lavoro deve dunque essere frutto di un accordo tra sindacati e imprenditori. «Gli interventi traumatici sono controproducenti», spiega il psi: no a nuove tasse dunque, «salvo casi eccezionali e urgenti»; e interventi graduali, che mirino complessivamente alla riforma di tutta la spesa pubblica e del sistema fiscale.

Psdi — La linea socialista è totalmente condivisa dal psdi, i cui ministri si muovono costantemente all'ombra del patto tra Craxi e Longo.

Pri — Del rigore i repubblicani hanno fatto una bandiera, trovando un solido alleato nel ministro Goria. Non la sola scala mobile è nel mirino del pri, [illegible], si dice, ogni forma di indicizzazione andrebbe subito bloccata. Inasprimenti fiscali sono necessari e urgenti per contenere il deficit e frenare i consumi, sostiene il pri. Infine, drastici tagli [illegible] spesa pubblica.

Pli — Un no deciso a ogni nuova tassazione è sostenuto dal pli, il quale afferma che piuttosto occorre «chiarezza nei conti», mettendo ordine e tagliando gli sprechi.

Gianni Pennacchi

Dopo 16 anni

BELICE MONUMENTI E BARACCHE

Il flash d'agenzia è molto breve e si commenta da solo. Dice: «In occasione del sedicesimo anniversario del terremoto che sconvolse sedici Paesi della valle del Belice, a Gibellina ed a Santa Ninfa si sono svolte domenica manifestazioni alle quali hanno partecipato autorità civili e militari».

A Gibellina — prosegue la notiziola — «è stata posta la prima pietra del monumento ai caduti su progetto di Giuseppe Uncini»; *al nuovo circo* «è stata inaugurata una mostra che documenta l'opera di soccorso delle forze armate»; *nella città vecchia* «è stato dato inizio ai lavori di sistemazione dei ruderi su progetto di Alberto Burri». *Nel corso della cerimonia* «sono state consegnate riproduzioni in bronzo della *stella di Gibellina*». Tutto secondo la liturgia imposta dall'ufficialità.

Poi, in chiusura, due righe laconiche: «Nella valle del Belice ci [illegible] ancora ventimila persone alloggiate nelle baracche».

r. b.

Stanotte, inutili dodici ore di seduta

NAPOLI, DOPO 3 VOTAZIONI E' ANCORA SENZA SINDACO

NAPOLI — Napoli è ancora senza sindaco. Al termine di un dibattito, durato complessivamente oltre 12 ore nessun candidato ha riportato i voti necessari [illegible] essere eletto nelle tre votazioni a maggioranza assoluta. Il [illegible]glio comunale è stato quindi rinviato, come prevede il [illegible]mento, tra otto giorni, e cioè, a martedì prossimo. Per essere eletti, nella quarta votazione, è sufficiente la maggioranza relativa.

Nella prima votazione le schede bianche sono state dieci (così hanno votato i consiglieri di pli, pri e psdi), il comunista Valenzi ha avuto 23 voti, il democristiano Scotti 19, il missino Almirante 17 e il socialista Di Donato 8.

Nella seconda votazione oltre ai consiglieri di pri, pli e [illegible] hanno votato scheda bianca anche quelli del pci e della dc. Hanno riportato voti, comunque, il socialista [illegible] Donato 8, il missino Almirante 18 (un voto in più, cioè rispetto ai consiglieri del partito presenti nell'assemblea), e il repubblicano Osserio 1. Le schede bianche sono state 48.

Alla [illegible] votazione le schede bianche sono state 50, il missino Almirante ha avuto 18 voti (come nella seconda votazione) e il socialista Di Donato 8.

Maurizio [illegible]

Il Consiglio comunale ha, infine, approvato un [illegible] [illegible] giorno, su iniziativa della dc, per la costituzione di [illegible] commissione consiliare «per [illegible] situazione finanziaria e debitoria del Comune». La commissione, entro 15 giorni, dovrà presentare il risultato dei lavori al Consiglio comunale.

Protestano il pli e le opposizioni

CONCORDATO QUANDO DISCUTERNE?

ROMA — La polemica sul Concordato non accenna a pl[illegible]. Tutti i partiti di opposizione, dalla sinistra indipendente [illegible] radicali al msi, rimproverano al governo di non aver sottoposto la bozza d'accordo con il Vaticano all'attenzione [illegible] Parlamento, anzi di avere addirittura «scavalcato» l'assemblea dei deputati.

A innescare la polemica è stato [illegible] proprio un partito della maggioranza, il pli. Alla conferenza dei capigruppo della Camera, convocata per discutere il calendario dei lavori parlamentari, il presidente del pli Aldo Bozzi ha detto: «*Giudico strano che la Conferenza episcopale italiana si* [illegible] *per esaminare il documento, mentre questo non è a* [illegible] [illegible] *parlamentari italiani*».

Alla denuncia dei liberali si [illegible] subito [illegible] tutti i partiti di opposizione, ma dalla presidenza del Consiglio è subito [illegible] una precisazione: il governo informerà immediatamente il Parlamento non appena si determinerà un'ipotesi definitiva nelle trattative

Aldo Bozzi

Ma la polemica non si è placata. Anzi. I radicali hanno ac[illegible] il governo [illegible] «*tentare la strada di un dibattito-capestro*». Palazzo Chigi ha replicato che il Parlamento, prima della firma del nuovo Concordato, che Craxi vorrebbe rea[illegible] simbolicamente proprio il prossimo 11 febbraio, sarà convocato.

HA VIOLENTATO SEI FIGLIE (ALCUNE MINORENNI) CONDANNATO A 4 ANNI

A Potenza: il pm aveva chiesto 13 anni di reclusione. Genova: tre alla sbarra per sequestro, torture e sevizie: hanno tenuto prigioniero un giovane per estorcergli denaro.

POTENZA — Ha violentato sei figlie, alcune delle quali minorenni, è stato condannato dal tribunale del capoluogo lucano a quattro anni di reclusione.

L'imputato si chiama Salvatore Porfidio, ha 50 anni, è di Potenza. E' stato interdetto per cinque anni dai pubblici uffici e dichiarato decaduto [illegible] patria potestà, gli sono state concesse le attenuanti generiche.

Il pubblico ministero aveva chiesto 13 anni e due mesi [illegible] reclusione.

GENOVA — Sequestro di persona, violenza privata, lesioni aggravate e tentata estorsione: queste le accuse a carico di tre persone, comparse davanti al tribunale [illegible] Genova [illegible] a conclusione di una vicenda, tra i riti «Woodoo» e il boccaccesco, che risale al 1982. Gli imputati sono Maria Totaro, 35 anni, detta «Cicciolina», Urio Boninsegna, [illegible] anni, entrambi detenuti, e Giuseppe Orasso, 29 anni, attualmente agli arresti domiciliari.

La parte lesa è Gianfranco Logozzo, 24 anni, che sarebbe stato sequestrato nell'appartamento della donna, a Genova, sottoposto a gravi violenze fisiche in molte parti del corpo. Da lui la Totaro e Boninsegna avrebbero tentato di farsi dare una decina di milioni.

La donna, mentre Boninsegna era in carcere per altri reati, aveva intrecciato [illegible] relazione con Logozzo che, in istruttoria, fu accusato di averla plagiata con filtri magici. Quando Boninsegna uscì dal carcere, secondo l'accusa, la donna e il suo amico cercarono di vendicarsi e di estorcergli denaro.

Per questo, una sera, si ebbe nell'appartamento della Totaro una «spiegazione» che secondo l'accusa si prolungò per tutta la notte (con la parziale complicità di Orasso) con sevizie alla parte lesa, fino a quando Logozzo non firmò [illegible] dichi[illegible] in cui si riconosceva debitore della coppia per una decina di milioni.

CAGLIARI — Un ergastolano, Francesco Manconi, 63 anni, al quale era stata concessa [illegible] «grazia condizionata», è stato condannato [illegible] giudici della Corte d'appello [illegible] Cagliari a due anni e un mese [illegible] carcere per un tentativo di violenza carnale commesso all'inizio dell'anno scorso su una sua anziana vicina di casa.

Se la sentenza di condanna sarà confermata anche dalla Corte di Cassazione, Manconi dovrà tornare in carcere per scontare l'ergastolo in quanto perderebbe il benef[illegible] «grazia condizionata».

DUE GIOVANI UCCISI D'OVERDOSE

ROMA — Due giovani [illegible] stati trovati morti, stringendo ancora in [illegible] le siringhe con cui presumibilmente si erano iniettati lo stupefacente, [illegible] due toilette vicine dell'albergo diurno della Stazione Termini. Sono Riccardo Notarpippo, di 25 anni, e Duilio Cruciani, di 26.

Il corpo di Notarpippo è stato trovato domenica sera, quello di Cruciani solo ieri.

La polizia sta accertando se i giovani hanno amici e, soprattutto, da chi abbiano acquistato l'ultima mortale dose di stupefacente.

I primi accertamenti dei medici legali hanno permesso di scoprire che Cruciani e Notarpippo non sono morti nello stesso giorno: mentre Notarpippo — il cui cadavere è stato scoperto ieri sera — era deceduto da poco, il decesso di Cruciani risale ad alcuni giorni fa.

I due erano pregiudicati per piccoli reati, Cruciani era anche ricercato dal 12 gennaio scorso perché [illegible] si era ripresentato al carcere

CASA MUTUI PER SPOSI

ROMA — Le «giovani coppie» di sposi (di età non superiore a trentacinque anni) potranno ottenere mutui decennali a tasso agevolato fino a quindici milioni di lire, se sarà approvata una proposta [illegible] legge di sette deputati.

Il primo firmatario è l'on. Michael Ebner della Svp.

Per la garan[illegible] [illegible] prestiti è prevista l'istituzione di un fondo di dieci miliardi presso il ministero del Tesoro.

A giudizio dei proponenti il provvedimento favorisce i matrimoni, diminuiti dai 418 mila del 1973 ai 311 mila del 1982.

La causa del fenomeno sarebbe da ricercarsi nel «*mutamento dei costumi, anche se non si deve sottovalutare il peso delle generalizzate difficoltà economiche*».

Di conseguenza, sostengono i proponenti, il disegno di legge può frenare il calo delle nascite visto che «*in alcune regioni il numero dei nati è inferiore a quello necessario a mantenere l'attuale livello di popolazione*».

SCIOPERO DELLA FAME 9° GIORNO

VADO LIGURE — E' sempre grave [illegible] situazione nello stabilimento «Fornicoke» di Vado Ligure, dove da ormai otto giorni parecchi lavoratori stanno facendo lo sciopero [illegible] fame per protestare contro la chiusura dell'azienda.

Due operai, Piero Chiola e Rino Dalbiali, giunti al settimo giorno di digiuno, sono stati ricoverati in gravi condizioni all'ospedale. E ieri mattina i medici hanno inutilmente insistito per il ricovero di altri due digiunatori, Sirio Ascioli e Luigi Duccoli, che sono al nono giorno dello sciopero della fame; ma i due hanno rifiutato [illegible] cura.

Intanto nel salone delle assemblee della «Fornicoke» altri otto operai si sono affian[illegible] ai loro colleghi facendo salire così a ventidue il numero dei digiunatori. L'agitazione vuole sensibilizzare l'opinione pubblica su questa fabbrica che dovrebbe essere comunque chiusa nel quadro della ristrutturazione [illegible] cokerie deciso dall'Eni.

La tragedia di Peteano. La Camera decide

ALMIRANTE PROCESSATO PER CONCORSO IN STRAGE?

ROMA — Tra domani e dopodomani, il segretario politico del msi-dn Giorgio Almirante saprà se sarà processato [illegible] magistratura per concorso nel reato di strage per i fatti di Peteano del maggio 1972. E inoltre Massimo Abbatangelo, deputato missino, saprà se dovrà scontare due anni di reclusione per una sentenza passata in giudicato per una vicenda che risale al 1970.

La Camera, infatti, discuterà a cominciare da domani pomeriggio una serie di richieste di autorizzazioni a procedere in giudizio penale nei confronti di deputati. Per tutti e due i parlamentari la giunta si è espressa per l'autorizzazione a procedere. La scorsa legislatura invece aveva deciso, per quanto riguar[illegible] Abbatangelo, di [illegible] l'arresto.

Quasi tutti [illegible] imputati «laici» coinvolti nell'episodio dell'assalto ad una sezione del partito comunista [illegible] N[illegible] [illegible] ordigni esplosivi, [illegible] stati condannati e scarcerati.

L'assemblea dovrà pure pronunciarsi su altre tre richieste della magistratura [illegible] Abbatangelo per i reati di violazione delle norme sulla circolazione stradale, per resistenza a pubblico ufficiale e per diffamazione.

Fra le altre richieste che saranno discusse c'è quella contro il socialdemocratico Luigi Preti querelato da Marco Pannella perché si è ritenuto diffamato per una dichiarazione sui suoi digiuni; un'altra contro il deputato comunista Corvisieri che avrebbe diffamato il sen. Antonio Bisaglia; e un'altra contro il democristiano Vincenzo Viti per alcune dichiarazioni riguardanti la vicenda del socialista Pittella arrestato a suo tempo per aver ospitato nella sua clinica la terrorista Natalia Ligas.

Anche il presidente della Lega calcio Antonio Matarrese, democristiano, saprà se dovrà essere processato per la chiusura di una porta delle tribune numerate dello stadio [illegible] [illegible]

AFGHANISTAN Finanziamenti ai ribelli

L'ISLAM A CASABLANCA «UNITI CONTRO GLI ISRAELIANI»

ARAFAT VICE PRESIDENTE

CASABLANCA — Il leader del comitato esecutivo dell'organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp), Yasser Arafat, è stato nominato come uno dei tre vicepresidenti del vertice islamico in corso da ieri a Casablanca. Lo ha annunciato Re Hassan del marocco.

Gli altri due vicepresidenti sono il capo dello Stato turco gen. Kenan Evren e il presidente del Senegal Abdou Diouf.

Arafat rappresenterà il gruppo arabo alla conferenza. Re Hassan ha chiamato Arafat con il nome di battaglia Abu Ammar.

E' la prima volta, fanno presente gli osservatori, che Arafat viene nominato ad una carica così elevata in una riunione di paesi arabi e musulmani.

CASABLANCA — Il ritiro immediato e incondizionato dei sovietici dall'Afghanistan e degli israeliani dalla Cisgiordania, da Gaza, da Gerusalemme e dal Libano. E stato chiesto dal re dell'Arabia Saudita Fahd nel suo applaudito intervento alla seduta inaugurale del quarto vertice islamico di Casablanca.

Re Fahd, che ha aperto i lavori in qualità di presidente del terzo vertice islamico tenuto in Arabia Saudita del 1981, ha esplicitamente espresso il suo appoggio alla causa palestinese e a Yasser Arafat.

«Israele continua ad aggredire i Paesi arabi — ha affermato Fahd — *per cui abbiamo il dovere [illegible] fronte a Dio di combatterlo. La conferenza di Fes aveva espresso i mezzi e gli obiettivi per riportare la pace in Medio Oriente e persistiamo nel ritenere che solo il piano di Fes può garantire la liberazione della Palestina sotto la guida dell'Olp.*

Il sovrano saudita ha aggiunto che la pace e la sicurezza del mondo islamico rappresentato a Casablanca dipendono esclusivamente dall'evacuazione dei territori occupati e dalla creazione di uno Stato palestinese indipendente. *«Ribadiamo* — sono sempre parole [illegible] Fahd — *che non ci sarà soluzione del problema palestinese senza la partecipazione diretta dei palestinesi a qualsiasi trattativa o progetto di compromesso».*

Fahd si è dichiarato alquanto pessimista per quanto riguarda la guerra tra l'Iraq e l'Iran. Ha constatato che finora l'Iraq ha sempre risposto a tutte le proposte interislamiche e internazionali per un cessate il fuoco ed una soluzione negoziata.

Per quanto riguarda l'Afghanistan il re ha chiesto alla conferenza di lanciare da Casablanca un solenne appello all'Urss affinché accetti le sue parole di libertà e di giustizia e conceda al popolo [illegible] la libertà [illegible] sceglierai le proprie istituzioni e il proprio destino. La conferenza — secondo il re Fahd — deve comunque decidere degli aiuti concreti a favore *«dell'eroica e ammirevole resistenza dei musulmani afghani».*

Casablanca. Arafat al vertice dei Paesi islamici

MOSCA — *Dura reazione del Cremlino al discorso di Reagan. L'agenzia di notizie «Tass» ha scritto, in un primo commento datato da Washington, che [illegible] dichiarazioni del presidente statunitense sono* «di natura propagandistica».

«Dietro una retorica verbosa sull'impegno (degli [illegible] Uniti) a favore della riduzione della corsa agli armamenti» il *discorso in effetti ha riproposto* «la nota posizione dell'amministrazione statunitense», *ha affermato l'agenzia.*

La «Tass» ha scritto di [illegible] aver trovato nel discorso [illegible] Reagan «alcuna nuova idea» *né* «alcuna proposta costruttiva dalla quale risulti che gli [illegible] Uniti [illegible] pronti a rinunciare alla loro politica mirante ad acquisire posizioni di dominio nel mondo, e anzitutto nel settore militare».

Anzi, per l'agenzia sovietica [illegible], con il suo discorso Reagan ha sviluppato la tesi «della necessità per gli Stati Uniti di ac[illegible] la propria forza» *dal che si desume, sempre secondo la «Tass», che l'amministrazione Reagan [illegible] prevede* «alcun cambiamento positivo» *nel suo atteggiamento verso* «la soluzione dei problemi della riduzione e della limitazione degli armamenti, e in primo luogo [illegible] quelli nucleari».

Gli Stati Uniti attribuiscono [illegible] a questo discorso «una grande importanza (dal punto di vista) propagandistico», *preoccupati come [illegible] di* «dissipare la crescente preoccupazione suscitata negli stessi Stati Uniti e nell'Europa Occidentale dalla politica militarista della Casa Bianca», *ha [illegible] scritto la «Tass».*

«Né noi né i sovietici possiamo [illegible] dare un colpo di spugna alle differenze tra le nostre due società e le nostre filosofie — *aveva detto Reagan nel suo discorso* —. Ma dovremmo sempre ricordarci che abbiamo interessi comuni [illegible] primo dei quali [illegible] di evitare la guerra e di ridurre il livello degli armamenti. Non c'è alcuna razionale alternativa ad una rotta che io chiamerei di credibile deterrenza e di pacifica competizione».

Reagan vuole dunque discutere con i sovietici, «ma forza e dialogo camminano tenendosi per mano».

I fini del dialogo sono stati condensati da Reagan in tre punti:

1) ridurre ed alla fine eliminare la minaccia e l'uso della forza nelle dispute internazionali. Per cominciare le due superpotenze potrebbero esaminare «le azioni concrete» per attenuare il rischio [illegible] uno scontro (maggiori comunicazioni, miglioramenti tecnici alla «linea rossa», ecc.);

2) «ridurre gli immensi arsenali di armi nucleari» (Reagan ha sostenuto che gli Stati Uniti dispongono oggi di meno ordigni nucleari rispetto a 20 anni fa; perché le vecchie armi, obsolete ed imprecise, sono state sostituite [illegible] sistemi tecnologicamente più avanzati);

3) [illegible] rapporto reciproco di «maggiore cooperazione e comprensione», del quale la conferenza di Stoccolma dovrebbe porre le premesse.

Le prime impressioni avanzate dai commentatori statunitensi sono comunque nettamente favorevoli al discorso pronunciato dal presidente Reagan sui rapporti Usa-Urss. Un discorso vibrante in cui Reagan ha fatto valere in pieno le sue note capacità di comunicativa e [illegible] sua abilità oratoria, viene commentato.

Reagan ha parlato con [illegible] chiaramente miranti a trasmettere il senso della sincerità alle sue dichiarazioni distensive dirette — viene osservato — contemporaneamente a tre uditori diversi: l'opinione pubblica americana (specie in questo anno elettorale), gli alleati europei, nonché la dirigenza sovietica.

Sul piano politico, reazioni generalmente positive sono venute dagli ambienti congressuali, particolarmente soddisfatte specie da parte repubblicana. «Il presidente ha teso il ramo d'olivo: stiamo a vedere se i sovietici lo accetteranno», [illegible] *commentato l'autorevole senatore repubblicano Orrin Hatch.*

Ma non hanno mancato di trovar da ridire i rivali democratici di Reagan per le presidenziali [illegible] novembre prossimo.

RAPITO QUESTA MATTINA A BEIRUT DIPLOMATICO DELL'ARABIA SAUDITA

BEIRUT — Il primo segretario dell'ambasciata saudita a Beirut è stato rapito questa mattina da un gruppo armato.

Il sequestro è avvenuto alle 10,30 [illegible] [illegible] in Italia) nel [illegible] [illegible] Raushe sul lungomare non lontano dall'ambasciata saudita. Secondo le prime testimonianze raccolte dalla polizia l'auto del diplomatico, Hussein Farrash, è stata attaccata [illegible] un gruppo armato. L'autista è stato ferito ed è ricoverato nell'ospedale dell'università americana. Farrash è stato trascinato dai rapitori su un'auto che si [illegible] dileguata nel traffico.

Hussein Farrash è il primo diplomatico rapito a Beirut dopo il sequestro e l'assassinio dell'ambasciatore americano Francis Melloy nel giugno 1976. L'anno scorso un diplomatico algerino era stato rapito e ucciso, ma l'inchiesta accertò che il delitto era stato compiuto da alcuni suoi compatrioti per motivi personali e non aveva alcun movente politico.

Il rapimento di oggi complica [illegible] ancora di più il tentativo che la diplomazia saudita sta compiendo per fare accettare alle milizie libanesi in conflitto un «piano di sicurezza» che prevede l'intervento dell'esercito nazionale nella maggior parte dei territori non occupati da truppe straniere.

Il ministro degli Esteri saudita Saud el Feisal ha ridiscusso ieri il problema con i suoi colleghi della Siria Abdel Halim Khaddam e del Libano [illegible] Salem in margine alla conferenza islamica a Casablanca in Marocco. [illegible]do l'autorevole quotidiano libanese *An Nahar* l'incontro non ha dato alcun risultato e un nuovo colloquio è previsto per oggi.

La polizia libanese ha intanto affermato che il [illegible]bardamento [illegible] ieri sui quartieri residenziali di Beirut ha provocato 38 morti civili e 4 militari, e 65 feriti. Parecchi feriti, colpiti da schegge [illegible] bombe, sono spirati durante la notte negli ospedali. Oggi le scuole nei quartieri cristiani [illegible] chiuse e per le strade non c'è molta gente, anche se nelle prime ore del mattino è stata rispettata una tregua non dichiarata.

Il comitato militare formato dai rappresentanti dell'esercito e delle milizie rivali per mantenere il cessate il fuoco ieri è stato anch'esso travolto dalla battaglia. Un suo appello a deporre le armi è stato completamente ignorato. I rappresentanti degli sciiti e dei drusi, ostili [illegible] governo di Beirut, sono partiti oggi per Damasco per consultare l'alleato siriano.

VALANGA UCCIDE ITALIANO CHE SCIAVA SUL CERVINO

CERVINIA — *(r. c.)* Una valanga ha travolto e ucciso ieri pomeriggio [illegible] sciatore italiano sullo Schwarzsee, una zona che si estende alla base del versante svizzero del Cervino, sopra Zermatt.

La vittima è Luciano Bordin, 28 anni. La polizia di Zermatt ha comunicato che si tratta di un [illegible] italiano, ma non ha tuttavia fatto riferimento alla località di residenza.

La massa di neve ha investito il giovane alle spalle e lo ha trascinato per alcune decine di metri. Notato l'incidente, altri sciatori hanno dato l'allarme. E' intervenuta una squadra di soccorso della Air Zermatt, ma quando il giovane italiano è stato recuperato dalla morsa della neve, era purtroppo già morto.

In [illegible] il reddito dei lavoratori [illegible]

PARIGI — Nel biennio 1982-83 il reddito disponibile di un lavoratore medio dell'industria è sceso in quasi tutti i paesi dell'Ocse, ad eccezione della Francia e della Norvegia (dove è aumentato), e dell'Austria, Finlandia e Lussemburgo, dove è rimasto stabile. La categoria esaminata è quella delle famiglie operaie in cui entra un solo stipendio.

In Francia e Lussemburgo il reddito disponibile a fine 1983 era dunque pari al 96 per cento del salario lordo. Negli altri principali Paesi le percentuali erano: Austria (93), Giappone (8[illegible]), Italia (88), Usa e Gran Bretagna (83), Rft (80), Olanda e Svezia (76), Danimarca (68).

Il cinese Zhao visita il Canada

OTTAWA — Conclusa la visita negli Stati Uniti, il primo ministro [illegible] Zhao Ziyang è giunto, [illegible]do il suo viaggio nell'America settentrionale, in Canada per una visita ufficiale che ha lo scopo di rafforzare i legami già buoni tra Canada e Repubblica Popolare Cinese.

Nella giornata odierna Zhao pronuncia un discorso nel parlamento canadese. E' la prima volta che un leader comunista viene invitato a parlare nel parlamento di Ottawa.

I dirigenti politici [illegible] sperano che Zhao appoggi l'iniziativa di pace del premier Elliott Trudeau

Sciopero nazionale previsto in Cile

SANTIAGO DEL CILE — I settori dell'opposizione in Cile, specialmente quelli sindacali, stanno preparando un piano di mobilitazione sociale che dovrebbe concludersi con uno sciopero nazionale nel mese di maggio.

Il presidente della «Cns» (Coordinadora nacional sindical, che raggruppa i lavoratori di tendenza democristiana e comunista), il democristiano Manuel Bustos, ha affermato che i lavoratori cileni *«proclamano, responsabilmente, la necessità di andare [illegible] uno sciopero nazionale, come ultimo mezzo per far capire all'attuale governo che deve andarsene e aprire [illegible] [illegible] alla normalizzazione democratica».*

Polonia: scoperta tipografia clandestina

VARSAVIA — I servizi di sicurezza hanno arrestato 4 persone dopo aver scoperto una tipografia clandestina a Lodz, maggiore centro tessile della Polonia. Lo ha annunciato l'agenzia governativa polacca «Pap». Nell'operazione, i funzionari di polizia hanno confiscato due [illegible]chine tipografiche, tremila esemplari di una rivista clandestina regionale ed altro materiale necessario per la stampa.

Dopo la scadenza del termine per usufruire della legge sull'amnistia (31 dicembre 1983), i servizi di informazione polacchi hanno moltiplicato le notizie sulla scoperta di tipografie clandestine e di [illegible] di membri del disciolto sindacato «Solidarnosc».

BONN: IL MINISTRO SMENTISCE «NON C'E' UN SOSIA DEL GENERALE GAY»

BONN — Lo scandalo [illegible] vicecapo Nato, Kiessling, [illegible] accenna a sopirsi in Germania. Lo stesso governo Kohl minaccia di essere coinvolto in questa incredibile vicenda di «militari gay», sosia, smentite e controsmentite.

Il generale Kiessling ha annunciato ieri querele nei confronti del ministro che l'ha accusato di frequentare locali per omosessuali e che quindi l'ha «dimesso» dalla sua carica «perché ricattabile».

Il vicecapo Nato ha sempre [illegible] di avere tendenze omosessuali. La sua protesta è stata così vibrante che da molte parti si è sollevata l'ipotesi che si sia potuto trattare [illegible] uno scambio d'identità. I quotidiani tedeschi hanno scritto ieri che sarebbe stato trovato il [illegible] [illegible] generale e [illegible] tutta la vicenda potrebbe così essere presto chiarita.

[illegible] portavoce del ministero della Difesa tedesco, Reichardt, ha però smentito la notizia apparsa sui giornali secondo cui Kiessling sarebbe stato vittima di uno scambio d'identità. In breve, è vero che esiste un sosia, ma non vi è stato scambio di persona.

Su richiesta del ministero della Difesa, ha detto il portavoce, la polizia di [illegible] ha localizzato un uomo conosciuto negli ambienti omosessuali locali e che *«si suppone abbia una certa somiglianza con [illegible] generale Kiessling»*, ma *«allo stato attuale, le indagini [illegible] danno motivo [illegible] pensare a uno scambio d'identità».*

La polizia avrebbe trovato testimoni pronti a dichiarare di aver visto Kiessling nel bar gay di cui si è parlato nei giorni scorsi.

Il ministro della Difesa Manfred Woerner è stato categorico nell'escludere uno scambio di identità.

Alcuni clienti ai quali gli agenti hanno mostrato le foto di Kiessling e di individui che gli somigliano avrebbero identificato senza ombra [illegible] dubbio l'alto ufficiale.

«Qualsiasi ministro della Difesa [illegible] sarebbe comportato [illegible] ho fatto io», [illegible] detto Woerner.

GUERRIGLIERI CHIEDONO ASILO AL NUNZIO A SANTIAGO

SANTIAGO DEL CILE — I guerriglieri chiedono asilo alla nunziatura apostolica del Vaticano in Cile? Quattro presunti estremisti, che secondo [illegible] prime informazioni sono due uomini e due donne, sarebbero entrati [illegible] mattina alla nunziatura e avrebbero chiesto [illegible] politico. Le loro presunte identità: José Aguilera, Jaime Rolando Yovanovich, Elba Duarte e Pamela del Carmen Cordero.

I quattro — secondo un portavoce della polizia — nell'estate scorsa avrebbero partecipato all'assassinio del generale Urzua, prefetto di Santiago. Si è appreso che i quattro fuggitivi sono entrati nell'edificio della Nunziatura scavalcando il muro di cinta. Una volta all'interno avrebbero consegnato pistole e una bomba a mano.

La presenza dei guerriglieri ha messo in imbarazzo il nunzio che ha informato il ministero degli esteri.

Il governo conferma [illegible] denuncia

CANADA, LA CIA ESEGUIVA ESPERIMENTI SU MALATI?

Iniezioni di «Lsd» e sedute di elettrochoc

VANCOUVER — Un cittadino canadese ha intentato causa contro il governo degli Stati Uniti, al quale chiede un risarcimento di un [illegible] di dollari, per aver subito il lavaggio del cervello nel q[illegible] [illegible] esperimenti condotti dalla Cia negli Anni Sessanta. Si tratta, a quanto ha precisato l'agenzia di stampa canadese, di Robert Logie, 42 anni, di Vancouver.

Logie sostiene che, quando [illegible] ricoverato all'ospedale «Allan memorial» di Montreal, gli furono praticate 14 iniezioni di «Lsd» (allucinogeno di sintesi, derivato dall'aci[illegible] lisergico), che lo fecero piombare in un sonno profondo di 23 giorni nel [illegible] [illegible] quale fu anche sottoposto a elettrochoc.

Successivamente si rese conto di essere stato sottoposto a esperimenti organizzati per conto della [illegible] sul lavaggio del cervello.

La vicenda di questi esperimenti, nei quali [illegible] coinv[illegible] vari canadesi», è stata scoperta nel 1977, e il ministero canadese degli Esteri ha detto ieri che, a tale proposito, ci sono stati contatti tra autorità locali e Stati Uniti, ma che Washington non vuole che le «vittime» ne vengano a conoscenza. Secondo Logie, le autorità americane avreb[illegible] formulato scuse ufficiali per tutta la vicenda, ma insistono per mantenerla [illegible] greta.

PRODOTTI «MADE IN SPACE»

WASHINGTON — Perline in plastica [illegible] piccole da [illegible] trare a milioni in [illegible] fiala non più grande del dito mignolo porteranno nelle [illegible] [illegible]lla Nasa l'equivalente di 370 milioni di lire [illegible] primo prodotto commerciale [illegible] rizzato a recare l'etichetta *«Made [illegible] Space»* (fatto nello spazio).

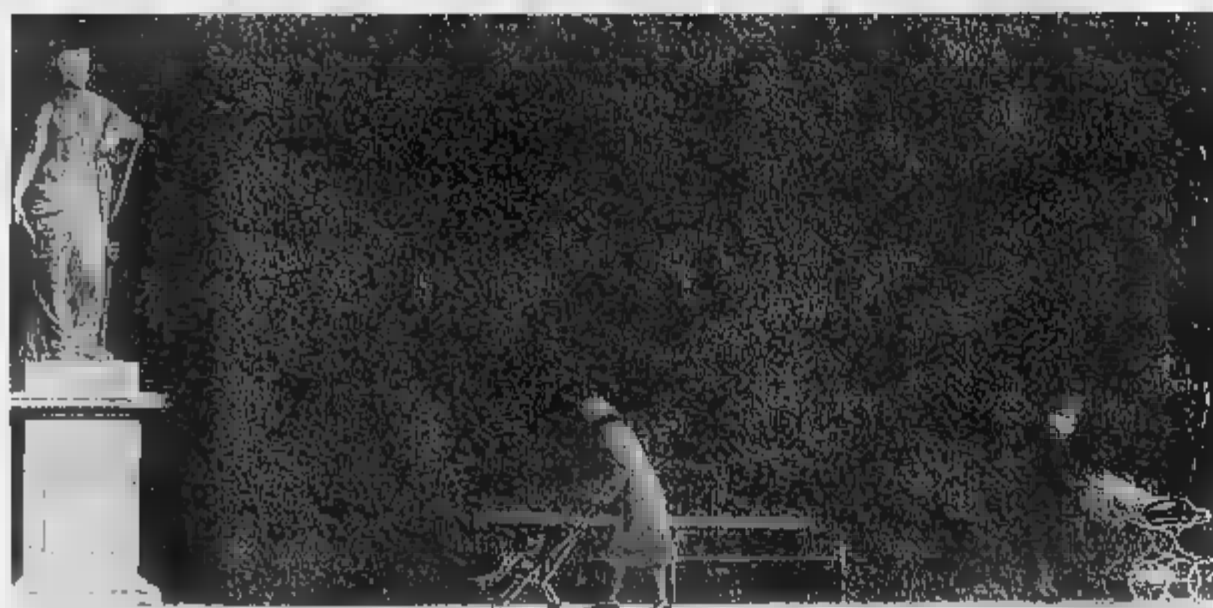
In [illegible] altro posto se non [illegible] spazio appunto avrebbero potuto [illegible] realizzate con tanta uniformità e [illegible] perfettamente sferiche. [illegible] state prodotte nel corso di quattro voli della spoletta spaziale.

In campo medico, le perline venute dallo spazio saranno utilizzate nei modi più diversi, dalla misura delle vie di uscita dell'umore acqueo negli occhi dei malati di glaucoma, alla determinazione [illegible] pori [illegible] stomaco e delle pareti intestinali nel quadro delle ri[illegible]

A spasso in camposanti che sembrano giardini

NELLA MALINCONICA VIENNA CIMITERI COME PARCHI

Sono una cinquantina e sono curati come giardini: i vecchi vanno a passeggio, i bambini giocano, le madri conversano

Qui accanto e sotto: parchi viennesi oggi e in un dipinto dell'800

Vienna, città melanconica per eccellenza, forse la più melanconica tra le città europee occidentali, conta una cinquantina [illegible] cimiteri. Che ci sia un rapporto tra la [illegible] viennese e il numero dei cimiteri è da vedersi, anche se circa cinquanta cimiteri per un milione e mezzo di abitanti non è cosa da passare inosservata.

E questo, di per [illegible], [illegible] significherebbe molto, se [illegible] non fossero concepiti come giardini e non venissero curati come conviene a un ameno luogo di passeggio. Anzi, alcuni appaiono più smaglianti, più colorati, meglio addobbati, florealmente parlando, di quanto non lo siano gli stessi parchi pubblici. Non a caso, infatti, qualche cimitero in disuso è stato trasformato in giardino. Lievi i ritocchi; di solito, ci si è limitati a sostituire il nome sulla targa d'ingresso, da *Friedhof* in *Park*. E per alcuni, come è il caso del *Sankt-Marxer Friedhof*, non s'è fatto neppure questo. D'altra parte i parchi veri e propri sono così silenziosi, abitati quasi solo da anziani che nutrono gabbiani e cornacchie, che non è facile distinguerli dai cimiteri.

I vecchi vanno a passeggio nei cimiteri, i bambini ci giocano, le madri conversano tra loro, gli animali scorrazzano beatamente. Questo rapporto molto stretto tra vivi e morti, tra lapidi ormai [illegible]ate dal tempo e giochi [illegible]ili, tra vecchie tombe e giolosi andirivieni di scoiattoli, ricorda che il mondo è materia e che l'u[illegible] è materia.

Qui, nei cimiteri viennesi, i due estremi del ciclo naturale convivono, e Foscolo sarebbe stato assai soddisfatto [illegible] vederci pienamente realizzata quella corrispondenza d'amorosi sensi che gli stava tanto a cuore. E a noi, che non abbiamo mai giocato nei cimiteri, fa bene andarci a passeggio: il *memento mori* è una pratica assai salutare per la vita di oggi. A ben pensarci, dal Rinascimento in poi, la ricerca del bene vivere alla luce del ben morire — come dice Alberto Tenenti in un [illegible] libro — è stata cancellata dai nostri pensieri.

Nella nostra cultura la morte è stata censurata. Se capita di pensarvi, è sempre quando riguarda gli altri e, anche in questo caso, la percepiamo come un fatto traumatico, che interrompe la corsa al denaro, alla carriera, alla gloria. Nei cimiteri-parchi viennesi, invece, ci si esercita, a poco a poco, a convivere con essa e a integrarla con la vita.

La storia dei cimiteri è una parte della storia di una città. Vienna ha tanti cimiteri perché, all'inizio del XVIII secolo, i morti venivano sepolti in piccoli cimiteri accanto alle chiese. Anche vicino al duomo di S. Stefano, un tempo, ce n'[illegible] uno. Fu Carlo VI che, nel 1732, per ragioni igieniche, ordinò la chiusura di tutti i cimiteri che si trovavano entro le mura della città. Nella seconda metà del Sett[illegible], ci fu un rapido aumento demografico, cui si accompagnò la costruzione di case alla periferia della città, e Vienna andò via via estendendosi fino ad occu[illegible] lo spazio delimitato attualmente dal *Gürtel*. Successivamente, Giuseppe II ordinò, a sua volta, il trasferimento dei cimiteri fuori della nuova linea di confine.

Ma anche i cimiteri costruiti fuori della nuova area abitata risultarono insufficienti per una popolazione che, nel 1849, superava i 4[illegible]00 abitanti. Così il Comune di Vienna, il 24 novembre 1863, decise [illegible] avviare i lavori per la costruzione di un grande cimitero che raccogliesse tutti i morti dei vari cimiteri e di tutte le confessioni, che prima erano tenuti separati. E il 1° novembre 1874 venne aperto il *Zentralfriedhof*, che, con 250 ettari di superficie e dodici ingressi, è uno dei più grandi cimiteri d'Europa.

[illegible] tombe per così dire normali, sono sepolti Karl Kraus, Egon Friedell, lo scrittore e attore morto suicida nel 1938, Arthur Schnitzler, Eugen Neumann, il traduttore dei *Discorsi* di Buddha.

Vi sono poi [illegible] *Ehrengräber*, le tombe d'onore, eretti a ricordo di austriaci importanti nel campo della letteratura, o anche di non austriaci, purché abbiano fatto qualcosa di notevole in Austria o per l'Austria. Entrando dall'ingresso principale, fatti pochi passi, [illegible] lato sinistro di un viale di frondosissimi alberi, ci sono i monumenti funerari dedicati a Beethoven e a Franz Schubert, prima sepolti nel cimitero di *Währing* e poi trasferiti, nel 1888, al *Zentralfriedhof*. Accanto ad essi, disposte a semicerchio, si trovano le tombe di Johan Strauss, del padre, dei fratelli e della moglie, e di Brahms. Queste [illegible] le tombe più evocative, perché ospitano le ossa dei morti. Altre, invece, sono cenotafi, come quella, posta al centro del semicerchio, dedicata a Mozart, le cui spoglie, pare, ma non è affatto certo, si troverebbero al *Sankt-Marxer Friedhof*.

Musicisti celebri al Zentralfriedhof

UN PO' DI RELAX FRA LE TOMBE DI SCHUBERT, BRAHMS, MOZART

Sono gli «Ehrengaeber», i monumenti funebri d'onore, eretti in ricordo di austriaci importanti.

Nelle file interne, si trovano altri cenotafi ded[illegible] a Schönberg, che morì a Los [illegible] e a Franz Werfel, [illegible]ta austriaco il cui corpo si trova sepolto in California.

In un'ora di cammino o poco più, si può percorrere la storia culturale e politica dell'Austria degli ultimi due secoli. Non solo personaggi famosi hanno trovato qui la loro dimora finale, ma anche le vittime del Marzo 1848, i morti della dimostrazione del 15 luglio 1927, organizzata contro il giudizio emesso nel processo di *Schattendorf*, i morti del Febbraio 1934, e file ininterrotte di lapidi ricordano i caduti della prima e della seconda guerra mondiale.

In ogni spiazzo, in ogni stradina laterale, su ogni tomba, agilissimi scoiattoli, che qui sono quasi più numerosi di quelli che vivono a *Schönbrunn*, vanno incontro festosi alle arzille vecchiette per prendere dalle loro mani le noci che esse non dimenticano di portare con sé o di comprare, insieme con i fiori, fuori del cimitero.

Non tutti i personaggi famosi, però, sono stati trasferiti nel cimitero centrale. Klimt, Grillparzer e Otto Wagner rimangono sepolti nello *Hietzinger Friedhof*, Egon Schiele nell'*Ober-Sankt Veiter Friedhof*, Gustav Mahler e Helmito von Doderer nel *Kalksburger Friedhof*.

Ma i viennesi non amano solo passeggiare fra le tombe. Amano anche [illegible] funerali e i [illegible] degli addobbi funerari. Chi voglia farsi un'idea precisa della raffinata qualità dell'estetismo funebre austriaco non perda l'occasione [illegible] visitare il *Bestattungsmuseum*, il museo della sepoltura, che si trova nel quarto distretto, al numero 19 della Goldeggasse. Bisogna annunciarsi telefonicamente e si viene ricevuti da un gentilissimo signore in camice bianco che è ben contento di condividere con il visitatore, particolarmente se straniero, la voluttà di percorrere attentamente le tre camere di cui il museo, unico al mondo, si compone.

Si possono ammirare esemplari di lenzuoli funebri di diversa eleganza, le divise vestite dagli addetti al servizio funebre, un esempio di fastosa carrozza, e poi urne, candele, fiaccole e naturalmente bare. In una bacheca, sono custodite le dichiarazioni di morte di Schubert, di Beethoven e di altre note personalità. Una curiosità, infine: un rudimentale sistema di sicurezza per i morti apparenti. Si compone di un laccio che veniva messo al polso del morto, collegato a una fune in cima alla quale era legato [illegible] campanaccio. Se il morto non era morto davvero, si scuoteva, e, scuotendosi, metteva in movimento il sistema di allarme. Un aggeggio molto utile, questo, in un paese in cui la morte è di casa e particolarmente arduo risulta, talvolta, distinguere la morte vera da quella fittizia.

Luisa Ricaldone

Fotocinevideo

«IL TEMPO DELLE MELE» A NOLEGGIO DALLA S. PAOLO FILM

E' sufficiente avere un proiettore sedici millimetri, anche imprestato da un amico o noleggiato, per far diventare s[illegible] molto importante una serata trascorsa in casa [illegible] amici e familiari. I film in questo formato semi-professionale non mancano: sono disponibili al[illegible] [illegible] soggetti, quasi tutti [illegible] grande successo.

Le ultimissime novità di questo [illegible] ridotte dalla S. Paolo Film sono: «*Il tempo delle mele*» di Claude Pinoteau, con Claude Brasseur, Brigitte Fossey e Sophie Marceau, un soggetto che tratta i problemi di una ragazza di quattordici anni che si affaccia alla vita, la storia della sua educazione sentimentale (durata [illegible] minuti); «*Mephisto*» di Istvan Szabo, [illegible] Klaus [illegible] Brandauer e Krystyna Janda, [illegible] storia drammatica di Henrik Hofgen attore straordinario, piegatosi ai ricatti ed alle blandizie del regime nazista che si impone [illegible] pubblico per l'impegno e la ricchezza delle problematiche che affronta; «*Ragtime*» di Milos Forman, con James Cagney, Howard Rollins e Elisabeth McGovern, l'amara vicenda di un negro vitti[illegible] del razzismo agli inizi del secolo; «*Black Stallion*» [illegible] Carroll Ballard, con Kelly Reno, Mickey Rooney e Teri Garr, un film che ha il merito di raccontare una fiaba con notevolissima eleganza e con [illegible] [illegible] soffuso e mai esagerato (durata [illegible] minuti).

Seguono [illegible]: «*Il grande ruggito*» di Noel Marshall, [illegible] [illegible] Marshall, Tippi Hedren e Melanie Griffith, una pregevole e moderna storia [illegible]talizia sulla comunanza stabilita tra animali feroci e la fam[illegible]lia Marshall e ancora un felice apologo sulla «casa» dell'uomo non separabile dalla «casa» della bestia (avventuroso con durata di 98 minuti circa); «*Rocky*» di John [illegible] Avildsen, con Sylvester Stallone e Talia Shire, [illegible] film simpatico dove [illegible] astuzie sono trasparenti, lo stile magari vecchiotto ma il meccanismo narrativo ben calibrato.

Gli altri titoli disponibili [illegible]: «*Il signore degli anelli*» [illegible] Ralph Bakshi, [illegible] soggetto di animazione che, attraverso le peripezie [illegible] protagonista, presenta l'itinerario dell'uomo moderno, in[illegible] dalla barbarie e dalla tentazione di vincerla con mezzi barbari (durata 133 minuti); «*Banana Joe*» di Steno, con Bud Spencer, Gianfranco Barra e Giorgio Bracardi, una commedia avventurosa con i soliti ingredienti che da anni fanno la fortuna di questo genere di spettacolo: un po' d'esotico, parecchi sganassoni, un sottofondo di buoni sentimenti e la simpatia degli interpreti, anche se hanno ruoli di «cattivo» (durata 82 minuti); «*Napoleone III, volpacchiotto guastafeste*» di Yuri Koval e Eduard Bocharov, con Maxim Sidorov e Anya Zolotareva, una pregevole commedia umoristica con una fotografia incantevole, un commento musicale appropriato e arricchito da una decina di canzoni, un dialogo divertente e ricco di saggezza popolare nella sua espressione elementare.

Le prossime riduzioni in sedici previste per febbraio sono: «*La barca è piena*» di Markus Imhoof, con Tina Engel e Hans Diehl; «*Cane e gatto*» [illegible] Bruno Corbucci, con Bud Spencer e To[illegible] Mili[illegible]. Per i piccoli amici del superotto la [illegible] Paolo Film propone [illegible] novità: «*Per grazia ricevuta*», «*Don Camillo e i giovani d'oggi*», «*Il bambino e il grande cacciatore*» con William Holden, «*Soldato di ventura*» con Bud Spen[illegible] «*Zorro*» con Alain Delon, «*Candy Candy e Terence*», «*Dove [illegible] Bagheera?*», «*Rikki Tikki Tavi nella giungla*» e «*Nel paese degli animali*».

Le confezioni sono pronte per il noleggio su [illegible] da 180 metri nella versione colore e sonoro magnetico.

[illegible] video

NUOVI SOGGETTI DALLA TECHNO — Sette nuovi soggetti in video il p[illegible] agli appassionati la Techno Film di Milano. Si tratta di: «*Il sole nella pelle*» (durata 90 minuti), con Ornella Muti e Alessio Orano, una love story [illegible] cui la giovanissima figlia di un riccone s'innamora di [illegible] hippy e insieme fanno una gita in [illegible] che si conclude tragicamente; «*Moulin rouge*» (durata 112 minuti) con José Ferrer e Zsa Zsa Gabor, un notissimo film drammatico sulla vita di Henry Toulouse Lautrec, il grande pittore francese tormentato dalla solitudine; «*Cuore*» (durata [illegible] minuti) [illegible] Renato Cestiè e Domenico Santoro, [illegible] drammatico che raccoglie quattro racconti dal famoso [illegible] di Edmondo De Amicis; «*Racconti romani*» (durata 91 minuti) con Totò, Vittorio De Sica e Antonio Cifariello, una tradizionale brillante commedia all'italiana ben interpretata; «*I due pezzi da 90*» (durata [illegible] minuti) con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, [illegible] genere comico; «*Incontro d'amore*» (durata [illegible] minuti) con Laura Antonelli e John Steiner, una pregevole storia drammatica girata nella splendida isola di Bali; «*Il Falco e la colomba*» (durata [illegible] minuti) [illegible] Fabio [illegible] e Lara Wendel, un genere drammatico in cui un gi[illegible] impresario e una bellissima attrice sembrano vivere in un mondo fantastico, dove niente e nessuno [illegible] il potere di intaccare [illegible] loro felicità. [illegible] [illegible] come al solito, [illegible] pronto nelle versioni Vhs e Beta.

IL N[illegible] VIDEOPAC G7000 — Interessante e pieno di sorprese il Video Computer G7000 della Philips che propone una serie molto ampia di cassette programmate e program[illegible] per una varietissima gamma di videogiochi: un centinaio di proposte di base più oltre 1000 varianti a diversi gradi di difficoltà. Una grande varietà di giochi permette di scegliere tra gare di auto in corsa, abilità al tiro, guerre spaziali e navali, rugby, pallacanestro, calcio con effetti sonori che sottolineano le fasi più intense del gioco. Inoltre sul monitor sono visualizzati punteggi e tempi di gara. Con il videogame Philips si può giocare da soli contro il computer o insieme ad altri.

Videopac G7000 è costituito da un microprocesso[illegible] diversi circuiti integrati; è l'unico con tastiera alfanumerica. Inoltre si collega a qualsiasi [illegible]re con un apposito cavo fornito in dotazione: è di uso sicuro ed ha due telecomandi con leva a pulsante e consente di apprendere i principi fondamentali della programmazione con il computer.

A cura di
[illegible]gelo Arpaia

Il centrocampista bianconero teme e rispetta gli avversari granata

TARDELLI: «IL TORINO NON MI STUPISCE HA QUALCOSA IN PIU' DELLE ALTRE»

La Juventus fa un punto, il Torino due. Il distacco tra i torinesi [illegible] dimezza e la lotta diventa sempre più avvincente anche se mancano quattordici giornate alla fine del campionato e trarre conclusioni sarebbe davvero troppo affrettato. Comunque i bianconeri sentono sul [illegible] il fiato dei granata, lo ammettono chiaramente anche [illegible] precisano che la cosa [illegible] li preoccupa più di tanto, almeno per ora. Ma è chiaro che la squadra di Bersellini non può più [illegible] sottovalutata. C'è chi sostiene che non è ancora matura per lo scudetto, forse per illudersi che il pericolo granata non è così incombente, più che per reale convinzione.

Vignola vede nel Torino una squadra sorniona, pronta a colpire in silenzio, a sgattaiolare davanti a tutti senza dare nell'occhio. Rossi crede forse più di altri in Zaccarelli e compagni, Tardelli fa gli scongiuri e riporta alla memoria un clamoroso caso di sorpasso effettuato dai granata ai danni della Juve.

Ricorda: *«Era il campionato 1975-76. Alla 21ª giornata avevamo ancora cinque punti di vantaggio sul Toro. Poi il crollo: i granata fecero un exploit clamoroso, [illegible] per contro cedemmo, vittime di vari problemi e di polemiche interne, vedi il "[illegible]" Anastasi. [illegible] primo anno con la Juve, giocavo terzino in coppia con Gentile. Ma la paura per quello che è successo in passato non esiste. Dovessimo trovarci nella stessa situazione non sbaglieremmo più».*

Comunque sia il Torino [illegible] questo momento incute timore ma la Juventus è pronta a tenerlo a bada. Prosegue Tardelli: *«Il bel campionato degli uomini di Bersellini [illegible] [illegible] stupisce, personalmente ho sempre sostenuto che il Torino doveva farci paura. E' un'ottima squadra con [illegible] buona difesa, quasi imperforabile, in più quest'anno [illegible] Schachner che le permette di [illegible] in contropiede con una manovra veloce. Noi lo rispettiamo come rispettiamo tutte le squadre, [illegible] indubbiamente in questo momento il Torino sembra avere qualcosa in più e questo deve metterci in guardia. Come difenderci? Semplice, continuando a giocare come sappiamo, [illegible] la stessa decisione di sempre. Hanno avuto vita facile contro il Catania, ma domenica rischieranno forte contro la Fiorentina, mentre noi affronteremo il Pisa [illegible] casa. Mi pare comunque che [illegible] troppo presto per [illegible] conclusioni, la situazione è ancora molto equilibrata».*

Tardelli, occhio ai granata

Anche perché, [illegible] Tardelli, la lotta è resa incertissima dalla presenza di altre squadre. La base delle pretendenti al titolo non può restringersi solo a granata e bianconeri. Roma ed Inter sono più che mai in corsa. Inoltre la Juventus ad Ascoli non è apparsa brillantissima come in altre occasioni. Un episodio? Spiega ancora Tardelli: *«Siamo usciti indenni da un campo molto ostile e questo è già un successo. L'importante era muovere la classifica [illegible] in una giornata piena di insidie».* La prova della Juve è stata definita scialba. Platini non [illegible] in giornata di vena, Vignola ha [illegible] il suo compito senza acuti, mentre invece ci si attendeva qualcosa di più da lui.

E poi mancava Boniek. Zibi viene [illegible] criticato quando gioca, [illegible] quando non c'è qualcuno sente la sua mancanza. Ha la potenza che Vignola non può vantare ed in certe partite anche la sola presenza in campo di un tipo come il polacco p[illegible] incutere timore e rispetto.

Dice Tardelli: *«Boniek non [illegible] essere discusso anche se in questo momento è in difficoltà. Uno come lui è preziosissimo e quando non c'è ce ne accorgiamo. La stessa cosa capi[illegible] se non giocano Gentile o Brio. Questo non significa però che si debba criticare Vignola che mi pare abbia fatto quello che si voleva da lui. [illegible] ha magari brillato, non ha avuto spunti illuminati, ma anche lui presto giocherà con maggior autorità».*

La [illegible] autorità che ha consentito a Tardelli di essere il migliore in campo ad Ascoli. La Juve si è ammosciata mentre Marco ha giocato una partita tutta sua, lottando su ogni pallone. Spiega: *«Io cerco di dare il massimo sempre, con[illegible] chiunque. Ci siamo trovati in una situazione strana, dopo una settimana di chiacchiere e di polemiche. Non ci siamo [illegible] come altre volte, ma la parentesi è ormai chiusa, da domenica rivedrete la vera Juventus».*

Fabio Vergnano

Lo sport in tv: processo al «Processo del lunedì»

MA A CHI INTERESSA SE IL CALCIO AL SUD E' SEMPRE IN CRISI?

Un dibattito senza capo né coda in cui si è parlato di tutto senza concludere nulla

Temiamo che il «*Processo del lunedì*» [illegible] sfuggendo di mano [illegible] [illegible] ideatori. Ieri sera ne abbiamo avuto la prova inconfutabile, perché prima di parlare di calcio sono trascorsi trentasette interminabili minuti [illegible] cui è successo di tutto. Per un quarto d'ora si è fatta [illegible] p[illegible]à con Modu[illegible] ed il regista Corbucci ad esaltare le loro ultime fatiche. Per i restanti dodici minuti c'è invece [illegible] la passerella degli ospiti che sono sempre così numerosi e «*qualificati*» come sostiene Biscardi, che difficilmente riescono nell'arco della trasmissione a dire più di un paio di battute.

Ma, come [illegible], l'importante è partecipare ed a quanto sembra c'è una gara per essere inclusi nella lista degli invitati. Tutti parlano male [illegible] *Processo* [illegible] poi [illegible] Biscardi fischia, galoppano ed [illegible] [illegible] alle telecamere vitti[illegible] [illegible] libidine [illegible] video. Splendido De Zan, nella [illegible] perfetta abbronzatura versione «*le Maldive* [illegible] bellissime», che risponde ai romani sfoderando [illegible] ai ospiti. Gli ribatte Kune da Napoli dicendo trionfale che [illegible] sono anche quelli della Parmacotto [illegible] Posillipo, che giocano a pallanuoto e quindi qualche dimestichezza con una sfera devono averla.

Ultimo exploit un collegamento con il Campidoglio dove [illegible] sta svolgendo un dibattito sullo sport con giornalisti, politici e uomini di spettacolo e pseudo cultura che non vorrebbero essere disturbati [illegible] infatti se [illegible] ridono beati e si fanno sorprendere impreparati ogni [illegible] che vengono chiamati [illegible] [illegible]. Bevono «e non solo acqua a quanto [illegible]», sono insofferenti e litigano tra [illegible] loro. La crisi del calcio meridionale, ieri sera in discussione, ha lasciato tutti indifferenti. Brera, cui va richiesto è stato rivolto [illegible] grande applauso perché ha detto che segue il *Processo*, ha infatti preferito parlare della Juventus che, secondo lui, continua a vincere scudetti perché produce automobili. Ma [illegible] tutto bene, nel grande circo c'è davvero posto per tutti quanti.

Poi ricondotto faticosamente al [illegible] della trasmissione, Brera [illegible] in fretta e parla addirittura dell'Argentina e dell'Uruguay, poi spiega che le razze esistono eccome e che noi abbiamo in Italia un ethnos composito. E [illegible] gente cosa capisce? Niente, [illegible] l'importante è, come sempre, parlarsi addosso. Chi prende sul [illegible] il dibattito spiega che il Sud calcistico va avanti con una conduzione paternalistica che [illegible] invoglia certo i giocatori a trasferirsi a Catanzaro o a Lecce e che i fattori clima[illegible] aumentano la fatica [illegible] chi deve fare sport.

Ed avanti così a ruota libera. Da Milano interviene anche un noto giornalista di «peso» che tira in ballo tutti, anche la pallavolo. Ma del Sud nessuno parla. Ci spiegano perché le milanesi sono [illegible] ripresa, perché la Juventus resta la favorita numero uno, perché al Torino manca ancora qualcosa per puntare [illegible] alto. Grazie [illegible] lezione, ma il Sud dov'è finito? Da Napoli cerca di [illegible] nare in argomento il presidente dell'Avellino Pelosi, ma la sua serietà stona terribilmente [illegible] il tono generalmente farsesco che aleggia sulla trasmissione. Lui poveretto ha problemi veri perché i giocatori non vogliono trasferirsi in Irpinia, ma lo lasciano a meditare sulle sue avventure e parlano di Moser che tenta il record dell'ora e che rinuncia alle autotrasfusioni di [illegible] gue.

Un pasticcio inenarrabile. Gli stessi giurati, Modugno e Corbucci, [illegible] hanno capito nulla, ma [illegible] [illegible] [illegible] d'accordo. Il cantante pugliese, dopo averci rifilato la [illegible] ultima canzone, attacca Brera e Bene perché hanno parlato di razzismo e chiude in gloria con il turpiloquio. Ecco ci mancava, ora il quadro è completo.

f. r.

BERSELLINI ESCE ALLO SCOPERTO

«SIAMO SQUADRA DA PRIMI POSTI E LO ABBIAMO DIMOSTRATO. SBAGLIA CHI NON CREDE IN QUESTO TORINO...»

Selvaggi: «Il problema è arrivare al derby con un solo punto di svantaggio nei confronti della Juventus». Ma prima i granata devono affrontare Fiorentina, Inter e Roma

Domenica scorsa, esattamente alle quattordici e cinquantaquattro, i giocatori del Torino hanno capito. Hanno capito che il discorso scudetto — fino a ieri semplicemente ipotizzato, sognato, sperato — [illegible] valido anche per loro, tale e quale come per le due «grandi» Juventus e Roma. In quel momento Franco Selvaggi aveva appena buttato il pallone alle [illegible] del portiere del Catania e stava eseguendo con la massima attenzione la «danza [illegible] gioia» verso le [illegible]e. *«Ma allora è vero!* — si son detti i granata quasi increduli — *Allora non siamo bravi soltanto contro le squadre di alto livello: se facciamo gol anche contro il Catania, se riusciamo a vincere la partita, è segno che c'è posto anche per [illegible]. D'ora [illegible] avanti tutto cambia».*

E tutto è cambiato, anche se nel finale, prima del [illegible] [illegible] Ferri che ha significato la tranquillità, un pochino di strizza i giocatori del Torino l'hanno avuta. Comunque, si [illegible] trattato di un fatto marginale, tanto che dopo — nel chiuso [illegible] spogliatoio — erano tutti estremamente arzilli. Come ovvio, Selvaggi era il più arzillo di tutti: «spadino» — così lo chiamano — aveva finalmente rotto il ghiaccio. E adesso, Selvaggi, fin dove arriverà il Torino?

«Il problema sono le partite che dobbiamo giocare prima del derby. Adesso [illegible] ad un punto dalla Juventus e dovremmo riuscire a mantenere questa posizione. Così, quando sarà il momento di incontrare i bianconeri, saremo pronti. Con un punto in [illegible] soltanto, si può [illegible] certi che la Juve[illegible] non affronterà la partita [illegible] molta calma. Dovrà tenere conto del [illegible], insomma. E noi giocheremo la nostra partita, speriamo in piena tranquillità».

Ma ci credono tutti davvero? Probabilmente tutti si sono convinti, forse qualcuno si sta convincendo. Parla per tutti l'allenatore Eugenio Bersellini: *«Siamo arrivati in alto e faremo l'impossibile per restarci, lotteremo con [illegible] le nostre forze. Ci aspettano due mesi terribili, incontreremo Fiorentina, Inter e Roma...».*

Incontri molto duri: il Torino ce la farà?

«Sarà il campo a dirlo. [illegible] ogni [illegible], noi siamo squadra da primi posti e lo abbiamo già dimostrato. [illegible] non crede nel Torino sbaglia di grosso».

Punto e fine. Stiata così. Anche Bersellini è uscito allo scoperto; adesso il Torino è pron[illegible], ha imparato tutte le lezioni possibili.

Beppe Bracco

Bersellini, fiducia nel Torino

NOVARA VINCE MA GIOCA MALE LA «TIFOSERIA» SI LAMENTA ANCORA

NOVARA — *«A Venezia avevamo giocato bene e abbiamo perso. Contro la Pro Patria, invece, abbiamo disputato una pessima partita, ma abbiamo ottenuto un importantissimo successo. Vorrà dire che dirò ai giocatori di curare d'ora in poi meno l'estetica. Chissà che non ci riesca così di migliorare la classifica».*

Chi fa queste affermazioni, naturalmente in tono scherzoso, è il presidente del Novara Calcio, Santino Tarantola, al quale l'1-0 di domenica scorsa sui «tigrotti» di Busto Arsizio ha fatto ritornare il sorriso.

E anche la fiducia: *«Avevo detto alla vigilia che questa gara era determinante e che non potevamo permetterci di non vincerla. Secondo me potrebbe rappresentare la svolta in chiave positiva per il Novara».*

Fin qui il massimo esponente della società azzurra. Ma veniamo ai tifosi e ai loro commenti dopo la sudata vittoria ai danni della Pro Patria. La tutt'altro che limpida affermazione — la vecchia «Pro» ha certamente tutto il diritto di sentirsi rapinata — ha suscitato più mugugni che osanna. In pratica il gol di Mastiero ha tamponato momentaneamente la contestazione, ma il clima è ancora teso.

Sono in molti a lamentare alcune scelte dell'allenatore Massei.

Il presidente Tarantola non entra nel dettagli tecnici, ma dà pienamente ragione ai tifosi, [illegible] [illegible] la grigia prestazione del N[illegible]. *«C'erano [illegible] [illegible] e uno motivi che spiegano la brutta prestazione* — [illegible] —, *a cominciare dalla grande tensione provocata dall'importan[illegible] della posta in palio. E poi non bisogna dimenticare che avevamo parecchi titolari [illegible] senti».*

«Su una [illegible] [illegible] [illegible] sento [illegible] criticare i giocatori — aggiunge Tarantola —, *ed è la grande dose [illegible] grinta e agonismo sfoggiata. Certo il pubblico vuole vedere [illegible] più e ha ragione. [illegible] domenica contro [illegible] Pro Patria la [illegible] più importante era la vittoria, che [illegible] [illegible] di [illegible], perdere l'ultimo [illegible] e di riguadagnare il morale che era a terra. Io credo che ai giocatori i due punti hanno fatto tornare la fiducia. Il bel gioco sarà certamente una conseguenza».*

Il che equivale a invitare l'ormai sparuta tifoseria a portare pazienza e a non abbandonare la pattuglia azzurra nel momento più delica[illegible] del torneo. Della contestazione a lui diretta (domenica allo stadio c'era uno striscione che l'invitava [illegible] andarsene), Santino Tarantola [illegible]e di non curarsi: *«Me ne andrò quando dirò io* — afferma — *e non a richiesta di qualche facinoroso. La maggioranza dei sostenitori non condivide sicuramente quello striscione».*

Marcello Sasso

Solenne cerimonia ieri sera alla caserma Giorgi [illegible] Novi Ligure

A DINO ZOFF IL «PREMIO COPPI»

E' stato consegnato dalla figlia del Campionissimo

DAL NOSTRO INVIATO

NOVI LIGURE — Serata di gala, quella di ieri, alla Caserma Giorgi di Novi Ligure dove per la diciassettesima volta è [illegible] assegnato il Premio Internazionale «Fausto Coppi». A beneficiarne, sono stati quest'anno due nomi illustri [illegible] sport e del giornalismo, [illegible] a dire Dino Zoff e Indro Montanelli, inviato speciale [illegible] tanti anni e attualmente direttore del «Giornale Nuovo».

Nei sontuosi saloni del Circolo Ufficiali, ricavato [illegible] caserma che ospita il 157° Battaglione Liguria della Brigata Cremona, alla presenza delle [illegible] autorità civili della provincia e militari della regione, Marina Coppi, figlia del Campionissimo, ha consegnato i riconoscimenti destinati a celebrare ancora una volta i grandi meriti di due personaggi che, in ambiti completamente diversi [illegible] quello giornalistico-culturale e quello sportivo, hanno offerto [illegible] contributo di primissimo piano.

[illegible]te Montanelli, tenuto lontano da impegni di lavoro e rappresentato da un redattore sportivo del «Giornale Nuovo», tutte le attenzioni si sono naturalmente concentrate su Dino Zoff (peccato che nessuno dei suoi ex compagni e dei dirigenti della Juve [illegible] abbia partecipato alla serata indetta [illegible] onore del massimo alfiere di tante battaglie [illegible] che), il quale si è detto particolarmente orgoglioso del fatto [illegible] il suo nome sia stato accostato a quello del Campionissimo. *«[illegible] sempre [illegible]to di svolgere il mio lavoro nel modo migliore e [illegible] la massima [illegible] rietà* — ha affermato altresì l'[illegible] numero uno della Nazionale — *ma [illegible] assicuro che, nonostante fossi [illegible] pagato, ho sempre conservato un animo dilettantesco. Giocando, infatti, mi sono anche divertito».*

p. c. a.

Ultima giornata eliminatoria di pallavolo (B e C1)

SA.FA, LE RAGAZZE SONO IN TRIPUDIO I MASCHI IN... CASTIGO

Le «cadette» torinesi nella «poule promozione» dopo la vittoria di Rivarolo. La squadra maschile ha invece ceduto il primato al Mondovì. Soddisfazione al Pacart Lasalliano che ha escluso il S. Anna Marus dal «grande giro». Kappa, Regis e Pavic qualificate in C1

Sa.Fa e Pacart Lasalliano, le due più prestigiose società del volley «minore» torinese, sono state le grandi protagoniste dell'ultima giornata della fase eliminatoria dei campionati di serie B e C1.

Il risultato più elevante e in qualche modo inatteso, l'hanno siglato senza dubbio le ragazze della Sa.Fa (sponsorizzate F.lli Bruneri) che in serie B si sono guadagnate la qualificazione alla poule promozione andando a vincere proprio sul terreno del diretto rivale Pam Rivarolo.

«Le torinesi non hanno rubato nulla — dicono i dirigenti canavesani — *hanno giocato meglio, mettendoci in difficoltà fin dalla battuta. A noi rimane il rammarico di aver sciupato con un rientro disastroso (quattro sconfitte in cinque partite) tutto ciò che di buono avevamo costruito nella fase iniziale. Gli infortuni in serie degli ultimi turni si sono purtroppo rivelati determinanti».*

Rilevante rimane comunque l'exploit delle ragazze di Bussani che, staccate di quattro punti a quattro giornate dal termine, non hanno mollato ed hanno coronato la loro rimonta strappando il terzo posto alle avversarie proprio in casa loro al termine di cinque set dall'andamento assai alterno.

Raggiunto l'obiettivo principale della stagione (una tranquilla salvezza) con largo anticipo, la Sa.Fa Bruneri cercherà ora di mettere i bastoni tra le ruote alle compagne di avventura nella *poule* per la A-2 Bistefani Casale, Erg Genova, Fulgor Fidenza, Oxford Corsico e Aquarius Lodi.

In trionfo in campo femminile, la Sa.Fa ha chiuso male la prima fase nel settore maschile, cedendo il primato del primo gruppo del girone A della serie B al Mondovì, capace di vincere a Torino al quinto set dopo essersi fatto rimontare parzialmente dal 2-0. Nessun problema, comunque, per la qualificazione del *team* di Sussetto, affiancato sabato al terzo posto dai «cugini» del Lasalliano Pacart che hanno escluso in *extremis* dal «grande giro» la matricola S. Anna Marus, battuta nello scontro diretto per 3-1.

«Abbiamo avuto meno problemi del previsto — ha detto il d.s. della Pacart Bergerone —. *Decisiva è stata la disastrosa flessione dei sammauresi».*

Mondovì, Sa.Fa e Pacart giocheranno quindi da febbraio per la promozione assieme alle tre «big» del secondo gruppo Sav Bergamo (sconfitta sabato per la prima volta nella stagione ad Alessandria causa soprattutto l'assenza di Vallicioni), Alessandria e Novara (passata grazie al miglior quoziente set nei confronti dell'Argentia Gorgonzola).

La soddisfazione nel clan Lasalliano per il buon risultato ottenuto dai ragazzi di Chianale è stata però ben presto amareggiata dalla beffa subita dalla squadra femminile militante in C1, esclusa dalla poule addirittura dal quoziente-punti. In vantaggio per 2-0 a Pinerolo, le torinesi hanno subito il veemente ritorno della squadra di Mina finendo col perdere per 3-2 il derby delle matricole che ha permesso così alle pinerolesi (in serie positiva da quattro turni) di occupare il terzo posto alle spalle dell'Ivrea e dell'Igmu Varese (altra qualificata dell'ultima ora grazie al 3-1 rifilato in trasferta al Pavic Romagnano).

In C1 maschile, infine, come da pronostico, è stato il Kappa ad entrare in *poule* assieme alle già tranquille Regis e Pavic. Proprio le prestazioni delle due battistrada hanno deciso l'assegnazione dell'ultimo posto utile.

Ormai deconcentrati, pinerolesi e romagnanesi non hanno certo costituito un ostacolo insormontabile per Kappa e Vercelli obbligate a vincere per passare il turno. A nulla è però valso il 3-1 siglato dai vercellesi contro il Regis: i due punti in più coi quali i ragazzi di Imarisio si erano presentati a questo ultimo turno hanno risolto la situazione.

Roberto Condio

Domenica prossima a Parabiago serve a tutti i costi la vittoria

TORINO RUGBY, E' UN MATCH CHE VALE MEZZO CAMPIONATO

In caso di successo la squadra avrà buone chances di accedere alla poule-promozione; una sconfitta costringerebbe invece i torinesi a disputare il torneo per non retrocedere

Domenica a Parabiago il Torino Rugby giocherà la partita-verità. «Sarà un incontro decisivo per poter continuare a sperare — *spiega l'addetto stampa Mauro Reginato* — se vinceremo avremo buone chances di accedere alla poule promozione. In caso di sconfitta invece dovremo rassegnarci a disputare il torneo per non retrocedere».

Accarezzate ambizioni di salire in serie A? «Fin dall'inizio del campionato abbiamo detto chiaramente che la promozione per il momento non era nei nostri programmi: per 2 o 3 anni è meglio non parlare di serie A, ed intanto consolidare la società e far maturare i nostri giovani. A questo punto però accedere alla poule promozione [illegible] grossa soddisfazione, anche a costo di arrivare poi ultimi. Sarebbe il premio per tutti gli sforzi fatti quest'anno».

E se invece doveste trovarvi a lottare per non retrocedere? «Occorrerebbe ricominciare da capo, con tutti i problemi ed i rischi che questo comporta. Ed imporrebbe alla squadra maggiori oneri anche finanziari, dal momento che nella poule salvezza ci troveremo anche delle squadre siciliane».

A Parabiago perciò, il Torino Rugby non deve assolutamente perdere: «E' importante dimenticare in fretta la partita di domenica scorsa, quando abbiamo perso, in [illegible] per 3-16 contro l'Amatori Milano — *afferma Reginato* — E' stato un incontro nato male, in cui la squadra ha dimostrato limiti mentali, più che non tecnici ed atletici».

Il Torino Rugby è partito con un certo timore reverenziale verso i forti milanesi; ha chiuso il primo tempo in svantaggio per 3-7 e poi ha sciupato malamente alcune occasioni per riportare il risultato sulla parità. Così l'Amatori è dilagato, infliggendo ai torinesi un passivo parecchio pesante.

Attendendo l'incontro di Parabiago, venerdì sera ci sarà l'occasione di parlare di rugby, sport al quale verrà dedicata la serata del Panathlon. Interverrà, in rappresentanza del presidente federale Invernici, il vicepresidente Vittorio Cupo, di Rovigo, che terrà una conferenza stampa presso l'Unione industriale di via Fanti (ore 13).

Marco Sannazzaro

Lotta greco-romana

DESIGNATI I FINALISTI PER TREVISO

Nella lotta greco-romana le «speranze» hanno 15 anni e costituiscono la categoria che precede gli «juniores». Domenica scorsa, nella palestra Sisport di via Guala, sono stati disputati i campionati regionali della categoria, validi anche per designare i lottatori che accederanno alle finali nazionali, in programma a Treviso il 10-11 marzo. Una cinquantina gli atleti in gara, in rappresentanza di due società: la Sisport Torino e la Csal Fiat Auto.

Hanno ottenuto il passaporto per le finali: La Torraca, Pietro Calvaruso e Bagnulo (44 kg), Judica, Sorrenti e Costa (48 kg), Sofi, Angelo Donatiello e Ferrara (52 kg), Antonio Donatiello, Lorenzo Calvaruso e Rotondo (56 kg), Russo, Previti e Iannolino (60 kg), Lentino, Ric[illegible] e [illegible] (65 kg), D'Amico e Cedioli (70 kg), Presalto e Desana (75 kg), Nuotolo e Altieri (81 kg), Scardurza e Gargalo (87 kg), Sturaro e Guglielmelli (oltre 87 kg).

Il prossimo appuntamento per gli appassionati di lotta greco-romana è fissato per sabato 28 gennaio, sempre nella palestra di via Guala (ore 15): verranno disputati i campionati piemontesi juniores.

m. san.

DAL GLORIOSO SCI CLUB SPORTINIA NASCE CON GROS IL SAUZE-JOUVENCEAUX

Continuano a crescere giovani promesse nella società che ha visto gli esordi di Gros e dei fratelli Besson e che, negli Anni 60, è stata leader fra i cittadini sotto la presidenza dell'ing. Caretta

L'ingegner Stefano Caretta, creatore dello Sportinia, fra i due «gioielli» di Sauze d'Oulx, Gros e Giuliano Besson, ai tempi delle loro vittorie

Il responsabile zonale di sci alpino, un allenatore, un paio di atleti, oltre all'esperienza di Piero Gros in qualità di coordinatore tecnico del club, [illegible] il contributo che lo Sci Club Sauze Jouvenceaux fornisce al Comitato Alpi Occidentali della Fisi.

Presidente del sodalizio è infatti Tonino Ferrero, che riveste anche l'importante incarico pubblico nell'ambito della Federazione. *«Indubbiamente il fatto di ricoprire questi due incarichi specifici, mi crea non pochi problemi affettivi e psicologici* — precisa Tonino Ferrero —. *Ma la disciplina dello sci è un fatto squisitamente sportivo e quindi il problema è superato dal fattore agonistico che prevale sulla scelta personale. Quindi [illegible] preferenza o discriminazione, [illegible] criteri selettivi basati esclusivamente sui risultati e sulle reali possibilità individuali dell'atleta. Il nostro compito, come sci club, è di sviluppare il settore giovanile, per raggiungere come obiettivo finale, dopo l'attività nel comitato, l'ingresso alle squadre nazionali. Cerchiamo, insomma, di ripetere quanto è riuscito a Stefano Caretta, che dagli Anni Cinquanta in poi ha portato il club a livello internazionale».*

Infatti è proprio in virtù dell'impegno del presidente Caretta e dei consiglieri dell'allora «Sci Club Sportinia», che il sodalizio ha iniziato a raccogliere i primi risultati in Italia e all'estero. Sotto la guida dell'allenatore Aldo Zulian, lo «Sportinia» ha conquistato il titolo di Campione d'Italia nella categoria «Cittadini» nelle stagioni 1962-'63 e 1964-'65, con atleti del livello di Carlo Quaglia, Piero Chiantelassa, Umberto Cravetto, Roby Bagliani e Laura Odiard des Ambrois, che attualmente ricopre incarichi importanti della Fis. Ed è sempre Zulian che ha impostato tecnicamente Daniela Gioitta, Giuliano e Carlo Besson, Piero Gros, atleti che sono poi tutti entrati a far parte delle squadre azzurre. Dopo la scomparsa dell'ing. Caretta, lo «Sportinia» venne sciolto, per poi rinascere come Sci Club Sauze d'Oulx. Dopo un paio d'anni, con l'assorbimento del club di Jouvenceaux il «team» prese l'attuale denominazione di Sci Club Sauze Jouvenceaux.

«La fusione tra i due sci club è stata un fattore importante per lo sviluppo dell'attività agonistica della stazione — continua Ferrero —. *Sia per l'organizzazione delle competizioni, sia per l'apporto di atleti: tra i settanta ragazzi che compongono il nostro vivaio, suddivisi in tutte le categorie, abbiamo un ricco patrimonio di valligiani, con maggiore attitudine allo sci. Ciò non toglie che, in una politica di potenziamento, vengano coinvolti anche i "cittadini", che però necessitano di maggiori incentivi per lo svolgimento dell'attività agonistica».*

Nonostante lo Sci [illegible] Sauze Jouvenceaux sia di recente [illegible], i risultati finora non sono mancati. Del club f[illegible] parte l'azzurra del gruppo C, Giulia Paglione, mentre Luca Jourdan e Tiziana Ferrero militano nella squadra piemontese. Promettente anche l'attività dei giovanissimi, tra i quali Simone Giraud e i fratelli Fauro Caire, Andrea e Roberto, che si sono distinti nelle [illegible] di questo inizio di stagione.

«Merito di tutto ciò è lo staff di allenatori e consulenti che anima il club — spiega Ferrero —. *Dopo la partenza di Massimo Di Donato, che attualmente con Mauro Ponti e Adriano Iliffe segue l'attività agonistica del Comitato piemontese, sei allenatori provenienti dalla Scuola di sci Sauze Sportinia, oltre all'ex nazionale Carlo Carulli, preparano e guidano i nostri ragazzi».*

Consulente d'eccezione del club è Piero Gros, che opera in veste di coordinatore tecnico. Compatibilmente con i vari impegni, l'ex azzurro, vincitore di Coppa del Mondo nel 1974 e olimpionico a Innsbruck nel 1976, partecipa attivamente alla vita del club, nel tentativo di trasmettere l'esperienza maturata sulle piste di tutto il mondo ai ragazzi che si stanno avvicinando all'attività agonistica.

p. l. g.

SCI IN [illegible] I BANCARI [illegible]

Nei giorni scorsi si è svolta a San Vigilio di Marebbe (Bolzano) la terza edizione dei Campionati italiani bancari di sci, cui hanno preso parte gli [illegible] di 81 istituti di credito.

Nettamente positivi i risultati conseguiti dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino, in particolare per le prove di sci nordico, dove si segnalano il quarto posto nella staffetta 3x5 km (Berta-Viarin-Zanivan) e ben due prime posizioni assolute nelle rispettive categorie individuali (Berta e Lorenzi).

LA BERLONI IN TESTA MA PER QUANTO SAPRA' RIMANERCI?

Sedicesima giornata del massimo campionato di basket: la Berloni balza al comando della classifica suggellando il momento magico degli sport di squadra torinesi, già al vertice nel calcio [illegible] la Juve (ed il Toro d'immediato rincalzo), e nella pallavolo con la Robe di Kappa.

Mentre Torino è in [illegible] Roma invece è in ambasce: dopo l'anno del trionfo, [illegible]sce il travaglio dell'inseguimento e così, nel basket come nel calcio, impara che il potere logora anche chi ce l'ha. Soprattutto nel basket, ove, dopo aver attuato un anno fa il proclama rivoluzionario del [illegible] Bi[illegible]ini, sovvertendo la dittatura delle grandi tradizionali (Milano e Bologna), il Banco, battuto domenica da una Bic con un solo americano, saluta definitivamente, per questa fase, anche il quarto posto e cerca di consolarsi almeno con il sesto, comunque tutt'altro che sicuro.

Con [illegible]a di Torino e la discesa di Roma, la «sedicesima» sancisce un altro evento «storico»: il Jolly, che non conosce sosta fra Coppa e campionato, irrompe fra le «grandi» ed impartisce agli avversari una preziosa [illegible]e: ricordando che il monolito Granarolo può essere battuto con l'arma della velocità (prendine nota Berloni, è anche la tua arma).

Quanto alla squadra torinese, come era stato ipotizzato fin da sabato, aggancia la vetta milanesi e bolognesi, grazie al pesante aiuto del calendario (che sarà amico ancora per sette giorni), ma non è oro tutto ciò che risplende: per la terza volta consecutiva, i gialli di Guerrieri si dimo[illegible] momento poco felice, per loro fortuna coinciso con impegni assolutamente non proibitivi. Ma i grandi scontri incalzano ed è ora di registrare il motore di questa formula 1 che non riesce ad esprimere il massimo dei giri.

Ed invero, i torinesi hanno penato non poco con un Simmenthal certo superiore alla sua magra classifica, ma neppure trascendentale, trascinato solo da un Branson eccezionale, ma con un Piotkiewicz «mollo» ed annullato da Della Valle ed un Costa inconsistente. Eppure, quando a metà ripresa, sciolati dodici punti di margine (anche grazie a n[illegible] «padelle» di fila dalla lunetta), i torinesi sono stati [illegible]ti e superati, per un attimo il pubblico ha tremato. [illegible] sì, perché, fra un numero acrobatico e lunghi momenti di sonno, Ray è ancora un rebus. Cagliaris e Sacchetti girano ben al di sotto del loro standard normale. Morandotti è ancora «assente» e Mandelli, il salvatore di [illegible] momi, nonostante il [illegible]mento di grande forma è stato dimenticato in panchina da Guerrieri: un boato di gradimento al suo ingresso in campo, una vibrata protesta pochi istanti dopo, al suo nuovo «panchinamento», questi gli un[illegible] piacevoli ricordi di giornata per Mandelli.

Insomma, a reggere la ba[illegible] hanno pensato Della Valle, sempre frenetico e scomposto, ma positivo, [illegible] May monumentale in attacco, ed a rimbalzo ed un Vecchiato in continuo progresso ed ora vigile e prontissimo anche in [illegible]sa. Finora è bastato e forse potrà bastare anche a Napoli, dopo però dovrà tornare a giocare tutta la squadra, altrimenti addio sogni di gloria.

Enrico Isnardi

Si è concluso il girone di andata nella C1 di basket

GIORNALINO A CARRARA CONFERMA LA SUA VENA

Gli albesi ora recriminano sulle occasioni perdute - Al Guarnero il derby con l'Unipol - Un'altra battuta d'arresto per l'Alvit Pino - Sale l'Agnelli

[illegible] la sonante affermazione del Giornalino [illegible] a Carrara e la scivolone della capolista Imco Borgano a Busto Arsizio, è terminato il girone di andata [illegible] C1 di basket. I pronostici della vigilia finora sono stati rispettati [illegible] gran parte: Imco e Uteco Monza, come era nella logica, hanno «virato» al comando, con un buon margine [illegible] vantaggio sulle avversarie più irriducibili, se si fa eccezione per l'Arexport in due l[illegible] dalla coppia regina, che ha preso il posto [illegible] Carrara e Nike Cremona nel ruolo di terza forza del campionato.

E tra le inseguitrici del trio [illegible] testa c'è da elogiare un Giornalino sempre più convincente, che avrebbe potuto concludere il girone ascendente anche più in alto se non avesse sciupato qualche occasione a inizio stagione.

Il Guarnero Casale ha chiuso l'andata con il successo nel derby contro l'Unipol: sei vittorie in quindici partite sono poche per una squadra [illegible] a tentare il salto in B, alla quale non resta altro che puntare a un piazzamento digni[illegible]. [illegible] gli stessi punti dei monferrini è giunto al giro [illegible] il Gagliardi Aosta, da buona matricola alla ricerca di [illegible] stagione di assestamento, un obiettivo indubbiamente sempre più lontano per l'Unipol, ormai staccatissimo, a sei punti dal drappello delle quart'ultime.

Con due punti in più ci sono i biellesi della Tessiana, assai lontani dal rendimento della scorsa stagione: anche per loro il girone di ritorno sa[illegible] improba corsa ad handicap.

Un risultato a [illegible] nel dodicesimo turno della [illegible]: il Cava Monticino ha espugnato Piacenza, ovvero l'ultima in graduatoria ha battuto in trasferta una delle prime della classe, facendo il gioco anche di Tre Stelle Modena e Dertiona che hanno preso il volo, non lasciandosi sorprendere da Unitar Borg[illegible]nero e Grecchia & Scavarda Moncalieri.

Ancora un risultato negativo per l'indecifrabile Alvit, battuta a Pino dall'Elcom Parma; nuovo passo avanti della Perilep vittoriosa nel derby con l'Astense, che aveva recuperato Cussano e Ferrigno e che ora è precipitata all'ultimo posto, date le concomitanti vittorie del Cava Monticino e dell'Acerbi Collegno, nel derby con il Cus Torino. Sul fondo classifica ci sono sette squadre nello spazio di due punti: con quattro retrocessioni in palio è una premessa di battaglia all'ultimo canestro.

In Serie D, turno di... riposo per il Dima, vittorioso in scioltezza su una Crocetta che non ha saputo ripetere l'exploit di Ivrea: alle spalle degli alessandrini inseguono sempre RGM e Valenza, mentre permane l'incertezza per l'assegnazione del quarto posto.

E' tornata al successo, a spese dell'Abet Bra, la Ginnastica, sesta con due punti di ritardo da Vaporella, fin qui inferiore alle attese, e Istituto Bancario San Paolo. Risale la corrente l'Agnelli che ha distanziato l'Opel Vercelli, battendolo nel confronto diretto.

Renato Botta

Carlo [illegible] allenatore dell'Alvit di [illegible]

Messico: è tutto pronto

SLITTA A GIOVEDI' LA PROVA DI MOSER SUI 20 CHILOMETRI CON «PHON» IN PISTA

Moser, ultimi allenamenti a Città del Messico

CITTA' DEL MESSICO — L'équipe tecnico-scientifica e Moser hanno deciso di far scivolare il tentativo sui venti chilometri da domani a giovedì. Moser è pronto per questo collaudo: una novità apprezzabile è data dalla diminuzione del [illegible] tornato a livelli di [illegible] metro, un [illegible] e mezzo di velocità al secondo.

Moser si è allenato domenica su pista, alle 9,30: dopo un'ora di riscaldamento dietro moto, [illegible] effettuato una seduta di poco più di mezz'ora impostata sulla regolarità.

Ieri, Francesco ha ancora lavorato in pista, soprattutto sulle partenze, effettuando vari test di tre-quattro chilo[illegible] ciascuno. Oggi è prevista anche un'uscita [illegible] strada: con cinque chilometri [illegible] salita affrontata col grosso rapporto; questo sforzo oltre che favorire il tono muscolare, è ritenuto da Moser e dai suoi esperti utilissimo. Domani è prevista una seduta di recupero. Per risolvere il problema della pista che non si asciugherebbe in tempo nella curva (all'ombra) si ricorrerà a un telone di plastica e anche ad «asciugatori» elettrici.

PRIMA SI ROMPE UN PIEDE POI RISCHIA LA MORTE IN UN INCIDENTE AEREO

FREETOWN — Sembrano [illegible] fine le disavventure di Renato Zocchi, il motociclista italiano che domenica si era dovuto ritirare dalla Parigi-Dakar per la frattura di una caviglia procuratasi in corsa. [illegible], infatti, ieri è uscito indenne da un incidente aereo avvenuto sulla pista di Kissidougou (Guinea) ai margini della savana. Il DC3 su cui viaggiava Zocchi assieme ai passeggeri e all'equipaggio, una decina di persone in tutto, a seguito di un'avaria ad uno dei motori è uscito di pista e ha preso fuoco. Tutti sono riusciti a lasciare l'apparecchio in tempo prima che s'incendiasse. Con grandi difficoltà si è posto in salvo anche Renato Zocchi. L'italiano si stava recando a Freetown, capitale della Sierra Leone, [illegible] poter poi tornare in Europa.

[illegible] Parigi-Algeri-Dakar ha [illegible] completato la sua 14ª tappa [illegible] ha portato i concorrenti a Freetown. I leader delle due classifiche hanno avuto [illegible] inconvenienti, ma mantengono la testa delle graduatorie. Nella categoria moto il belga Gaston Rahier (Bmw) ha subito una caduta e poi una foratura e così il suo inseguitore, il francese Hubert Auriol, ha ridotto il suo distacco di tre minuti portandolo a 6'38. [illegible] categoria [illegible] è ancora in testa il francese René Metge (Porsche), che ha perso di poco la prova speciale vinta dal connazionale Patrick Zaniroli (Range Pacific).

Nella categoria moto i due italiani Picdanno e Balestrieri su Yamaha si trovano al sesto e all'ottavo posto con [illegible] ritardo rispettivamente [illegible] 6h 8'45" e 6h 4'23".

Anno 70 (Conto corrente con la Posta) TORINO - Giovedì 2 Aprile 1936 - Anno XIV MATTINO Num. 80

ABBONAMENTI

Ogni numero Cent. 20

LA STAMPA

Frangar, non flectar

Inserzioni a pagamento

IL NEGUS IN FUGA

20.000 uomini della Guardia e 15.000 irregolari attaccano le nostre posizioni dell'Ascianghi ma vengono battuti con perdite disastrose

Settemila abissini uccisi e 15.000 feriti

Il Comunicato N. 170

ROMA, 1 notte.

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente Comunicato Num. 170:

« Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

« Ieri il Negus ha impegnato una grande battaglia con le sue truppe migliori nella zona del Lago Ascianghi. La battaglia, che ha avuto fasi di estrema violenza, si è conclusa con la vittoria delle nostre truppe.

« Con successivo comunicato saranno dati ulteriori particolari ».

dati nazionali morti 51, feriti 152; eritrei tra morti e feriti circa 800.

« La nostra aviazione ha partecipato arditamente ed efficacemente alla battaglia, fatta segno a vivace reazione contraerea, che ha colpito molti apparecchi.

« Da notizie di prigionieri risulta che le truppe abissine partecipanti alla battaglia erano circa 20 mila e che il Negus ha personalmente partecipato agli attacchi contro il nostro fianco sinistro.

« Nel settore occidentale le nostre colonne procedono da Adi Remoz verso il sud, accolte con manifestazioni di simpatia dalle popolazioni.

« Tutti i capi della vasta regione dell'Uolcait, che si estende fino al torrente Cesà, si sono presentati per fare atto di sottomissione al nostro Comando militare in Adi Remoz. In tale località è giunto anche un gruppo di notabili delle Tsegghedè per presentare l'omaggio di quelle popolazioni.

« L'aviazione della Somalia ha bombardato a Bullale (a sud di Dagabur) il quartiere generale della armata abissina di Harrar e colonne in marcia lungo il torrente Gerer. La reazione antiaerea, particolarmente violenta, non ha impedito che tutti gli obiettivi siano stati colpiti ».

Ras Cassa, Sejum e Immirù assistono alla battaglia

L'eroico slancio degli Alpini e degli Eritrei - Settanta aeroplani in azione - L'apparecchio di Vittorio Mussolini colpito dalle granate etiopiche - ... sotto il fuoco delle artiglierie e degli aerei - Le nostre perdite: 63 ... feriti e 800 eritrei tra morti e feriti

Una colonna ... su Gondar

Il Comunicato N. 171

ROMA, 1 notte.

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama ...

La situazione

PRIMA PAGINA

Battaglie del ventesimo secolo

Le grandi battaglie del nostro secolo rivivono attraverso le più emozionanti prime pagine de La Stampa raccolte nel nuovo volume "Prima Pagina". La storia in diretta dal 1900 ad oggi, con i servizi, le notizie, le immagini, i bollettini di guerra, in 143 pagine indimenticabili riunite in un'opera rilegata di grande formato.

"Prima Pagina-Grandi Battaglie del XX Secolo" è in vendita nelle librerie o presso La Stampa (via Carlo Marenco 32 o Salone La Stampa, via Roma 80) a Lire 25.000. Se preferite, potete ordinarlo contrassegno, inviando il tagliando debitamente compilato a La Stampa, Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino.

Inviatemi in contrassegno N. ...... copie di "Prima Pagina-Grandi Battaglie del XX Secolo" al prezzo di L. 30.000, comprensivo di spese postali

COGNOME E NOME ____________

INDIRIZZO ____________

CAP ______ LOCALITÀ ____________

TEL ____________

DISTRIBUTORE PER LE [illegible] DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA: **AGENZIA [illegible] NICOLI [illegible] E C. s.a.s.** VIA BARDONECCHIA, 170 - 10141 TORINO

Sono molti i registi impegnati su temi diversi

I FILM ITALIANI IN CANTIERE

PRIMI MESI DI LAVORO

Dino Risi, il primo regista che dirige nel 1984. In «Dagobert» lavora il comico francese Coluche

Dino Risi (che recentemente aveva lasciato il cinema per la televisione) è il primo regista italiano di buon nome a lavorare ad un film del 1984. Infatti dall'inizio dell'anno egli si trova impegnato a Cinecittà nelle riprese di *Dagobert*, una coproduzione franco-italiana in cui figura il comico transalpino Coluche.

Le prime settimane del nuovo anno vedono il ritorno al lavoro anche di Luciano Salce (costretto a sospendere la sua attività anche a causa di una malattia), il quale comincia in questi giorni le riprese di *Vedercí chiaro* con Johnny Dorelli e Eleonora Giorgi. Intanto sono in piena lavorazione altri registi con pellicole cominciate nelle ultime settimane del 1983: Lucio Fulci con *Murderock*; Lina Wertmüller con *Il geloso* (di cui è protagonista Enrico Montesano).

Giuseppe Ferrara con *100 giorni a Palermo* (sul delitto Dalla Chiesa, con Lino Ventura); Mario Monicelli con *Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno* (nel cast: Alberto Sordi, Ugo Tognazzi, Lello Arena e Maurizio Nichetti); Franco Giraldi con *Mio figlio non sa leggere* (dal libro di Ugo Piro); Bruno Corbucci con *Delitto nella Formula Uno*, con Tomas Milian, e Fabio Carpi con *Il cane di Gerusalemme*. Ci sono pure Francesco Rosi e Sergio Leone che, in sede di edizione, stanno completando rispettivamente *Carmen* e *C'era una volta in America*.

Negli ambienti produttivi sono in fase di sceneggiatura e di pre-produzione diversi film. Fra poco cominceranno: *Cuore nella tormenta* dell'esordiente Enrico Oldoini, con Carlo Verdone, Marina Suma e Lello Arena; e il nuovo film di Marco Ferreri *Il futuro è donna* con Hanna Schygulla e Ornella Muti.

Si annuncia il ritorno nei nostri «studi» di Sophia Loren che sarà diretta (le riprese dovrebbero cominciare ai primi di marzo) da Maurizio Ponzi in *Qualcosa di biondo*. Con la Loren lavorerà Francesco Nuti, rivelazione di *Madonna che silenzio c'è stasera*, *Io Chiara e lo scuro* e *Son contento*.

Liliana Cavani ha allo studio un film su Nerone, che dovrebbe cominciare in primavera; mentre per Francesco Rosi (il quale ha già effettuato dei sopralluoghi in Colombia) tutto è pronto per *Cronaca di una morte annunciata*, dal romanzo di Gabriele Marquez.

Alberto Bevilacqua si appresta a girare *Una scandalosa giovinezza* con Renato Pozzetto; Fernando Di Leo *Killer and killer* (versione aggiornata di *Giungla d'asfalto* di Burnett); Ciro Ippolito *Arrapaho* con gli Squallor.

Franco Zeffirelli (a parte gli ambiziosi progetti di *Toscanini giovane* e *I fiorentini*) un nuovo film-opera, sollecitato in ciò dai produttori dopo il successo mondiale de *La traviata*.

Infine *Scemo di guerra*, da un romanzo di Tobino, avrà come protagonista uno dei comici più popolari.

Per Marina Suma una parte accanto al comico Carlo Verdone

Enrico Maria Salerno protagonista del «superfilm» Rai

Saga televisiva di Giannetti

GRUPPO DI FAMIGLIA

«All'ombra della grande quercia» è il titolo di uno dei più grossi programmi di quest'anno che Raiuno manderà in onda a partire dal 25 gennaio prossimo, alle 21.30, con la regia di Alfredo Giannetti. Ne saranno interpreti principali: Enrico Maria Salerno, Tino Carraro, Irene Papas, Massimo Ranieri e Jenny Tamburi. Quattro le puntate settimanali. Giorno stabilito il mercoledì.

Più che un programma, in realtà, è un lungo film, imperniato sulle vicende dei componenti della famiglia Caponegro, emblematica di una borghesia italiana arricchitasi durante il «boom» economico degli Anni Sessanta e ora sconvolta da una crisi sia finanziaria sia morale.

L'idea di realizzarlo è nata in Giannetti (il regista che ha diretto Anna Magnani in una serie di telefilm due anni prima della morte della grande attrice) dall'esigenza di prendere contatto con quel pubblico che quasi vent'anni fa si appassionò alle vicende della «famiglia Benvenuti».

«Ho sentito, tuttavia, anche il bisogno di descrivere — soggiunge Giannetti — *l'Italia degli Anni Ottanta, visti secondo la particolare angolazione dei figli del "boom"»*.

I Caponegro sono ricchi e apparentemente felici. Il protagonista, Alberto, è un uomo di successo: bella casa, lavoro gratificante, soldi. E' lui a sostenere tutto il peso della propria ambizione estesa ad ogni campo, dal guadagno all'amore e naturalmente al potere. Nonostante le sue attenzioni per la famiglia, egli conduce una doppia vita, a volte addirittura tripla. Si pente e si assolve da solo, forte del fatto che egli provvede a tutti sia per quanto concerne le necessità morali sia per ciò che riguarda quelle materiali.

E' fatale che per un uomo così vitale il declino si profili in forma drammatica. Con l'inizio del... viale del tramonto, comincia la resa dei conti. Gli affari, non sempre puliti, rivelano meno floridezza rispetto al passato. Ma Alberto non si arrende e vuole che ogni cosa continui in famiglia come prima anche se arriva sulle soglie del carcere.

Comunque l'importante per lui è che nessuno dei suoi, moglie, figli, amante, debbano soffrire. D'un tratto la catastrofe. Nella caduta gli è vicino Elena, la moglie devota e fedele, ma quando perderà il suo affetto nulla avrà più senso per lui. Il figlio Massimo, però, che attraverso le alterne vicende familiari, si è maturato, apre una immaginaria finestra che dà adito alla speranza per il futuro.

Terence Hill ripropone con un film il celebre personaggio di Giovanni Guareschi

DON CAMILLO 30 ANNI DOPO

Terence Hill nel ruolo che fu del grande Fernandel

ROMA — Ultimi «si gira» a Cinecittà con Terence Hill impegnato alla regia, nella produzione e nel ruolo di protagonista del suo personalissimo Don Camillo del quale fra l'altro ha curato anche la sceneggiatura.

Chiediamo al simpatico Trinità: lei ha fatto tutto da solo affrontando fra l'altro un soggetto che trent'anni or sono sembrò un capolavoro con due interpreti d'eccezione: Gino Cervi e Fernandel. Il suo *Don Camillo* è quindi un revival o qualcosa di diverso?

«Il mio Don Camillo è tutto nuovo, tutto Anni 80 — esclama vivacemente l'attore —. *E' un film che, ovviamente nelle mie intenzioni, non può temere pericolosi confronti perché nell'interpretazione dell'opera di Guareschi ho voluto giocare sull'avventura, sul personaggio in chiave umana dissacrandolo, con un risvolto universale, dall'ambiente ristretto del convenzionalismo paesano sia pur tenuto su toni lirici»*.

Risponde con toni accesi, convinto della sua impresa non certo facile. Mister Hill (al secolo Mario Girotti) di origine veneziana è ormai cittadino americano di adozione in quanto vive con la moglie in una fattoria del Massachusetts. Lassù ha anche imparato a coltivare la terra e torna in Italia sempre da solo (la moglie è troppo legata al suo Paese d'origine) per correre la bella avventura di un film che questa volta ha voluto fare in proprio.

«Questo Don Camillo — precisa Hill — *mi è costato una montagna di soldi* (si dice nove miliardi tondi tondi) *e lo considero il primo vero film della mia vita di attore, diciamo così di "successo", e ciò indipendentemente dal fatto che in questa occasione sono stato costretto a rinunciare alla coppia nota e cara al pubblico»*.

Intende dire Bud Spencer che lei non ha ritenuto di sceglierе come partner Nel *Don Camillo*?

«Proprio così. Con Bud c'è un rapporto di lavoro diverso e ho ritenuto opportuno mantenerlo evitando di coinvolgerlo nel Don Camillo anche perché è già stabilito che torneremo insieme per ricostituire la coppia. Gratuite quindi le insinuazioni che tra me e Bud vi sia della ruggine, basti pensare che ho scelto come aiuto regista del mio Camillo il figlio di Bud».

Come si è trovato a girare nella Bassa Padana lungo quel Po che Guareschi definì «l'unico fiume rispettabile»?

«E' stata un'esperienza meravigliosa, indimenticabile anche se eravamo in piena estate e faceva piuttosto caldo! L'Emilia è una regione dove la gente conosce la gioia di vivere e d'amore, sa cogliere il senso delle piccole cose della vita soffocando le miserie d'ogni giorno nell'alone caldo di una fede che non è mai manifestazione bigotta. Così mi è stato facile inserire il mio personaggio in quell'ambiente caricandolo di una fervida allegria e di una delicata ironia che bene si inserisce nella vicenda del famoso "prete d'assalto" la cui tonaca mi è andata a pennello!».

Pensa che il *Don Camillo* Terence Hill sarà alla pari o superiore al successo di Trinità?

«Sono certo che sarà superiore anche perché confido nella mia buona stella che fin dall'inizio della carriera di attore mi ha aiutato ad affrontare la macchina da presa con il piede giusto, nei ruoli giusti e al momento giusto! Ho fatto un Don Camillo Anni 80 bene collocato nei tempi attuali e spero di potere conquistare gli spettatori, in particolare quelli più giovani, che non hanno visto il film di trent'anni fa con la coppia Cervi-Fernandel...».

Al Piccolo Valdocco «bambini e successo»

COPPIA D'INCANTO

Il viaggio incantato: Antonio Conte e Sara Crescenzio

Com'è bella l'atmosfera d'una prima per il teatro dei ragazzi... Niente invidia o pettegolezzo, solo un brusio costante e crescente, che si tramuta in urla d'entusiasmo quando la musica sale con il sipario e la rappresentazione comincia in un'attesa davvero sentita.

Anche ieri al Piccolo Valdocco, dove il Settore Ragazzi dello Stabile Torinese e il Teatro Regionale Toscano hanno presentato *Il viaggio incantato* di Pino Boero e Franco Passatore, il pomeriggio è trascorso d'incanto. Per di più si dava un testo nuovo e garbato con alcune impennate brillanti e una morale facile facile.

E' successo infatti che i due fratellini protagonisti, un maschio e una femmina, hanno a modo loro imitato Alice che entra ed esce dallo specchio trovandovi il paese delle meraviglie. I nostri eroi invece, sulla traccia d'un romanzo di Annie Vivanti, entrano ed escono da un quadro per sostenere le sacrosante ragioni della fantasia: si creeranno un loro sogno personale nel fastidio d'una domenica piovosa e nella dimenticanza degli adulti festaioli. Ma come?

Il pittore che ha abbozzato l'interessante quadro dava più e più mani di colore alla medesima tela dimenticando a volte di cancellare certi personaggi. Costoro, senz'avere mai letto Pirandello, rivendicano una loro autonoma esistenza e ossessionano i fratellini con le proprie balzane e divertenti pretese.

Tanto di guadagnato per i due sveglissimi curiosoni pronti a battagliare con Garibaldi e a complessare il babau.

Come regista Passatore ha puntato i suoi strali contro una società, quella umbertina, francamente dimenticata. Altri sono oggi gli autoritarismi dei genitori, dei maestri, dei padroni. Però, con i costumi di Guglielminetti e le musiche di Coli, non ha esitato a creare uno spettacolo composito e impegnativo che in qualsiasi modo si potrebbe definire meno che infantile.

Basta vedere come i due bambini scherzino sul musical guidati dalle coreografie di Carla Perotti e come osservino stupiti l'esplosione finale di golosità da parte dei grandi, autentica anticipazione del consumismo. All'esito felicissimo contribuisce per massima parte l'affiatamento dei minorenni Luca Corsaro e Sara Crescenzio, una piccola Veronica Lake quest'ultima che farà bene a non trascurare cinema e teatro.

p. per.

Novità

MARADONA DIVENTA ATTORE PER LA TV

• La stella del calcio argentino Diego Armando Maradona sarà, con tutta probabilità, il protagonista di una serie di film sul calcio che verrà realizzata dal regista spagnolo Manolo Summers.

In un'intervista concessa in Spagna, Summers dice di avere in mente la realizzazione di una serie di film, che verranno prodotti dalla televisione spagnola, sul calcio e che avranno quasi sicuramente come interprete il noto calciatore argentino, con cui sono già stati presi contatti a questo proposito.

• Il regista tedesco-federale Wim Wenders ha concluso le riprese del suo ultimo film «Paris, Texas», interpreti principali Nastassja Kinski — che debuttò nel cinema proprio con Wenders in «Wrong Move» (1974); Harry Dean Stanton e Aurore Clement.

Il film, prodotto dalla «Road Movies» (Berlino), «Argos Films» (Parigi) e «Gray City» (New York), sarà pronto per il prossimo festival di Cannes.

«Paris, Texas» si basa su di una sceneggiatura dello stesso Wenders, di Sam Shepard e di L. M. Kit Carson, il cui figlio Hunter di sette anni figura tra gli interpreti principali.

• Nuova parte di cattivo per l'attore tedesco Klaus Kinski, questa volta in un «remake» firmato da Roger Vadim del dramma di Jean Cocteau «La bella e la bestia». Coprotagonista sarà l'attrice americana Susan Sarandon («Atlantic City» e «Pretty Baby», tra gli altri).

In seguito Kinski interpreterà «The Little Drummer Girl», un adattamento cinematografico di George Roy Hill dell'opera di John Le Carre.

• Il festival internazionale del film fantastico e di fantascienza si svolgerà per la seconda volta a Bruxelles dal 13 al 28 aprile prossimi.

Una manifestazione analoga si è svolta recentemente in Germania federale, per la precisione a Monaco, dove alla fine dello scorso ottobre si è tenuto il decimo Festival del cinema fantastico organizzato da «sponsor» privati.

Dove andiamo stasera in città

DUE BELLIMBUSTI
Stazionano all'Alfieri

Teatro

Teatro Regio. Questa sera alle 20,30, prima rappresentazione dell'opera di Giacomo Puccini *La Bohème* con la direzione di Massimo de Bernart. Scene e costumi di Eugenio Guglielminetti, regia di Ugo Gregoretti. Orchestra e coro del Teatro Regio. Lo spettacolo è in abbonamento al turno A.

Teatro Carignano. Per il cartellone in abbonamento dello Stabile, replica, stasera ore 20,30, di *Delitto e delitto* di Strindberg nell'allestimento della Compagnia Teatro Eliseo, con Umberto Orsini e Daria Nicolodi. La regia è di Gabriele Lavia. Scritto nel 1899, il lavoro è inedito per le spettatore italiano. Posto unico L. 15.000.

Teatro Alfieri. Per il cartellone in abbonamento dello Stabile, è di scena (questa sera alle 20,30) la Compagnia Veneto Teatro con il suo allestimento de *Lo stratagemma dei bellimbusti* di George Farquhar. La commedia, che appartiene al '700 inglese, ruota attorno a due bellimbusti spiantati che cercano in campagna una sistemazione redditizia. Protagonisti sono Lando Buzzanca e Carmen Scarpitta. Partecipa allo spettacolo anche Paola Borboni. La regia è di Gianfranco De Bosio. Posto unico L. 13.000.

Teatro Adua. Questa sera alle 20,30, il Gruppo della Rocca presenta la prima replica di *Negro contro cani* di Bernard Marie Koltès. Regia di Mario Missiroli, scene e costumi di Paolo Bregni, musiche di Ludovico Einaudi su quattro melodie di Luciano Berio. Interpreti: Dorotea Aslanidis, Dino Desiata, Ireneo Petruzzi e Armando Spadaro. La commedia, proposta per la prima volta in Italia, è ambientata in un cantiere francese dell'Africa equatoriale dove un operaio negro è ucciso da un ingegnere bianco. Ma quel posto è «metaforico» e la pièce di Koltès parla più della vita che dell'Africa, vera e propria. Platea L. 12.000, ridotti L. 10.000. Galleria L. 9.000, ridotti L. 6.000. Lo spettacolo va in scena fino al 5 febbraio prossimo (giorni feriali ore 20,30 domenica ore 16).

Teatro Gobetti. Ultima settimana di repliche per *Gesperni*. Lo spettacolo «in solitario» di Gipo Farassino, con la regia di Massimo Scaglione, va in scena tutte le sere alle 21. Domenica, ultima recita, ore 16,00. Poltrona L. 15.000, poltroncina L. 12.000.

Sala Valentino. Replica, questa sera alle 21,15 alla saletta del Nuovo, di *Birra facile ma non qui*, spettacolo di Franco Cardellino in cui delle maschere neri, [illegible], danno vita a dei semplici di spirito. A fianco di Cardellino, tre attori specializzati nel teatro di movimento: Rupert Raison, Daniela Albanese e Enzo Pesante. Lo spettacolo replica fino al 22 gennaio. Posto unico L. 8.000, ridotti L. 6.000.

Concerti

Conservatorio. Questa sera alle 21, ottavo concerto della stagione 83/84 organizzata dall'Associazione Ricky Haertel in collaborazione con il Goethe Institut. Il *Munchner Streichtrio* (violino, viola, violoncello) esegue musiche di Giardini, von Dohnanyi e Mozart.

Teatro Nuovo. Domani sera alle 21, Concerto dei *Moving hearts* per la prima volta in Italia. Il concerto è organizzato da Radio Flash e Arci Media. Sono aperte le prevendite dei biglietti al Teatro Nuovo, all'Arci e da Rock & Folk. Poltronissime L. 12.000, poltrone L. 10.000.

Cinema

Museo del Cinema. Continua la rassegna degli *Uomini Forti*, il Museo dedica loro ancora una settimana. Da oggi a giovedì è in programma *Gli Amori di Ercole* di Carlo Ludovico Bragaglia (1960), da venerdì a domenica *La furia di Ercole* di Gianfranco Parolini (1962). Proiezioni ore 16 e 21,15. Il biglietto d'ingresso, L. 1.000, dà diritto anche alla visita al Museo.

Movie Club. Prende il via oggi *La rabbia delle immagini*, rassegna organizzata in collaborazione con il Goethe Institut e dedicata a Herbert Achternbusch, anarchico e provocatore regista tedesco sconosciuto in Italia e affermato invece negli ambienti cinematografici americani e francesi. In programma oggi, rispettivamente alle 18,30, alle 20,45 e alle 22,30, *L'ultimo buco* (1981, b/n, versione originale con sottotitoli francesi), *Salve Baviera* (1977, col., vers. or. sottotitoli inglesi) e *La lotta della birra* (1976, col., vers. or. sottotitoli francesi). Alle 16,30 proiezione de *La bella e la bestia* (1945, b/n, vers. or. francese) per il ciclo dedicato a Jean Cocteau e organizzato con il Centre Culturel.

Centre Culturel. Per l'*Omaggio a Jean Cocteau* è in programma oggi, alle 15,30 e alle 17,30, la proiezione del film di Cocteau *Orphée*. Alle 18, sala video del Centre, per *séminaire atelier*, *Approches Poétiques*.

Museo della Montagna. In occasione della mostra *Guida alpina, immagine e ruoli di una professione*, questa sera alle 21 al cinema Charlie Chaplin proiezione del film *Nanga Prabat 1938* e *Nanga Prabat 1953*.

Avvenimenti

Cultura e storia dell'America Latina. E' il titolo della conferenza-dibattito, con proiezione di audiovisivi e audizioni discografiche, che si terrà questa sera alle 20,30 nella sala del Consiglio di Circoscrizione Centro (via Lagrange 12). L'ingresso alla conferenza, organizzata dal Centro Anna Kuliscioff nell'ambito della mostra *Cile: dieci anni dopo*, è libero.

In poltrona davanti alla TV

DEI DURI
dall'Oklahoma a Raidue

Raiuno

ORE 20,30: Trent'anni della nostra storia, documenti. Paolo Frajese, giunto all'ottava puntata della trasmissione abbinata alla pubblicazione di un'omonima serie di dispense, parla del 1953. Si rievoca la morte di Stalin e parallelamente si parla dell'elezione di Kruscev a primo segretario generale del pc sovietico.

In Italia si registra la crisi del quadripartito dc-pri-psdi-pli con conseguenti dimissioni di Alcide De Gasperi, mentre sugli schermi cinematografici trionfano i felliniani Vitelloni e il comenciniano Pane amore e fantasia che lancia definitivamente la Lollo come star non solo a livello nazionale.

Fausto Coppi diventa campione del mondo a Lugano, la Fiat tiene a battesimo la nuova 1100 e muore il grande pilota Tazio Nuvolari. Frajese rievoca tutto questo tramite filmati e testimonianze. Qualche ospite in meno, soprattutto tra quelli che col passato non hanno niente a che vedere, e qualche filmato in più non guasterebbe alla simpatia della trasmissione.

Raidue

ORE 20,30: I duri di Oklahoma, Usa drammatico 1974. Corsi e ricorsi cinematografici: la lotta per il successo a seconda delle annate viene esaltata o denigrata. Oggi Flashdance, che è un inno alla lotta per il successo, registra record d'incassi, ieri i favori delle platee andavano invece a film come questo, dove gli eterni sconfitti sono i buoni, e il capitalismo rampante è il mostro da combattere. Il fatto che entrambe le pellicole siano comunque buoni affari ha una sua logica che in un modo o nell'altro va presa in considerazione.

Faye Dunaway possiede una collina che parrebbe piena di petrolio. Squali della mafia e alta finanza cercano di carpirgliela con le buone o con le cattive, ma lei resiste e la lotta si inasprisce lasciando sul campo i primi morti. Si prosegue in contrapposizione per oltre un'ora, e la battaglia trova una illusoria quando qualcuno comincia a chiedersi se nella collina il petrolio c'è davvero.

Montecarlo

ORE 22,20: Il Kobra, Usa horror 1973. Questo film rappresentò uno dei più solenni bluff della pubblicità cinematografica che a suo tempo lo annunciò come «il primo film dello stesso autore dello Squalo». Il regista Bernard Kowalski, parafbo abbondantemente rischiatosi con opere successive, è in effetti autore di una parte della sceneggiatura del primo Squalo, ma tra le due pellicole si apre certamente un abisso.

Kobra narra la storia fantasiosa di uno scienziato pazzo che medita di trasformare gli esseri umani in rettili adducendo curiose teorie di evoluzione come giustificazione, e scoprendo un miracoloso siero che con due o tre applicazioni trasforma chiunque in uomo-serpente. Il primo fidanzato della figlia scopre tutto e fa una brutta fine.

Un secondo corteggiatore uccide lo scienziato pazzo e si porta via la ragazza. Per rendere orrorifica la cosa la pellicola è punteggiata da comparsate di serpenti cobra in primo piano che osservano il pubblico minacciosamente e ruggiscono come leoni. In platea la gente rideva, e il Kobra restò in prima visione nemmeno una settimana anche per merito della critica che in quell'occasione si sbizzarrì a dire del Kobra tutto il male possibile.

Italia 1

ORE 20,25: Simon and Simon, telefilm. Due fratelli fanno i detectives privati a San Diego, in California. Uno è curatissimo, ordinato, preciso, metodico e biondo. L'altro è arruffato, con poca voglia di lavorare e domicilio a bordo di un barcone. Fra loro, con funzioni di segretaria corteggiata senza successo da entrambi c'è anche una bellissima giovane, figlia di un odioso concorrente dei due, che ha preferito loro a papà sentendosi più apprezzata dai due coetanei che da lui.

Sempre sull'orlo della bancarotta, Simon e Simon (Rick e A.J.) risolvono misteri e mandano in galera criminali piccoli e grandi. Il loro intercalare preferito è «odio questo lavoro», cosa che dicono due volte per puntata a turno una volta ciascuno.

Prodotto da Philip De Guere, autore di Baretta e della Donna Bionica, il telefilm ha il suo punto di forza non tanto nella trama (più o meno le trame dei serial si assomigliano tutte: è un fatto che i protagonisti non possono mai morire), quanto nell'eleganza formale, nel taglio cinematografico, nella velocità e nella simpatia che connota il trio protagonista. Sullo sfondo poi c'è San Diego, città californiana condivisa fra messicani poverissimi e ricconi statunitensi.

Ogni puntata ci consegna un po' del primo ambiente e un po' del secondo, sparge qualche splendida comparsa femminile lungo il cammino dei due detectives, e piuttosto che sulla suspense preferisce puntare sulla bellezza degli esterni e sulla meticolosità della cura degli interni.

Canale 5

ORE 1,25: Ultimatum alla Terra, Usa fantascienza 1951. Nel finale del film di Bellocchio Nel nome del padre c'è il guardiano del collegio che si crede un extraterrestre, si infila un colino sulla testa e pronuncia una frase senza senso: «Biktù parada niktu». La frase è tratta da questo piccolo classico della fantascienza d'antan, che evidentemente ha impressionato molto Bellocchio, ma che certamente oltre che a lui è piaciuto anche piuttosto alle platee di allora.

Arriva un extraterrestre che atterra in America, propone la pace universale, s'innamora di Patricia Neal e cade vittima di un attentatore. Il suo robot ha l'ordine di distruggere il mondo in caso di ostilità, e visto che il caso di ostilità si è verificato si appresta a farlo. Per fermarlo bisogna dirgli Biktù parada niktu e la Neal salva l'umanità sussurrandoglielo all'ultimo momento.

Chi cerca effetti speciali può fare a meno di aspettare l'una e 25, ma per chi apprezza ingenuità e correttezze formali cinematografiche di un tempo il film è tutto da vedere.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
14 — **Pronto Raffaella?,** l'ultima telefonata
14,05 **Sulle strade della California: Con il permesso delle autorità,** telefilm — *A Chinatown si apre una bisca clandestina che poco alla volta diventa sempre meno clandestina e agisce indisturbata col consenso delle autorità. E' un evidente caso di corruzione di qualche funzionario di polizia, ma scoprire chi ha intascato la tangente non è facile neppure per gli agenti incaricati delle indagini.*
15 — **Cronache italiane,** attualità
15,30 **Il tono della convivenza,** documenti. Seconda serie, terza parte
16 — **Cartoni magici,** in viaggio con gli eroi di cartone tra fumetti, musica e altre fantasie. Nel corso del programma: Sandybell, cartoni animati. Diciottesimo episodio — *Sandy scopre che Kitty è a Londra alla ricerca di Mark, che considera ancora suo fidanzato. Le due ragazze si incontrano e Kitty si mostra subito gelosissima*
16,50 **Oggi al Parlamento**
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Forte, fortissimo tv top,** varietà. Con Sammy Barbot, Corinne Cléry, Barbara D'Urso e Mario Marenco
18,30 **Colpo al cuore: Ho tutto, mi manca solo il biglietto,** telefilm — *Peter vuole andare allo stadio per vedere una partita di calcio ma deve affrontare due problemi: il biglietto si è perso, e sua moglie esita a concedergli il permesso*

Raffaella Carrà (ore 14)

19 — **Italia sera,** fatti, persone e personaggi presentati da Enrica Bonaccorti e Mino Damato. La rubrica affronta un argomento alla settimana, ma nel corso del programma trovano spazio anche servizi di attualità, intermezzi comici e concorso a premi
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Trent'anni della nostra storia,** documenti. Con Paolo Frajese. Ottava puntata: 1953
22 — **Telegiornale**
22,10 **Mister Fantasy,** musica e spettacolo da vedere
23,15 **Scheda matematica: Nastro di Moebius.** Documenti
23,45 **Tg1 notte**

Raitre

15,50 **La scienza delle acque,** documenti. Sesta parte: la gestione dell'acqua
16,20 **Piccolo mondo antico,** sceneggiato. Con Paola Borboni, Renato De Carmine, Carlo Del Poggio. Prima puntata — *Versione del 1957 tratta dal romanzo di Fogazzaro recentemente andato in onda per il ciclo «Un mondo d'amore». La Borboni è la vecchia contessa Maironi*
17,55 **Esperimenti di fisica: Elettrostatica.** Prima parte
18,25 **L'orecchiocchio,** musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Opera in miniatura,** documenti
20,05 **L'alta moda in Italia dal 1940 al 1980.** Documenti. Seconda parte
20,30 **Tre sette, indagini sull'attualità, la politica, la cronaca, la cultura e lo spettacolo**
21,30 **Concerto celebrativo del ventennale del Festival pianistico internazionale di Bergamo e Brescia.** Pianisti: Paul Badura-Skoda, Jorg Demus, Alexander Lonquich, Nikita Magaloff
22,40 **Tg3**
23,15 **Salsa,** una musica latino-americana. Prima parte

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Capitol,** telefilm. Con Carolyn Jones, Rory Calhoun. Ottantaduesimo episodio
14,15 **Tandem... in partenza,** notizie, curiosità, sommario
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem,** attualità, giochi, ospiti, videogames. Nel corso del programma: Playtime, gioco a premi - Scooby Doo e i quattro amici più, cartoni animati
16,30 **Pinocchio perché?,** documenti. Quinta parte
17 — **Visita a domicilio: La macchina bio-elettronica,** telefilm — *All'ospedale un medico è vittima di una strana estorsione. Si indaga e si scopre che il colpevole è uno dei pazienti che lo ricatta avendo scoperto qualcosa che non va*
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Vediamoci sul Due,** attualità, cronaca, moda, libri, cinema, teatro, musica e altre cose presentate da Rita Dalla Chiesa. Nel corso della puntata di oggi: Moda e modi - Salamone flash - Come sta - Musica maestro - Rosa Play
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco: L'onorata professione,** telefilm — *Due poliziotti corrono sul luogo di una rapina e cominciano ad interrogare i vari testimoni. Uno di questi, medico, li insospettisce. Poco dopo scoprono che l'uomo, ormai dileguatosi, ha fornito false generalità e lo cercano dappertutto*
19,45 **Tg1**

Faye Dunaway nel film

FILM 20,30 **I duri di Oklahoma,** di Stanley Kramer, con George C. Scott, Faye Dunaway, John Mills. Usa drammatico 1974. Vedi a fianco la rubrica «In poltrona davanti alla tv»
22,20 **Tg2 stasera**
22,30 **Appuntamento al cinema,** i film che vedremo sul grande schermo
22,35 **Di tasca nostra,** attualità
23,30 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

13,30 **La scuola dei duri,** sceneggiato. Primo episodio: **Tutta una notte.** Con Eros Pagni, Paola Pitagora — *Il reporter Jack Casey viene mandato per un servizio sul luogo di un delitto, scagiona un innocente e smaschera il vero colpevole*
14,40 **Mangimania,** varietà
15,30 **Lo spaventapasseri,** telefilm
16,15 **Cartoni animati**
17 — **Orecchiocchio,** musicale
17,30 **Bolle di sapone,** sceneggiato. Ventiduesimo episodio
17,50 **Pacific International Airport,** sceneggiato. Settantatreesimo episodio — *Amore, commozione e sentimento in un grande aeroporto*
18,20 **Attenzenlante,** gioco a premi
18,40 **Shopping,** guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
18,50 **Telemenù,** una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,10 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
19,20 **Gli affari sono affari,** quiz
19,50 **Jason del commando stellare,** telefilm. Ventesimo episodio — *Avventure di un soldato di ventura di una lontana galassia*
20,20 **Basket college Usa: North Caroline - N.C. States**
21,20 **In piedi o seduti, persone, parole, argomenti**
21,50 **Pianeta moda**
FILM 22,20 **Il Kobra,** di Bernard L. Kowalski, con Dirk Benedict, Heater Menzies. Usa, horror 1973. Vedi a fianco la rubrica «In poltrona davanti alla tv» - **Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico**

Italia 1 (Antenna Nord)
Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Cara Cara,** sceneggiato
14,45 **Febbre d'amore,** sceneggiato
15,30 **Aspettando il domani,** sceneggiato
16 — **Bim Bum Bam**
17,45 **Galactica,** telefilm
18,45 **L'uomo da sei milioni di dollari,** telefilm
20 — **Il tulipano nero,** cartoni animati
20,25 **Simon and Simon,** telefilm
21,30 **Il meglio di Drive In,** varietà
FILM 23 — **L'assassinio di Sister George,** di Robert Aldrich, con Beryl Reid, Susannah York, Ronald Fraser. Usa, drammatico 1968 — *Dietro le quinte di una soap opera: un'attrice interpreta da anni la parte della protagonista, ma ora gli indici di gradimento si abbassano e la tv medita di mandarla via. Lentamente la donna vede crollare il suo mondo e perde tutti i suoi affetti*
1 — **Cannon,** telefilm

Canale 5
Canali 61-32; 50-69-36

13,30 **Sentieri,** sceneggiato
14,30 **General Hospital,** sceneggiato
15,30 **Una vita da vivere,** sceneggiato
16,30 **Hazzard,** telefilm
18 — **Il mio amico Arnold,** telefilm
18,30 **Popcorn,** musicale
19 — **Arcibaldo,** telefilm
19,30 **Zig Zag,** gioco a premi
20,25 **Love boat,** telefilm
FILM 21,25 **Per amore e per denaro,** di James Toback, con Klaus Kinski, Ornella Muti, Ray Sharkley. Usa, drammatico 1981 — *Un ricchissimo petroliere convoca un oscuro impiegato di una delle sue aziende e gli offre un milione di dollari per l'assassinio del capo di uno staterello. L'impiegato rifiuta, diventa l'amante della bellissima moglie del magnate e ci ripensa*
23,25 **Pugilato**
FILM 1,25 **Ultimatum alla Terra,** di Robert Wise, con Michael Rennie, Patricia Neal. Usa, fantascienza 1951. Vedi a fianco la rubrica «In poltrona davanti alla tv»

Retequattro (Telestudio)
Can. 24-45

14 — **La vita bianca,** sceneggiato
FILM 14,50 **Lo strano amore di Martha Ivers,** di Lewis Milestone, con Barbara Stanwyck, Van Heflin. Usa, drammatico 1946 — *Martha Ivers uccide la zia, eredita e sposa l'unico testimone del delitto comprando il suo silenzio e facendo finire un innocente sulla sedia elettrica. Ma i testimoni sono due, e il secondo ha poca voglia di farsi corrompere*
16,20 **Ciao Ciao,** cartoni animati
17,20 **Il magico mondo di Gigi,** cartoni animati
17,50 **Lobo,** telefilm
18,50 **Marron Glacé,** sceneggiato
19,30 **M'ama non m'ama,** gioco a premi
FILM 20,25 **Lettera al Kremlino,** di John Huston, con Bibi Andersson, Orson Welles, Richard Boone. Gran Bretagna, spionaggio 1972 — *Quattro agenti americani debbono intercettare una lettera, spedita dal Pentagono al Kremlino, che non deve assolutamente cadere nelle mani dei cinesi. Fra i quattro però c'è una spia*
22,30 **Vegas,** telefilm
23,30 **ABC sport**
FILM 24 — **Tracks, lunghi binari della follia,** di Henry Jaglom, con Dennis Hopper, Taryn Power, Dean Stockwell. Usa, drammatico 1975 — *Dramma di un reduce di guerra che non trova più il modo di inserirsi nella vita civile*

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 **Master.** La musica giorno per giorno
15,03 **Radiouno per tutti: Oblò**, a cura di Lino Matti
16 — **Il Paginone.** Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Ellington '84.** «Rimembranze» di Billy Banks
18,30 **Musica sera: Tancredi Pasero e il basso nel '900**
19,20 **Audiobox Specus.** Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Ore venti, su il sipario: **Alla maniera del Grand Guignol.** 8ª serata
21,03 **La giostra** di Vittorio Roidi
21,35 **Musica notte: la Variazione**
22 — **Stanotte la tua voce.** Colloqui con gli ascoltatori di Romano Bracalini

RAISTEREOUNO

16 — **Tu mi senti...** con F. Biagione, B. Marchand e P. Boncompagni
19,15 **Stereosera**
20,32 **Superstereouno**
22,30 **Stereodomani**
23,05 **Il piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 Michele Gammino presenta **Discogame.** Premiata fabbrica di nuovi milionari attraverso un percorso-quiz in 5 tappe
15 — **Radiotabloid.** Quasi un rotocalco diretto da Manfredo Matteoli
16,35 In diretta da Via Asiago Claudio Lippi e Barbara Paravotti s'incontrano, si affrontano e confrontano in **Due di pomeriggio**
18,32 **Le ore della musica:** «Il piano e il Forte»
19,50 **Viene la sera...** Incontro con il melodramma
21 — **Radiodue sera jazz**, coordinato da Paolo Padula
21,30 **Radiodue 3131 notte.** Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 **I magnifici dieci.** Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **F.M. Musica.** Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata con Alex Peroni e Max Venegoni

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale.** Opere, concerti, notizie e incontri a cura di Paolo Donati
15,30 **Un certo discorso**, a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Guido Crainz
21,40 **Luigi Boccherini: Tre sonate per violoncello**
22,15 **Fatti**, documenti, persone: **il senso delle costellazioni.**
23 — **Il jazz.** Presenta G. Ballarin

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato
15 — **Padre Brown**, telefilm
16 — **Grande Usu**, cartoni animati
17,15 **Roy Rogers**, telefilm
17,50 **Curro Jimenez**, telefilm
18,45 **Agenzia 2**
19,15 **Primo piano**
19,30 **Il 30 minuti**
20 — **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato
FILM 20,30 **Andy**, di Richard Sarafian, con Alden Norman. Usa drammatico 1964 — *I problemi di un giovane ritardato mentale, figlio di immigrati greci a New York, che tenta disperatamente di comunicare con gli altri, ma per volere dei genitori finisce ricoverato in un manicomio*
22,15 **Padre Brown**, telefilm
23,15 **Lo auto della settimana**
24 — **Primo piano**
FILM 0,15 **Film della notte**

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

14 — **I Sullivan**, telefilm
FILM 14,30 **Oh dolci baci e languide carezze**, di Nino Guerrieri, con Luciano Salce, Isabella Rey. Italia commedia 1970 — *Ingegnere quarantenne, serio e con una buona carriera alle spalle, perde la testa per una giovane hippy e si mette inesorabilmente nei guai*
16,30 **Cartoni animati**
18 — **Buck Rogers**, telefilm
19 — **G.R.P flash**
19,15 **Incontro con... Stefania Craxi**
19,45 **Tutto cinema**, rubrica cinematografica
20,20 In diretta dallo Studio Uno: **Bingooo.** Tombolone musicale a premi condotto da Renzo Villa con la partecipazione di Mario e Pippo Santonastaso
0,45 **Dai giornali di oggi**
FILM 1 — Titolo non pervenuto in tempo utile
FILM 2,30 **Il bacio di una morta**, di Carlo Infascelli, con Silvia Dionisio, Orso Maria Guerrini, Karin Schubert. Italia drammatico 1974 — *Avvelenata dal marito dietro l'insistenza dell'amante di lui, una giovane contessa in stato di morte apparente si ridesta al bacio del fratellastro. Tratto dall'omonimo romanzo di Carolina Invernizio*
FILM 4 — **Un lenzuolo non ha tasche**, di Jean-Pierre Mocky, con Jean Carmet, Michel Constantin, Michel Galabru. Francia drammatico 1974 — *Un giornalista amante della verità fonda un giornale dove ogni giorno rivela i delitti e gli scandali di cui si macchiano i cittadini apparentemente onesti. In un primo tempo ha successo, poi qualcuno decide di tappargli la bocca*
FILM 6,30 **Viva Django.** Italia western

Telecity Canali 63-38-36

14 — **I Sullivans**, sceneggiato
15 — **Cuore selvaggio**, sceneggiato
16 — **Viva** - Spazio tv per ragazzi di cartoni animati: L'uomo tigre, Le fiabe di Andersen, Lupin III
19,10 **Notiziario**
19,20 **Buck Rogers**, telefilm
FILM 20,20 **Rapina a Berkeley Square**, di Ralph Thomas, con David Niven. Gran Bretagna poliziesco — *Un giovane ladruncolo, Pinky, appena uscito di prigione trova lavoro in una banca. Diventa amico di una segretaria che gli dà la chiave di una porta secondaria. Ivan il Terribile, un noto e astuto ladro, lo convince a rapinare la banca*
22,10 **Incontro internazionale di Catch**
23,10 **Tutto cinema.** Quotidiano di informazione cinematografica
23,50 **Vendita televisiva**

Svizzera R1 tv

FILM 15 — **Io e Dio**, di Pasquale Squitieri, con J. Torres. Italia drammatico 1970
17,30 **Varietà**
18 — **I Puffi**, per i più piccoli
18,50 **Documentario**
19,25 **Il carissimo Billy**, telefilm
19,55 **Il Regionale**
20,40 **Teatro dialettale: Ramina**
21,45 **Replay**
22,25 **Orsa Maggiore**
23,25 **Martedì sport**

Primantenna Canali 21-37

15 — **Doctor Caraibes**, telefilm
16 — **Le stelle su di noi** con Carima
18,30 **Turismo**
19,40 **Buon appetito con...**
20 — **I grandi compositori**, telefilm
FILM 20,30 **Crudeltà mortale**, con John Soares, Marisela Savero. Spagna drammatico 1978
22,15 **Telenotte notiziario**
22,30 **Angoscia**, telefilm
23 — Calcio Serie C 2 **Casale-Carbonia**
FILM 0,10 **Film della notte**

Rete A Canali 31-62-33

14,30 **Firehouse squadra 23**, telefilm
FILM 15 — **Il richiamo della foresta**, di Jerry Jameson, con John Beck, Bernard Fresson. Usa avventuroso 1976 — *La più recente e fedele trasposizione del romanzo di Jack London. Storia della commovente, magica amicizia fra il selvatico cane lupo Buck e il suo padrone John Thorton*
17 — **Space games.** Giochi, quiz e cartoni animati
18,30 **Detective Anni 30**, telefilm
19,30 **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato
20 — **Permette? Harry Worth**, sceneggiato
FILM 20,30 **Sfida all'Ok Corral**, di John Sturges, con Burt Lancaster, Kirk Douglas, Rhonda Fleming. Usa western 1957 — *L'alcoolizzato ex medico Doc Holliday e l'austero sceriffo Wyatt Earp si battono contro una banda di fuorilegge, fino alla fatidica e appassionante sfida finale, che ha fatto del film un western d'epoca*
22,15 **Cellan**, telefilm
23,30 **Superproposte**

Quartarete Canali 22-35; 23

14 — **Trider G7**, telefilm
FILM 15 — **Piombo rovente**, di Alexander MacKendrick, con Burt Lancaster, Tony Curtis. Usa drammatico 1957 — *Giornalista americano diventato potente non approva l'amore della sorella per un giovane chitarrista e fa diffondere su di lui false notizie*
17,30 **Mirage**
19 — **Batman**, telefilm
19,30 **Penalty** 1ª parte
20 — **Le nuove avventure di Pinocchio**, cartoni animati
20,30 **The collaborators**, telefilm
21,35 **Penalty** 2ª parte
FILM 22,15 **I cugini**, di Claude Chabrol. Francia commedia 1958 — *Due ragazzi, uno studioso e timido, l'altro frivolo e amorale, affrontano insieme le stesse esperienze*
FILM 0,30 **Occhi di giada**, di John Erman, con Paul Winfield. Usa drammatico 1977 — *Un negro, reduce della guerra in Vietnam, è rifiutato dalla società; allora lui decide di tornare a Saigon e cercare un figlio che non ha mai conosciuto*

Capodistria

14 — **Confine aperto.** Trasmissione in lingua slovena
17 — **Tv scuola**
17,30 **Karino**, telefilm
18 — **The Great detective**, telefilm
19,30 **Punto d'incontro**
19,50 **Primasera**, attualità
20 — **Orizzonti**
FILM 20,30 **Il massacro della Guyana**, di R. Cardona jr., con Joseph Cotten, Yvonne De Carlo. Usa drammatico 1979
22,35 **Il servo di Petrija**, sceneggiato

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16 — **L'uomo di ferro**, di Joseph Pevney, con Jeff Chandler, Rock Hudson. Usa drammatico 1951
FILM 17,30 **Il tiranno di Padova**, con Carlo Lombardi, Elsa De Giorgi. Italia storico
19 — **Terza pagina**
20,10 **La vita di Richelieu**, sceneggiato
21,10 **Kronos**, telefilm
FILM 23 — **Westfront**, di G. W. Pabst, con F. Kampers, G. Diessel. Germania guerra 1930

Canale 68 Canali 68-57

FILM 15,30 **Ho sognato un angelo.** Usa commedia
17 — **Natura selvaggia**, documentario
17,30 **Supercartoni**
19 — **L'oggetto misterioso**
19,45 **Videomusica**
FILM 20,30 **Non si può continuare ad uccidere**, di Henry Levin, con Glenn Ford, William Holden. Usa western 1950
22,05 **A man from Uncle**, telefilm
FILM 22,45 **La morbida pelle della dolce Susanna**, di Max Pecas, con Philippe Lemaire. Francia

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 14 — **Le arti marziali di Bruce Lee.** Hong Kong lotta orientale 1978
FILM 16 — **L'inferno di fuoco**, con William Elliot. Usa western 1949
18 — **Cartoni animati**
19,35 **The bold ones**, telefilm
20,30 **Telefilm**
FILM 22,30 **Il sicario**, di Damiano Damiani, con Sylva Koscina, Sergio Fantoni, Alberto Lupo. Italia drammatico 1961
FILM 24 — **Le figlie dello scapolo**, con Adolphe Menjou, Gail Russel, Claire Trevor. Usa

Telecupole Canali 64-57; 21

14 — **Dottor Kildare**, telefilm
15 — **I rangers della foresta**, telefilm
18,30 **Cartonissima**
19 — **La battaglia dei pianeti**
19 — **Wkrp in Cincinnati**, telefilm
20,15 **Taxi**, telefilm
21 — **Teatrino alla pummarola**, spettacolo
24 — **Abat-jour**
FILM 0,40 **Abbandono**, di Alfonso Ungria, con Julieta Serrano, José Renovales. Spagna drammatico 1975

Quinta Rete Canale 47

14 — **D...come donna**, rubrica
15,30 **Una strana coppia**, telefilm
16 — **Laverne e Shirley**, telefilm
17 — **Combat**, telefilm
18 — **Funny Face**, telefilm
19 — **Wkrp in Cincinnati**, telefilm
19,30 **Depouty Shogun**, cartoni animati
20 — **Whitney Julie**, cartoni animati
20,30 **Ellery Queen**, telefilm
FILM 21,30 **Il colosso d'argilla**, di Mark Robson, con Humphrey Bogart, Rod Steiger, Ian Sterling. Usa drammatico 1956 — *Un gruppo di disonesti decide di far quattrini sfruttando un giovanotto grande, grosso e ingenuo come pugile. Con l'aiuto di un giornalista disoccupato gli fanno una gran pubblicità e grazie a qualche incontro truccato gli fanno fare una rapida carriera. Quando un avversario muore sul ring, il giovanotto è preso dai rimorsi, il giornalista apre gli occhi e lo aiuta a liberarsi di quell'ambiente*
23,15 **Bellamy**, telefilm
FILM 24,30 **La brigata delle ragazze squillo**, con Raoul Curet, D. Vlaminck. Francia erotico 1977

Nadia Gray (ore 22,50) per Videouno

Videouno Canali 53-39-26

FILM 15,15 **La vera storia del dottor Jekyll**, con Christopher Lee, Peter Cushing. G.B. orrore
17,15 **Le meraviglie della natura**, documentari
19,45 **The Flinstones**, cartoni animati
20,45 **Le nuove avventure di Vidoq**, sceneggiato
21,40 **Invito al teatro:** Honoré de Balzac **Il colonnello Chabert**
FILM 22,50 **La moglie è uguale per tutti**, di G. Simonelli, con Nino Taranto, Nadia Gray. Italia

Telemalta Canali 41-60-37

13,30 **Il Santo**, telefilm
FILM 14,30 **Papà Gambalunga.** Commedia
16,15 **Rawhide**, telefilm
18 — **Le evasioni celebri**
19 — **Il conte di Montecristo**, telefilm
20,30 **Today news**
FILM 20,45 **Il grande attacco**, con Helmut Berger. Italia guerra 1978
23,15 **Search**, telefilm
0,10 **Rawhide**, telefilm

Nilus

VOGLIO MOSTRARTI UNO SPETTACOLO ECCEZIONALE: LA CONCENTRAZIONE DI STELLE NELLE GALASSIE!

E' UN QUALCOSA DI GRANDIOSO ED ECCITANTE NELLO STESSO TEMPO! COME... COME...

Oroscopo di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Gli slanci in campo amoroso vi fanno perdere la visuale della situazione lavorativa precaria. Non sopporterete un collega e litigherete furiosamente per futili motivi. Sarete tesi e nevrastenici per tutto il giorno.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Riceverete una telefonata che vi farà riflettere ma che sarà apportatrice di buone notizie. Questa è l'unica nota positiva di una giornata faticosa, caratterizzata da problemi di non facile soluzione e da scelte complicate.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Non ve ne andrà bene una e voi peggiorerete la circostanza comportandovi con superficialità, emettendo dei giudizi errati e genericità ascoltando i suggerimenti della fantasia. Non lo volete ammettere, ma la discordia con il partner vi condiziona.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Sarete di umore più stabile del solito e quindi reagirete meglio ad una discussione, riuscendo a far valere le vostre idee con senso pratico abbastanza aggressivo. Ma non vi sentirete contenti, perché preferite la quiete e l'armonia.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Ancora piccoli ostacoli sul lavoro e tensione nervosa per una responsabilità che dovrete assumere e di cui farete volentieri a meno. Ma qualcuno vi appoggia e vi darà una mano. Continua la fortuna in amore e la possibilità di far valere il proprio fascino.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Se non lascerete che le fantasie morbose guidino le vostre azioni, ispirandovi errori di giudizio e di comportamento, potrete dedicarvi con successo alla preparazione di una impresa importante. Ancora disinganni sentimentali.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Non riuscirete ancora a ritrovare quell'armonia di vita a cui anelate. La superficialità vi vieta di vedere un problema nella sua giusta luce, ma pretenderete di aver ragione e litigherete ancora con i colleghi o con gli amici.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Giornata lavorativa, anche se non troverete una vera intesa con le persone che avrete accanto. Ma agirete di testa vostra con il consueto slancio e sfrutterete l'incompetenza altrui per fare una bella figura.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Un'altra giornata ricca di gratificazioni personali, vuoi sul lavoro vuoi nella sfera professionale-sociale. Una sorpresa vi renderà euforici. In amore potete scegliere tra la felicità con il partner e l'eccitazione in una nuova avventura.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Vi aspettano novità sul lavoro che cambieranno un poco le abitudini, ma che certo non vi faranno desistere da quell'impresa che avete in mente. Doppia vocazione al lavoro, combattività e saggezza. Evitate le manie perfezionistiche.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Continuerete a mancare di sistema nelle vostre azioni e i pensieri saranno improntati a pessimismo. Concentratevi razionalmente con cautela e costanza; chiarite le mete e soprattutto i mezzi per raggiungerle.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Sarete stimolati nell'azione dall'esibizionismo. Ma ciò vi sarà utile perché vi gestirete con sicurezza, raziocinio e intuito infallibile. Evitate di frequentare le persone inutili e nocive, non pensate all'amore e tutto andrà benissimo.

Prima stasera al Regio

BOHEME

Questa sera alle otto e mezzo al Regio *La Bohème*: lungo sospiro di soddisfazione dei musicofili torinesi che a quest'opera sono attaccati come a una delle più preziose memorie cittadine. Qualcuno sarà preoccupato a causa della presenza «diabolica» del regista Ugo Gregoretti, ma questo distinto signore dai modi inglesi e dalla parlata romana ha riservato ai torinesi la sorpresa di una regia tenera e delicatissima che con le scene e i costumi di Eugenio Guglielminetti si ispira a uno squisito bozzettismo d'epoca.

Rigore filologico e struggimenti tardoromantici da epopea piccoloborghese sono la parola d'ordine di questo allestimento. Al Caffè Momus nel secondo atto Mimì, Rodolfo, Marcello, Musetta, Schaunard e Colline pranzano davvero con cibi arrivati freschi dalla mensa del teatro e bevono vino autentico ammannito dallo scrupolo realistico di quel gran sommelier del trovarobato che è Guglielminetti. Sul podio il direttore Massimo De Bernart tira le fila da questa appassionata restaurazione romantica con tempi di autentica, morbosa e pucciniana lentezza.

La grande impresa della *Bohème* la si vince con finezza teatrale, con sapienti tocchi di uno strano realismo che consiste nell'adeguazione a clichés ambientali e sentimentali scolpiti più nell'anima che negli occhi degli spettatori e con una parata di belle voci.

La compagnia di canto proposta dal Regio contava moltissimo sul tenore boemo Peter Dvorski che qualche giorno fa ha fatto sapere di essere ammalato. Il povero Rattalino ha scosso invano l'albero mondiale delle grandi voci per rimediare ai disastri provocati da questa tegola, ma alla fine ha dovuto rassegnarsi a mandare in scena il sostituto Maurizio Frusoni.

Al suo fianco nei panni di Mimì canterà il soprano Josella Ligi. Negli altri ruoli figurano la Musetta di Margherita Guglielmi e il Marcello di Alberto Rinaldi e c'è da scommettere che i due formeranno una coppia formidabile: insieme a loro canteranno anche Orazio Mori nella parte di Schaunard, Giorgio Surjan in quella di Colline. Le parti del vecchio consigliere di Stato Alcindoro, del padrone di casa signor Benoit e del venditore di giocattoli Parpignol saranno sostenute rispettivamente da Claudio Giombi, Giuseppe Zecchillo e Ivan Del Manto.

Una prova della Bohème

Per quanto mi sia adoperato non mi è riuscito di trovare sulla locandina il nome del tenore che per ben due volte grida nella scena del quartiere latino «Prugne di Tours!», me ne dispiace, perché dopo la polemica che divampò l'anno scorso sui giornali italiani a proposito dei salari dei critici musicali, lo considero un po' un collega.

Posso in compenso informare i lettori che nella medesima scena le voci dei monelli sono quelle dei «Piccoli cantori di Torino» istruiti dal maestro De Grandis; il coro degli adulti è invece affidato alle cure del maestro Fulvio Fogliazza.

Enzo Restagno

Guai per l'ex Beatle

POSSESSO DI DROGA PAUL E LINDA MULTATI: 100 DOLLARI

Paul McCartney e la moglie Linda sono stati condannati ieri al pagamento di una multa di 100 dollari a testa per essere stati trovati in possesso rispettivamente di 10 e 7 grammi di marijuana.

La polizia si era fatta rilasciare un mandato dal giudice e aveva perquisito la villa dove la coppia sta trascorrendo un periodo di vacanze insieme ai figli James e Stella, dopo aver ricevuto una «soffiata».

L'ex Beatle e la moglie non sono rimasti per nulla scossi dall'incidente e hanno deciso di restare, come era nelle loro intenzioni, fino a sabato.

Un amico di famiglia che ha chiesto di non venire identificato ha detto che McCartney e la moglie Linda, seccati per la multa inflitta loro, hanno deciso di interrompere la vacanza e di rientrare in Europa subito, senza attendere il volo di sabato prossimo sul quale avevano già i posti prenotati.

Prima ieri sera del Gruppo della Rocca all'Adua

NEGRO CONTRO CANI: UN KOLTES CLASSICO E SONTUOSO

Dopo appena dieci mesi approda in Italia la versione dell'allestimento reso celebre a Parigi di Michel Piccoli. Opera tuttavia difficile

A Parigi *Combat de nègre et de chiens*, nella messinscena di Patrice Chéreau con Michel Piccoli, suscitò l'anno scorso una polemica e un dibattito culturale. Ne avevamo intuito qualcosa attraverso le corrispondenze dei grossi quotidiani e avevamo archiviato il tutto con quella sorta di rassegnazione che ci prende quando dobbiamo confrontare le cose del nostro teatro con il teatro a livello europeo.

Invece, lietissimi di essere smentiti, il Gruppo della Rocca ci costringe ad ammettere che finalmente anche da noi la chiusura e il provincialismo si battono con il coraggio e la rapidità delle esecuzioni. A distanza di soli dieci mesi conosciamo la versione italiana intitolata *Negro contro cani* da Saverio Vertone per una delle compagnie del Gruppo della Rocca con la regia di Mario Missiroli. Meritati comunque gli applausi che hanno accolto la prima di ieri sera all'Adua.

Il testo è firmato dal francese Bernard-Marie Koltès, un autodidatta [illegible] trentacinquenne che ha toccato le mille esperienze del commediografo di professione. Negli Anni Ottanta, superata l'indigestione dell'avanguardia, Koltès scrive un francese classico e sontuoso, con improvvise e interessanti dispersioni del discorso nei meandri della grossolanità e della banalità.

La tensione della sua scrittura è di tipo lirico e difficilmente si capirebbe qualcosa di *Negro contro cani* se si pensasse a una commedia engagée.

Sgombriamo quindi il terreno dall'ipotesi d'un atto di contrizione o d'una denuncia del razzismo. Ci sono, è vero, materialmente in scena gli strumenti della colonizzazione e dello sfruttamento dell'Africa, dal cantiere che pulsa d'una sua vita inquietante alla multinazionale che controlla ogni particolare. Tuttavia il discorso tra gli antagonisti risuona di echi lontani, di sofferenze ancestrali.

Infatti Alboury, il negro del titolo, invano e a suo rischio reclama il corpo del fratello che dicono morto in un incidente sul lavoro. L'uomo è stato ucciso da Cal, un ingegnere fragile di nervi che non tollera parità tra genti di diverso colore ma soprattutto si rivela un nevrotico minato da un'inquietudine arcana. A malapena Horn, il capomastro responsabile dell'ordine nel cantiere, gli suggerisce ambigue e vie di uscita.

Finirà con la morte di Cal e con la vittoria di Alboury. Però una ferita profonda è stata inferta all'animo di Léone, la donna parigina che si è concessa ad Alboury travolta forse dalla vertigine del nero e dal gusto per l'inedito. L'amante la guarda impassibile lacerarsi il volto secondo misteriose rispondenze tribali.

Dorotea Aslanidis e Dino Desiata ieri la prima

Il testo [illegible] acceso e grottesco è stato affrontato con serenità da Mario Missiroli il quale ha avuto giustamente paura di aggiungere enfasi a certe violente e insolite sottolineature. La stessa scena di Paolo Bregni suggerisce appena l'idea del cantiere e dell'Africa, peraltro evocati da una colonna sonora selezionata con estrema cura. Siamo sempre a un passo dalla tirata retorica ma Koltès, che non meriterebbe una [illegible] forzatura, viene assolutamente esaltato da Missiroli.

Il disegno di fondo si appanna venendo a parlare degli attori che con netto ritardo puntano sul rigore e sulla crudeltà necessari a un testo così forte. Armando Spadaro, nella parte del capomastro Horn, Dino Desiata negro contro cani e Dorotea Aslanidis come Léone badano soprattutto ai tempi e ai movimenti. Quanto a Ireneo Petruzzi, che fa un tonante ingegner Cal, se la cava con facili effetti naturalistici che in ogni modo lo pongono in risalto rispetto alla linea dei compagni.

Non mancheranno le repliche per chiarire la tecnica, della mimica e della recitazione adatte a Koltès.

Piero Perona

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì lire 3000. Dal martedì al venerdì Lire 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.). **Sabato e domenica Lire 5000**

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Il tassinaro, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Liu Bosisio, Marilù Tolo (Italia-Colori) — I clienti anche «illustri» che salgono sull'auto del tassinaro Sordi offrono lo spunto per alcuni flash sulla vita romana. Commedia
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.100
Vacanze di Natale, di Carlo Vanzina, con Jerry Calà, Christian De Sica, Karina Huff, Antonella Interlenghi (Italia-Colori) — L'allegra banda di «Sapore di mare» si trasferisce in montagna e torna ai giorni nostri. Non viet. Commedia
15,15; 17,10; 18,50; 20,30; 22,30 ★/●●●

CAPITOL — via S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Il libro della giungla, di Walt Disney (Usa-Colori) — Per la gioia dei bambini, ritorna il piccolo selvaggio che nel suo viaggio fra gli uomini «civili» è scortato dalla buona pantera e dall'orso pacioccone. Cartone animato
15,45; 18,10; 20,20; 22,30 Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.345
La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-Colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, le vicende di una coppia che cerca la gioia dei sensi. Vietato 18. Comm. erotica
14,20; 16,15; 18,15; 20,30; 22,40 ★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.345
Staying Alive, di Sylvester Stallone, con John Travolta, Cinthia Rhodes, Finola Hughes (Usa-Colori). — Tony Manero, dopo la febbre del sabato sera, la carriera nel mondo dello spettacolo. Non vietato. Musicale
14,30; 16,10; 17,50; 19,30; 21,10; 22,50 ★★/●●●

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
I misteri del giardino di Compton House, di P. Greenaway, con A. Higgins, J. Suzman (G. Bretagna- C.) — Pittore settecentesco è assunto da bella lady per dipingere. Lui accetta ma l'atmosfera è misteriosa. Segnal. dalla critica. Giallo
16,15; 18,20; 20,20; 22,30. ★★★/●●●●

CRISTALLO — via Gallo 5, Tel. 552.71.00
Questo e quello, di Sergio Corbucci, con Nino Manfredi, Renato Pozzetto (Italia-Colori) — Due episodi diversi: in uno Pozzetto è un disegnatore di fumetti in crisi; nell'altro Manfredi incontra una fiamma di gioventù. Non viet. Commedia
16,20; 18,30; 20,30; 22,30. ★★/●●

DORIA — via Grammsci, Tel. 542.422
Giù le mani Picchiatello!..., di Jerry Lewis, con Jerry Lewis, Herb Edelman, Francine York, Foster Brooks (Usa-Colori) — Le consuete folli vicende del noto comico americano nella sua ultima opera. Non vietato. Commedia
15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. ★★★/●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Flashdance, di Adrian Lyne, con Jennifer Beals, Michael Noury (Usa-Colori) — Giovane saldatrice in un cantiere di Pittsburgh balla di sera in un localaccio e alla fine si iscrive all'Accademia. Non vietato. Musicale
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. ★★★/●●●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
FF. SS. cioè: «Che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene?», di Renzo Arbore, con R. Arbore, R. Benigni. Il copione di un film di Fellini finisce fortunosamente nelle mani di Arbore che lo elabora a modo suo. N. v. Com.
Or. 16,10; 18,15; 20,20; 22,25 ★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Fanny e Alexander, di Ingmar Bergman, con Pernilla Allwin, Bertil Guve, Erland Josephson, Ewa Froeling (Svezia-Colori) — La tenera storia di due ragazzini nell'ultimo capolavoro del regista svedese. Viet. 14. Drammatico
15; 18,15; 21,30 ★★★★★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.740
La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, le vicende di una coppia che cerca la gioia dei sensi. Vietato 18. Commedia erotica
16,20; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 541.582
Mai dire mai, di I. Kershner, con S. Connery, B. Carrera, K. M. Brandauer (Colori) — L'organizzazione Spectre ruba dei missili Cruise per ordire un ricatto internazionale. A 007 l'incarico di recuperarli. Non Vietato. Avventuroso
15,10; 17,35; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Carmen story, di Carlos Saura, con Antonio Gades, Laura Del Sol, Paco De Lucia (Spagna-Colori) — In versione moderna ma con la stessa passionalità e le musiche di Bizet, la storia della violenta Carmen. Cand. all'Oscar. Drammatico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Segni particolari: Bellissimo, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Federica Moro (Italia-Colori) — Uno scrittore che attira infallibilmente le donne è torto dai guai da una ragazzina che si finge sua figlia. N. viet. Commedia
16,10; 18,20; 20,25; 22,30 ★/●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 519.850
Sapore di mare 2 un anno dopo, di Bruno Corbini, con Giorgia Fiorio, Eleonora Giorgi, Isabella Ferrari (Italia-Colori) — A Forte dei Marmi negli Anni Sessanta, sbocciano nuovi amori fra risate e ripicche. N. viet. Commedia
15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Lo squalo 3, di Joe Alves, con Dennis Quaid, Bess Armstrong, Simon Mac Corkindale (Usa-Colori) — Il ferocissimo squalo ritorna con rinnovata ferocia sulle coste americane e questa volta tridimensionale. Non vietato. Avventuroso
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●●●

REPOSI — via XX Settembre, Tel. 531.400
Il ritorno dello Jedi, di Richard Marquand, con Mark Hamill, Harrison Ford (Usa-Colori) — Luke, eroe buono di «Guerre stellari» vuol riconquistare alla bontà il perfido padre. Non viet. Fantascienza
15; 17,30; 20; 22,00 ★★/●●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.145
E la nave va, di Federico Fellini, con Freddie Jones, Pina Bausch (Italia-bn e Colori) — Nel corso di una crociera-funerale in onore del grande soprano Edmea, si intrecciano le vicende di tanti strani personaggi. N. v. Commed.
16; 18,15; 20,20; 22,30 ★★★★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 838.521
Monty Python il senso della vita, di T. Jones, con i Monty Python (G. B. - col.) — Il film che ha vinto il premio speciale della giuria a Cannes. Si raccontano le cose della vita secondo la logica demenziale degli interpreti. Viet. 14. Commedia
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 561.760
Fantozzi subisce ancora, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Milena Vukotic (Italia-Colori) — Il povero Fantozzi ancora una volta impegnato con crudeli capi-tiranni e con la figlia, sedotta e abbandonata. Commedia
16,10; 18,20; 20,25; 22,30. ★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Saluzzo 77, Tel. 297.197 - Lire 3000
WarGames, di John Badham, con Matthew Broderick, Dabney Coleman, John Wood (Usa-col.) — Ragazzino appassionato di calcolatori riesce ad entrare nel sistema del Pentagono e per poco non scatena una guerra. N. v. Fantascienza
Ap. 16; 22,30 ★★★★/●●●●●

CONTINENTAL — via Nizza 349, Tel. 697.085 - Lire 3000
OGGI CHIUSO

FARO — via Po 30, Tel. 832.214 - Lire 2500
OGGI CHIUSO

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 785.603 - Lire 3000
OGGI CHIUSO. Domani **Staying alive**.

ALTRE VISIONI

FORTINO (via Cigna 47, tel. 485.550) OGGI [illegible]. Da giovedì **Fuga di mezzanotte**.

[illegible] (via Sacchi 65, tel. 587.715) **Hair**, di M. Forman, con T. Williams. Ap. 17,30 Musical drammatico

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171) Vedi Luci Rosse.

ZETA D'ESSAI (via Cibrario 88, tel. 749.29.07) **Cristiana F. noi i ragazzi dello zoo di Berlino**, di V. Edel. Viet. 14. Ore 20; 22,30 Drammatico

NUOVO ODEON (via Vercelli 8, telefono 740.23.92) **Wargames, giochi di guerra**, di John Baldham, ore 20; 22,20 Fantascienza

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077) Omaggio a Jean Cocteau: **«La belle et la bête»** (versione originale) con Jean Marais, ore 18,30; Personale di Herbert Achternbusch: **«Das letzte Loch»** (L'ultimo buco), (v. o. sottotitoli francesi), ore 19,30; **«Servus Bayern»** (v. o. sottotitoli inglesi), ore 20,45; **Bierkampf** (v. o. sottotitoli inglesi), ore 22,30; Sala video: **«Gli effetti speciali di un sogno lungo un giorno»** di Francis Coppola, ore 18,30, 20,30, 23,15; **«Roger Corman»** di Duccio Tessari, ore 19,30, 21,15, 22,15. Ingresso soci. Rassegna

LUCI ROSSE

METROPOL (v. P. Tommaso 8, t. 650.3470) **Massalina... orgasmo imperiale**, con Tiffany Roussos, Rita Landers. Ap. 14,30. Ultimo 22,30

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293) **Maroida calda e appassionata**, con Domlin. Ore 14,05; 15,45; 17,25; [illegible]

REGINA (c. Reg. Margh. 173, t. 830.655) **Passione scatenata** (Simphonie d'amour), con Anne Moreau, Marie Laurent, regia André Marchand. Ap. 10, ult. 22. Ingresso 4000. Ridotti 3500

TORINO (via Bussoz 8, tel. [illegible]) **Inquietudine morbosa di una moglie**, con Marika Sandmayr. Ap. ore 10; ult. 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.258) **Joe Perversion** (Novità Usa). Ap. 10; ult. 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.645) 2 film: **Le porno tentazioni e Histoire de O.** Ap. 15, ult. 22,30.

MAIGO (largo G. Cesare 105, t. 287.874) **Il piacere del peccato**, con Geneviève Barrault. Ap. 15, ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.552) Dalle 14,30 alle 24 cont. **Manchester Pickthealer**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.780) **Signore vogliose**, con Hannelie [illegible]. Ap. 15 ult. 22,30 L. 2500

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.3617) **Super porno [illegible]** (Novità). Ap. 15, ult. 22,30

MAFFEI (via P. Tommaso 3, tel. 655.334) **La cura dell'amore**, con Randy Barbour, Hilary Summers. Apertura 14,30. ult. 22,30

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171) **Calde ragazze di Amburgo**. Ap. 15; ult. 22

PRINCIPE (v. Fr. d'Acaja 45, t. 749.0981) **Julie studentessa esperta in lingue**, (Novità). Ap. 15; ult. 22,30

TEATRI

TEATRO REGIO: ore 20,30 turno A *La Bohème* di Giacomo Puccini. Direttore Massimo De Bernart.

TEATRO REGIO AL TEATRO GIANDUJA: ore 10 spettacolo di marionette **Il ratto del serraglio**. Attività riservata alle scuole. Prenotazioni: Attività Promozionale tel. 549.126 (int. 307).

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: Questa sera ore 20,30 il Gruppo della Rocca presenta **Negro contro cani** di Bernard-Marie Koltès, regia di Mario Missiroli. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni: Adua, c.so Giulio Cesare 67, ore 17-19,30, tel. 274.3276; oppi T.S.T. via Roma 49, ore 9-19, tel. 544.576 - 557.6246. Nuova campagna abbonamento 4 spettacoli a scelta.

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 Veneto Teatro presenta Lando Buzzanca, Carmen Scarpitta in **Lo stratagemma dei bellimbusti** di G. Farquhar, con la partecipazione di Paola Borboni. Regia di Gianfranco De Bosio. Spett. in abbon. Tel. 557.6246 - 535.440. Ultima settimana.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 Compagnia Teatro Eliseo presenta Umberto Orsini in **Delitto e delitto** di Strindberg con Dario Nicolodi e con Edda Valente, Glauco Giuliano, regia di Gabriele Lavia. Spett. in abbon. Tel. 557.6246. Ultima settimana.

CONSERVATORIO - PIKY HAERTEL: in collaborazione con il Goethe Institut-Turin ore 21 **Münchner Streichtrio**. Musiche di Giardini, Dohnanyi e Mozart. Inf. e pren. 535.210

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: recite per gruppi scolastici e aziendali ogni giorno feriale. Inf. tel. 530.238

GOBETTI: ore 21 Gipo in **Gaspàrd**. Tel. 544.562. Ultima settimana.

IL BUGNTEATRO: presso le scuole per l'infanzia, via Braccini 53, alle ore 10 **«La storia di Gesù di Nazareth»** del Teatro del Mediterraneo di Torino (per inf. tel. 770.098).

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21,15 Franco Cardellino in **«Stura tacite non qui»**. Pren. tel. 655.562. Ultimi 5 giorni.

TEATRO CLUB (via Bogino 5, tel. 539.6534): Coop. Teat. Nuova Ribalta, ore 20,30 **«Addio giovinezza»** di Camasio-Oxilia, regia A. Adalberto, M. Tosco. Scene e costumi A. Della Piane. Ingresso riservato soci.

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI - TEATRO REGIONALE TOSCANO: al Teatro Piccolo Valdocco (v. Salerno, 12) ore 10 **«Il viaggio incantato»** di Bosio e Passatore, regia di Franco Passatore.

AL VECCHIO PE': Ogni [illegible] e domenica ore 10 **«Pollicino»**. Tel. 839.75.02.

AVION CENTRO CULTURALE (Arci): Ginnastica dolce: corsi con P. Carvia. Inizio 16 gennaio. Iscrizioni fino al 30 Per inf. tel. 530.942 (ore 13-19).

COLOSSEO: Si prenota per i 2 spettacoli straordinari di Leopoldo Mastelloni. Venerdì 20 e sabato 21 alla cassa del teatro ore 15-19.

LA CHIMERA: Scuola di mimo e teatro di Movimento. Inizia il nuovo corso «La scoperta del corpo comico». Dal 17 genn., martedì, giovedì dalle 17 alle 19. Inf. iscr. dal 9 gennaio dalle 17 alle 19, Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì Palestra S. Anna, via Monteveccchio 19, tel. 658.749.

PUNTO FISSO: Scuola di Teatro di Movimento e mimo di F. Cardellino. Nuovo corso del venerdì di acrobatica, mimo e improvvisazione. Inf. e iscr. Teatro-movimento via Massena 43, tel. 562.200.

PUNTO FISSO: da gennaio corso per bambini di giochi teatrali comici e d'attenzione. Tel. 562.200.

PUNTO FISSO: Apertura di 4 stages di 1 settimana di: clown, giocolieri, mosche cieche, mimo (tecnica pura). Tel. 562.200.

TEATRO OLE' MASNA' - PROPOSTE PER LE SCUOLE: Spettacoli di marionette, burattini, balletti. Segreteria: 15,30-20. Tel. 879.373.

TEATRO OLE' MASNA': Corsi di cultura jazz, blues, rock provenienti dalla Berklee School of Boston. Informazioni segreteria orario 15,30-20. P.za S. Giulia 7, tel. 879.373.

PALAGHIACCIO E ROTELLEUM - Torino Esposizioni (via Petrarca 39), ore 15-17,15; 20,30-22,45. Biglietteria loco.